

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 45

4-10 NOVEMBRE 1962 L. 70

Ugo Zatterin:

**Verso  
la  
metropoli**



Diego Calcagno:

**Il ballo  
da sala**



(Foto Farabola)

Ultima arrivata dal Sudamerica, la « pachanga » si affianca al « twist », ed al « madison » fra le novità alla moda nel campo dei balli da sala. Quando i danzatori sono esperti — e ce ne ne sono una dimostrazione in copertina il maestro Carenni e una sua giovane partner — il ballo diventa sicuramente spettacolo, sia che si tratti di un valzer o di un tango oppure di un ritmo esotico, su quelli cui abbiamo accennato. Ed è naturale che non ne occupi anche la televisione, che trasmetterà da Wiesbaden, una manifestazione competitiva di ballo da sala che non mancherà di unire, all'interesse delle gare, la suggestività delle immagini.

**RADIOPORTIERE - TV**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 45  
DAL 4 AL 10 NOVEMBRESpedizione in abbonamento postale  
Il GruppoERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANADirettore responsabile  
MICHELE SERRADirezioni e Amministrazioni:  
Torino, 75 Arsenale, 21  
Telefono 57 57Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, int. 22 66  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. r. 100;  
Francia Fr. n. 1; Germania

D.M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

**ABBONAMENTI**Annuali (52 numeri) L. 5200  
Semestrali (26 numeri) > 1650  
Trimestrali (13 numeri) > 850ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 5400  
Semestrali (26 numeri) > 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità Radiotelevisori - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Tu-rati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 20 - Telefoni 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libraria Tipografica  
Editrice - Corso Bramante, 20  
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA**ci scrivono****programmi****« Studio Uno »**

« Uno degli spettacoli di varietà che più mi hanno divertito alla televisione è stato *Studio Uno*. Vorrei sapere se è in programma una nuova ripresa di questo varietà, che farebbe certo piacere alla maggioranza dei telespettatori » (Gherardo Viola - Pesaro).

*Il suo desiderio sarà tra non molto contentato. Nelle prossime settimane Studio Uno riprenderà sul Programma Nazionale televisivo. La realizzazione della trasmissione porterà ancora una volta la firma di Sacerdoti e Falqui. Anche la forma dello spettacolo riccherà, con qualche variante, la precedente edizione. Le puntate della rubrica dovrebbero coprire almeno due mesi.*

**I giovani arrabbiati**

« Ho seguito con interesse quanto la radio ha detto a proposito della famosa generazione inglese dei giovani arrabbiati. Di questi strani tipi si sente parlare continuamente, ma forse se ne sa troppo poco. Sarrebbe un bene per tutti, io credo, conoscere un po' meglio. — Non potrebbe il *Radiocorriere* pubblicare quel brano? » (Giorgio Nani - Palermo).

*Il primo ad essere gratificato dai giornali inglesi del titolo di giovane arrabbiato fu, qualche anno fa, un uomo politico, un certo Wodrow Wyatt, che aveva avuto l'ardire di criticare il culto monarchico imperante nel Paese. Da allora l'espressione è entrata nell'uso per caratterizzare la generazione letteraria inglese dell'ultimo decennio che, pur non militando in un movimento unitario, ha per bandiera comune la rivolta contro il mondo contemporaneo. Oggetto delle invettive degli arrabbiati è l'uomo borghese prigioniero della civiltà meccanizzata con i suoi pseudo-*

**I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV**

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTI PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTI VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTI BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTI SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTI PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTI FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTI CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTI SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTI CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCA	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz
MONTI FAVONE	29	534 - 541 MHz
MILANO	28	526 - 533 MHz
PORTOFINO	29	534 - 541 MHz
MONTI VERGINE	31	550 - 557 MHz

ideali disumanizzati. Jimmy Porter, il protagonista della commedia di John Osborne Ricorda con rabbia, se la prende con tutto quanto lo circonda: dalla predica religiosa alla letteratura ufficiale, al miopia della classe politica. Al borghese si contrappone l'outsider, oggetto dell'omonimo saggio di un altro illustre arrabbiato, Colin Wilson, il quale si sente un escluso nella classe dominante di cui è giunto a far parte, ma non riesce a risolvere il problema del suo riscatto, di fronte a cui le risposte dei giovani arrabbiati si fanno vaghe e astratte e non sfociano in un programma preciso, pur mantenendo ferma la protesta continua e incondizionata.

**Ricambi d'aria**

« Vorrei che informaste quanti leggono *Postaradio* di ciò che il Prof. Brotzu ha detto giorni

fa alla radio a proposito della necessità della ventilazione nelle case. Sono un assistente sociale e penso che anche una rubrica come la vostra possa essere utile a convincere tante famiglie dell'importanza di alcune pratiche igieniche » (G. Santoli - Latina).

*La ventilazione è uno degli elementi principali della salubrità di una casa: l'aria ha una determinata composizione che nell'ambiente delle case può essere alterata soprattutto dai prodotti eliminati con la respirazione, con la sudorazione, dalle combustioni nelle cucine, nel riscaldamento con stufe, e nella illuminazione con gas o petrolio. A questo si aggiunge negli ambienti chiusi la corruzione dovuta agli agenti di malattie infettive eliminati dalle persone infette, che possono essere causa di contagio. Un opportuno ricambio d'aria con l'esterno è quindi indispensabile. (segue a pag. 3)*

**L'oroscopo**

4-10 novembre 1962

**ARIETE** — Il Nodo Ascendente lunare in questo aspetto vi spinerà al successo. Incontrate qualche tipo impertinente e ficciano, ma fate conto di non vederlo e di non udirlo. Inaspettato mutamento di programma, ma state pronti a riportarlo al punto di prima. Giorni fuasti: 5, 7, 9.

**TORO** — Miglioramenti economici attesi e soprattutto. State riconoscenti e fate di tutto per ringraziare chi vi ha procurato il vostro equilibrio oscillanti in passato. *Puntellatevi con saggezza.* Lieve complicazione in famiglia. Felice impressione per un incontro. Agite il 4 ed il 9.

**GEMELLI** — Saranno tutti buoni e contenti, avendo la possibilità di attuare i piani. Fate di tutto per non precipitare le cose nelle questioni di cuore. Visite di persone lontane, amici o parenti. Valorizzate di più le vostre doti personali. Giorni utili: 6, 7 e 8.

**CANCRO** — Il temperamento un po' ribelle e turbolento di qualcuno vi metterà gli spiriti folletti in corpo. *Proposta indiscutibile: imparate a rafforzare la vostra autoimmagine.* Ritmi accelerati il 9 e 10.

**LEONE** — Soddisfacente il lavoro e la salute. Vita affettiva in quiete, poi chiara. *Immaginate meglio il vostro lavoro.* Una notizia consolante sarà resa facile da Marte ed il Nodo lunare. Non prendete decisioni avventate, ma consultatevi e avvertitevi. Giorni: 4, 6.

**VERGINE** — Vi batterà il cuore per un incontro inaspettato. Cercate di non tornare più sul passato. *Fate della vostra vita un fiore che corre sempre e non si ferisce mai.* Nel caso di un punto Ronstate meglio nelle vostre carte e troverete ciò che cercate. Giorni benigni: 5, 7.

**BILANCIO** — Nervosismo e imprevedibilità. *Facendo di tutto per non perdere.* Passeggi avanti con un buon calcolo preliminare. State parsimoniosi al momento giusto. Passerete ora felici, se vi accontentate. *Rischiate di commettere un errore di tatto parlando troppo e in modo poco opportuno.* Potete rimediare. Prudenza il 4 e 10.

**SCORPIO** — Mettetevi di fronte alla vostra testarona. Risolvete ogni cosa e prendetevi la pace dell'anima. Buonumore per una lieta notizia. Qualche lieve alterazione fisologica dovuta all'umido al freddo. Ripartitevi in tempo utile. Vantaggi il 5 e 8.

**SAGITTARIO** — Mettetevi di fronte alla vostra testarona. Risolvete ogni cosa e prendetevi la pace dell'anima. Buonumore per risolvere con più rapidità alcune pratiche giacenti. Per gli affetti troverete le circostanze più favorevoli. *Avvicinatevi a tutto possibile.* In linea di massima non è impossibile restare come vi trovate, perciò dovrete cercare un nuovo posto. Date: 4, 6, 8.

**CAPRICORNO** — Migliorate la cultura generale e rafforzate la fiducia nella vita; le idee negative deprimono e fanno sbagliare. Qualcuno vi spia. Fate meno apprezzamenti ed elogiate tutti prima di criticare la cura. *Riuscite a farvi d'amicizia.* Sollevate le cose pesanti il 9 e il 10.

**ACQUARIO** — Bisognerei analizzare ogni cosa e trovarvi il rimedio adatto. Fate ciò al più presto per vincere la vostra indolenza. Benessere attuabile se eliminate l'incertezza e le troppe parole. Vigilate su una rivalità nascosta. Giorni fecondi: 5, 7, 10.

**PESCI** — Accettate i piccoli sacrifici dai quali, però, raccoglierete onori e vantaggi in seguito. Se non potrete fare a meno di correre, lasciate correre e sorridere, mantenersi ottimisti. Discreta salute nell'insieme, ma gola sensibile al freddo e ai colpi d'aria. Giorni buoni: 5, 6, 8.

Tommaso Palamidessi

**ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI**

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
märzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.070
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.180
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.825	» 420
dicembre - dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			L. 1.250
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	» 1.050
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 840
märzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 630
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 420
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 210
giugno	» 1.025	» 815	
RINNOVI			AUTORADIO
TV		RADIO	veicoli con motore non superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650
RIPRODUZIONE			veicoli con motore superiore a 26 CV
TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA			

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

## ci scrivono

(segue da pag. 2)  
sabile per mantenere l'aria sufficientemente pura. Questo ricambio, specie quando la temperatura esterna è bassa, deve essere regolato in modo continuo, senza essere troppo rapido e frequente. Naturalmente minore è la vastità dell'ambiente, maggiore dovrà essere la ventilazione. Con una cubatura di 20 mc. per persona adulta occorrono da uno a due ricambi per ora.

L.p.

## lavoro

Aumento dei limiti di reddito per le prestazioni antitubercolari.

I nuovi limiti di reddito previsti per gli assegni familiari, di cui si riferisce, valgono anche per il riconoscimento del diritto alle maggiorazioni previste, nell'assicurazione obbligatoria per la tubercolosi, a favore dei genitori, del coniuge, dei fratelli e delle sorelle dell'assistito: per quanto concerne questi ultimi coniugi, si rammenta che per le richieste di maggiorazione per fratelli e sorelle il riconoscimento della vivenza a carico dell'assicurato assistito per tubercolosi viene fatto con riferimento ai limiti di reddito previsti per il coniuge.

I nuovi criteri saranno osservati, naturalmente, per le nuove domande di prestazione; per quanto concerne, invece, gli assicurati ammessi alle prestazioni antitubercolari dal 1º luglio 1962, ai quali non sia stato riconosciuto il diritto alle quote di maggiorazione per i familiari dianzi indicati, in base ai limiti di reddito in precedenza vigenti, le relative pratiche saranno riprese in esame solo a richiesta degli interessati.

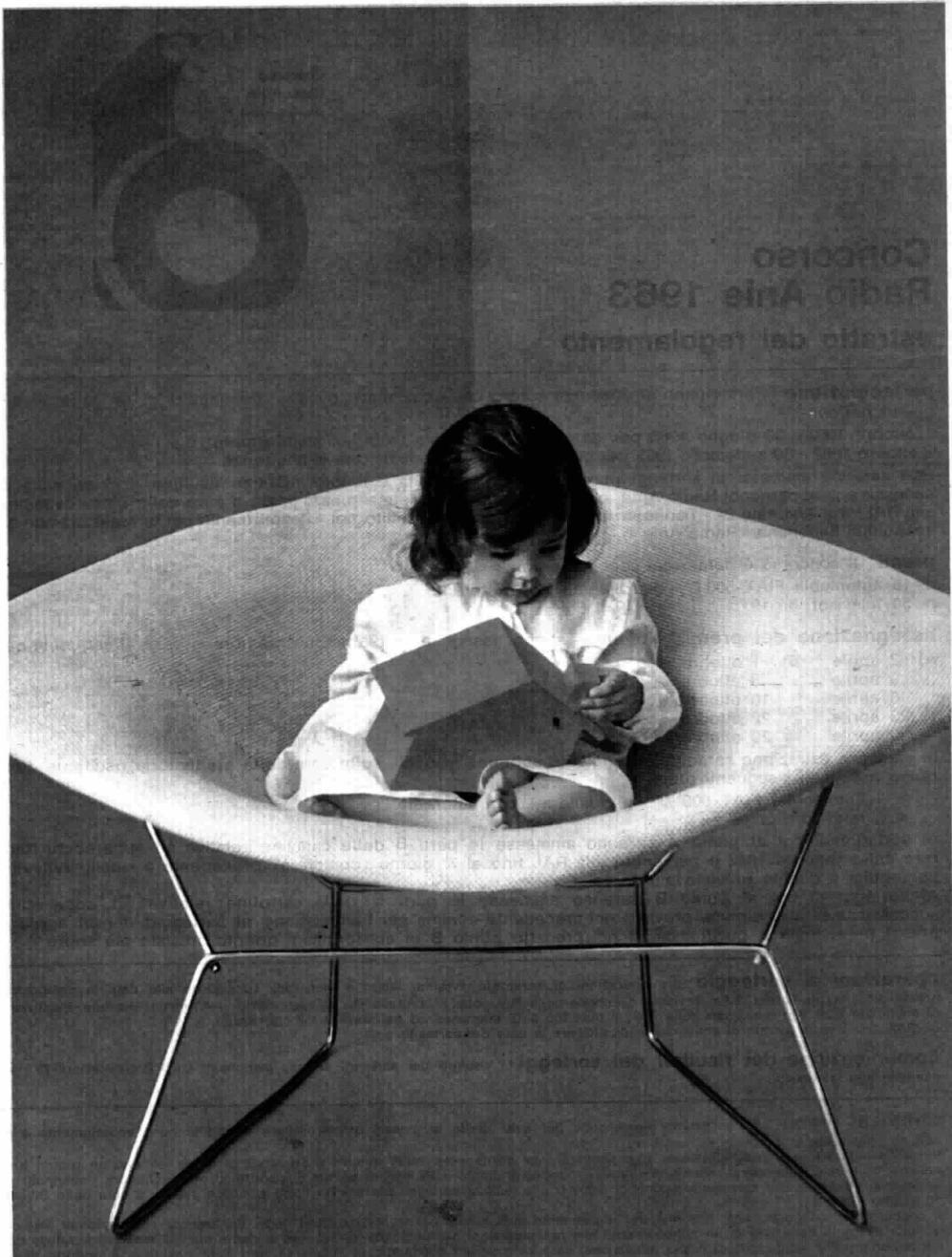
g. d. i.

## avvocato

« Avevo inviato una fattura ad un cliente, il quale è venuto di persona a pagarmi. Per dar gli quietanza dell'avvenuto pagamento, ho scritto « pagato » sulla fattura e gli ho restituito la fattura stessa con la mia sottoscrizione. Il cliente non si è accontentato di ciò, ma ha sostenuto che, a termini di legge, egli ha diritto ad un regolare e separato documento di quietanza. Io mi sono ostinato nel mio punto di vista e siamo tuttora in contestazione. Vuol dirsi Lei, avvocato, la parola decisiva? » (Angelo M., Milano).

La parola decisiva, per quel che vale, è che la scritta « pagato », seguita dalla data e dalla sottoscrizione del compilatore della fattura, è più che sufficiente a costituire quietanza a sensi di legge. Per verità, l'art. 1199 cod. civ., nello stabilire che il creditore che riceve il pagamento deve, su richiesta del debitore, rilasciargliene quietanza, è stato scritto da un legislatore, il quale evidentemente pensava ad una quietanza compilata su documento autonomo. Ma la ratio di questa norma di legge è tale da fare intendere che, se il legislatore avesse tenuto presente la pratica commerciale assai diffusa di scrivere « pagato » sulle fatture, certamente avrebbe sancito con norma esplicita la licetità anche di questa modalità della quietanza.

a. g.



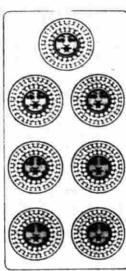
RAFFINATO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE

Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro... un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.

ESSO CASA... tepore felice!

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo





Concorso  
Radio Anie  
per Radiotelevisione Italiana



caravaza & miceli

## Concorso Radio Anie 1963 estratto del regolamento

**partecipazione** Partecipano al concorso coloro che acquistino o siano destinatari di un apparecchio « Radio Anie » nei seguenti periodi:

1 ottobre 1962 - 30 giugno 1963 per gli apparecchi a sola modulazione di ampiezza.

1 ottobre 1962 - 30 settembre 1963 per gli apparecchi a modulazione di frequenza.

Essi saranno ammessi ai sorteggi purché le loro generalità e il loro indirizzo risultino riportati sulle parti « B » delle cartoline, annesse agli apparecchi Radio Anie, che devono essere inviate a mezzo posta a cura delle ditte Rivenditrici degli apparecchi stessi alla RAI - Via Arsenale 21 - Torino, in conformità a quanto stabilito nel « Regolamento per la realizzazione di apparecchi radioriceventi economici denominati Radio Anie ».

**premi** Il concorso è dotato dei seguenti premi:

- n. 10 automobili FIAT 500 D « giardiniera » con autoradio
- n. 50 televisori da 19".

**assegnazione dei premi** I premi verranno assegnati mediante 10 estrazioni in base al seguente calendario:

A)	2 aprile	B)	1 ottobre
	9 aprile		8 ottobre
	16 aprile		15 ottobre
	23 aprile		22 ottobre
	30 aprile		29 ottobre

In ciascuna estrazione saranno sorteggiati 6 abbonati ai quali, sulla base della graduatoria risultante dall'ordine di estrazione, verranno assegnati i seguenti premi:

- n. 1 automobile FIAT 500 D « giardiniera » con autoradio
- n. 5 televisori da 19".

Ai sorteggi di cui al punto A saranno ammesse le parti B delle cartoline relative ad apparecchi Radio Anie venduti a decorrere dal 1° ottobre 1962 e pervenute alla RAI, fino al 7° giorno (compreso) precedente a quelli indicati nel predetto punto A, in conformità a quanto previsto più sopra.

Ai sorteggi di cui al punto B saranno ammesse le parti B delle cartoline relative ad apparecchi Radio Anie pervenute successivamente al termine previsto nel precedente comma per l'ammissione al sorteggio del 30 aprile e fino al 7° giorno (compreso) precedente a quelli indicati nel predetto punto B in conformità a quanto previsto più sopra.

**operazioni di sorteggio** Le operazioni di sorteggio avranno luogo il mercoledì successivo alle date in calendario. I sorteggi saranno effettuati presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un notaio e di due funzionari della RAI; il pubblico sarà ammesso ad assistere a tali operazioni.

La RAI si riserva la facoltà di anticipare o posticipare le date dei sorteggi.

**comunicazione dei risultati dei sorteggi** I risultati dei sorteggi saranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV » e comunicati con lettera raccomandata agli interessati.

**diritto ai premi** Il concorrente sorteggiato per aver diritto al premio dovrà risultare in regola con l'abbonamento a nome proprio o di un familiare con lui convivente.

Verrà considerato in regola l'abbonato che risulterà aver corrisposto, nella misura e nei modi di legge, almeno un giorno prima della data del sorteggio, il canone o le rate matureate a norma di legge e non sarà debitore di canoni o rate di canoni arretrati. Qualora l'abbonato sia acquirente o destinatario di apparecchi Radio Anie a sola modulazione di ampiezza la relativa cartolina parte « B » dovrà risultare inviata, a cura delle ditte Rivenditrici, entro e non oltre il 30 giugno 1963.

Il concorrente sorteggiato che, a norma del regolamento ministeriale per la realizzazione degli apparecchi convenzionati Radio Anie, beneficia dell'emissione gratuita da parte della RAI di un abbonamento alle radioaudizioni per la durata di sei mesi a decorrere dal mese di acquisto dell'apparecchio (qualora non sia già abbonato alle radioaudizioni o alla televisione) sarà considerato comunque in regola se non sarà trascorso il periodo di sei mesi a partire da quello di acquisto dell'apparecchio, quale risulterà dalla parte « B » della cartolina pervenuta alla RAI. Trascorso tale termine, la regolarità della sua posizione nei riguardi dell'abbonamento sarà desunta secondo quanto previsto per i concorrenti sorteggiati già abbonati alla radio o alla televisione.

**esclusione dai sorteggi** Coloro che abbiano conseguito la assegnazione di un premio, saranno esclusi dalle assegnazioni dei premi relativi ai sorteggi successivi.

**esclusione dal concorso** Sono esclusi dal concorso i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto dal regolamento del concorso, valgono le norme contenute nel regolamento ministeriale per la realizzazione di apparecchi radioriceventi economici denominati Radio Anie, nonché le disposizioni di legge che regolano gli abbonamenti alle radioaudizioni.

Gli interessati possono richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino 9 - Roma, la copia integrale del regolamento del Concorso.

« La radio  
in Sardegna »

Abbinato alle trasmissioni radiofoniche « il nuraghe d'argento » dedicato ad una gara tra Comuni della Sardegna e diffuse dalla Sede RAI di Cagliari.

**Sorteggio n. 2 del 22-9-1962**

Vincono rispettivamente un apparecchio radio a MF i signori:

**Antonio Stramazzotti**, via Marconi, 9 - Macomer (Nuoro); **Giuseppe Garau**, via Felice Porcella - Terra d'Alto (Cagliari).

**Sorteggio n. 3 del 29-9-1962**

Vincono rispettivamente un apparecchio radio a MF i signori:

**Riccardo Deiana**, via Cavour, 197 - S. Antico (Cagliari); **Paola Sorò**, via Farina, 1 - Porto Torres (Sassari).

**Sorteggio n. 4 del 6-10-1962**

Vincono rispettivamente un apparecchio radio a MF i signori: **Lois Brigaglia**, corso Umberto, 170 - Olbia (Sassari); **Tonino Meloni**, via F. Noce, 64 - Olbia (Sassari).

« La settimana  
della donna »

**Trasmissioni del 23-9-1962**

**Estrazione del 28-9-1962**

Soluzione: **Soraya**.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omo » per sei mesi:

**Anna Manunta**, via Is. Mirronis, 55 - Cagliari.

Vincono 1 fornitura « Omo » per sei mesi:

**Elena Silvi**, vicolo dei Bovari, 9 -

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

Roma; **Alma Dinelli**, via Faenza, 27 - Firenze.

**Trasmissioni del 30-9-1962**  
**Estrazione del 5-10-1962**

Soluzione: **Burt**.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omo » per sei mesi:

**Lucia Venturelli**, via De Correggi, 10 - Modena.

Vincono 1 fornitura « Omo » per sei mesi:

**Vanda Meacci**, via Lanzone da Coste, 7 - Roma; **Dante Mori**, via Corsica, 55 - Brescia.

**Trasmissioni del 7-10-1962**  
**Estrazione del 12-10-1962**

Soluzione: **Onassis**.

Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omo » per sei mesi:

**Noemi Prati**, viale Martiri Libertà, 16 - Modena.

Vincono 1 fornitura « Omo » per sei mesi:

**Angela Poggi**, via Giorgio Gusmini, 12 - Bergamo; **Lina Zumarola**, via A. Diaz, 42 - Vimodrone (Milano).

**« Radio ANIE 1962 »**

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE, venduti a partire dal 2 ottobre 1962.

**Sorteggio del 17-10-1962**

**Antonino Villante** - Canneto di Caronia (Messina), al quale verrà

assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risultati in regola con le norme del concorso.

**Arnaldo Domenichini**, fraz. Corlogno - Casina (Reggio Emilia);

**Angelo Barzuolo**, via Dionigi - Ozzano Monferrato (Alessandria);

**Alberto Arboatti**, villa Munzone, 243 - Loreto (Ancona);

**Cesalte Sefino**, via Fratella, 18 - Bagnolo Piemonte (Cuneo); **Giacinto Mirabelli**, via Forze Armate, 41 A - Modena; **Giuseppe Roiter**, via Luigi Cadorna, 19 - Fossalta Di Piave (Venezia); **Salvatore Pro**, corsi Casale, 205 - Torino; **Luigi Longato**, via Padova, 31 - Conselice (Padova); **Antonio Soto**, via Interna, 16 - Romana (Sassari); **G. B. Gallo**, via Ginestra, 17 - Sestri Levante (Genova), ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

**Sorteggio del 24-10-1962**

**Franco Azzali**, via Tunisi, 68/8, Torino.

al quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risultati in regola con le norme del concorso.

**Orlando Testi**, via Trasimeno,

48 - Arezzo; **Anselmo Massallo**,

via Valle, Fraz. Cassana - Borgo-

ghetto di Vara (La Spezia); **Rina**

**latta**, via XXV Luglio, 29 - Con-

versano (Bari); **Giuseppe Caruso**,

via Raganzile, 23, Fraz. Casa San-

ta - Erice (Trapani); **Ruggero Bili-**

**li**, via Roggia Mora, 1, Fraz. Ve-

veri - Novara; **Vittorio Biagietti**,

via Roma, 4 - S. Maria Nuova (Ancona); **Antonio Ferrando**, via E. Guala, 55/11 - Genova-Volti; **Antonio Artese**, vico IV Garibaldi - San Salvo (Chieti); **Celestino Casetti**, via Roma - Prato di Pordenone (Udine); **Elda Sandretto**, via Cernala, 34 - Torino

ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

**« Sentinelle**

**della lingua italiana »**

Gara di collaborazione per gli alunni e gli insegnanti della III, IV e V classe elementare.

Alunni vincitori:

**Bruno Angelo**, classe IV della Scuola Elementare di Roletto (Torino); **Claudia Criscione**, classe IV elementare della Scuola Parificata « Maestre Pie Venerini » - Fano (Pesaro); **G. Pegoraro**, classe III elementare della Scuola « Europa » di Mossano (Vicenza); **Laura Rollandin**, classe IV elementare della Scuola di Cillian di St. Vincent (Aosta); **Rosa Gavina**, classe V mista della Scuola « Enrico Toti », piazzale Milite Ignoto - S. Colombano al Lambro (Milano); **Laura Marzoni**, classe IV elementare della Scuola di S. Martino in Frediana (Lucca); **Eva Padova**, classe III femminile A della Scuola Elementare « Giovanni Pascoli » di Modena; **Adriano Scalabrin**, classe VE della Scuola Elementare « G. Gozzi » di Ven-

zia; **Marida Caviggi**, classe VB della Scuola Elementare di Valduggia (Vercelli); **Dante Pelacani**, classe V della Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze).

Insegnanti vincitori:

**Mariella Fasano**, Scuola Elementare di Roletto (Torino); **Suor Maria Pucciarelli**, Scuola Parificata « Maestre Pie Venerini » - Fano (Pesaro); **Benedetta Corà**, Scuola « Europa » di Mossano (Vicenza); **Wanda Favre**, Scuola Elementare di Cillian di St. Vincent (Aosta); **Maria Cantaluppi**, Scuola « Enrico Toti », piazzale Milite Ignoto - S. Colombano al Lambro (Milano); **Filippo Pelli**, Scuola di S. Martino in Frediana (Lucca); **Irene Gianninelli Passarelli**, Scuola Elementare « Giovanni Pascoli » di Modena; **Jolanda Guzzon**, Scuola Elementare « G. Gozzi » di Venezia; **Concetta Mortarotti Senci**, Scuola Elementare di Valduggia (Vercelli); **Teresa Marucelli Cavallaro**, Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze).

A ciascun alunno sono stati assegnati una piccola encyclopédie ed un libro.

A ciascun insegnante è stata assegnata una « Piccola Encyclopédie Garzanti ».

**« Invito alla radio »**

**in provincia di Arezzo**

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 29 giugno-15 settembre 1962.

**Sorteggio unico del 15-10-1962**

Vince una autovettura Fiat 500 il signor **Diego Macchi**, Centro Raccolta Profughi - Laterina (Arezzo), sempreché risultati in regola con le norme del concorso.

i magnifici 7

**Flipper**  
PERUGINA

sette dolcissime delizie al cioccolato

sette nuovi astri di prima grandezza

sette varietà di saperi

sette vere ghiottonerie

sette irresistibili tentazioni

sette amici del palato

sette volte esclamerete: che bontà!

**assaggiatevi tutti!**



dalla speciale confezione sigillata



sempre gustoso e fragrante



si sforna in tavola



il grissino **kim**



## Come giudicano “Telescuola”

Un commento straniero sull'attività  
della RAI per l'istruzione popolare

**L**a rivista tedesca « Kirche und Fernsehen », edita dall'Ufficio Stampa della Chiesa Evangelica di Bielefeld, ha pubblicato nel numero 34 del 25 agosto di quest'anno un articolo su « Telescuola ». Il titolo era « La Telescuola italiana è esemplare ». Qui di seguito riportiamo in sintesi il contenuto dell'articolo.

**S**ONO ORMAI passati 5 anni», scrive Kirche und Fernsehen, « da quando gli esponenti della televisione italiana iniziarono i primi contatti con i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione. Quando la densità della teleutenza, per ciò che riguarda l'ascolto dei programmi ricreativi, dimostrò di aumentare a ritmo incalzante, raggiungendo quotienti notevoli sia al nord che al sud, si ricordò che era giunto il momento di utilizzare il mezzo televisivo anche ai fini educativi. Risultato di quei contatti fu Telescuola, che significa letteralmente « scuola televisiva ». Non si tratta cioè di trasmissioni scolastiche seguite in aula insieme all'insegnante, giacché la funzione di Telescuola è quella di sostituire il maestro. Quali sono i motivi che hanno determinato questa straordinaria iniziativa? In Italia esistono innumerevoli villaggi e frazioni isolati che non possiedono scuole: la scuola più prossima è tanto distante che i ragazzi non possono frequentarla. E' questo uno dei motivi per cui in Italia, soprattutto nelle regioni meridionali, il numero degli analfabeti è tuttora rilevante: nel 1951 essi erano circa 5 milioni e mezzo, su una popolazione di 47 milioni di abitanti. Venne quindi deciso di raggiungere queste zone isolate con la televisione e di presentare le lezioni in forma tale che gli ascoltatori le seguissero volentieri e con costanza. Vengono inoltre costituiti ascolti collettivi per quegli alunni che non potevano, per molteplici ragioni, frequentare le scuole secondarie inferiori o di avviamento e, anche in questo caso, la televisione aveva il compito di sostituire l'insegnante. Alla fine del 1960, su 51 milioni di abitanti, gli analfabeti erano ridotti a 2.100.000 e a questo risultato aveva contribuito in buona parte la televisione. Il complesso di trasmissioni messe in onda da Telescuola è imponente. Nel 1961-62, le ore di trasmissione non sono state inferiori alle 1170, distribuite

in programmi giornalieri di più di tre ore. Ad esclusione delle domeniche, ogni giorno le lezioni si prolungano per tre ore e un quarto, ma dall'autunno di quest'anno le ore di trasmissione verranno ulteriormente aumentate. Tale attività ha richiesto l'allestimento di un centro, situato a Roma in un edificio di cinque piani, che comprende due studi di circa 400 mq e numerosissimi uffici ».

A questo punto l'articolista di Kirche und Fernsehen illustra l'organizzazione dei corsi di Telescuola, citando l'istituzione dei « Posti di ascolto » ed il loro funzionamento; successivamente enumera i diversi corsi cui l'iniziativa ha dato vita, da Non è mai troppo tardi alla « Scuola Media Unificata », lodandone l'efficacia ai fini dell'istruzione popolare. Prosegue quindi dicendo: « Per evitare che gli alunni si sentano abbandonati e per assicurare che le lezioni raggiungano l'effetto desiderato, agli ascoltatori vengono assegnati dei compiti che successivamente vengono inoltrati alla RAI e corretti da un gruppo di circa 130 insegnanti delle varie materie. Gli insegnanti televisivi si riuniscono settimanalmente con i correttori, allo scopo di decidere, in base al controllo dei compiti, la linea più opportuna da adottare per rendere i programmi efficaci al massimo. Nello studio televisivo sono presenti anche alcuni alunni, in modo che l'insegnante possa rivolgere loro delle domande e correggere gli eventuali errori, rendendo così più viva la lezione. Al termine dei corsi, viene offerta la possibilità di sostenere esami di accertamento. La prima serie di Non è mai troppo tardi ha registrato la frequenza di 38 mila persone che hanno seguito le lezioni dai posti di ascolto collettivi ». Infine, l'autore dell'articolo si sofferma sulla più recente iniziativa telescolastica. Alle soglie della scienza.

« Attualmente la televisione italiana sta realizzando, con la consulenza di eminenti personalità del mondo scientifico, una nuova serie, che ha per scopo di avviare gli alunni prossimi alla licenza liceale ad una adeguata comprensione delle tematiche universitarie ».

Il servizio di Kirche und Fernsehen conclude affermando che « l'esempio fornito dall'Italia dimostra chiaramente che il moderno mezzo della televisione può essere realmente utilizzato a fini educativi nel modo migliore e più valido, non solo con programmi serali altamente elaborati, ma affrontando precisi problemi locali e servendo così da modello anche ad altri Paesi ».

## I corsi riprendono il 5 novembre alla radio sul Secondo Programma Nove anni di Classe Unica

**Le novità: un concorso a premi fra gli ascoltatori, una particolare cura per gli argomenti di attualità, allargato il gruppo d'ascolto**

Lunedì 5 e martedì 6 novembre avranno inizio, sul Secondo Programma, i primi due corsi di «Classe Unica» dell'anno 1962-63: «Dante e il suo tempo» a cura di Giorgio Petrocchi, e «Che cos'è la statistica?» a cura di Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

I due corsi, articolati in dodici lezioni il primo, e in dieci lezioni il secondo, proseguiranno nelle settimane successive dal lunedì al venerdì. Il lunedì, mercoledì e venerdì andrà in onda il corso letterario, il martedì e il giovedì quello scientifico.

Le lezioni di ciascun corso verranno poi raccolte in volume, e pubblicate dalla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana.

**D**OICI CORSI, ciascuno dei quali abbraccia un settore ben preciso della cultura, per un totale di otto mesi di trasmissioni quotidiane, curati da docenti universitari di chiara fama: ecco in breve il piano di *Classe Unica* per il 1962-63. Il 5 novembre prossimo questa rubrica si riprenderà agli ascoltatori. E' uno dei più vecchi programmi della radio e conta, ormai, su un pubblico fedele, costante di appassionati. La prima edizione — un'edizione sperimentale — prese il via, infatti, il 1º marzo del 1954 non con una lezione, ma con una vera e propria prolusione, come fanno nelle nostre università i titolari di cattedra all'inizio dell'anno accademico. Un insigne maestro del diritto, Francesco Carnelutti, tenne questa prolusione: era l'introduzione al primo corso di *Classe Unica*, *Come nasce il diritto*, che egli stesso avrebbe curato.

Da quella data sono trascorsi poco meno di nove anni. Da allora ad oggi davanti ai microfoni di *Classe Unica* si sono alternati 184 insegnanti, scelti fra i nostri professori universitari più valorosi; i corsi trasmessi sono stati 146, per un totale di circa duemila lezioni. E 143 sono i volumetti, i quali contengono la materia trattata in ogni corso, che la E.R.I. è andata via via pubblicando. Essi costituiscono la stimolante biblioteca di questa trasmissione; formano un'en-

cyclopedia fra le più vive, moderne, presenti sul mercato. Con un linguaggio semplice, agile, chiaro che consente a tutti una lettura veloce, piacevole, in questi libretti rossi, gialli verdi sono trattati argomenti di letteratura, scienze, diritto, economia, politica, medicina e di tutte le altre discipline che costituiscono per l'uomo moderno il necessario bagaglio culturale. Appunto

con questo scopo fu istituita *Classe Unica*: contribuire per mezzo della radio, al miglioramento della nostra base culturale. Una rubrica insomma che, da una parte, consente a tutti di soddisfare il proprio desiderio di conoscenze letterarie, storiche, in una parola, di derivazione umanistica; dall'altra, di appagare la curiosità dell'uomo moderno — anche di quello meno provveduto — che vuole conoscere l'infinita serie di fenomeni scientifici, di problemi tecnici, che così marcatamente influenzano e caratterizzano il nostro tempo.

La formula della trasmissione, la sua struttura richiesero uno studio lungo e approfon-  
dito. Infine, si è deciso di far presentare ai docenti gli argomenti in forma monografica, in un linguaggio chiaro e accessibile a tutti; mentre, un gruppo d'ascolto che rappre-

senta un campione ideale del pubblico radiofonico, pone le sue domande, al termine della lezione, per provocare un dialogo effettivo, per mettere meglio in luce i punti che presentano maggiori difficoltà.

E' una formula, questa, che si è rivelata particolarmente felice. Tant'è che sempre rimasta inalterata e anche quest'anno non le si è apportata la più piccola modifica. Ma, a parte la forma, tutto il resto ha subito notevoli variazioni. In primo luogo la rubrica è ritornata nella sua sede originaria, il Secondo Programma. *Classe Unica*, infatti, nacque su questo programma; soltanto in un secondo tempo, quando si volle differenziare i due programmi della radio, essa passò sul Nazionale che aveva, come ha tuttora del resto, una più chiara impronta culturale. Ora si è deciso di ritornare alle origini: *Classe Unica* è, sì, una rubrica di

carattere culturale ma il suo scopo è di dare un apporto pratico al bisogno di apprendere dell'uomo comune. Il Secondo Programma per la sua stessa natura e per la sua composizione particolarmente adatta ad un vasto ascolto, costituisce il veicolo ideale per questa iniziativa.

Un'altra novità, piuttosto singolare per una trasmissione di tipo culturale, è rappresentata dal fatto che quest'anno a tutti gli ascoltatori di *Classe Unica* è stato riservato un concorso a premi. Ne pubblichiamo a parte il regolamento. In questa sede vale comunque la pena di rilevare che lo scopo del concorso è di collettarre una partecipazione più diretta ed impegnata, da parte degli ascoltatori, ai vari corsi, che si susseguiranno senza interruzioni fino al prossimo giugno. I premi a disposizione sono dodici, uno per ogni corso, e consistono in altrettanti viaggi e soggiorni gratuiti, di (segue a pag. 8)

**Giorgio Petrocchi, autore del corso letterario, è ordinario di lingua e letteratura italiana nella Facoltà di Magistero dell'Università di Roma. È autore di varie pubblicazioni, tra l'altro *Ascesi e mistica trecentesca*, Firenze 1957; di alcune monografie (*Bandello*, *Aretino*, ecc.) e di parecchi saggi di critica letteraria contemporanea. Inoltre ha curato le edizioni critiche del Novellino, di *Masuccio Salernitano*, del *Mondo creato* del *Tasso*, e sta attendendo ad una edizione critica della *Divina Commedia*.**

**Nel suo corso per Classe Unica, Giorgio Petrocchi si propone di illustrare le continue relazioni tra i grandi temi della prosa e della poesia di Dante e quelli della cultura e della società del tempo in cui visse l'autore della Commedia. Ciò consentirà di cogliere i nessi, talvolta drammatici e polemici, tra l'azione di Dante e le istanze espresse dalla sua generazione; di mettere in evidenza quali eredità il Medioevo consegnò al poeta, al teologo e all'encyclopedico, e quali nuove vie egli tracciò per l'uomo moderno con le sue intuizioni estetiche e con le sue ansie di rinnovamento etico e civile.**



**Pierpaolo Luzzatto Fegiz è nato a Trieste e si è laureato in legge a Bologna. Conseguita la Libera Docenza in Statistica nel 1926, vinse nel 1931 il concorso per la cattedra universitaria; da allora, fino al 1961, è stato professore ordinario di statistica dell'Università di Trieste, e dal 1952 al 1961, anche Preside della Facoltà di Economia e Commercio dello stesso ateneo.**

**Il prof. Luzzatto Fegiz è autore di numerose pubblicazioni, fra cui *Statistica Demografica ed Economico*. Il volto sconosciuto dell'Italia, le indagini sui cognomi di S. Gimignano, sui Consigli d'Amministrazione, sull'evoluzione professionale di una generazione, sulla distribuzione dei redditi. Nel 1946 Luzzatto Fegiz fondò a Milano l'Istituto DOXA, e da allora ne ha la direzione scientifica.**

**Nel suo corso per Classe Unica, Luzzatto Fegiz si ripropone di chiarire la conoscenza dei concetti fondamentali su cui si fonda la metodologia statistica: strumento di conoscenza, di controllo e di ricerca per la disciplina scientifica e per l'orientamento dell'azione degli Stati e dei gruppi economici e politici.**



sette giorni, in una o più città d'Italia.

Ma la novità maggiore è senz'altro rappresentata dal criterio con cui questa volta è stata operata la scelta degli argomenti di ciascun corso. «Mille nozioni da salvare»: questo è stato finora lo slogan di *Classe Unica*. D'ora in avanti esso potrebbe trasformarsi così: «Mille nozioni da scoprire, e mille da salvare». Perché accanto ad argomenti noti, tratti da discipline tradizionali classiche, quest'anno si è voluto porre l'accento — in particolare — sulla attualità, per consentire agli ascoltatori di ampliare, di approfondire sempre più la conoscenza del proprio tempo. In passato *Classe Unica* si proponeva soltanto di indicare i risultati più sicuri raggiunti nelle varie scienze, ricorrendo a specialisti collaudati, che sapevano anche rendere semplici le cose difficili, pur senza snaturarle. Questo avverrà tuttora, ma la rubrica dedicherà una parte del suo spazio anche ad argomenti più recenti, freschi, che non sono ancora entrati a far parte di una scienza vera e propria, di una disciplina ben definita, ma che pure hanno un preciso valore ai nostri giorni. Alcuni corsi, in programma per il '62-'63, indicano chiaramente questo nuovo indirizzo. Ad esempio *Storia della Resistenza*, che andrà in onda a partire dal 15 febbraio prossimo, a cura di Carlo Francovich, direttore dell'Istituto toscano di studi della Resistenza. Questa è storia recente. Gli episodi che la compongono sono ancor vivi nel ricordo della maggior parte di noi. L'iniziativa di *Classe Unica* si propone di offrire un orientamento sicuro e, quindi, un giudizio sereno sulla Resistenza italiana, che sta per avere, in sede storica, una sua precisa collocazione critica. Parimenti *La Spagna e l'Europa*, a cura di Girolamo Arnaldi, libero docente dell'Università di Roma. L'inizio di questo corso è previsto per il 15 marzo dell'anno prossimo e rappresenta un'occasione per ripercorrere le tappe principali della storia spagnola contemporanea, alla luce di un'impostazione etico-politica. Il mondo spagnolo, che sembra trovarsi alle soglie di importanti mutamenti, fa parte della sfera dell'attualità: conoscerlo a fondo, quindi, rientra in un interesse pressoché generale. Il corso di *Classe Unica* prenderà l'avvio dal 1895, data della guerra ispano-americana, per giungere fino ai giorni vicinissimi a noi. Il corso, che nel pomeriggio del 5 novembre inaugurerà la nona edizione della rubrica, appartiene, invece, al filone della cultura umanistica: *Dante e il suo tempo*, a cura di Giorgio Petrocchi, ordinario nella Università di Roma. Vi si analizzeranno i grandi temi della poetica dantesca e quelli che informano la cultura e la società dell'ultimo Medio Evo e del prima Rinascimento. Ma anche il corso successivo, che inizierà le sue lezioni il 6 novembre, tratterà di una scienza relativamente nuova, che va assumendo una importanza sempre maggiore nel mondo moderno. In *Che cos'è la statistica?*, Pierpaolo Luzzatto Fegiz dell'Università di Roma e direttore dell'istituto Doxa, parlerà appunto del ruolo che questa disciplina svolge nel campo economico e politico. Non solo: dimostrerà che essa è anche importante strumento di conoscenza, di controllo e di

## REGOLAMENTO DEL CONCORSO per gli ascoltatori di Classe Unica

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle trasmissioni radiofoniche di «Classe Unica», indice per l'anno scolastico 1962-'63 delle gare di collaborazione per i corsi di Classe Unica. Le gare si svolgeranno secondo le norme del seguente regolamento:

Art. 1 — Per ciascun corso di Classe Unica verrà assegnato in premio un viaggio e soggiorno gratuiti della durata di 7 giorni in una o più città d'Italia.

Art. 2 — Gli ascoltatori che intendono partecipare alla gara devono inviare un elaborato, nella forma ritenuta migliore (collages, disegni, scritti, ecc.), sul tema del corso stesso. Gli elaborati completati del cognome e nome dell'ascoltatore nonché del suo esatto indirizzo e con l'indicazione del corso al quale si riferiscono dovranno pervenire, in busta chiusa, alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Parlari Culturali, Settore Classe Unica - Via del Babuino, 9 - Roma, entro sette giorni dal termine del corso stesso.

Art. 3 — Una Commissione istituita dalla RAI, provvederà all'esame degli elaborati pervenuti entro i termini stabiliti nel presente regolamento ed assegnerà, come premio, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, per ciascun corso, un viaggio e soggiorno gratuiti di 7 giorni in una o più città d'Italia, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla RAI, riservando la stessa a tutti gli ascoltatori che non invieranno più elaborati per ciascun corso e parteciperà a più corsi di Classe Unica.

Nel caso in cui il vincitore risultato essere in minore età dovrà essere accompagnato da persona esercente la patria potest oppure da persona designata dal padre o da chi ne faccia le veci, che usufruirà del viaggio e soggiorno gratuiti per un equal periodo. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere-TV». Agli interessati verrà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera raccomandata.

Art. 4 — I vincitori dei premi e i loro accompagnatori che non usufruiranno per qualsiasi motivo anche di forza maggiore dei viaggi e soggiorni perderanno ogni diritto al premio.

Art. 5 — Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo discutibili che in tutto o in parte lo svolgimento delle gare abbiano legato le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

Art. 6 — Sono esclusi dalla partecipazione alle gare i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Art. 7 — Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino 9, Roma - il testo integrale del presente regolamento.

ricerca per altre discipline scientifiche, dalla medicina, alla chimica, alla fisica. Un altro corso che investe un argomento di particolare interesse è *Asia, teri e oggi*, a cura di Luciano Petech dell'Università di Roma. Il mondo orientale va cambiando: sono nati nuovi stati e gli stessi abitanti che vivono nel più grande dei cinque continenti, si differenziano spesso in modo radicale, dai loro ascendenti. Questo corso di *Classe Unica* si propone appunto di mettere in evidenza i nuovi aspetti dei vari Paesi asiatici e i nuovi indirizzi in campo politico, etico, sociale ed economico.

Un'altra innovazione dell'edizione di quest'anno di *Classe Unica* riguarda il gruppo di ascolto. Abbiamo accennato che ciascuna lezione comprende una prima parte in cui l'insegnante espone monograficamente l'argomento, e una seconda durante la quale i componenti il gruppo d'ascolto rivolgono allo stesso insegnante vari quesiti, dando così l'avvio ad un vero e proprio dialogo. Quest'anno il gruppo d'ascolto è stato portato da tre a cinque persone. Sono studenti o anche professionisti; persone, comunque, di media cultura: i rappresentanti in auditorio degli ascoltatori. Anzi, quella loro, risulterà essere una funzione di tramite, di mediazione fra il pubblico e l'insegnante: le loro domande daranno immediatamente alla trasmissione, sicché anche gli ascoltatori lontani avranno, in un certo senso, la sensazione di partecipare alla lezione direttamente.

Gluseppe Lugato

## Martedì alla TV sul Secondo,

# La corsa

G iorni fa, a Montecitorio, un deputato torinese si lamentava perché un collega pugliese s'era dichiarato impotente a procurargli 500 manovali, da reclutare tra i braccianti della provincia di Foggia. «È sempre più difficile», cercava di giustificarsi quest'ultimo. «È finita la cuccagna della riserva pugliese di braccia». Un deputato emiliano li interruppe per raccontare che alcuni agricoltori del ferrarese gli avevano manifestato il proposito di far venire dall'Africa dei negri, con cui sostituire i braccianti locali che avevano abbandonato le campagne.

Questi episodi, due tra i tanti che si possono ascoltare da deputati, industriali, sindacalisti, servono a rendere l'idea della rivoluzione che s'è compiuta in Italia negli ultimi anni, che gli economisti spiegano con la capacità, mai prima d'ora raggiunta nel nostro Paese, di creare annualmente un numero di posti di lavoro «doppio, anzi più che doppio, rispetto all'incremento naturale delle forze di lavoro». In parole più semplici, l'economia italiana non solo riesce ad impiegare i giovani delle nuove leve

che cercano un'occupazione, ma anche ad assorbire una parte dei disoccupati o dei sottoccupati che, fino a qualche tempo fa, costituivano una massa di diseredati, una cronica catena di miseria.

Il «boom», il «miracolo», la espansione hanno avuto inizio nel settore dell'industria e, subordinatamente, in quello dei servizi od attività terziarie, perché la loro localizzazione geografica non poteva essere che nel Nord e, scendendo dal generale al particolare, nelle città e nei loro dintorni. L'aumento della produzione e della produttività, andando di pari passo con l'aumento della domanda interna e delle esportazioni, ha funzionato di pompa aspirante rispetto al settore agricolo, tradizionalmente più povero e afflitto da esuberanza di braccia e soprattutto rispetto a quella parte di esse che caratterizza con la propria arretratezza le «deprese» aree meridionali.

Sopopolamento delle campagne ed emigrazione dal Meridione verso il Settentrione sono necessariamente i temi ispiratori dell'inchiesta di Vittorio Zinnone e Giuliano Tomei. Verso la metropoli. L'urbanesi-



Tappe obbligate di molti meridionali emigrati nel Nord, i «casermòni» dove sono costretti a vivere nelle condizioni più disagiate

un'inchiesta di Zincone e Tomei sullo spopolamento delle campagne

# verso la metropoli

mo, descritto come piaga sociale e morale da tutti gli autori d'anteguerra, è diventato la realtà indiscutibile del secondo dopoguerra di questo secolo. Con tutti gli aspetti negativi che sono inevitabili in un fenomeno così ampio e incontrollato, lo spostamento di milioni d'italiani « verso la metropoli » è ormai il fatto rinnovatore della nostra economia e della nostra società, con conseguenze di presente o futuro progresso. Secondo i dati del censimento 1951, la popolazione attiva in agricoltura superava gli 8 milioni di unità, e costituiva circa il 42 per cento dell'intera popolazione attiva. Una indagine per campione sulle forze di lavoro effettuata nell'ottobre 1958 segnava una riduzione sensibile, calcolando la popolazione lavoratrice addetta all'agricoltura di poco superiore ai 6 milioni, mentre la percentuale si aggirava sul 32 per cento. Non c'è dubbio che la diminuzione sia continuata a ritmo abbastanza sostenuto, scendendo al di sotto del 30 per cento. L'inurbamento dei contadini ha ormai spopolato alcune campagne, consentendo alle industrie di espandersi e ponendo problemi di trasformazione alla nostra agricoltura.

Un decimo almeno della popolazione meridionale si è trasferita, negli ultimi quindici anni, nelle regioni industrializzate del Nord, e soprattutto nel triangolo Milano-Torino-Genova.

Questa emigrazione massiccia e continua ha creato gravi problemi, sia per la necessità di sistemare nelle città quasi assalite dai meridionali, i nuovi cittadini e le loro numerose famiglie, sia per l'urgenza di adattare questa massa popolare grezza ai bisogni della moderna produzione industriale. Era una crescita anomala e imprevista della popolazione che i comuni faticavano a fronteggiare; erano differenze profonde di abitudini e di costume, che creavano baratri di incomprendenza e difficoltà anche psicologiche di ambientamento e di amalgama. Il tema comincia ad esser abbastanza conosciuto ormai dagli italiani. Quello dei « terreni », che arrivano nelle metropoli del Nord ad occupare le catapecchie abbandonate dagli indigeni, toccati chi più chi meno dal « miracolo ». Quello dei mestieri più umili, più sporchi, più faticosi che nessuno dei locali vuol più accettare, attirato da impieghi decorosi e meglio remunerati, e che i meridionali invece accettano volentieri, sembrandogli comunque fare il facchino, il muratore, il netturbino al Nord, piuttosto che morir di fame al Sud. Quello dei « pirati » del lavoro che aspettano il povero bracciante pugliese o calabrese fuori dalle stazioni ferroviarie settentrionali per sfruttarlo in furfantesche cooperative; o quello dei datori di lavoro che profittono della inesperienza, del bisogno urgente e della scarsa solidarietà sociale degli improvvisati operai meridionali per alimentare il crumiraggio durante gli scioperi e mettere in difficoltà i sindacati. Quello dei padroni di casa che rifiutano alloggio ai meridionali perché hanno troppi figli, perché gridano troppo, perché « sono



L'arrivo di un treno dal Sud in una città dell'Italia settentrionale. Ogni giorno si ripete lo stesso spettacolo: i braccianti abbandonano le campagne del Meridione per cercare fortuna nelle metropoli. In seguito verranno le famiglie

sporchi », ecc., e quello, per contro, dei padroni di sofritte, catapecchie e locande putride, che chiedono un occhio della testa per affittare un tetto ed una branda. Quello del milanese, dei torinesi, dei genovesi che in ogni parla meridionale sentono sapore di furto, di lenocinio, di « patacca », di coltello a serramanico; e quello dei meridionali già sistemati e settentrionalizzati che non vedono affatto di buon occhio l'arrivo dei compaesani, per timore ch'essi guastino le uova nel paniere di chi sembra riuscito a far dimenticare la propria origine.

Nel più vasto dramma dell'inurbamento, quello che oppone gli italiani del Sud a quelli del Nord, in attesa di amalgamarsi, è un aspetto non privo di piaghe, che troverà con dolore il proprio assestamento forse nel corso dell'attuale generazione. Ma occorre anche ripetere, che senza l'immigrazione così vasta dei meridionali le industrie settentrionali si sarebbero trovate prima o poi nell'impossibilità di andare avanti. Tutti sanno a Milano e a Torino di operai specializzati che le aziende si strappano l'un l'altra, pagandoli oltre le tabelle contrattuali; di operai qualificati che l'un imprenditore sottrae all'altro profitilandone di scioperi o di dissensi aziendali; di progetti di espansione rinviati da alcune industrie per l'incertezza di poter mettere insieme il personale con cui far funzionare i nuovi impianti. I « terreni », quand'anche non mettano direttamente a dispo-

sizione delle fabbriche le loro braccia di contadini rudi e scarsamente alfabeti, consentono a molti lavoratori locali di diventare operai, sostituendoli nel limbo della manoviana generica.

Gli effetti dell'inurbamento si sono fatti presto sentire nelle campagne sempre più vuote. Si sono sentiti persino nelle province agricole del Nord, in quella parte di Valle Padana dove i figli dei salariati o dei comparcipanti agricoli hanno buttato zappa e badile, rinunciando per sempre ad occuparsi della terra. Nel Polesine, nel ferrarese, nel cremonese, nel mantovano, nel pavese, in gran parte dell'Emilia, larghi vuoti si sono spalancati tra le forze di lavoro agricole, e ne hanno risentito sia le imprese in partecipazione — la mezzadria del Nord — sia quelle in economia. I proprietari, che fino a qualche anno fa vivevano nel terrore degli scioperi e delle violenze con cui i disoccupati agricoli esprimevano il loro bisogno di lavorare, girano ora per le osterie, un tempo sfuggite come fortizzi sovversivi, a pregare questo e quello di accettare lavoro, promettendo gli salari che spesso superano quelli fissati dagli accordi sindacali. Nelle aziende agricole restano i vecchi, fino a consumazione; e a poco a poco, il posto della bracia viene preso dalle macchine. L'agricoltura padana dunque si meccanizza anche perché gli uomini delle campagne fuggevano verso le città. Si apre per il settore agricolo il

problema degli specializzati, degli uomini, cioè, non più contadini ma operai veri e propri, che guidino e facciano funzionare le macchine per lavorare la terra. Ma nel Centro e nel Meridione soprattutto, dall'Appennino brulico dove non c'è posto ormai che per il pascolo o il rimboschimento fino ai fondi pugliesi, calabresi, siciliani, che avevano dovuto sopportare da sempre un numero di braccia e di bocche doppio, triplo, quadruplo di quello che avrebbero potuto realmente occupare e sfamare, la corsa al Nord (o a quella specie di Nord che l'industrializzazione del Mezzogiorno ha creato attorno a città come Brindisi, Taranto, Napoli, Siracusa) ha svuotato interi paesi e rivoluzionato i tradizionali rapporti di lavoro. In Puglia quest'anno si offriranno da 3000 a 3500 lire il giorno a coloro che accettassero di raccogliere l'uva. A San Severo, a Cerignola, ad Andria si trovano braccianti con grande difficoltà: in cittadine cioè dove l'esplosione della fame popolare dava luogo in passato a ribellioni moti crudeli e sanguinosi. I contadini occupati da alcuni anni nei lavori della diga di Occhito, sul Fortore, diventati in certo modo degli operai, con lavoro assicurato per 12 mesi l'anno e regolarmente pagati ogni settimana, hanno scoperto il televisore, il frigorifero, la cambiale; e non torneranno mai più a zappare la terra. Il loro esempio, l'esempio dei compaesani andati al Nord, accresce l'emorragia

anche là dove il diradarsi delle braccia e delle bocche ha lasciato migliori possibilità di sopravvivenza ai rimasti. Le 3000 lire il giorno sono una somma enorme, rispetto al passato, ma sono ancora una paga provvisoria, che corrisponde a un lavoro stagionale, saltuario. Nelle fabbriche invece l'impiego è duraturo, e c'è la mutua, la mensa, le provvidenze sociali. Perciò i braccianti seguitano ad emigrare. E il ministero della Difesa ha dovuto quest'anno concedere licenze straordinarie ai militari pugliesi per il raccolto delle uve.

Il richiamo ruggente della metropoli, illustrato da Zincone e Tomei, non è che una malattia, una febbre di crescenza. L'inurbamento fa parte della nostra epoca, come i razzi, la televisione e la bomba atomica. Gli Stati Uniti d'America, che sono un po' il campione del nostro progresso, come lo sono per tutti i Paesi occidentali, hanno raggiunto già da 15 anni uno stadio di civiltà, in cui pochissima gente nelle campagne produce gli alimenti per la moltissima che si addensa nelle città. Combattere l'urbanesimo è andare contro la storia. Compio d'una classe dirigente consapevole è provvedere che il trappaso avvenga con meno sussulti, con meno disagio, con meno dolore; che la città sia pronta ad accogliere i nuovi abitatori; che la campagna sia sollecita nel modificare le proprie strutture, vecchie in genere quanto la umanità.

Ugo Zatterin



Mercoledì 7 novembre, sul Programma Nazionale TV,  
*Una gioiosa fantasia*



**R**OCK, TWIST E MADISON, ecco il triangolo magico. Il madison è l'ipotenusa. Naturalmente, per gli astronomi, per gli studiosi di fisica nucleare e per tutti gli altri che la danza lascia indifferenti, queste parole non significano nulla. Ma è male sottovalutare l'importanza della danza.

La moda delle danze ha qualcosa di rapido e di mostruoso. È un mistero. Esse sono come i pesci. Nel grande oceano della vita e della gioia, si divorano a vicenda, a causa della legge del più forte. Il pesce grande mangia il pesce piccolo, e così via. Insomma quando una danza si impadronisce del campo, per le altre è finita, non se ne parla più.

Prossimamente, la televisione proietterà nelle nostre case, davanti alle poltrone della gente tranquilla e sedentaria, una gara internazionale, che si svolgerà in Germania, a Wiesbaden; la nostra fantasia si riempirà così di ricordi appassionati.

Chi non ha, nel segreto della memoria, un ballo e un amore legati insieme? Ma il discorso potrebbe essere ancora più se-

Il cerimoniale per i tornei internazionali di danza s'è ormai cristallizzato nel tempo: una grande sala, un pubblico elegante e compassato, un paio di orchestre che si alternano e le coppie in gara, cavalieri in frac e danzatrici in vaporosi abiti da sera. Nella foto, una visione d'insieme della sala in cui si è svolto il torneo nel 1960, a Scheveningen, in Olanda



# il campionato europeo per professionisti da Wiesbaden dal valzer al madison

rio. Voglio dire che, forse, la storia del mondo è scritta con i piedi. Voi mi comprendete benissimo, non intendo assolutamente mancare di rispetto agli storici veri e propri, agli epigoni di Tacito e di Svetonio, a tutti coloro che scrivono con le mani, guidate dall'erudizione e dalla saggezza. Ma le leggerezze scarpette delle danzatrici, credete a me, scrivono anche loro la storia dell'umanità, in un picchietto inavvertibile. E' un ricamo lievissimo che accompagna e rievolve i grandi eventi della civiltà, dalla pace alla guerra, attraverso le sorprese e le rivoluzioni, sociali e scientifiche. Tutto è culminato dal ritmo di nuove musiche.

La storia e la danza camminano insieme. Anzi, la storia abbraccia una danza a ogni svolta fondamentale, come se fosse in frac; poi fa un inchino e ne abbraccia un'altra, come se si trattasse di giri di valzer. E drammi, sconfitte, vittorie, profondi sovvertimenti sono passati, quasi, in un attacco di pianoforti, di tamburi e di violini. Masaniello è balzato ed è scomparso in una festa di tarentelle, nessuno poteva prevedere che dietro il languore dei minuetti dovessero ergersi il Terrore e la Bastiglia.

Ma per venire a tempi più recenti, ecco sopraggiungere il peccaminoso tango, dopo le ceremoniose quadriglie, le polche, i boston dei salotti cittadini, dopo le furlane campagnole. Il tango è la danza più longeva, lo si apprezza ancora. Ancora seduce, benché abbia più di mezzo secolo. Un papa lo condannò, scandalizzato, senza pensare che il peggio sarebbe venuto dopo. Nato nei giorni di *Tripoli sul suol d'amore*, il tango fermò soltanto per un istante gli archetti dei suoi violoncelli, agghiacciato dalle revolverate di Serajevo. E mentre la prima guerra mondiale bruciava, mentre il cannonissimo



Ultimo arrivato, il twist è il ballo più popolare del momento. Ma lo insidia già il madison. Nella foto, Mina e il fratello Geronimo ballano il twist in un locale di Sanremo

Berta sparava su Parigi, mentre gli aeroplani dannunziani di legno e di iuta volavano su Vienna, mentre i primi fanti riattraversavano il Piave per marciare su Trento e Trieste, il tango continuava a furoreggiare, frenesia degli eroi e degli imboscati, delle principesse in esilio e delle maliardie con il bocchino lungo così.

Continuava anche in quel dopoguerra di scettini blu, dominato dal fatalissimo Rodolfo Valentino, tra l'orchestra Bianco e l'orchestra Latilla, sopravvivendo alle follie del charleston, quello delle donne sopra il ginocchio e dei capelli a la garçonne. Il charleston è ormai morto, è rievocato comicamente soltanto in alcune commedie musicali. Invece, ancora oggi, ogni tanto, le luci si spengono nei night club, dopo gli spasimosi jazz caldi e freddi; e una coppia, tutt'altro che demodé, dà bella prova di sé nel danzare l'ultimo tango, tra i giovani commossi ed ammirati.

Poi è venuta la rumba, la terribile rumba, con i palloncini pieni di noccioline, agitati freneticamente nell'aria. Non so quanti anni avete, ragazzi miei. Voi che mi leggete, potete avere i capelli bianchi o grigi o potete anche essere calvi o potete avere da poco raggiunto la maggiore età. In ogni modo, della raspa avete sentito certamente parlare. Non so calcolare per quante stagioni abbia imperversato la raspa. Sino al momento del suo primo squillo nelle balere milanesi e nuovolarchesi, la raspa non era stata che uno strumento di falegnameria. Erano ormai dimenticati i ballerini russi che svolgevano accavallandosi con le gambe incrociate. Rammentate? Volga Volga ha avuto il mio corpo ma non avrà la mia anima, il fascino slavo travegolava i baroni siciliani, i conti piemontesi vendevano le loro vite

per conquistare il bacio della capofila di un balletto ucraiano. A questo punto è sopraggiunta la raspa e ha fatto piazza pulita.

I saxofoni muovevano alla riscossa, le danze prendevano così un andare utilissimo all'igiene, molto simile alla ginnastica svedese. Credete a me, nel parlare di certe estati non si dirà «l'estate nella quale il dollaro si scontrava con la sterlina, o avveniva la crisi coreana, o crollavano le azioni siderurgiche nella borsa di Wall Street, o Stalin minacciava Tito». Era quella l'estate, si dirà, semplicemente, quando si ballava il fox-trot, era quella l'estate quando si ballava il mambo.

Una donna in ginocchio nel mezzo della sala, attorno a lei alcuni grassoni in mutandine o in dinerge che battono il tempo, con gran tonfo di mani aperte. Questo ballo non mi ricordo più come si chiamava. Ricordo però un'altra tremenda, quella del boogie-woogie? Una specie di trengenda delle streghe.

Poi è venuto il cha cha cha,





## Una gioiosa fantasia dal valzer al madison

poi è entrato nella storia del costume e sembrava non doverne uscire più un grappolo di altre danze capriciose, che hanno durato e spaziano su tutto, anzi di tutta, la sera. Il discorso potrebbe diventare lunghissimo. I secoli passano, gli astronauti tornano dalla stratosfera, mentre una danza sorge e un'altra tramonta. Esiste il cielo, esiste la terra ed esiste la musica. Il cielo è popolato di angeli, la terra è popolata di donne e la musica è un favoloso paese popolato di danzatori e di danzatrici. Volevo dire che le danzatrici, anche se negre o meticce, non sono né angeli né donne ma una antichissima razza intermedia per la quale tutto è trasfigurazione, cadenza,

La danza è dunque una vocazione molto più importante del canto. Se mi permette un paradosso, essa può interessare persino più della poesia. Insomma le danzatrici, coperte da un gonnellino di pochi soldi o da toilette preziosissime, sono le ambasciatrici di un mondo indefinibile, che è quello della grazia, in un mondo ben definito, che è il nostro e che vuol essere lontano dalla disgrazia. Le sette note musicali possono tenerci lontani dai sette peccati mortali.

Dentro quelle note, si nasce, si soffre e si ama. Andiamo nella musica, come un insetto dentro una rosa appena sbocciata. Ogni giovane odora la musica, la succhia come un'ape,

se ne inebria, può persino impazzirvi dentro, disciogliersi e scomparire, o vuotarsi come una clessidra, un granello di fantasia dopo l'altro, quando le gambe diventano ali.

A Wiesbaden, dove, forse i boschi conservano l'eco dei tempi dei granduchi, la gara internazionale di tutte le danze, dalla più remota al madison, di cui prima vi parlavo, passerà dinanzi agli occhi scrupolosi e attentissimi di inflessibili giurie che guarderanno tutto con la precisione di un cronometraggio sportivo, con la serietà di una diagnosi. E noi, a casa nostra, per mezzo dell'Eurovisione, ci ubriacheremo di nostalgia.

Diego Calcagno



Una classica esecuzione di tango.  
La coppia ha vinto una gara di ballo in Inghilterra

# I forzati del verso: Arrigo Boito



Boito agli inizi del secolo

**U**N GIORNO Arrigo Boito mostrò a Verdi un suo palindromo musicale, spiegandogli:

— A leggerlo, torna da una parte e dall'altra.

Verdi pose distrattamente gli occhi sul pentagramma e non disse verbo. Era chiaro che la cosa non lo interessava. Ma Boito tornò alla carica:

— Questi palindromi costano molti fatica.

Il Maestro allora, con tono che non ammetteva replica, rispose:

Per questo, non si devono fare.

Allo stesso modo di Verdi, anche noi oggi non riusciamo a capacitarci come una mente così fervida e preparata amasse perdersi nei labirinti di queste inutili acrobazie musicali e letterarie. Ma già, Boito era un appassionato di scacchi e di enigmistica; i numeri poi esercitavano su di lui un fascino cabalistico: nel suo caso, il verso era veramente numero. Quanto alle parole, le vivisezionava spezzandole, ricomponendole, anagrammando; una ossessione che non lo abbandonò mai. Passeggiando per la strada, appena il suo occhio si posava su un'insegna, immediatamente il cervello gli suggeriva bislacchi anagrammi, sicché «VERNI-CIATORE» si tramutava per lui in «CIRO AVE - TERNI»; e l'insegna di «SPEDIZIONIERE» si trasformava in «ENZO PIREDIESI», un illustre sconosciuto che gli infon-

deva una allegria indiscutibile. E nessuno ci toglie dalla mente che, se un giorno regalo un anello a Eleonora Duse, lo fecce unicamente per il piacere di accompagnarlo con una dedica composta da due versi bifronti, ossia leggibili tanto da sinistra quanto da destra:

*E fedel' non lede fe',  
e Madonna annoda me.*

Questa mania non lo lasciò mai. Anche quando si accinse a lavori di grande impegno come il *Falstaff*, accanto a strofe armoniche e ispirate (come: «Del labbro il canto estasiato vola - pe' silenzi notturni e va lontano...») troviamo versi in cui egli si compiace nella ricerca di vocaboli inconsueti e di rime difficili:

*Scrolliam crepitanti,  
scändole e nacchere!  
Di schizzi e di zacchere  
quell'otre si mäculi.  
Menian scorribändole,  
danziamo la tresca,  
trecchiam le farändole  
sull'ampia ventresca...*

Questo amore alla minuzia e al microscopico l'aveva ereditato certo dal padre, cavaliere Silvestro, rinomato miniatore. Ma quella sua nobiltà d'animo, quel tratto signorile che lo distingueva gli scendevano per le vene dalla madre, contessa Giuseppina Radolinska, nobile polacca, alla quale egli era legato da un affetto quasi morboso. La povera don-

# vita gaia e terribile dei librettisti d'opera

# poeta "difficile" della scapigliatura

na, dopo l'abbandono del letto coniugale da parte del marito che aveva dilapidato tutta la sua dote — si era dovuta umiliare per ottenere una pensione di stato che le permettesse di far proseguire negli studi i due figlioli, Arrigo e Camillo. In seguito, a ciò, Arrigo si trasferì da Venezia a Milano, dove fu accolto nel Conservatorio di Musica. Qui ebbe a compagno di studi Franco Faccio, col quale si legò di fraterna amicizia, un'amicizia che doveva durare tutta la vita. Un avvenimento che giova a cementare ancor di più questa unione fu una borsa di studio di duemila lire per ciascuno, che Faccio e Boito vinnero nell'agosto del 1861 con il «mistero» *Le sorelle d'Italia*. La somma era stata elargita alle due giovani speranza perché potessero recarsi per un anno all'estero, a perfezionarsi nell'arte musicale. Prima tappa fu Parigi, dove Boito conobbe Rossini, Berlioz, incontrò Verdi... Ma la esperienza più importante di questo soggiorno, la fece all'Opéra quando assistette al fiasco del *Tannhäuser*. Il giovane Arrigo fu uno dei pochi che si scalmanassero ad applaudire, in mezzo a quel turbinio di fischi. Concepì un'immensa ammirazione per Wagner, e decise fermamente in cuor suo di applicare in musica i principi wagneriani e di essere, come il Maestro, librettista di se stesso.

A quei tempi, con duemila lire, si andava lontano; e Boito seguitò a viaggiare: da Parigi passò a Berlino, a Lipsia, a Dresda, a Monaco, in Polonia, patria della madre, e infine fece ritorno a Milano nel 1862. Durante tutto questo viaggio, una sola idea lo dominava: dedicarsi anima e corpo alla composizione del *Mefistofele*, opera che vagheggiava fin dagli anni di Conservatorio.

Ha vent'anni, ed è un giovane dalla solida preparazione culturale sia nel campo della musica che delle lettere; padrone di tre lingue e ricco di entusiasmi giovanili, trova il suo sfogo naturale in seno alla «scapigliatura» milanese che radunava la gioventù intellettuale della città. Praga, Rovani, Dossi... questi ed altri sono i suoi compagni di tante accese battaglie, combat-

tute in nome dell'arte italiana perché uscisse «dalla cerchia del vecchio e del cretino». Si erano autodefiniti «novatori», questi giovani scapigliati; e quando Franco Faccio colse il suo primo successo teatrale coi *Profughi fiumminghi* (Milano, Scala, 1863) durante il banchetto di celebrazione, Boito si alzò proponendo un brindisi che fece precedere da questi versi lapidari:

*Forse già nacque chi sovra  
l'altare l'arte, verecondo e puro,  
su quell'altar bruttato come  
un muro  
l'di lupanare.*

Chi fosse il designato a rilevare l'arte, era naturalmente Franco Faccio, il festeggiato della sera. Ma chi era il responsabile di aver bruttato l'ara sacra? Si trattava di un sasso scagliato dritto dritto nella piccionaia di Giuseppe Verdi.

Wagneriano convinto e dichiarato, Boito veniva a trovarsi automaticamente dall'altra parte della barricata per i suoi contrasti di idee e le sue concezioni musicali. Ma questo è un altro discorso. Ai nostri fini interessa il Boito poeta, anzi «il poeta di teatro» che, dopo una intensa attività giornalistica ricca di varie esperienze, si era affacciato alla ribalta della lirica nel 1865, con un libretto per il Faccio desunto dallo shakespeariano *Amleto*: opera che passò senza sollevare né entusiasmi né critiche. Più rumore invece doveva fare, pochi anni dopo, il *Mefistofele*, cui tornò (5 marzo 1868) restò immemorabile negli anni della Scala. All'indomani, Torelli-Vigier scriveva nella *Gazzetta di Milano*: «Se un'alà del Teatro della Scala fosse crociata, la sua reazione non avrebbe prodotto una sensazione più profonda». Fu un fiasco colosso, tanto che Boito disstrusse addirittura lo spartito. Sette anni dovevano trascorrere prima che egli riproponesse un *Mefistofele*, nuovo nella musica e riveduto nel libretto, al pubblico del Comunale di Bologna. La nuova edizione (4 ottobre 1875) fu un trionfo, che si risolse però a tutto vantaggio del musicista e con tutto danno del poeta. I tagli operati indiscriminatamente sul testo poetico fanno sì che il libretto risulti in-



Arrigo Boito e Giuseppe Verdi all'epoca del «Mefistofele». Boito vagheggiava quell'opera fin dagli anni del conservatorio e al «Mefistofele» si dedicò con lo slancio dei vent'anni

comprendibile, per il succedersi di situazioni e l'alterarsi di personaggi che non hanno legame fra loro. Tuttavia l'opera si affermò, e per Boito fu la gloria. Rinfrancato, tornò a lavorare al suo *Nerone*, una tragedia che doveva impegnarlo per ben trent'anni della sua esistenza in una travagliata e laboriosa gestazione dove si trovavano di nuovo a contrapposte le due personalità del poeta e del musicista. Erano battaglie che lo esaurivano talmente da costringerlo a esiliare di tanto in tanto il tirannico Nerone.

Fu appunto durante una di queste tregue che, per concedersi una vacanza intellettuale, sfornò un libretto considerato un vero e proprio romanzo d'appendice: *La Gioconda* (8 aprile 1876), per la musica di A. Ponchielli, dramma tratto da Victor Hugo, gonfio di immagini retoriche e di truculenza. Qui si fanno denunce, si compiono infedeltà e tradimenti, si scaglia il maleficio, si tenta di avvelenare, si affoga, ci si suicida... Che più! Durante una festa da ballo, troneggia in mezzo alla scena un catafalco! Ne venne fuori un centone che l'autore non ebbe il coraggio di firmare, preferendo nascondersi dietro lo pseudonimo di Tobia Gorro.

Come spesso avviene, anche per Boito questo lavoro che egli considerava un «peccato di gioventù» servì a dargli enorme notorietà nel campo librettistico. Ma chi lo cono-

sceva bene, sapeva che ben altre frecce il poeta aveva al suo arco; e di ciò erano più d'ogni altro convinti Giulio Ricordi e Franco Faccio che, nel 1879, iniziarono i primi approcci per promuovere una collaborazione fra Boito e Giuseppe Verdi. Era da 1876, d'ossia, dopo il trionfo dell'*Aida* — anche il vecchio Maestoso non faceva più udire il suo canto. Ricordi era certo che se gli avesse proposto un libretto valido, egli avrebbe ripreso a comporre. La diplomazia del scrittore Giulii e l'amicizia di Faccio riuscirono nell'intento: l'amo abilmente gettato, aveva come esca una trama di libretto elaborata da Boito e tratta dall'*Otello* di Shakespeare. Verdi abboccò, ma prima di accingersi a questo lavoro volle rifar la mano a comporre, adeguarsi alle mutate esigenze musicali. Per questo la collaborazione con Boito iniziò col rifacimento del *Simon Boccanegra*. Fu un periodo di rodaggio per entrambi: Verdi studiava il poeta e, nello stesso tempo, riprendeva familiarità col pentagramma; Boito osservava da presso il compositore, la cui personalità cominciava ad affascinarlo. Al *Simon Boccanegra* seguì la riduzione da cinque a quattro atti del *Don Carlos*. Infine, sia l'uno che l'altro, sentirono che la comunione era ormai perfetta: ora si poteva affrontare l'*Otello*! Uno sciocco pettegolezzo giornalistico poco mancò non fa-

cesse naufragare questo grande progetto. Ma Boito, in una lettera commovente, spiegò la verità a Verdi e sapeva convincerlo: «...Non abbandoni l'*Otello*, non lo abbandoni. Le è predestinato, lo faccia, aveva già incominciato a lavorarci ed io ero già tutto confortato e speravo già di vederlo, in un giorno non lontano, finito. Lei è più sano di me, più forte di me, abbiamo fatto la prova del braccio e il mio piegava sotto il suo, la sua vita è tranquilla e serena, ripigli la penna e mi scriva presto: *Caro Boito, fatemi il piacere di mutare questi versi, ecc. ecc.*», ed io li muterò subito con gioia e saprò lavorare per Lei, io che non so lavorare per me, perché Lei vive nella vita vera e reale dell'Arte, io nel mondo delle allucinazioni».

Sì, viveva nelle allucinazioni del suo *Nerone*, l'opera per la quale aveva concepito un piano così vasto e grandioso che la sua mente ci si smariva. Unico conforto, l'amicizia di Verdi: così profonda e radicata, che Boito sapeva intuire anche i più reconditi pensieri del Maestro. Fu così che scaturì *Falstaff*, l'ultimo gioiello destinato a concludere la grande giornata di entrambi. Con giusto orgoglio Boito poteva affermare: «Ho per due volte tolto il martello a Shakespeare, onde far risuonare il colosso di bronzo di Busseto!».

Riccardo Morbelli

## Arrigo Boito

(Padova 24 febbraio 1842 - Milano 10 giugno 1918)

### principali libretti

- |                      |                              |
|----------------------|------------------------------|
| 1865 - Amleto        | (su musica di F. Faccio)     |
| 1868 - Mefistofele   | (su musica propria)          |
| 1876 - Gioconda      | (su musica di A. Ponchielli) |
| 1879 - Ero e Leandro | (su musica di G. Bottesini)  |
| 1887 - Otello        | (su musica di G. Verdi)      |
| 1893 - Falstaff      | (su musica di G. Verdi)      |
| 1924 - Nerone        | (su musica propria)          |

Le date si riferiscono alla prima rappresentazione — postuma nel caso del «Nerone» — di ciascuna opera.

Fra le agili matite del servizio "animazioni" della RAI

# Il mutevole omino del tempo che farà



L'animatore Piero Grattan, il « padre » dell'omino e di numerosi altri « cartoni »

I TELESPETTATORI si aspettavano di vederlo rimpicciolito nel monopetto sportivo, cappelluccio alla reporter, scarpe pesanti, ottime per le piogge autunnali, e anche quelle invernali, come un qualsiasi viandante di questo autunno capriccioso.

Invece, l'ometto del « tempo domani », si è arruolato, tra la sorpresa generale, nel corpo dei vigili atmosferici. La sua « mise » autunnale non è tuttavia ortodossa: il casco ricorda i comignoli romantici dei tetti settecentrionali e la divisa non è del tutto regolamentare. Si capisce subito che la matita del disegnatore si diverte a sue spese, non solo vestendolo in modo dignitosamente stravagante, ma mettendolo al centro di traversie meteorologiche, così dirompenti che non si sa bene come faccia a sopravvivere.

Abituati a vederlo in costume da bagno a righe, stile primo novecento, sfrecciare con lo spritz di una vecchia caffettiera e un pallone tra le braccia verso le onde, molti hanno sospirato di rimpianto. Come passa il tempo, hanno constatato, adulti e ragazzi. I primi per l'ovvia ma amara consapevolezza degli anni che si accumulano; gli altri per i giochi dell'estate trascorsa e la ripresa della scuola.

Nessuno, comunque, ha sospettato che per l'abbigliamento autunnale di Giacomino, come viene affettuosamente chiamato nell'intimità — cioè in via Teulada — ci sia stata persino una riunione ad alto livello, tra suo « padre », l'animatore Piero Grattan, e i capiservizi del telegiornale, alle cui dipendenze lavora Giacomino. Il fatto era che non sapevano quando fargli interrompere le ferie al mare e rispedirlo in città, vestito di abiti più caldi, considerato che, nonostante il calendario fissi ufficialmente l'ingresso dell'autunno al 21 settembre, in effetti i meteorologi lo hanno procrastinato quest'anno di due giorni, in base ai loro cal-

coli sulla precessione degli equinozi.

E' un anno che, puntualmente, ogni sera l'ometto del « tempo domani » conclude la trasmissione del telegiornale illustrando le previsioni meteorologiche per il giorno successivo. Quella voce profonda, sorprendente per la gracialità del personaggio, che gli presta lo speaker del telegiornale Luigi Carrai, è tuttavia azzocata. Il sottofondo musicale che accompagna e sottolinea ogni fase dell'animazione è opera del maestro D'Amario che lo ha ottenuto cuendo decine di effetti sonori, incisi su pezzi di nastro magnetico.

Tra qualche giorno, comunque, il vigile si congederà dagli ascoltatori. Il suo servizio sarà durato sì e no, due mesi. Lo sostituirà una folla di personaggi, che si succederà, via via con una certa celerità, e che sarà guidata da un uccellino flautista. Il vocine di Luigi Carrai dovrà pure cedere il microfono a una vocetta di donna-uccellino, che non è stata ancora trovata. L'animatore, che è anche per la nuova versione della rubrica meteorologica Grattan, l'ha in mente, ne gli orecchi, quella voce, ma non riesce a darle un volto. La cerca tra le annunciatrici, le doppiatrici e persino tra le signorine impiegate nei vari settori del Centro di produzione romano. Una voce quasi infantile, acuta. La troverà? Lo sapremo fra qualche giorno. Intanto, mai come in questi giorni, Grattan ha tante interlocutori. Lo salutano, gli chiedono informazioni, s'interessano del suo lavoro.

Il servizio di animazione di

via Teulada, ha un'equipe particolarmente agguerrita. Oltre a Grattan ne fanno parte Enzo Schiuma, Luciano Frasnelli e Duccio Guidotti. Il loro compito è quello di illustrare, con magistrali tratti di matita, cronache, rubriche, servizi d'attualità, inchieste, documentari, a sé stanti o inseriti in trasmissioni pomeridiane e serali. Qualsiasi argomento può richiedere l'impegno di un disegnatore e non è semplice esprimere concetti astratti attraverso sensazioni visive.

Il sistema delle animazioni è espresso infatti da composizioni intuitive, rivolte a un pubblico vasto, la cui accezione media deve essere calcolata in base a valori normali. Il grado di intellettività poi non è costante, ma varia a seconda della destinazione e degli intenti della trasmissione. Una cosa è parlare attraverso la matita ai ragazzi; altra, a esempio, agli spettatori di « Tempo libero ».

Il disegnatore deve quindi tenere conto di più fattori, accingendosi all'opera. Deve badare anzitutto a essere comprensibile il più completamente possibile, alla massaia toscana, al contadino siciliano, al pastore sardo, all'operaio lombardo. Deve esprimersi in modo chiaro ed evidente nei limiti di una tempestività che si restringe a secondi, a pochi minuti quando va bene. Infine deve tendere a una continua originalità di concezioni.

Insomma, due o tre minuti di « animazioni » sono sempre il compendio di ore e ore di lavoro che si snoda dalla creazione alla realizzazione e al montaggio, attraverso fasi di



vera e propria fatica intellettuale e materiale.

Si pensi, ad esempio, quali difficoltà comporti l'enunciazione o l'illustrazione di un disegno di legge attraverso i grafici di un animatore. Grattan, che collabora per il proprio servizio alla rubrica televisiva « Sette giorni in Parlamento » curata da Jader Jacobelli, si ritiene, dopo mesi di lavoro, solo ora soddisfatto per aver finalmente azzecchiato una formula valida, che è la risultante di numerosi esperimenti. La certezza di averla imboccata, gli deriva dagli studi del Servizio Opinioni, messi a punto tramite le inchieste periodiche svolte al telepubblico.

Più agevoli per i carboncini,



L'omino del « tempo domani » come appare sui teleschermi dalla fine dell'estate

le mine, i pennelli dell'equipe dell'« animazione », si rivelano le ricorrenze storiche o religiose, gli anniversari di interesse nazionale, le scadenze informative al folklore.

I telespettatori ricorderanno la fresca espressività della favola inserita nel telegiornale di Natale oppure l'« animato » per l'inizio della primavera, o l'illustrazione della tradizione burlesca del pesce d'aprile e prima ancora la cronaca del viaggio dei Magi. Tutto questo fu compilato da quelle matite agilissime.

Qualche volta capita che un episodio « animato » si trasferisca negli spettacoli di varietà, in concorrenza con attori e « vedettes » di grido. Recentemente si è inserito con successo, nel cast de « L'amico del giaguaro », fra Gino Bramieri, Corrado, Marisa Del Frate, Raffaele Pisru, il buon professor Chiacchiera, il quale contendeva ai suoi illustri e umani colleghi i favori del pubblico. Pochissimi, essenziali direi, tratti di penna permettono al disegnatore milanese Guido Cingolani di presentare un pupazzo che via via si trasforma in una galleria di personaggi, muti, ma di un'evidenza lapalissiana.

Naturalmente il maggior impiego delle « animazioni », finora è appannaggio del settore pubblicitario. Nel continuo avvicendamento di « cartoni », necessario per ottenere un costante se non crescente interesse da parte del pubblico, resistono validamente i tre ometti del « Tic-Tac ». Sono due anni, che instancabilmente, questi animati della Incom, salgono e scendono dal video, ogni sera tra le 20,25 e le 20,30. Un vero record, se si pensa alla vastissima produzione sfornata, prediligentemente dai « pensatori » di una quindicina di case milanesi e romane di cartoni animati, che partecipano agli intermezzi di pubblicità, trasmessi dalla televisione.

Grazia Valci

# Sandro De Feo o la pigrizia

**S**andro De Feo, scrittore, giornalista, critico teatrale. E' nato a Modugno in provincia di Bari il 18 dicembre 1905. Laureatosi in giurisprudenza si trasferì, ancora in giovane età, nella capitale, dove ha stabilito la sua residenza. I giornali ai quali ha collaborato sono numerosissimi, tra i più importanti: « Il Messaggero », « La Stampa », « L'Europeo » e « Il Corriere della Sera », con il quale è legato da contratto. Attualmente De Feo collabora anche all'« Espresso ».

Fra le sue attività meno note c'è quella di soggettista cinematografico. Tra i film più importanti ci limiteremo a citare « Europa 51 », « E' caduta una donna » e « La provinciale ».

L'uscita nella scorsa primavera del romanzo « Gli inganni » lo ha rivelato scrittore di talento. A conferma di questo giudizio di critica e di pubblico, gli è stato, in epoca recentissima, conferito il premio Chianciano. I suoi hobby, come confida lui stesso, sono: i libri rari e la pigrizia.

D. Signor De Feo, lei si autodefinisce un uomo pigro. Vuol darmi una definizione sua della pigrizia?

R. Spesso si confonde la pigrizia con l'ozio, e sono invece due cose diverse. L'ozio consiste nel non fare, la pigrizia nel fare prendendo tempo. Il tempo che prende la pigrizia nel fare le cose, somiglia spesso al tempo che prende l'intuizione del poeta per distendersi nel foglio di carta o sulla tela o sul pentagramma. Pertanto, se l'ozio è il padre dei vizi, la pigrizia è spesso madre della poesia.

D. In lei, il giornalista e l'uomo di lettere hanno una distinzione ben definita? Saprebbe indicarmi il punto limite?

R. E' una domanda alla quale non ho mai saputo rispondere. C'è chi scrive sui giornali e c'è chi scrive per i giornali, voglio dire che c'è chi serve dei giornali e chi li serve, e naturalmente in ognuno di noi c'è l'uno e l'altro. Non so proprio, è una domanda difficile.

D. L'assegnazione del recente premio Chianciano, l'ha modificata in qualcosa? E in ogni caso, al di là della naturale soddisfazione, quali considerazioni ne ha tratte?

R. Nessun premio può avere la virtù di modificare chicchessia, neppure il premio Nobel, ma tutti i premi servono almeno a questo, a darci l'illusione per qualche giorno o per qualche ora che il mondo è pieno di brava gente non di altro preoccupata che di farti piacere.

D. Potrebbe vivere in un'altra città che Roma? Se sì, quale e per quali motivi?

R. In Italia a Venezia, fuori d'Italia a Parigi o New York perché, specialmente nella buona stagione, sono le città più « meridionali » e « orientali » che io conosco.

D. Per quale motivo, a suo giudizio, i lettori si considerano tutti « amici fra loro », più di quanto non avvenga in qualsiasi altra professione?

R. Ma si considerano davvero « amici fra loro »? O lei me lo ha chiesto per scherzo? Finché io non so se lei parla sul serio o se ha voluto scherzare, come faccio a rispondere? Tutto sommato, io credo che lei lo ha detto per scherzo. Amici tra loro!

D. Scrivendolo, pensava che « Gli inganni » avrebbe ottenuto il successo di pubblico e stampa che oggi constatiamo?

R. Questa mi pare una domanda indiscutibile. Qualunque cosa io dica, finirei per ammettere che « Gli inganni »

è stato un successo, e questo preferisco che lo dicono gli altri.

D. Se dovesse definirsi con una sola parola o con una sola frase quale impiegherebbe?

R. « Souffrir non souffrir » (titolo di poesie di Maurice Scève). Potrebbe essere la mia divisa.

D. Pensa di potersi considerare ancora un vero giornalista? E in ogni caso, che cosa intende per vero giornalista?

R. Forse il « vero » giornalista non esiste. Forse il « vero » giornalista è solo chi va a prendere le veline in questura o a raccogliere notizie per colui che farà il « pezzo ». Ma appena uno si accinge a scrivere « il pezzo », di qualsiasi « pezzo » si tratta, in quel momento cessa di essere « vero » giornalista perché il demonio della letteratura ha preso la sua coda sul foglio di carta.

D. Ritiene che nella vita dei lettori, la vita di caffè e in modo particolare dei caffè romani abbia importanza? Se sì, quale?

R. I caffè hanno importanza quando ne hanno anche la critica e la maledicenza. Ai tempi del dottor Johnson in Inghilterra, ai tempi dei patrioti e poeti cospiratori da noi, diciamo pure ai tempi del fascismo. Ma i nostri sono tempi, tutto sommato, arcadi e i caffè servono solo a « fare ora » in una città in fondo abbastanza noiosa come Roma.

D. Vuol darmi la definizione in senso psicologico dello sciocco?

R. Lo sciocco per Moravia, ad esempio, non esiste anche quando c'è. Per Patti e per me, per fare altri esempi, esiste solo lui quando c'è; non è questione di psicologia, è questione di stesma neurovegetativa.

D. Qual è in genere la sua opinione sull'attuale narrativa italiana?

R. È la sua?

D. L'idea di poter diventare un lettore alla moda, la lusinga, la spaventa o le è indifferente?

R. Non mi fa paura diventare lettore alla moda, mi fa paura di meritarmelo.

D. Quando sente parlare di « cultura italiana », a che cosa lei immediatamente pensa?

R. A Croce, a Cecchi, a Montale, agli italiani ed « europei » che qualsiasi europeo di orecchio fine sarebbe in grado di intendere.

D. E' affezionato ai personaggi del suo romanzo? Se sì, in quale misura?

R. Li ho molto amati fino a che il libro non è uscito. Poi meno, ora penso ad essi sempre più di rado. Dicono che è un buon segno, come quando la gatta, incinta di nuovo, scaccia da sé i gattini della vecchia cucciola.

D. Fino a che punto il suo romanzo è autobiografico?

R. Fino al punto in cui lo avverte il lettore. Tutti i romanzi sono autobiografici solo fino a quel punto.

D. C'è a suo giudizio un motivo, al di là di quelli di carattere esterno per cui si ha l'impressione che in Italia la gente non faccia altro che scrivere?

R. Si ha davvero questa impressione? Io ho l'impressione che scrivere costi un'enorme fatiga agli italiani: anche le lettere, anche i diari intimi; il nostro è un Paese che può vantare meno epistolari e meno diari intimi di qualsiasi altro.

D. Ha osservato negli uomini di cultura l'abitudine, per non dire la compiacenza di elencare le proprie debolezze? Ne è anche lei partecipe?

R. Non faccio altro da molti anni in qua.

D. Come spiega la moda e potremo

dire anche il gusto dei contemporanei per il Settecento, inteso nel senso di secolo dei lumi?

R. Oggi è di moda la scienza e non più la storia, perciò è di moda il Settecento scientifico e non più l'Ottocento storico.

D. Ha in mente di scrivere un nuovo libro? Se sì, che cosa può dirmi in proposito?

R. Certo che ho in mente di scrivere. Sarà su per più come l'altro. Si scrive sempre lo stesso libro come ha dimostrato Montale per Svevo.

D. C'è qualcosa che lei non è disposto, nella sua fondamentale indulgenza, a perdonare al suo prossimo? Se sì che cosa?

R. L'arroganza delle mezze calzette. Ma poi, a pensarci bene, si può perdonare anche ad esse se lo sono abbastanza da divertirci.

D. Quale, a suo giudizio, degli scrittori contemporanei italiani, è destinato a passare alla storia?

R. E a suo giudizio?

D. Quante delle persone oggi cosiddette colte hanno letto poniamo il Tasca, o il Manzoni e il « Principe » di Machiavelli? Come giustifica in altre parole che le citazioni e i richiami culturali nei quali ci imbattono non superino, grosso modo, il 1890?

R. Se sono solo « cosiddette » colte, certamente non hanno letto niente di quello che lei nomina. Del resto si è detto con tutta insistenza che la letteratura italiana specialmente quella dei grandi secoli è « notosa » che molti

hanno finito col crederci. E poi gli italiani odiano la scuola e i libri di scuola e per essi le opere dei nostri più grandi poeti non sono nient'altro che libri di scuola.

D. Chi oggi in Italia sarebbe il meglio indicato a scrivere un nuovo « Esprit des lois ».

R. Bisognerebbe per prima cosa trovare qualcuno che sia scrittore come Montesquieu, che scriva cioè un poco come Machiavelli o un po' come Stendhal o come Stendhal avrebbe voluto scrivere, l'occhio fisso al codice civile e a Montesquieu. E dove trovare uno scrittore simile nella mettanza realista nella quale stiamo affondato?

D. Chi è a suo giudizio in Italia il migliore umorista?

R. Io non credo negli scrittori umoristi, credo nei comici.

D. Costretto ad esercitare uno sport, quale sceglierebbe?

R. Uno sport che si possa comunque praticare lontano dalle montagne che detesto.

D. E' affezionato alle cose e agli oggetti? Se sì, a che cosa?

R. A tutte le cose e a tutti gli oggetti dopo un po' che li posseggo. Però non riesco a disfarmi della mia povera, vecchia cara automobile che ha quasi dieci anni. Il giorno che sarò costretto a farlo sarà straziante per me.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Vorrebbe aver scritto « Gli inganni », si o no?

Enrico Roda



**Una serie di trasmissioni che aiuta a comprendere e invita**

# I telespettatori partecipano ai



L'ingegner Ugo Sciascia che ha suggerito la formula e prepara le trasmissioni della serie «Vivere insieme»

L'INGEGNER Ugo Sciascia, che insegna psicologia sociale alla Pontificia Università Lateranense, uscendo una sera da una rappresentazione dell'*Otello* di Shakespeare, si trovò impegnato con i suoi amici a discutere il dramma, ma non

tanto nelle sue qualità artistiche, quanto sui problemi psicologici che la situazione aveva proposto. Ma la cosa più notevole era questa: mai, prima d'allora, quei suoi amici avevano discusso con lui tanto apertamente di simili argomenti, forse per mancanza di un preciso stimolo, forse per altri motivi. Evidentemente era stata la visione delle vicende tra Otello e Desdemona a provocare quell'accesa polemica sulla problematica della gelosia.

E' stato questo lo spunto che ha suggerito all'ingegnere Sciascia una trasmissione televisiva creata apposta per stimolare simili dibattiti; e ne è venuto fuori «Vivere insieme», un programma formato, come è noto, da due parti distinte: nella prima parte il pubblico dei telespettatori è un consesso di alcune personalità scelte «ad hoc» (generalmente quattro, fra le quali un esperto di psicologia) assistono ad un bozzetto drammatico della durata di circa quaranta minuti, un vero e proprio atto unico, nel quale affiora la situazione che è stata scelta per quella puntata. Essa solleva, naturalmente, dei problemi. Finito l'atto unico, il gruppo di ospi-

ti di turno discute tali problemi; il moderatore o meglio colui che dà l'avvio e l'indirizzo alla discussione, è lo stesso ingegnere Sciascia. Sia per ragioni professionali, sia per naturale inclinazione, egli è sempre stato uno studioso di problemi sociali e da tempo pensava alla TV come veicolo per affrontarli. Sua convinzione è che non bisogna vivere nella rassegnazione che i nostri problemi siano insuperabili, ma cercare di parlarne il più possibile: il parlarne, infatti, è già un inizio di soluzione, come ci insegnava, per analogia, la psicanalisi. Necessità, dunque, di spingere alla discussione. Ma come? E' proprio in questo «come» che sta l'originalità della trasmissione «Vivere insieme»: infatti, i vari «casì» non sono proposti per mezzo di un semplice discorso, ma con una vera e propria azione reale. Il bozzetto drammatico crea negli spettatori una immediata risonanza psichica per cui quando, nella discussione si analizzano i vari problemi, senza neppure accorgersene, da spettatori si diver-

Andrea Checchi e Franco Buccheri in «Cronaca drammatica» che ha aperto alla TV la serie delle trasmissioni



ta protagonisti della vicenda stessa.

Ma c'è qualcosa di più: una volta presentato l'atto unico, il compito di discuterne gli aspetti avrebbe potuto essere lasciato liberamente all'iniziativa del pubblico. Sciascia ha preferito invece affidare la discussione ad un gruppo di esperti invitati nello studio, perché questi, esprimendo il loro parere, aiutano i telespettatori ad una orientazione più approfondita ed obiettiva. La recitazione ha creato l'eccitazione psicologica favorevole, la discussione serve a porre quest'eccitazione sul piano del dibattito.

Nei titoli di testa che precedono la trasmissione «Vivere insieme» si legge che essa è «a cura» di Ugo Sciascia. Pochi, crediamo, si rendono conto di quanto egli si guadagni quel credito. Infatti ogni trasmissione segue un «iter» assai laborioso che sino dall'inizio Sciascia deve seguire e controllare; non si tratta semplicemente di affidare ad un autore, sia pure bravissimo, la stesura di un valido copione, ma di indicargli in modo preciso quali situazioni e problemi vi debbano essere messi in evidenza, affinché, in sede di trasmissione, ne possa scaturire un dibattito interessante e sostanzioso. La collaborazione tra Sciascia e l'autore del bozzetto drammatico è, quin-

di, continua e strettissima. Poi interviene la supervisione artistica della TV attraverso la consulenza del prof. Vladimiro Cajoli, incaricato dell'esame finale del copione che viene quindi affidato alla consueta perizia del regista Guiglermo Morandi per la realizzazione con la sua compagnia de «I Nuovi» alla quale, volta per volta, vengono aggiunti altri attori di chiara fama.

L'idea di «Vivere insieme» aveva inizialmente suscitato qualche perplessità; ma sin dalla prima trasmissione il successo fu vivissimo, nonostante l'ora tarda nella quale il programma, almeno sino ad ora, è stato messo in onda; tanto che è stato deciso di continuare la serie sino ad epoca indeterminata. Per ora la trasmissione è mensile.

Il programma ha provocato una voluminosa corrispondenza (non sollecitata). Fra le centinaia di lettere pervenute alla RAI, alcune delle quali lungheggianti, stralciamo qualche brano.

La signora Giovanna Gianetto Prino, residente a Bari, Via Pasubio, 20, scrive: «Scopo della presente è esprimere alla TV il mio vivo compiacimento per la trasmissione "Vivere insieme": il giorno dopo, domenica, il mio figliuolo portò in tavola un piccolo vassoi di dolci, comprati da lui e tenuti accuratamente nascosti per fare la sorpresa. A molti questo atto potrebbe parere puerile; ma mio marito ed io pensiamo invece che dopo quella trasmissione nostro figlio abbia visto i suoi genitori



Una scena di «L'abito mentale». Nella foto, da sinistra: Sandro Pellegrini, Angelo Nicotra e Adriana De Roberto

a discutere piccoli e grandi problemi della vita familiare

# dibattiti di «Vivere insieme»

sotto una nuova luce ed abbia voluto dirci: voi con me non siete stati e non siete come il papà e la mamma del film; grazie. E noi diciamo. Grazie a te TV e agli organizzatori di "Vivere insieme".

Ugo Giovannetti, Viale Gottardo, 177, Roma: « La trasmissione ha veramente toccato la mia sensibilità ed ha riscosso la mia più viva approvazione in quanto ha toccato un argomento che veramente ai tempi d'oggi bisognerebbe caldeggiare passo per passo ».

Signora Tina Bonifazi, Corso Sempione, 27, Milano: « Finalmente si vede qualche cosa di costruttivo alla TV! Benedetto chi ha ideato questa trasmissione! ».

Dott. Renato Bestetti, Milano: « Credo che Le scriverò sempre dopo ogni trasmissione di "Vivere insieme", perché i problemi della convivenza mi appassionano profondamente, sia sul piano familiare, che su quello del lavoro e della società ».

Molti sono coloro che scrivono per suggerire argomenti per le successive trasmissioni. Anche il professor Francesco Carnelutti (via Parigi, 11, Roma) ha indicato un possibile problema con la seguente lettera:

« Caro dottor Sciascia, a pro-

posito di "Vivere insieme", felicissima rubrica televisiva da Lei ideata, mi è venuto in mente di richiamare la Sua attenzione sul gravissimo problema dei liberati dal carcere, i quali pure dovrebbero vivere insieme, dopo avere espiato, con gli altri; ma ne sono crudelmente respinti, tanto che, molto spesso, finiscono per tornare in carcere, che è ormai il solo ambiente nel quale riescono a vivere. Non so se questo mio suggerimento potrà esserLe gradito; ad ogni modo, gliene ho voluto parlare non foss'altro per la gratitudine che ogni telespettatore deve avere per Lei, uno dei pochi i quali hanno fatto servire la televisione a scopi di civiltà e di carità. Dio La benedica! ».

Fra gli argomenti già trattati ricordiamo quello dell'influenza del modo di vestire nella psicologia giovanile; il problema degli orientamenti troppo materialistici nella scelta di una professione; la incomprensione della moglie per il lavoro svolto dal marito, ecc. ecc.

Laura Gianoli e Maria Grazia Sughi della « Compagnia dei Nuovi » in una scena de « L'erosione » di A. Padellaro



Un soggetto che ha particolarmente stimolato le lettere del pubblico è stato quello circa la convivenza con le persone anziane e la opportunità di un loro isolamento in asili o case di riposo per la vecchiaia. A questo proposito la signora Fernanda Lo Bianco Cesolari, insegnante, residente in via Tuscolana, 650, Roma ha scritto che « non si deve per nessuna ragione isolare la persona anziana da quella che è la sua famiglia, la famiglia da questa formata e per la quale ci si è sacrificati in silenzio nel passato perché i figli fossero felici nella società... La mia bambina di dieci anni, sentendo da più giorni l'interesse che io avevo nel voler ascoltare "Vivere insieme", mi ha chiesto di vederlo anche lei; sulle prime non volevo, poi ho ceduto. Alla fine ci ha detto: « mamma, papà, ma io non farò mica come quei figli della televisione; io sono figlia sola e la mia mamma e il mio papà non li darò a nessuno, mai, mai... ».

Ma la signora Bianca Belverdi di Bologna è, invece, di parere diverso, in quanto, dopo aver spiegato quali possono essere le ragioni che rendono spesso necessario l'affidare la persona anziana a qualcuno che possa curarla meglio

Tra gli interpreti dell'atto unico, « Un libretto di banca », Ivano Staccioli e Ileana Trouché (seduti al tavolo)

della nuora o della figlia già cariche di lavoro e senza servizi, così conclude:

« Dei buoni pensionati (non voglio parlare di ospizi) per persone vecchie mi pare siano l'unica soluzione della questione ».

Sinora, « Vivere insieme » ha trattato temi di carattere strettamente familiare, che, senza dubbio, sono i più comuni e scottanti; ma in un secondo tempo la rubrica potrà e dovrà trattare anche problemi riguardanti altri aspetti della vita in comune, come quelli della convivenza sul lavoro, nella scuola, nei divertimenti, nello sport, ecc. ecc. La materia da trattare è ovviamente inesauribile.

Molte delle persone che scrivono lasciano intendere che avrebbero gradito che, durante la discussione degli esperti, fosse emersa una qualche soluzione concreta, il che molto raramente può avvenire. A questo proposito è bene chiarire quali sono i limiti del programma o per meglio dire il suo preciso scopo, che non è, e non può essere, quello di risolvere i complessi problemi presentati. Quasi mai un problema sociale offre una soluzione unica, qualche volta addirittura una soluzione non esiste. La rubrica deve servire solo a fornire al pubblico la materia grezza per riflettere ed argomentare; solo da una discussione serena ed obiettiva si può sperare, se non proprio di risolvere i quesiti proposti, almeno di capirne la radice, le cause, gli effetti: è già un bel passo avanti.

Renzo Nissim

# LEGGIAMO INSIEME

## Mondo vecchio e mondo nuovo

CHE COS'ERA la vita provinciale in Italia prima del finire dell'Ottocento? Prendiamo una cittadina non segnata dal mondo per mancanza di vie di comunicazione; prendiamo ad esempio Pontremoli, in Lunigiana, su quella strada che porta al valico della Cisa e discende sul Taro, in vista di Parma e dell'Emilia; non lontano da Pontremoli è lo sbocco al Tirreno, La Spezia da una parte, Massa dall'altra. Quella strada era percorsa allora da vecchie diligence, o correire, ma per lo più da venditori e piccoli artigiani a piedi, che venivano da quella che, al di là della Cisa, era chiamata tutta quanta Lombardia, e perciò erano detti «lombardi». Io ricordo di averli incontrati in alcune graziose poesie dei Pascoli, *La partenza del boscaiolo, Il compagno del taglialegna*; e spiegava il Pascoli: «si chiamano lombardi i modenesi dei monti, a confine coi toscani... Sono uomini alti, quadrati, biondi, con occhi cerulei: veri langobardi, e sono poveri e forti...» ecc. Ma, fuori della poesia, uno che nacque e visse a Pontremoli in quei lontani anni, li descrive a questo modo: «erano uomini rotti e donne formose, abbondantemente innanellate, che con gli stivali ferrati riscattavano dal silenzio il lastricato, gloria della strada pontremolese, e recavano sulle spalle, le donne, enormi ceste colme di mestoli, di cucchiai, di forchette, di ciottoli di legno e di mortai da pestarvi il sale, e, gli uomini, una enorme sega e, abbifiata all'anca, una piccola scure: rudi boscaioli che, a cagione della sega più imponente dell'accetta, si chiamavano *segantini*». Erano, i tempi che le curiosità e feste del luogo (tutto avveniva lungo l'unica strada) al centro pavimentata dai lastroni di arenaria, si riducevano all'arrivo giornaliero delle corriere, o periodico dei zampanieri d'inverno vicino Natale, sulla strada dove allora la solitudine era fatta dal freddo), o degli spazzacamini, o dei ciarlatano nei giorni di fiera, su una carrozza a sei cavalli, o dei saltimbanchi, o di Carcabel, personaggio dell'oscuri nomi, che aggiustava misteriosamente un po' tutte le cose rotte. La vita della cittadina era regolata dalle campane, dalla nascita alla morte. Se qualcuno stava morendo, il campanone suonava l'agonia; ed ecco, se era mattino di mercato, tutta la gente nelle due piazze faceva silenzio e si metteva in ginocchio a pregare.

I giovanotti la domenica infilavano la tradizionale foglia di basilico diretto l'orecchio. C'erano a Pontremoli due partiti, due bande, due schiere per i cortei: erano in lotta accanita fra di loro, ma nulla più che fuochi d'artificio. Ecco un buon simbolo di unità: «dal portone di Palazzo Buglia, usciva Pompeo, barbiere ed arrotino a seconda delle necessità della vita industriale pontremolese, magnifico nella sua camicia rossa costellata di medaglie di Garibaldi (sul lato sinistro) e di Re Vittorio (sul lato destro) separate le une dalle altre da un lungo pizzo bianco come una colomba e acuminato come uno stilo».

E così via: costumanze che

sembravano restare immobili in eterno, come quella domestica Orante che i suoi avevano messo in una casa ancora fanciulla (ma ce n'era una in ogni famiglia, si può dire) e sempre era rimasta lì e li sarebbe morta.

Finché un giorno — sarà stato intorno al '90 — bucati i dossoi degli Appennini, arriva il primo treno, «Ed anelando nuove industrie in corsa - fischia il vapore», così come nella sifica *Alle fonti del Clitunno*. Il «vapore», cioè, per molti, Satana; e in realtà la ribellione al vecchio mondo che con tante belle virtù degne di rimpianto cova anche rozze superstizioni e ingiustizie.

Con il treno il mondo di Pontremoli comincia a cambiare: cambiano i costumi, cambia la economia della cittadina. Arriva la prima idea di difesa e di rivendicazione sociale. Non si trattava solo di folklore; la miseria, la fame mietevano vite sin dall'infanzia fra i diseredati del paese («nella gastronomia del contadino della Val di Magra, il pane

rappresentava il grande assetto»).

In mezzo a questa realtà, non solo di affetti, ma anche di problemi, si schiuse la giovinezza di un pontremolese, Luigi Campolonghi, che vedeva come Bissolati e Costa (primo socialismo umanitario ma non semplicemente sentimentale, o dottrinario); si fece una esperienza che lo condusse ben presto, sin dalle reazioni del '98, a cercare e poi, si può dire, a non lasciare mai più, una patria d'esilio.

Il libretto di memorie ch'egli ha scritto, appunto in quell'esilio assai prima di morire nel '44, di memorie paesane e familiari (*Una cittadina italiana fra l'80 e il 1900*, ed. Il Gallo) è di un'affascinante lettura: vi si rivela uno scrittore di vita, cronista eccellente, scrittore argutissimo. Le memorie si chiudono con la sua prima, patetica fuga in Francia: dopo tanti anni, pensando alla piccola patria abbandonata e poi per sempre perduta, ne cantò non tanto le curiosità arcaiche, quanto l'ani-

mo di semplicità, di moralità più viva, di solidarietà umana.

Addio questo bellissimo libretto anche agli studiosi dei Passoli. Nella biografia del poeta, romagnolo appare, nel periodo del suo insegnamento a Massa (1884-87), la figura di un collega Bissolati e Costa (primo socialismo umanitario ma non semplicemente sentimentale, o dottrinario); si fece una esperienza che lo condusse ben presto, sin dalle reazioni del '98, a cercare e poi, si può dire, a non lasciare mai più, una patria d'esilio.

Alcune notizie sul Campolonghi si leggono nella breve prefazione detta da Carlo Cassola, scrittore dei più noti oggi in Italia: non è dovuta solamente a devozione per un mondo a lui particolarmente familiare, ma sicuramente a una obiettiva ammirazione che noi condividiamo con entusiasmo.

Franco Antonicelli

## VETRINA

**Romanzo.** Luigi Zampa: «Sazia di giorni». Il regista di «Vivere in pace» e di «Procese alla città» stavolta non racconta per immagini: scrive. La storia di una servetta campagnola che parla di sé e di Roma con le speranze, le amarezze, le gioie, le delusioni, il colore della folla, il linguaggio sboccato, tutta la sua vita insomma. L'editore lo presenta come un romanzo realistico, non neorealista, forse anche romantico. Rizzoli, 270 pagine, rilegato, 1200 lire.

**Storiografia.** Autori vari: «Storia delle religioni». È una nuova edizione, completamente riveduta ed aggiornata, a cura di Giuseppe Castellani, dell'opera fondata da Pietro Tacchi Venturi. È composta di 32 monografie affidate a studiosi specializzati. Ricchissima la parte illustrativa, con 18 tavole a colori fuori testo, 24 in rotocalco e 1170 illustrazioni nel testo. UTET, 3 volumi in cofanetto, 35.000 lire.



Franco Cavestri che dirige la libreria di Piazza S. Fedele

Franco Cavestri, trentaquattro anni, è il più giovane direttore di libreria di Milano. A lui è affidata la libreria «Cino Del Duca», in piazza San Fedele, a pochi passi da piazza Scala. Assolutamente compito, sorretto da passione e cultura, soltanto dal 1° gennaio di quest'anno: prima, volentieramente, forte dell'esperienza vissuta nella libreria partenopea, in via Parini, era semplice commesso. È praticamente

mentre in mezzo ai libri da vent'anni e la lettura è, se così si può dire, il suo «hobby» preferito. I consigli che sono più attendibili normali i suoi clienti abituati sono diventati sempre più esigenti; non gli concedono di sbagliare. Quando dice che un libro è bello, deve essere bello davvero. La libreria che dirige, aiutato da due collaboratori, è di tipo internazionale, è specializzata in arte

## Un giovane in libreria

grafica, arredamento e architettonico. Nel salone sotterraneo, tappezzato ovviamente di volumi di genere vario, si danno convegni di quando in quando critici, scrittori, giornalisti e artisti per la presentazione di quadri d'autore o di illustrazioni legate ai libri.

A Franco Cavestri abbiamo rivolto alcune domande. Ecco le risposte.

*Lei è un libraio giovane. Ritiene di conoscere i gusti dei giovani? Che cosa desiderano leggere? Quali autori preferiscono?*

Sì, credo di conoscere abbastanza i giovani. Li interessano soprattutto la narrativa: italiana o straniera. I loro autori preferiti sono Salinger, Proust, Pavaše.

*Quali sono i clienti migliori della sua libreria?*

Quelli che pagano per contanti.

*Secondo lei la crisi del libro è una realtà?*

E' un'invenzione. Nelle colonne economiche, per chi vuole, c'è praticamente tutto.

*Quanti libri vende, in media, al giorno? La maggioranza a quale genere appartiene?*

Oltre un centinaio. Sono molto richieste le opere di narrativa, ma anche i libri di divulgazione artistica incontrano.

*Le donne, a suo avviso, sono buone lettrici? A quale genere letterario e specificatamente a quale autore si rivolge la loro attenzione?*

Sono buone lettrici e molto meno «pignole» degli uomini, benché la libreria sia ancora un mondo di soli uomini. Si rivolgono soprattutto alla narrativa. Il loro autore preferito? Cassola, direi.

*Quale lato della sua profes-*

sione l'affascina in maniera particolare?

Il contatto diretto col pubblico, poter comunicare con gli altri.

*La sua libreria vive di una clientela di passaggio o abituale? Lei si ritiene un buon consigliere dei suoi clienti?*

E' una clientela mista. I miei clienti fissi si sono dimostrati sempre soddisfatti dei miei suggerimenti. Lo prova il fatto che la clientela è sempre in aumento.

*Qual è lo scrittore italiano che lei preferisce?*

Dino Buzzati.

*Fra gli stranieri?*

Musil, che riterro sempre un contemporaneo.

*Ha qualche rilievo da rivolgere agli scrittori italiani?*

Sì, ne avrei, ma se poi mi censurano?

*Le scrittrici tipo Lila, Peverelli, hanno ancora un loro pubblico?*

Lila (che fra l'altro è pubblicata da noi) è sempre un nome di successo.

*Quale libro consiglierebbe a suo figlio?*

«Il giornalino di Gian Burasca».

*E a sua moglie?*

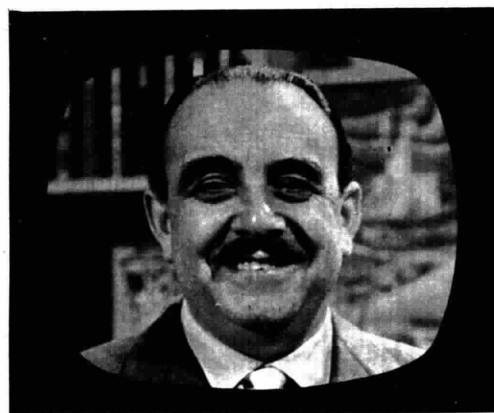
«Buio oltre la siepe».

*A casa sua possiede una biblioteca o il fatto di essere direttore di una libreria la esime da questo dovere?*

Ho libri dappertutto. Devo sempre litigare con mia moglie ogni volta che porto a casa un volume...

*Si dice che il romanzo sia un genere finito. Lei è di questa opinione?*

No, per niente. Il romanzo, specie se con intreccio classico, si vende ancor oggi assai bene.



**Il colonnello Giuseppe Buonfantino da Roma** (amico della mia puerizia felice, quando trasferirsi a sette chilometri da una città, sembrava un viaggio memorando, e al cinematografo andavamo una volta al mese; ma in compenso leggevamo i libri di Salgari ed «I tre moschettieri» mi scrive che un suo nipote di quattordici anni (è diventato vecchio anche lui, il colonnello Buonfantino), gli ha chiesto come mai la razza umana si sia potuta perpetuare dopo che Caino ebbe ammazzato Abele, «dato che rimasero al mondo solo una madre ed un figlio» (sic).

La premessa del nipotino, è errata, perché non è vero che rimasero al mondo solo una madre ed un figlio. Lo spiega la Bibbia nel *Genesi*, dove si legge che, fuggito Caino nella regione ad oriente dell'Eden, Adamo ebbe un altro figlio, cui pose il nome *Set*, dal quale nacque un figlio che si chiamava *Enos*. Non solo, ma (riporto le parole del *Genesi*) «...dopo che ebbe generato *Set*, visse Adamo ottant'anni, ed ebbe figli e figlie». Longevi anche loro, perché *Set* camminò novecentododici anni, ed *Enos* a sua volta novecentocinque. Con tanta longevità e tanti «figli e figlie» è facile capire come la razza umana si sia perpetuata.



**La signora Angela Bin da Sovine (Verona)**, non sa se Maometto II, il Sultano dei Turchi, conquistatore di Costantinopoli, era un tiranno o un eroe.

Un eroe, lo era fuor di dubbio, perché conquistò Costantinopoli, a soli ventitré anni; ma un buon carattere non l'aveva di certo. Glielo posso dimostrare con due aneddoti. Durante l'assedio di Costantinopoli, alcuni alti suoi comandanti mormoravano che egli trascurasse le operazioni belliche, perché troppo invaghito di una sua odalica, Maometto II lo seppe, chiamò i mormoratori, trasse a sé la fanciulla incriminata e perché le calunnie cessassero, affermò che a lui della ragazza non importava nulla; e, per dare forza al suo discorso, con un pugnale lo sgozzò, seduta stante. Però, subito dopo, ordinò che a tutti i mormoratori fosse tagliata la testa. E le teste caddero sul corpo ancora palpitante della giovane immolata. Un'altra volta,

avevano mangiato certi coccomeri, che egli faceva coltivare. Chiese chi fosse il colpevole, e poiché nessuno rispose, ordinò di sventrare tutti i paggi finché si fosse trovata nei visciri del ghiottone, la prova del furto. Il laduncolo purtroppo era il quindicesimo, ed il cadavere si ammucchiò agli altri di quattordici innocenti.



**Il dott. Salvatore Amalia da Sarno**, mi chiede se è vero che le famose Abate Galiani era un nano.

Intanto è bene chiarire le idee. L'Abate Galiani era un uomo del '700, spiritoso, di uno spirito un po' grassotto, un uomo, tanto per intenderci che, diremmo oggi, raccontava bene le storie non perfettamente costumate. Ma era la moda del tempo. Sapeva le storie che raccontava Voltaire. Però, l'Abate Galiani è stato anche un economista di grandissimo valore, un eccellente diplomatico, un finissimo scrittore che si è occupato anche di giottoologia (famoso il saggio suo sul dialetto napoletano), e Voltaire diceva che era, dopo di lui, l'uomo più spiritoso di quella Francia nella quale viveva in missione diplomatica del Re di Napoli. In quanto alla piccola statura, era molto piccolo, ma non un nano. Della sua piccolezza si cruciava, ma non lo dava a dire vedere. Una volta era atteso con grande curiosità in uno dei salotti alla moda di Parigi e, quando entrò nel salone folto di belle dame e di aggraziati cavalieri, si accorse perfettamente che molti ridevano guardandolo, ma disse acennando a se stesso: «Questo è il campione; l'Abate Galiani verrà dopo!».



**Il giovanetto Gianluca Forni da Fogliano (Varese)**, che ha seguito la mia trasmissione televisiva su Molvedo, vuol sapere qual è stato il cavallo più veloce del mondo.

Faccio tesoro di una lettera inviatami da Mme Maria Grazia Mariani De Fontela, da Ginevra, per dirgli che questo cavallo sembra sia stato Eclipse, nato nel 1764, nominato così perché nato durante una eclisse lunare. Fu un tale fenomeno che entrò a far parte della leggenda. La sua fama di

# Il professor Cutolo risponde

vincitore è soprattutto legata ad una celebre corsa che vinse con tale superiorità da dare al pubblico la sensazione di non toccare affatto la pista; di volare letteralmente sull'erba. La leggenda del cavallo alato è rimasta viva per circa due secoli ed ha rappresentato il miraggio e l'ambizione massima dei più grandi allevatori, che hanno sempre coltivato la speranza di poter creare un cavallo in grado di rinnovare il mito di Eclipse. Una speranza che nemmeno le favolose vittorie di Ormonde, di St. Simon, di Nearingo hanno potuto soddisfare. La fama di Eclipse, conquistata sulle piste degli ippodromi, trovò conferma nella sua eccezionale carriera di riproduttore. Il 75% circa dei più famosi cavalli della storia dell'ippica discendono da lui. Le qualità di questo suo leggendario, trasmesse per quasi due secoli di vittorie e di selezione attraverso la sua discendenza, hanno infine trovato la loro reincarnazione nel suo cavallo di cui la leggenda si sia impadronita senza attendere l'avvallo dei secoli: Ribot, il più grande purosangue che abbia mai calpestato le zolle di una pista.



**Alfonso Bonadies da Cagliari**, mi chiede se ho fiducia nell'autodidattismo.

Fiducia ne ho poca; anzi pochissima. Apprezzo le persone che, non potendo seguire studi regolari, cercano di affinare la loro cultura, e rammento sempre con affetto quell'operario napoletano che si presentò a *Lascia o raddoppia*, e che si intendeva di storia napoletana in maniera eccellente. Ricorderò che un immenso autodidatta è stato Benedetto Croce, il quale non seguì studi universitari (ma ebbe due maestri di eccezione nei suoi *Bertrando* e *Silvio Spaventa*); ma le eccezioni non fa che confermare la regola. E' bene, quando si può, seguire un corso ufficiale di studi, e gli autodidatti dovrebbero sempre tener presente che la loro cultura è molto frammentaria. Ho conosciuto un grande editore, quanto più autodidatta è possibile immaginare. Ma il poveraccio, pieno di boria, confondeva il Rinascimento con il Risorgimento, credeva che Doré fosse ancora vivo e gli voleva affidare le illustrazioni di un libro e riteneva che *Dostoevskij* fosse di dinastivo di Tolstoj. Poi cominciarono ad usare:



**Alfonso Fossati di Milano**, mi scrive di essere venuto «ai ferri corti» con una persona che mi precisa, ma che voglio ignorare. Poi gli è sorto un dubbio; perché si dice «ai ferri corti»?

Perché fino all'invenzione delle armi da fuoco, vuoi in battaglia, vuoi nei tornei, si combatteva prima con le armi lunghe (la lancia, lo spadone), poi con le armi medie (la spada, la mazza ferrata), ed infine con i ferri corti, ossia con quei pugnali, detti volgarmente «misericordie», dei quali erano, per esempio, sempre armati i corsari, nei romanzi di Salgari, che hanno fatto la gioia della nostra giovinezza, e che, purtroppo, oggi i ragazzi o non leggono o leggono male.

re: luoghi di provenienza, mestieri, particolari fisici e via via enumerando; indubbiamente il suo antenato aveva una fabbrica di saponi ed è peccato che Lei non l'abbia più, perché dicono sia un'industria molto redditizia.



**Andreina Scuderoni da Genova** mi domanda per quale motivo gli uomini dell'800 annusavano il tabacco invece di fumare.

Nel 1800 era molto volgare fumare la pipa (l'unica maniera di gustare il fumo, allora) tanto più che il tabacco di quel tempo ammorbava l'aria ed allora i gentiluomini, per avere quella certa euforia che procurava il tabacco, presero l'abitudine di annusarlo, tanto più che questa usanza permetteva loro di sfogliare deliziose bacchierelle, che erano molte volte veri e propri gioielli di gran prezzo. Nell'800 gli uomini cominciarono a fumare i sigari, ma mai in presenza di signore! Fu solo dopo la guerra di Crimea che venne in uso la sigaretta perché i soldati in mancanza di pipe, si arrangiaron a fumare il tabacco arrotolato in pezzettini di carta. E sa Lei che la parola tabacco indicava non già la pianta come poi si è usato, ma il rudimentale sigaro che Colombo e altri esploratori trovarono in uso presso i popoli americani che, ad un doppio, lo chiamavano così nella loro rudimentale lingua?



**Ida Pizzini-De Gregori da Napoli**, vuole qualche notizia su Emilio De Marchi.

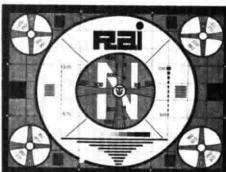
E' stato un grande romanziere che dovrebbe essere più conosciuto di quanto non sia. Ma oggi, cosa vuole, i giovani leggono poco. Si figurò se vanno a rileggere De Marchi. Del resto, un altro grande capolavoro della letteratura italiana: *I viceré* di De Roberti, ha avuto un suo ritorno di fiamma perché è stato illuminato dal successo del *Gattopardo*. Per tornare al De Marchi le dirò che questo scrittore lombardo ha scritto molti ed interessanti libri, penetrando con finezza psicologica e pensosa nella vita della società piccolo-borghese del suo tempo. Il

(segue a pag. 59)

**Ines Saponieri da Bergamo** mi chiede l'origine dei cognomi ed una spiegazione del suo.

I cognomi non sono di origine molto antica. Nel Medio Evo si usava il più delle volte il patronimico: *Pieri di Bicci*, *Alfonso di Gaetano* e via enumerrando come ancora oggi usano i popoli orientali e gli Ebrei di stretta osservanza in Palestina. Poi cominciarono ad usare:





## NAZIONALE

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

### 11.12 REDIPUGLIA CELEBRAZIONE DEL 44° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

**SANTA MESSA**  
ufficiata da S. E. Revma Monsignore Arrigo Pintorino, Ordinario Militare Telecronista Italo Orto Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresi

### Pomeriggio sportivo

#### 16 — RIPRESA DIRETTA DI AVVENTIMENTI AGONISTICI

### La TV dei ragazzi

#### 17.30 LE NUOVE AVVENTURE DI GIOVANNA LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Seconda puntata

Giovanna contro i tre Mostefieri

Personaggi ed interpreti:

Giovanna Anna Campani

Il mostremo Nicodemo Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista Giulio Marchetti

Athos Roberto Bruni

Porthos Fanfulla

Araneus Giuseppe Caldani

Complesso diretto da Gaetano Gimelli

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Davide Negro

Regia di Alda Grimaldi

### Pomeriggio alla TV

#### 18.30 SHERLOCK HOLMES

Lady Beryl

Telefilm — Regia di Jack Gage

Prod.: Guild Films

Int.: Ronald Howard, H. Marion Crawford, Archie Duncan

19 —

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Atlantis - Alka Seltzer)

#### 19.15 CRONACA REGISTRA-TA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

#### 20.05 QUINDICI MINUTI CON ELIO PANDOLFI

(Replica dal Secondo Programma)

#### 20.20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

#### 20.30 TIC-TAC

(Guglielmo - Prodotti Marca - Lavatrici Indesit - Camice CIT)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCBALENO

(Carabbinero rosso Sis - Invernali Milioni - Brylcreem - Confezioni Monti - Old - Vicks Vaporub)

### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20.55 CAROSELLO

(1) Camay - (2) Alemania - (3) Lanerossi - (4) Gancia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) General Film - 4) Recta Film

#### 21.05

### NON SI PUÒ PENSARE A TUTTO

Proverbi di Alfred De Musset

Traduzione e adattamento televisivo di Romildo Craveri

Personaggi ed interpreti:

La contessa Marina Dolfin

Il marchese Gianrico Tedeschi

Il barone Aldo Silvani

Germano Piero Nuti

Vittoria Antonella Della Porta

Francesco Franco Odoardi

Il parrocchiere Vittorio Soncini

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Alessandro Brissoni

#### 22.05 L'INDUSTRIA DELLA TERRA

Aspetti dell'agricoltura negli Stati Uniti a cura di Mario Bandini, Marcello Spacarelli e Antonio Cifariello

Regia di Antonio Cifariello

Prima puntata

Quando il governo degli Stati Uniti ha annunciato nuove misure legislative, che contemplavano una riduzione delle superfici coltivabili, la stampa di tutto il mondo ha posto l'accento sulla crisi che investe l'agricoltura americana.

Pur sembrare un paradosso, ma questa crisi è dovuta all'enorme aumento della produttività alimentare.

Proprio sui complessi problemi dell'agricoltura americana va in onda questa sera la prima puntata di Industria della terra.

E' un documentario realizzato negli Stati Uniti da Antonio Cifariello il quale si è avvalso della consulenza del prof. Mario Bandini, Alto Commissario per l'agricoltura e foreste.

La troupe televisiva ha viaggiato per circa 14 mila chilometri attraverso gli Stati centri-occidentali dell'America del Nord, che costituiscono la cosiddetta Corn belt, la fascia del granturco e la Cotton Road, la via del cotone, che conduce agli Stati del Sud per giungere sino all'Arizona e alla California.

Il documentario che fa la storia del prodotto alimentare dal luogo dove nasce

sino al Supermarket, dove viene venduto al pubblico, dimostra in sostanza quali sono i vantaggi e gli svantaggi della industrializzazione della terra.

#### 22.35 DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### TELEGIORNALE

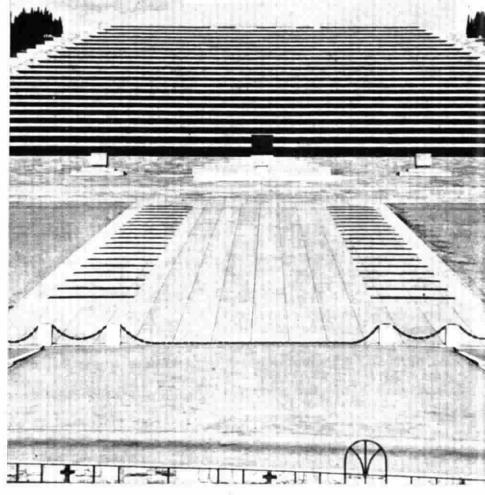
Edizione della notte

**R**edipuglia, preistorica fortificazione e poi umile villaggio fino al 1920, divenne meta di pellegrinaggi da ogni parte d'Italia quando fu scelta a sede del grandioso Cimitero militare che è oggi il Sacrario d'Italia. Prima sul colle di Sant'Ella, poi, di fronte, sul costone del monte Se Busi, vennero raccolti i resti mortali di centomila soldati d'Italia immolati sul Carso. Riposano schierati su ventidue file, quanti sono i gradoni dell'immenso scalea. I noti, i decorati riposano accanto agli sconosciuti, agli umili, cui la pietà porta ogni 4 novembre una preghiera e un fiore.

L'anniversario di quella Vittoria per cui si sono immolati è il giorno che l'Italia dedica a ricordo del sacrificio e della gloria. Quest'anno la cerimonia assumerà un particolare significato per la presenza del Capo dello Stato, del Ministro della Difesa e di personalità militari e civili. La televisione trasmetterà l'omaggio che Segni, a nome di tutto il popolo italiano, renderà a questi morti nella carne, ma ben vivi nel ricordo. La telecronaca, che sarà curata dal regista Giovanni Coccoresi, è stata affidata ad Italo Orto. Il suo inizio è fissato alle ore 11.

Anche la Radio (Programma Nazionale) si collegherà con Redipuglia alle 11 per trasmettere la radiocronaca diretta di Nino Vascon.

## L'anniversario della Vittoria



Un brillante atto unico di Alfred De

## Non si può pensare a

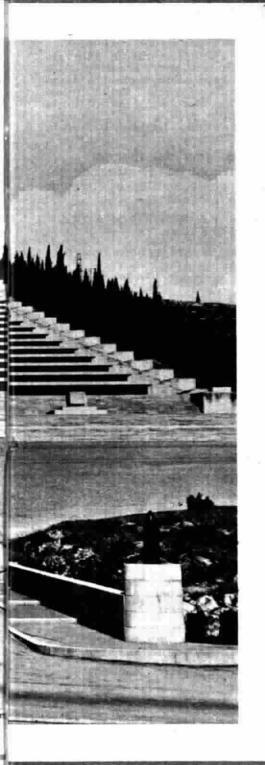
nazionale: ore 21.05

Paul de Musset nella sua Biographie del fratello celebré, Alfred, narra in quale occasione prese vita l'atto unico intitolato *Non si può pensare a tutto*. La casa Pleyel, la nota fabbrica di pianoforti, aveva messo a disposizione di un comitato i suoi saloni per farvi svolgere una festa di beneficenza a favore dei poveri di Parigi: il comitato si era allora rivolto ad Alfred de Musset perché scrivesse al più presto possibile, prima delle variazioni estive, un'opera in tre atti per la primavera del 1849... un suo lavoro di teatro da rappresentarsi nel corso di quella manifestazione. Pressato dalla brevità del tempo a disporre, Musset che non aveva sottoscritto l'idea originale, decise di rimaneggiare un lavoro già esistente, e fece cadere la sua scelta su *Le District de Carmonelle*, un autore del Settecento, prolifico creatore di «proverbes». Del resto, Musset in questo suo servirsi disinvolta dell'opera di un altro non inventava nulla di nuovo: si consideri che Carmonelle è quasi più ricordato ancora oggi per tutti i pretesti di

rimaneggiamenti e di rielaborazioni che offrì ai colleghi dell'Ottocento che non per i suoi lavori originali. Il 3 maggio 1849 il «proverbe» di Carmonelle-De Musset venne rappresentato davanti a un pubblico scettissimo, dove faceva spicco bellissima dame ed ottenne un notevole successo; ma ventisette giorni dopo la stessa commedia, messa in scena nella stessa identica edizione alla Comédie, venne accolta fredamente e fu replicata pochissime volte, tanto per fare onore alla firma. L'azione si svolge nella casa di campagna della contessa di Vernon: è qui che il Barone viene a cercare il nipote, il marchese di Valberg, che egli sa innamoratissimo della contessa. Il Barone deve condurre con sé il nipote per una missione in Germania che gli è stata affidata dal re: si tratta di portare gli auguri alla granduchessa di Gotha che ha appena avuto un figlio. Giunto nel castello, il Barone non vi trova il nipote, ed entra subito in crisi: il Barone è un uomo metidico, preciso fino alla pignoleria, e suppone immediatamente che il nipote si sia dimenticato della partenza, da lui già an-

nuntiagli per lettera. Il sospetto del Barone, d'altra parte, ha solide fondamenta sulle quali poggiarsi: la distrazione del marchese è infatti proverbiale. Rapidamente, il domestico della contessa e il Barone si mettono al corrente degli ultimi quiproquo del marchese: ha condito le fragole con il tabacco, ha interrotto la lettura di una tragedia proprio nel momento più commovente andando a vuotare il bicchiere d'acqua che era sul tavolo del lettore, nel bel mezzo di una contraddanza nei saloni reali s'è messo pensosamente a passeggiare come se si trovasse in giardino ad un grazioso fumciu che gli porgeva una tazza di tè ha offerto senza dild credendo di trovarsi di fronte a una questante. Finalmente il marchese si presenta e per prima cosa non riconosce lo zio, lo scambia addirittura per un servitore e minaccia di licenziarlo. E' chiaro che con un distratto di quella forza la conversazione del Barone è assai difficoltosa: tanto più che il marchese (il quale crede di essersi coscientemente preparato al viaggio solo perché ha messo una carta da musica in un baule) non pensa ad al-

# NOVEMBRE



## Nata per la musica

secondo : ore 21,05

Anche questa settimana Caterina Valente presenta il suo show sul Secondo Programma televisivo. Siamo alla terza puntata, e ne conoscete ormai la formula, le caratteristiche: uno spettacolo di rivista con una protagonista che è generalmente considerata la più amabile «mattatrice» della musica leggera europea, con scenette umoristiche che voltano in burla i più popolari «generi» di spettacolo, con un balletto scattante ed estroso guidato da Paddy Stone, con ospiti d'onore scelti fra le personalità più in vista del mondo del teatro, del cinema e della canzone, e con un «giochetto» musicale che ha conquistato fin dalla prima puntata le simpatie del pubblico. Il «giochetto», infatti non è soltanto un simpatico pretesto per presentare ogni volta tre cantanti italiani tra i più noti che si sottopongono ai quiz musicali della Valente, è anche una piccola «ora della verità» per questi concorrenti d'eccezione. Non è forse evidente che un cittadino che si è fatto di partecipare alla prova al pubblico, dimostra d'essere una persona di spirito?

Nata per la musica offre agli spettatori un programma più ricco e più vario di Bonsoir, Catherine, lo «show» che Caterina Valente presentò quasi un anno fa. Basti pensare che stavolta la trasmissione non ha un solo personaggio fisso. Ci sono anche Mac Ronay, Bouboule e Jacques Arey, con le loro invenzioni comiche che costituiscono una piacevole parentesi nello spettacolo; c'è il già ricordato Paddy Stone con le sue coreografie; c'è l'orchestra di Gianni Ferrio. Ma Caterina, naturalmente, è sempre il «numero uno» del programma: canta, balla, suona, recita, fa la presentatrice, con quell'instancabile padronanza della scena, quella contagiosa vitalità, quell'entusiasmo che le hanno procurato tanti ammiratori in tutto il mondo. E' stato giustamente osservato, a proposito della Valente, che la fantasia, l'estro, la duttilità, la disinvolta, di cui da prova in ogni suo spettacolo, in ogni sua canzone, rappresentano la eredità del circo, derivano cioè direttamente dal bagaglio di esperienze fatte quand'era ancora bambina e seguiva i genitori, acrobati di gran nome, nelle loro «tournées» da un paese all'altro. E' stato nel circo che Caterina ha imparato il segreto di «comunicare» col pubblico: nei circhi, le hanno insegnato a cantare, a suonare sei strumenti, a ballare, a fare persino il clown. Ed è stato nel circo che, molti anni più tardi, ha trovato marito.

Caterina Valente, che vive attualmente a Lugano, ha preso alloggio a Roma con il figlio per tutto il periodo che la vedrà impegnata con la televisione per Nata per la musica.

**Andrea Camilleri**



## SECONDO

21,05

### NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di Caterina Valente  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Coreografie di Paddy Stone  
Testi di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens  
Scena di Tommaso Passalacqua  
Costumi di Corrado Colabucri  
Regia di Mario Landi

22,05 INTERMEZZO

(Candy - Consorzio Parmigiano Reggiano - Lesaphon - Esso Riscaldamento)

### TELEGIORNALE

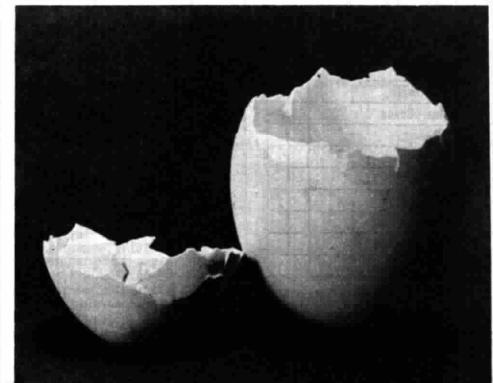
22,30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO



Caterina Valente, protagonista dello show musicale in onda questa sera alle 21,05

## NESSUNA

## SORPRESA...



non occorre  
guardarci  
dentro...



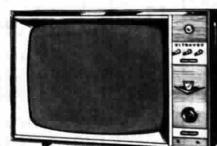
LA  
NOSTRA  
GARANZIA  
DI  
QUALITÀ

infatti i televisori ULTRAVOX sono costruiti con materiali componenti scelti. Ormai tutti sanno che L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX È UN PASSO SICURO!

ed ora con

## RAY - CONTROL

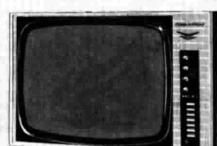
il primo telecomando a raggio luminoso per il cambio automatico del programma. Il primo per sicurezza e durata nel tempo per la sua semplicità di funzionamento che non richiede messe a punto particolari.



### Comet 23"

L. 273.000

televisore di gran lusso con telecomando a raggio luminoso Ray-Control e brevetti Rilevision e Luxin.



### Bonded 23"

L. 254.000

televisore con schermo speciale bonded, dotato dei brevetti Luxin e Rilevision otto registri di tono.

## ULTRAVOX

DIREZIONE GENERALE VIA GIORGIO JAN, 5 - MILANO - TEL. 222.142 - 228.327

# LA DOMENICA SPORTIVA

## Campionato di calcio Divisione Nazionale

### SERIE A (IX GIORNATA)

Atlanta - Torino
Fiorentina - Genoa
Inter - Venezia
Juventus - Napoli
Modena - Milan
Palermo - Mantova
Roma - Bologna
Sampdoria - Catania
Spal - L. R. Vicenza

(Per il punteggio di classifica  
vengono tenuti presenti i risultati  
delle partite del 19 novembre,  
disputate giovedì 19 novembre).

### SERIE B (VIII GIORNATA)

Alessandria (8) - Messina (10)
Brescia (8) - Pro Patria (9)
Cosenza (8) - Lazio (9)
Foggia (11) - Catanzaro (4)
Lecco (8) - Lucchese (7)
Padova (8) - Udinese (3)
Sambenedett. (5) - Cagliari (8)
Simmenthal (6) - Come (4)
Triestina (4) - Parma (4)
Verona (8) - Bari (8)

### SERIE C (VII GIORNATA) GIRONE A

Cantieri R.D.A. (8) - Ivrea (4)
Cremonese (6) - Rizzoli (6)
Legnano (7) - Treviso (8)
Mestrina (7) - Vitt. Veneto (4)
Novara (8) - Casale (0)
Pordenone (5) - Biellese (7)
Sanremese (4) - Marzotto (5)
Savona (9) - Fanfulla (7)
Varese (8) - Saronno (5)

### GIRONE B

Civitanova. (3) - Reggiana (7)
Forlì (6) - Cesena (6)
Grosseto (6) - Anconitana (8)
Perugia (5) - Rapallo (6)
Pisa (7) - Pistoiese (4)
Prato (8) - Sarom Ravenna (5)
Rimini (10) - Arezzo (8)
Solvay (3) - Siena (5)
Torres Sassari (6) - Livorno (5)

### GIRONE C

Akragas (7) - L'Aquila (5)
Del Duca As. (5) - Avell. (1)
Lecce (6) - Bisceglie (2)
Marsala (6) - Chieti (6)
Pescara (8) - Siracusa (5)
Reggina (7) - Trapani (7)
Salernit. (10) - Taranto (7)
Tevere Roma (5) - Crotone (5)
Trani (8) - Potenza (8)

# RADIO

## NAZIONALE

# DOMENICA 4

## SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** \* Musiche del mattino  
Prima parte
- 7.10** Almanacco . Previsioni del tempo
- \* Musiche del mattino  
Seconda parte
- Segilarino  
(Motta)
- 7.40** Culto evangelico
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** Aria di casa nostra
- Canti e danze del popolo italiano
- 8.30** Vita nei campi
- 9** — L'informatore dei commercianti
- 9.10** Musica sacra
- Anonimo: *Stabat mater* (Coro dei Monaci Benedettini delle Abbazie Venete dirette di Pellegrino Ernetti); Bach: *Partite diverse sopra » e » Gott*, due canzoni; Glinka (Organista Alessandro Esposito)
- 9.30** SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** — Letture e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Ernesto Cappellini
- 10.15** Nel mondo cattolico
- 10.30** Trasmisione per le Forze Armate
- « *Sul ponte di Vidor* », diaconia di Giovanni Lume e Benedetto Ilfote
- 11** — Redipuglia: Celebrazione del 44° anniversario della Vittoria
- Radiocronaca diretta di Nino Vascon
- 11.25** Casa nostra: circolo dei genitori
- a cura di Luciana Della Seta
- La disattenzione e i problemi della memoria
- 11.50** Parla il programmatista
- 12** — Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.55** Chi vuol esser lieito... (Veccchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- Carillon  
(Manetti & Roberts)
- Music bar  
(G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag
- 13.30** COLAZIONE A NAPOLI (Oro Pilla Brandy)
- 14** — Musica da camera
- Franck: *Sonata in la maggiore*, per violino e pianoforte: a) Allegro ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo - Fantasy, d) Allegretto poco mosso (Henryk Auert, violino; John Evans, pianoforte) (Registrazione effettuata il 10 luglio 1962 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione del « Quinto Festival del Due Mondi »)
- 14.40** Trasmisioni regionali
- \* Supplimenti di vita regionale e per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
- 14.50** Domenica insieme
- presentata da Pippo Baudo
- Parte prima
- Fantasia del pomeriggio
- Gershwin: *Liza*; Simon-Ory: *Muskrat ramble*; Enriquez-Endriga: *Basta così*; Bryant: *Ma-*
- dison time; Rossi-Vianello: *La partita di pallone*; Azevedo: *Amorosa*
- Riservata personale
- Zacharias: *Branco teroro*; Cucchiara: *L'amuri*; Teixeira: *Bajao no braz*; Rossi-Vassallo: *Quando finisce l'estate*; Lee-Hill-Kaye: *Speedy Gonzales*; Bernstein: *Tonight*
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Tutto il calcio minuto per minuto
- Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)
- 16.45** Domenica insieme
- presentata da Pippo Baudo
- Parte seconda
- Bilancia musicale
- Ignacio Bublichki: *Freire Ay ay ay*; Rinner: *Student's serenade*; Cain: *Hop skip merengue*; Zacharias: *Nordlicht*; Monte: *Merengue merengue*
- Velocità del ritmo
- Goodman: *Seven come eleven*; Mc Aufille: *Blue bonnet rag*; Carosone: *Boogie woogie italiano*; Mendez Polka in the box; Claypole: *Raggin' the scale*
- 17.10** DON PASQUALE
- Dramma buffo in tre atti di Michele Accurso
- Musica di GAETANO DONIZETTI
- Don Pasquale Italo Tajo
- Dottor Malatesta Sesto Bruscantini
- Ernesto Cesare Valletti Norina Alda Noni
- Un notaro Renato Ercolani
- Direttore Alberto Erede Maestro del Coro Roberto Benaglio
- Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 17.30** La giornata sportiva
- Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
- 19.30** \* Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- Celebrazione della Giornata delle Forze Armate
- Da una settimana all'altra, di Italo De Feo
- Applausi a... (Ditta Ruggiero Benelli)
- 20.35** PARTE A NOVE
- di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia
- Realizzazione di Massimo Scaglione
- 21.30** IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.15** Musica strumentale
- Purcell: Suite in 10 arie (a) Ouverture; b) Rondo; c) Aria, d) Minuetto, e) Aria, f) Giga, g) Hornpipe, h) Aria; Britten: *Simple Symphony*; a) Bourrée, b) Pizzicato, c) Sarabanda, d) Alla breve della Suite in 10 arie di Purcell; e) Suite in 10 arie di Brahms. Registrazione effettuata il 16 dicembre 1961 dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di Milano per la Gioventù Musicale
- 22.45** IL libro più bello del mondo
- Trasmisione a cura di Padre Virginio Rotondi
- 23** — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese. Previsioni del tempo - Boll. meteorologico. I programmi di domani - Buonanotte
- Rossi-Vianello: *La partita di pallone*; Amoredo: *Amorosa*
- Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7** — Voci d'italiani all'estero
- Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.45** Musica e divagazioni turistiche
- 8** — Musiche del mattino Parte prima
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.35** \* Musiche del mattino Parte seconda
- 8.50** Il Programmista del Secondo
- 9** — La settimana della donna
- Attualità e varietà della domenica (Onda)
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Hanno successo (TV Sorrisi e canzoni)
- 10** — Visto di transito
- Incontri e musiche all'aeroporto a cura di Mario Sallinelli
- 10.25** Scafola a sorpresa (Simmenthal)
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** \* MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali
- 12** — Sala Stampa Sport
- 12.10-12.30** I dischi della settimana (Tide)
- 12.30-13** Trasmisioni regionali
- 12.30** \* Supplimenti di vita regionale
- Umbria, Sardinia, Calabria, Basilicata, Sardegna, Puglia, Molise, Abruzzi e Molise
- 13** — La Signora delle 13 presenti
- \* Voci e musica dallo schermo (Aperitivo Selèct)
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Gabani)
- 25'** Fonolampo: dizionario dei successi (Old)
- 13.30-14.10** Segnale orario - Giornale radio
- 40'** Scanzonatissimo
- Rivista in quattro e quattr'otto di Dino Verde
- Complesso diretto da Armando Del Cupola
- Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35** TUTTAMUSIC
- 21** — DOMENICA SPORT
- Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35** \* Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)
- 22.30-22.35** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 14-14.30** Trasmisioni regionali
- 14 \* Supplimenti di vita regionale
- Alto Adige, Veneto, Piemonte, Liguria, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata e Toscana
- 14.30** Voci dal mondo
- Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
- 15** — LA RADIOSQUADRA
- Da Cosenza:
- Voci, suoni e personaggi
- Presentazione e regia di Silvio Gigli
- 15.45** Prisma musicale
- 16.30** L'ORECCHIO DI DIONISIO
- Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
- Presenta Nunzio Filogamo
- 17.30** \* MUSICASCO
- (Alemagna)
- Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma, Gran Premio Roma - (Radiocronaca di Alberto Giubilo)
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** Listi: Concerto n. 2 in maggio, per pianoforte e orchestra
- al Allegro - Agitato (solo), c) Allegro moderato, d) Allegro deciso marziale (Solisti Gyorgy Cziffra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)
- 19** — \* I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali Segnale orario - Radiodiseria
- 19.30** Incontro sul pentagramma
- Al termine: Zig-Zag
- 20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 20.35** Segnale orario - Giornale radio
- 21** — DOMENICA SPORT
- Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35** \* Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)
- 22.30-22.35** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- RETE TRE**
- 11** — Musica sacra
- Wolfgang Amadeus Mozart: *Messa in fa minore K. 427*, per soli, coro e orchestra (Revisione di H. C. Robbins); Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus (Solisti: Agnes Gabor e Evelyn Lee); soprani: Petru Măruțanu, basso - Frederich Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergio Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini)
- 13.05** Compositori slavi
- Georges Enescu: Suite d'orchestra op. 9; Preludio all'uncinetto - Minuetto - Lento - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Cicali - Leonida Janowska); Toccata di una gommera suonata a sole, coro femminile e pianoforte (Solisti: Vera Presti, mezzosoprano; Tommaso Spataro, tenore; Armando Renzi, pianoforte - Coro della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)
- 14** — Musiche per archi
- Stevie Wonder: Archetop op. 11 per orchestra diretta (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Alber Roussel: *Sinfonietta*, per archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta Franco Ca-

# NOVEMBRE

racciole); Witold Lutoslawski: *Musica funebre*; G. Anelli (Orchestra del Teatro La Fenice) di Venezia diretta da Nicolo Sanzogno)

## 14.30 Preludi e fughe

Dietrich Buxtehude  
Preludio e fuga in re maggiore  
Organista Anton Nowotski  
Johann Sebastian Bach  
Preludio e fuga in mi bemolle maggiore « S. Anna »  
(Preludio e tripla fuga)  
Organista Gaston Litazé

## 14.55 Recital dei due Santoli-guido-Amfitheatof

Boccherini: *Sonata n. 5 in do minore per violoncello e basso continuo*: Adagio, Allegro maestoso, Largo, Tempo di minuetto; Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 69*: Allegro ma non troppo, Adagio cantabile, Allegro vivace; Schumann: *Cinque pezzi in stile popolare op. 102*; Strauss: *Sonata in fa maggiore op. 6*: Allegro con brio, Andante ma non troppo, Allegro vivo

## 16.20 Serenate

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Serenata in mi bemolle maggiore K. 375*  
Allegro maestoso - Minuetto e Trio - Adagio - Minuetto e Trio - Allegro  
Complesso di fiati « London Baroque Ensemble » diretto da Karl Haas  
Igor Strawinsky  
*Serenata*  
Pianista Marcelle Meyer  
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

# TERZO

## 17 Segnale orario

Parla il programmatore

## 17.05 Dimitri Scostakovic

*Sinfonia n. 5 in re minore op. 47*  
Moderato Allegretto - Largo - Allegro non troppo  
Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Leningrad diretta da Eugenio Mravinsky  
(Registrazione della Radio Russa)

## 17.50 RITRATTO DELL'ARTISTA

Programma a cura di Beniamino Placido

Chi è, come vive, che cosa vuole l'artista e quali sono i suoi rapporti con il suo pubblico secondo il parere dei suoi sostenitori e dei suoi detrattori, dalla fine del secolo ai nostri giorni, con particolare riguardo agli orientamenti attuali delle arti musicali. Partecipano alla trasmissione: Rolf Tassa, Warner Bentivegna, Roberto Bertea, Gianni Bonagura, Mario Chiodio, Renato Cominetto, Riccardo Cicalotta, Lia Curci, Corrado Gaipa, Maria Teresa Ronere, Francesco Sormani, Giotto Tempesetti, Regia di Gastone De Venezia

## 19 Gottfried von Einem

Musica per orchestra n. 1 op. 9  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

## 19.15 La Rassegna

Cultura francese  
a cura di Maria Luisa Spaziani

## 19.30 Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini (1760-1842): *Il portatore d'acqua*, ouverture  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Manfredi Ernest Bloch (1880-1959): *Suite per viola ed orchestra*  
Solista Lina Lama  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paol Klecksi Jacques Ibert (1890-1962):

*Escales*, tre quadri sinfonici Roma-Palermo - Tunis-Nefra - Valencia  
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione francese diretta da Leopold Stokowsky

## 20.30 Rivista delle riviste

### 20.40 Sergei Prokofieff

*Chose en soi A et B*

Planiast Sergio Cafaro

### Francis Poulenç

*Sonata per due pianoforti*

Preludio Rustique - Final

Duo Gorini-Lorenzi

## 21.30 Segnale orario

### Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 IL FLAUTO MAGICO

Dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Sarastro Gottlob Frick  
La regina della notte Ingeborg Hallstein

Pamina Wilma Lipp

Prima donna Gerda Scheyerer

Seconda donna Grace Hoffmann

Terza donna Hilde Rössel-Majdan

Tamino Nicolai Gedda

Padapeno Erich Kunz

Papagena Grazia Scutti

L'oratore Eberhard Wächter

Primo sacerdote Ermanno Lorenzi

Secondo Sacerdote Kostas Paskalis

Monostato Paul Kuen

Primo armigero Ermanno Lorenzi

Secondo armigero Frederic Guthrie

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Vienna

(Registrazione effettuata dalla Radio Austria circa il 30 maggio 1962 al « Festival di Vienna »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un contidente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marchiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Folklore - 3,06 Musiche dello schermo - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Rassegna musicale - 4,36 Successi di tutti i tempi - 5,06 Pagine pianistiche - 5,38 Chiaroscuro musicali - 6,06 Musiche del buongiorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

9,30 Santa Messa in collegamento RAI con commento di Padre Francesco Pellegrino 10 Cappella Pippale per l'Anniversario dell'Incoronazione di Sua Santità Giovanni XXIII. 14,30 Radiogiornale 15,15 Trasmissioni estere 19,15 Rome's influence on civilization 19,33 Orizzonti Cristiani Il Papa del Concilio - commenti e testimonianze a cura di P. Pellegrino e Mons. Benvenuto Matteucci 20,15 Dernière paroles pontificales sur le Concile 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Il Canto Gregoriano a Montserrat 21 Santo Rosario 21,45 Cristo in avanguardia Programma missionali 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani

MAGGIORI ORGANIZZAZIONI MAGGIORI ECONOMIA

AUTONOLEGGI

**MAGGIORE**

**TARIFFE RIBASSATE**

DAL 1° NOVEMBRE 1962  
AL 31 MARZO 1963

NOSTRA ORGANIZZAZIONE IN ITALIA:

DIREZIONE GENERALE

ROMA - VIA PO, 50 Tel. 664.647/667.797

Nostre SEDI:

**AUGUSTA** - presso Raffineria RASIO: Tel. 414

**BARI** - Via Carulli, 58-64: Tel. 12.653 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni - Aeroporto Palese

Uff.: Tel. Palese 134

**BOLOGNA** - Via S. Carlo, 41: Tel. 264.960 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni

**CATANIA** - Viale S. Carlo, 53: Tel. 211.240-215.484 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni - Aeroporto Fontanarossa: Ufficio

**FIRENZE** - Uff.: Via de' Lamberti, 39-41: Tel. 272.952 - Gar.: Via Maso Finiguerra, 11 R: Tel. 294.578 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni - Aeroporto Peretola: Serv. su richiesta

**GELA** - Via Circonvallazione G. Verga, 40: Tel. 32.040

**GENOVA** - Piazza Rosselli, 24-25: Tel. 586.569 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni - Garage: Via Sardegna, 275-281: Tel. 892.153

**MESSINA** - Via de' Cannizzaro, 46: Tel. 213.545 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni

**MILANO** - Uff.: Via de' Canobbio, 13 b: Tel. 866.875-808.436 - Gar.: Via Canonica, 64

342.943-311.029 - Staz. F.S.: Uff. 276.474 - Aer. Linea-Malpensa: Serv. su r.

**NAPOLI** - Via M. Ceravente, 92-94: Tel. 311.313-324.300 - Staz. F.S.: Uff.: Tel. 20.241.154 - Aeroporto Cepedichino: Uff.: Tel. 335.884

**PALERMO** - Uff.: Via Roma, 477 Tel. 217.414-240.888 - Gar.: Via Agrigento, 49: Tel. 249.441 - Staz. F.S.: Uff. Punta Raisi: Uff.: Tel. 280.413

**PISA** - Via Turati, 10: Tel. 22.381 - Staz. F.S.: Uff.: Aer. 5. Giusto: Tel. 20.241.154

**RIMINI** - Viale A. Vespucci, 48 F: Tel. 27.223 - Aeroporto: Ufficio

**ROMA** - Uff.: Piazza Archimede, 1: Tel. 22.060 - Gar.: Via Maestranza, 99: Tel. 23.580

**TAORMINA** - Uff.: Piazza Archimede, 1: Tel. 21.159 - Aer. Fontanarossa: CATANIA

**TORINO** - Uff.: Via G. Amendola, 5 C: Tel. 513.550 - Gar.: Corso Regina Margherita, 276: Tel. 755.687 - Staz. F.S.: Uff. - Aer. Caselle: Servizio su richiesta

**VENEZIA MESTRE** - Corso del Popolo, 18: Tel. 20.268 - Staz. F.S.: Uff. - Aer. Marco Polo: S. su r.

**VENEZIA** - Piazzale Roma c/o CIT: Tel. 20.268 - Staz. F.S.: Uff. - Aer. Marco Polo: S. su r.

L'autoparco MAGGIORE è costituito da autovetture modelli 1962 - 1963

NOSTRA ORGANIZZAZIONE IN EUROPA E NEL MONDO:

**MAGGIORE** e auto @ europe System

vi forniscono l'auto in qualsiasi località

**MAGGIORE GARANZIA MAGGIORE SICUREZZA**

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 novembre 1962 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma

OLTRE LA VITA (Beretta-Beatrix-Di Panigali) Umberto Marcato

MIDNIGHT IN JAMAICA (P. Prado) Perez Prado e la sua orchestra

A QUOI CA SERT L'AMOUR (Michel Emer) Edith Piaf avec Theo Sarapo - Orchestra diretta da Jean Leccia

TOPOLINO (Botkin-Fields-Pace) Gil Fields - The Fraternity Brothers

CONTINENTAL MELODY (H. Carste) Billy Vaughn

date personalità  
alla vostra casa  
con mobili svedesi  
componibili

**FRATELLI BERTOLI**



tinelli - studi - camere

**fraber**

MOBILI

OMEGRNA (Novara)

tel. 61253



AGENZIE:

AGRIGENTO

ALESSANDRIA

ANCONA

AOSTA

BERGAMO

BRESCIA

BRINDISI

CAGLIARI

CATANZARO

COCENZA

CRACOVIA

CUNEO

FERRARA

FOGGIA

FORLÌ

GORIZIA

GROSSETO

L'AQUILA

LUCCA

MANTOVA

NOVARA

MODENA

MILANO

PADOVA

PARMA

PERUGIA

PESCARA

RAVENNA

REGGIO C.

SALERNO

SANREMO

SASSARI

TARANTO

TRAPANI

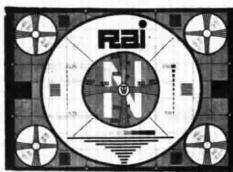
TRENTO

VERONA

Consulte

elenco

telefonico



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

### SCUOLA MEDIA UNIFICATA

#### Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*  
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Storia*

Prof. Claudio Degasperi

10,35-11,05 *Osservazioni scientifiche*

Prof.ssa Ivolda Vollaro

11,25-11,50 *Francesc*

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*

Prof.ssa Enrichetta Perotti  
Allestimento televisivo di  
Kiccini Mauri Cerrato

#### Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*

Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9,20-9,45 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Educazione Artistica*

Prof. Enrico Accatino

11-11,25 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 *Educazione Tecnica*

Prof. Giulio Rizzardi Tempesta

**12,40-12,50 Due parole tra noi**

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
Allestimento televisivo di  
Gigliola Rosmino

### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

**15-16,20 Terza classe**

*Matematica*  
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

#### Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

*Francesc*

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

*Italiano*

Prof.ssa Diana di Sarra Caprati

Allestimento televisivo di  
Lydia Cattani Roffi

### La TV dei ragazzi

**17,30 a) GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— **Francia:** Come nascono le automobili

— **Bielgio:** La Polizia Fluviale

— **Australia:** Stile libero

— **Italia:** Festa dell'uva all'Impruneta

e della serie

**Il club dei picchiettelli: Con-**

**certo a sorpresa**

### b) IL TESORO DELLE 13 CASE

Il vellero in bottiglia  
Regia di Jean Baque  
Distr.: Pathé Cinema  
Int.: Achille Zavatta, Silviano Margolle, Patrick Le Maître

### c) MARCO POLO

Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi  
Prima puntata  
Regia di Alda Grimaldi

### Ritorno a casa

19 —

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(*Ovomaltine - Macieens*)

### 19,15 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnaldo Foà  
Orchestra diretta da Carlo Savina  
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Mady Oboiensky  
Costumi di Corrado Colabucci

Scene di Giorgio Aragno  
Cantano Daisy Lumini, Fausto Ciglione, Peter Tevis, Peter Kraus e gli «Swingers»

Meccia: *Johnn Guitto*; Lechner: *Morano - Bimbo*; e i sette nani; Palomba-Alfieri: *'O lampione*; Anonimo: *Jamaica Farewell*; Gershwin: *The man I love*; Katscher-Herczeg: *Wenn die Elizabeth*; Marxwell: *Ebb tide* (bassa marea)

Regia di Enzo Trapani  
(Replica dal Secondo Programma)

### 19,55 TERRA VALDOSTANA

Distr.: Corona Cinematografica

### 20,05 TELESPORT

### Ribalta accesa

### 20,30 TIC-TAC

(*Vicks Vaporub - Lama Bolzano - Tide - Stock 84*)

### SEGNALI ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(*Gran Senior Fabbrini - Orologi Revue - Pasta Barilla - Vaser Saiva - Ondina - Lanificio di Somma*)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20,55 CAROSELLO

(1) *Doppio Brodo Star* . (2) *Lebole Confezioni* . (3) *Ramazzotti* . (4) *Chlorodont*. I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) *Slogan Film* . 2) *Fotogramma* . 3) *Adriatica Film* . 4) *Cinetellevisione*

### 21,05

### BONANZA

Il giornalista

Telefilm — Regia di Paul Landres  
Distr.: N.B.C.

Int.: Michael Landon, Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker e Howard Da Silva

### 21,55 LIBRO BIANCO N. 20

**Brasile: La gara dei Presidenti**

Presentazione di Virgilio Lilli

### 22,45 LA GRANCEOLA

Opera da camera in un atto da un soggetto di Riccardo Bacchelli

Parole e musiche di Adriano Lualdi

(Edizione G. Ricordi e C.)

Personaggi ed interpreti:

Dalmatina Dora Gatta

Marchetto Ezio De Giorgi

Schiavone Afro Poli

Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Adriano Lualdi

Coreografie di Walter Marconi

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Lyda C. Ripandelli

### Per la serie "Bonanza"

## Il giornalista

### nazionale: ore 21,05

La leggenda del West non venne inventata dai suoi protagonisti. Toccò ai reporter narreare le loro vicende, aggiungendovi particolari fantastici, nel disprezzo settimanali che gli editori di San Francisco e di New York vendevano a pochi soldi. Mark Twain, iniziò il suo apprendistato letterario scrivendo storie divertenti sul rustico West. Il giornalista, il nuovo episodio della serie *Bonanza*, descrive appunto una sua movimentata esperienza giovanile.

Samuel Clemens (tale era il vero nome di Mark Twain) viene assunto, in qualità di cronista, nel quotidiano di Virginia City. Scribe, in principio, storie inventate, divertenti, tali, però, da suscitare vari incidenti. C'è anche la fantastica vicenda di un «mostro» che, alla fine, si rivela molto vicina alla realtà. Sam, a un certo punto, comincia con le inchieste alla verità. Il candidato più sicuro alle elezioni, il giudice Billington, spende ad esempio troppo denaro nella campagna elettorale e nei vestiti per la moglie. Chi regge le fila dell'uomo di paglia? Unendo osservazione a osservazione, Sam si accorge che

l'unico ad avere interesse a sostenere è Luis, inviato dal tenente del Cartwright. Alla stessa conclusione sono arrivati anche i legittimi proprietari di Ponderosa che vorrebbero risolvere la faccenda con le armi in pugno. Ma Sam spiega loro che, in politica, il ridicolo è più micidiale di un colpo di pistola. E comincia la sua battaglia giornalistica con una battuta: «Jeremy C. Billington, l'amico dei lavoratori, dei minatori e persino dei cani randagi, ha tenuto un comizio ieri sera... sulle nobili virtù dello stesso Billington che generalmente comincia le sue frasi con il nome io, il che fa pensare che il vero candidato sia questo nome personale». Di battute ne conosceva a centinaia, il futuro creatore di *Wilson lo zuccone*. Il successo elettorale del giudice viene, irrimediabilmente, compromesso dai suoi metteggi. Sam si mette nei guai. Rischia la pelle, ma un po' l'appoggio dei Cartwright e un po' la buona sorte gli permetteranno di scongiurare ogni pericolo e di avviarsi su quella strada che lo avrebbe condotto a diventare Mark Twain.

p. p.

### nazionale: ore 22,45

**La grancoleola**

La grancoleola è nient'altro che una specie di granchio preso ad Adriano Lualdi a protagonista d'una amorosa vicenda paesana suggerita dagli Riccardo Bacchelli, tradotta in libretto dal compositore stesso eppoi

musicata. Dote naturale di simile granchio, rinvenuto in zona adriatica, è quella di nutrire una morbosa attrattiva per la musica, fino a rimanere conquistato e paralizzato. Nell'isola dalmata di Lucorano, che si trova opposto da quelle parti, Dalmatina, giovane pescatrice, è insidiata da Schiavone, vecchio padrone di barca, che fa tutto per ostacolare la relazione amorosa fra lei e il marinai Marchetto. Ma un bel giorno Schiavone precipita in mare dalla sua barca e le grancoleole, come sognano simili bestie musicomani, gli si attaccano dappertutto, a guisa di parassiti. A salvarlo non resta che invocare l'ipnosi musicale e liberatrice che il canto di Dalmatina ha il potere di esercitare in sommo grado. Ed ella lo concede, ma accompagnato da opportuno ricatto: che il toro non navigare, le si tolga dai piedi e le permetta di sposare in santa pace il suo Marchetto. Il maestro Giulio Confalonieri, studioso dell'opera luidiana, così commentava fin dal 1932 la Grancoleola: «Nel comporre questa breve opera, il Lualdi s'è riallacciato alla tradizione del nostro intermezzo settecentesco, in quanto ha voluto ricreare uno spettacolo operistico breve, delimitato da una cornice di proporzioni ristrette, con un'orchestra ridotta, dove si trovano solo archi e un singolo strumento per ogni classe di fiati, oltre l'arpa e il pianoforte... Anche nella Grancoleola certi atteggiamenti tecnici che il Lualdi predilige, ritornano e trovano sviluppi nuovi...». E vi presagiva «un avvio verso forme del teatro lirico».

### Ventesima puntata di "Libro bianco"

## Brasile: la gara dei presidenti

### nazionale: ore 21,55

Le elezioni del 7 ottobre non sembrano aver risolto la crisi politica del Brasile. Il nuovo parlamento dovrebbe pronunciarsi sul problema istituzionale sollevato dalle dimissioni di Jânio Quadros dalla carica di presidente e dalla sua fuga dal paese alla fine d'agosto del 1961. Il suo gesto provocò la crisi della forma istituzionale dello stato. Al suo successore Jango Goulart fu consentito infatti di andare al potere alla condizione di diventare il capo di una repubblica parlamentare anziché presidente come il Brasile era stato fino a quel momento. Ma la forma dello stato su cui si basa la democrazia brasiliana non si può considerare ancora del tutto stabile. Infatti, sull'alternativa repubblica

presidenziale o parlamentare

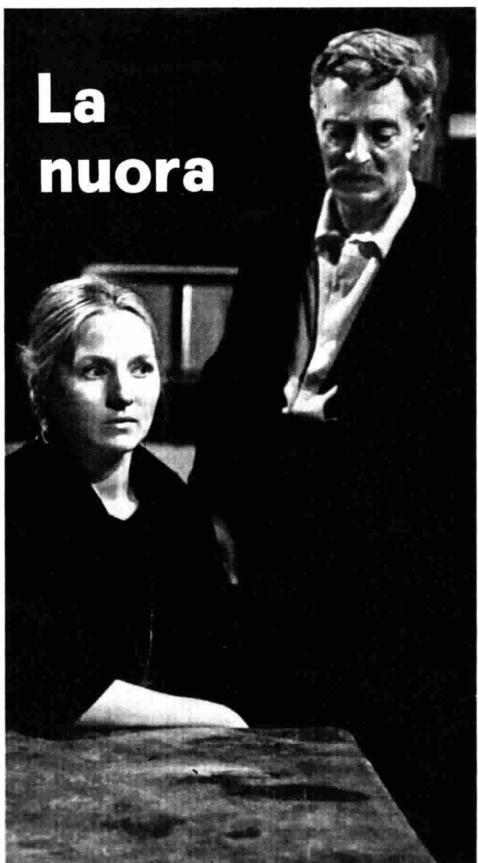
si appunta il gioco dei principali uomini politici di uno dei più importanti paesi dell'America Latina. La posta sono le elezioni presidenziali del 1965.

Quel è il candidato che ha più probabilità di riuscire?

Il ritorno in patria di Quadros, dopo circa sei mesi di esilio, aveva fatto sperare ai suoi sostegni che egli avrebbe potuto fra tre anni riprendere il potere ed attuare una politica di riforme di cui il paese ha bisogno. I risultati delle elezioni del 7 ottobre hanno però segnato la sua sconfitta come candidato al posto di governatore di São Paulo e forse la fine della sua carriera politica. Un altro personaggio è tornato in luce dopo le elezioni, Juscelino Kubitschek, il fondatore della fantastica capitale Brasilia. La lotta per la

# NOVEMBRE

## La nuora



**Lucia Catullo (Sévda) e Tino Bianchi (Jurtalan) in una scena del dramma. La regia è affidata a Giacomo Colli**

**secondo: ore 21,05**

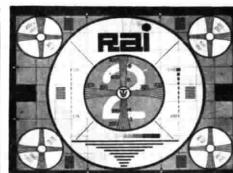
Di Aleksandar Haghristov non sappiamo nulla se non che è bulgaro, che dirige un teatro a Varna e che questa commedia, *La nuora*, l'ha tratta da un suo romanzo. Il copione, che il regista Giacomo Colli ha realizzato per il Secondo programma, è insolito: non perché esca dai moduli d'una quadrata tradizione drammatica, non per l'originalità del racconto, non per la forza del linguaggio. Ma per l'indefinibile fascino che nasce dalla natura dei personaggi, dal colore dell'ambiente e, soprattutto, dall'intelligente composizione dei fatti.

La commedia si apre con una festa di nozze; balli e canti, vino e allegria. La graziosa Sévda, nata da povera gente, è andata sposa a Stojko, figlio del facoltoso possidente Todor Jurtalan. È entrata, insomma, nella casa d'una famiglia rispettata per le ricchezze e temuta per l'aspra ingordigia del vecchio.

Già quella medesima sera, nonostante gli invitati e i brindisi, qualcosa non va. Jurtalan ordina a Stojko di uscir fuori,

sotto la pioggia a scrosci: non sappiamo perché, ma certo la ragione deve essere gravissima. Sullo sfondo della generale letizia si profila l'ombra d'una tragedia e l'autore tiene sospeso il mistero con molta abilità. Jurtalan trova una giustificazione per gli ospiti: Stojko ha dovuto accompagnare gli amici. Si dà un gran daffare, il vecchio, perché durante l'assenza dello sposo tutto proceda senza il minimo sospetto; e trova anche le buone parole per confortare il cugino Astar che viene in casa, a piangere perché il suo figliolo di nove anni è scomparso e non se ne sa più nulla.

Adagio adagio affiora il cupo profilo di questo personaggio, avido e sinistro. Ma intanto Stojko ritorna; è madido di pioggia e infreddolito. Sévda lo sta aspettando e già nel suo dolce sguardo intravediamo una amorevole fermezza. Essa vuole sapere, ne ha il diritto; e Stojko confessa: ha dovuto uscire per controllare che l'acqua non avesse rimosso la terra con la quale fu ricoperto il cadavere del piccolo figlio di Astar. Perché è stato Jurtalan a uccidere il ragazzo, un



## SECONDO

**21.05**

### LA NUORA

Dramma in due tempi di Aleksandar Haghristov

Traduzione di Luigi Salvini

Personaggi ed interpreti:

Stojko	Ferdinando Gaistì
Ghina	Gina Sammarco
Jurtalan	Tino Bianchi
Mika	Giuliana Calandra
Sevda	Lucia Catullo
Kazalbaska	Espérance Sperani
Dimo	Luigi Montini
Il padre di Sevda	Adolfo Spesca

Alessio	Gigli Diberti
Stojko	Gianfranco Mauri
Una ragazza	Ria Brugnoli
Un'altra ragazza	Malù Rezzonico

Tonjo	Augusto Bonardi
Una donna	Leonarda Bettarini
Stanka	Adriana Soglio
Un giovanotto	Ferruccio Soleri
Un'invitata	Mario Griffi
Un uomo	Nino Brami
Astar	Gianni Mantesi
Goclovitz	Adriana Parrella
Dobra	Wanda Benedetti
Tzervenak	Gastone Bartolucci
Kicka	Anna Terese Eugeni
Petka	Alfredo Cappellini
Nonna Petra	Marisa Zanolli
Il dottore	Giancarlo Fantini
Nonna Slavka	Jonny Tamassi
Un vecchio	Cesare Polessello
Scene di Enrico Tovagliero	
Costumi di Maud Strudthoff	
Coreografie a cura di Ferruccio Soleri	
Regia di Giacomo Colli	
Nell'intervallo (ore 22,20 circa):	

INTERMEZZO	Malù Rezzonico
(Minerva Radio - Vecchia Romagna Button - Lavatrici Zeerotelli - Pelerart)	

**23.05**  
**TELEGIORNALE**

giorno che lo sorprese a rubarne una manciata di granturco. Ecco la verità: ecco l'orrore sul quale la fragile Sévda deve cominciare a costruire la sua vita di sposa; la sua angoscia di nuora, anzi, poiché adesso è consapevole di dover rimanere sotto il tetto d'un assassino. Da qui Aleksandar Haghristov ordisce il tessuto del dramma che denuncia la sua origine letteraria ma non per questo manca di una irresistibile tensione. Passano gli anni e alla figura di Jurtalan, sempre più ingordo e disperatamente egoista, si oppone quella di Sévda, la cui mitezza s'è ormai trasformata in una angosciosa esasperazione, acuita dal peso di quel terribile segreto. Stojko si ammalà ed anche in questo finale Jurtalan e la moglie vedono il segno dei malefici influssi della nuora, creatura che nei suoi ritegni e nel silenzio nasconde alcunché di aggressivo. Stojko morirà; noi non aggiungeremo altro giàché l'opera di Haghristov alimenta l'interesse dello spettatore anche per quel tanto di «giallo» e di «suspense» che in essa si articola.

c. m. p.

## È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILI IMEA CARRARA - Visitate - Aperta anche festivi - Vasto assortimento mobili ogni stile. Agevolazioni nei pagamenti. Consegnate ovunque gratuita. Concorso spese di viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo RC/45 a colori inviando, L. 200 francobolli. Scrivere indicando chiaramente cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati al

## MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

### LE MIGLIORI MARCHE

<b>RADIO</b>	L. 600 mensili
Garanzia 5 anni	senza anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE	
PROVA GRATUITA A DOMICILIO	
<b>CATALOGO GRATIS!</b> radio da tavolo e portatili, fonodisegni, autoradio, fonoviglie, registratori.	
<b>RADIOBAGNINI</b> ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132	

Non perdetevi  
"carosello"  
di stasera!

## LEBOLE

La grande casa di confezioni maschili vi augura buon divertimento con

**con piedi  
sani  
camminare  
è un  
piacere**

Alida  
Chelli e  
Armando  
Francioli  
in

**ZINDI PADS**  
superassorbenti immediatamente il dolore per cali, cali molli, duroni, nodi ed eliminano la callosità.

**BALI DA BAGNO**  
superassorbenti: rinfrescano, puliscono, ristorano, calmano, sono deodoranti e danno un sollievo immediato.

**POLVERE PER PIEDI**  
deodorante, rinfresca, neutralizza i cattivi odori, regola la transpirazione. Per piedi sensibili, bruciati, sudati.

**FOOT BALM**  
deodorante, rinfresca, tonifica, stimola la circolazione, mantiene la pelle sana.

**"I" GOCCE**  
Famoso califugo liquido. Bastano due gocce per eliminare in modo rapido e sicuro cali, duroni, callosità.

i prodotti scientifici  
che mantengono ciò che promettono  
perché garantiti da

**Dr. Scholl's**

in tutto il mondo  
al servizio del conforto del piede



**HO UN  
DEBOLE...**

# RADIO LUNEDI 5 NO

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini**

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**Svegliarino (Motta)**

**Le Borse in Italia e all'estero**

**8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**Domenica sport**

**8.20 OMNIBUS**

*Prima parte*

**Il nostro buongiorno**

**Saranno: Mormorio di fronde; Corezzi; Venezuela; Minnucci; Domani; Prado Suby universitario**

**8.30 Fiera musicale**

**Strauss: Banditenlop, su motivi dall'operetta "Prinz Matusalem"; Giuliani: Capinera; Waldeutefel: Pomone (Olà)**

**8.45 Fogli d'albùm**

**Gounod: Ave Maria, su un preludio di Bach (Violinista Thomas Magyar); Saraste: Danza finlandese n. 1 (Violinista Nathan Milstein); Chopin: Polacca in la bemolle maggiore n. 6 op. 53 (Pianista Witold Malcuzynski)**

**9.05 I classici della musica leggera**

**Gershwin: Oh, lady be good; Piaf-Loulou: La vie en rose; Billie: Campane a sera; Blitzstein-Well: Moritat; Rodgers: Where of wehn; Olivieri: Tornesi; Nazareth: Cavauquinho (Knorr)**

**9.25 Interradio**

**9.50 Antologia operistica**

**Meyerbeer: Il profeta; Marcia dell'incoronazione; Donizetti: Lucia di Lammermoor; "Ardon, ardor, ardor"; Verdi: "Dio! Mi poveri seagull"; Rossini: Il barbiere di Siviglia; Dunque lo son; Puccini: Manon Lescaut; «Donna non vidi mai»; Mascagni: Cavalleria rusticana; Alceste; Il Signore vi salvi; Donizetti: Rusalka; Aria dei Mugnai; Verdi: I Lombardi; «Gerusalemme» (Confezioni Facis Junior)**

**10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)**

**«Giri del mondo», settimanale di attualità**

**Cantiamo insieme, a cura di L. Colacicchi - Coro di voci bianche diretto da R. Cortiglioni**

**«Il libro della sapienza», radiocast di Luciana Martini Realizzazione di Marco Lami**

**11 OMNIBUS**

*Seconda parte*

**- Successi internazionali**

**Glazer-Modugno: La sveglietta; Brousseau-Bécaud: Alors raconte; Picot-Tardieu: Islas Canarias; Hendricks-Adderley: Seven feet; Cunha-De Brito-Trindade: Cancan do mar; Pain: Secret love; Kosma: Me-fiez-vous de Paris; Marais: Shampoo Paso Doble**

**11.20 Renato Rascel, uno e due**

**Bascic: E' arrivata la bufera; Nascimbene: Napoleon; Baschi: Te voglio bene; Garine-Giovannini-Rascel: Il Arrivederci Roma; 2) Vent'anni (Tide)**

**11.35 Infermezzo swing**

**Fisher: Chicago; Porter: Just one of those things; Sampson: Blue lou**

**11.45 Promenade**

**Herbert: Italian street song; Gasté: Le bai aux Baléares; Oliveira: Chihuahua; Morricone: Piccolo concerto; Arlen: That old black magic; Marié: La cinquantaine (Invernizzi)**

**12 — Canzoni in vetrina (Olà)**

**12.15 Arlecchino**

**Negli interv. com. commerciali Chi vuol esser listo... (Vecchia Romagna Buton)**

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**

**Carillon (Manetti & Roberts)**

**Music bar (G. B. Pezzoli)**

**Zig-Zag**

**13.30-14 \* CENTOSTELLE**

**Musidikas: Musidiko e film; Hadjidakis: Husapico Nostalgique da "Ma domenica"; Starmikis-Tarassis-Piano: L'uomo che mi va da "Cenerentola"; Webster-Taln: March of the mardi gras da "Mardi gras"; Garinelli: bello mondo da "I giorni di Dio"; Anderson-Wright: What does a woman do da "Merletti di mezzanotte"; Rocca-Umilianni: Ho tutto per essere felice da "Mare e whisky"; Dunling: Love Theme da "Il mondo di Gavroche"; Gavroche: Giovannini-Modugno: Orizzonte di gioia da "Rinaldo in campo"; Cassia-Giobanni: La Risacca da "Il mondo sulle spiagge"; Mancini: Timothy da "Peter Gun" (Vero Franck)**

**14.45 Trasmissioni regionali**

**14 — Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia**

**14.25 — Gazzettino regionale**

**per la Basilicata**

**14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barri 1 - Catanzosetta 1)**

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 Le novità da vedere**

**Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi**

**15.30 Per la vostra collezione discografica (Italdisc)**

**15.45 Aria di casa nostra**

**Canti e danze del popolo italiano**

**16 — Programma per i ragazzi**

**Il nippote più vero**

**Radioscena di Giuseppe Casier**

**Realizzazione di Ruggero Winter**

**16.30 Corriere del disco: musica sinfonica**

**a cura di Carlo Marinelli**

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

**Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

**17.25 \* Concerto di musica leggera**

**con l'orchestra di Russ Garcia; i cantanti Tony Travis e Julie London; solisti Buddy De Franco e Oscar Peterson**

**18 — VI parla un medico**

**Luigi Travia: L'alimentazione in rapporto alla cura del diabete**

**18.10 UN'ORA IN ROULOTTE**

**Un programma di Paolo Menduni**

**19.10 L'informatore degli italiani**

**19.20 La comunità umana**

**19.30 \* Motivi in giostra**

**Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonietto)**

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiospot**

**Applausi a... (Ditta Ruggiero Benelli)**

**20.25 IL CONTE DI MONTE-CRISTO**

**Romanzo di Alessandro Dumas**

**Traduzione e adattamento radiofonico di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini**

**Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana**

**Primo episodio: «I lupi e l'agnello»**

**Edmondo Dantes**

**Nino Dal Fabbro**

**Il padre di Edmondo**

**Franco Luzzi**

**Mercedes Giuliana Corbellini e Mario Moretti: Lucia Roma Danglars: Corrado Capua Fernando Mario Bardella Gaspero Caderousse Giorgio Piomonti**

**Gerardo di Villefort Cundari Renata di Saint-Meran Anna Maria Alegiani**

**Il marchese di Saint-Meran Cesare Bettarini La marchesa di Saint-Meran Nella Bonora**

**Padron Panfilo Andrea Matteuzzi Raquel, sua moglie Wanda Pasquini**

**Prospero, cameriere dell'osteria Catalana Rino Benini**

**Un commissario di polizia Guido Gatti**

**Pénélon, marinai del Farao-ne Gianni Pietrasanta Il conte di Salveux Alfredo Bianchini**

**Un valletto Franco Dini Regia di Umberto Beneditto**

**21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

**diretto da PIER LUIGI URBINI**

**con la partecipazione del soprano Margherita Kalmus e del basso Lorenzo Gaetani Rossini: Otello: Sinfonia: Meyerbeer: Roberto il diavolo: «Suore che riposate»; Spontini: La vestale: «Tu che invoco con orrore»; Verdi: Ernani: «Mal felice e crederò»; Rossini: Guadagnino Tell: «Selva opaca»; Wagner: Parsifal: Preludio atto terzo; Verdi: Macbeth: «Come dal ciel precipita»; Clea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'ultimo nella vita»; Don Carlos: «Ella giammai m'amò»; 2) Otello: «Ave Maria»; Rossellini: Le campane: «Frammenti dell'opera**

**Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana**

**22.10 \* Musica da ballo**

**22.30 L'APPRODO**

**Settimanale radiofonico di lettere ed arti**

**23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

**15.15 Selezione discografica (RI-FI Record)**

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

**— Stanley Black suona Gershwin**

**— Canzoniere italiano**

**— Musiche dei pionieri**

**— Simpatiche amicizie: Dean Martin**

**— Fuochi d'artificio**

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 \* Eddie Calvert e la sua tromba**

**16.50 La discoteca di Armando Francioli**

**— a cura di Maria Pia Fusco**

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

**Piccola encyclopédie popolare**

**17.45 Radiosalotto (Spic e Span)**

**Concerto operistico**

**Soprano Costantina Araujo, basso Boris Christoff**

**Mozart: 1) Nozze di Figaro: Vol. 1, saggi 2) Non-Davidov: Il Matrimonio del catalogo è questo; Verdi: 1) Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; 2) Aida: «Ritorne vincitore»; Rossini: Il Barbiere di Siviglia; 3) La Clemenza di Cato; 4) La Wally; Ebben ne andrò lontana; Mussorgsky: Boris Godunov: «Addio e morte di Boris»**

**Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia**

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 CLASSE UNICA**

**Giorgio Petrocchi: Dante e il suo tempo: La personalità di Dante tra il Duecento e il Trecento**

**18.50 \* I vostri preferiti**

**Negli interv. com. commerciali**

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 \* Due orchestre, due stili**

**Knightbridge Strings e Benny Goodman**

**Al termine: Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 TRITATUTO**

**Varietà quasi attuale di Marco Visconti**

**Regia di Federico Sangiorgi**

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 CIAK**

**Vita del cinema, ripresa via radio da Lello Bersani**

**22 — \* Cantano Los Paraguayos**

**22.10 L'angolo del jazz**

**Complesso Gilberto Cappinni**

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — \* Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Nunzio Gallo (Olà)**

**8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)**

**9 — Edizione originale (Supertitri)**

**9.15 Edizioni di lusso (Lavabo-cherie Candy)**

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 Quattro tempi per canzone**

**Le donna - Le blonde - Le brune - Le fatali**

**Gazzettino dell'appetito (Omo)**

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni**

**Cantano Mario Abbate, Mara Del Rio, Flora Gallo, Luciano Lualdi, Cocki Mazzetti, Anna Molini, Anita Sol Misselvia-Alqueró: Tu sei differente; Marresa-Paganini: Che nome fanno i Rumuni; Pinchiat-Serrato: come sei; Pinchiat-Martin-Nielsen: Trocadéro 8-9-3; Leman-Cambi: Indimenticabile; Pinchiat-Vantellini: Il sole non tramonta; Panzeri-Rendine: Dondo dondolando (Talpone)**

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

**Prima parte**

**— Il colibrì musicale**

**a) Da un paese all'altro**

**b) Su e giù per le note (Vero Franck)**

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

**Seconda parte**

**— Motivi in passerella (Mira Lanza)**

**— Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)**

**14.45 Tavolozza musicale (Ricordi)**

**15 — Album di canzoni**

**Cantano Myriam Del Mare, Leda Devi, Rosalba Lori, Walter Romano, Nuzzo Salonia**

**— Simone-Panzetti: Ingenuo; Di Varsi: L'alba; Piper-Di Cecciglie: Ancora una volta; Pazzaglia-Fabor: Ti ringrazio; Squeglia-Ruocco: Campionesca di judio**

**11.30 Antologia musicale**

**Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera**

**14.30 Musica del Settecento**

**Karl Ditters von Dittersdorf**

**Concerto in sol maggiore per violino, archi e cembalo**

**Alegro moderato - Adagio - Presto**

**Jean Pougnat, violino; Lionel Salter, cembalo cont.**

**RETE TRE**

# VEMBRE

**Orchestra da Camera** «The London Baroque Ensemble» diretta da Karl Haas  
**Franz Joseph Haydn**  
*Sinfonia n. 104 in re maggiore* - London.  
 Adagio - Allegro - Andante - Minueto (Allegro) - Allegro spiritoso  
**Orchestra** «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

## 15.30 Musiche romantiche

Franz Schubert  
*Ottetto in fa maggiore op. 166*

Adagio, Allegro, Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Andante molto, Allegro  
*Ottetto di Vienna*

## 16.25 Musiche di balletto

Luigi Dallapiccola

*Marsia*, frammenti sinfonici dal balletto

Danza magica - Danza di Apollo - Ultima danza di Marsia - La morte di Marsia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

Igor Strawinsky

*Agon*, balletto per 12 danzatori

Orchestra Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud

Hans Werner Henze

*Trois pas de Tritons*, dal balletto *Orphée*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache (Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

*L'Avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

## 17.40 Alfredo Casella

*Due canzoni trecentesche*, per tenore e pianoforte

Giovane bella, luce del mio cuore - Amante sono, vagheggio di voi

Walter Brunelli, tenore; Lorena Franceschini, pianoforte

*Toccata*

Planiata Mario Ceccarelli

**17.50 Tutti i paesi alla Nazione Unita**

**18 — Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Il Concilio Vaticano II

V - La preparazione  
 a cura di Giovanni Caprile

## 19 — Bruno Maderna

Dimensioni, per flauto e registrazione stereofonica

Flautista Severino Gazzelloni

## 19.15 La Rassegna

Cinema  
 a cura di Fernando Di Giambattista

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Concerto in fa maggiore* per violino e orchestra

Allegro moderato - Largo - Presto

Solisti Peter Rybar

Orchestra da Camera «Concert Hall» diretta da Henry Swoboda

Anton Dvorak (1841-1904):

*Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95* - dal nuovo mondo

Adagio, allegro molto - Largo

Scherzo - Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica della NBC

diretta da Arturo Toscanini

**20.30 Rivista delle riviste**  
**20.40 Giovanni Battista Lulli**  
 (revisione F. Martin)  
*Suite di arie e di danze* (da «Armida»)  
 Ouverture - Sarabanda I e II - Aria - Entrata - Aria - Pas-sacaglia  
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

**21 — Segnale orario**  
**Il Giornale del Terzo**  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 La musica strumentale**  
 da camera di Debussy  
 Sesta trasmissione  
*Berceuse heroique*  
*Hommage à Haydn*  
*La plus que lente (valse)*  
*Children's corner*

Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for three - The Shepherd is dancing - The little Shepherd - Golliwog's Cakewalk  
 Pianista Fabio Peressoni

**21.45 La « Best generation »**  
 a cura di Claudio Gorlier  
 V - *La nuova comunità*  
**22.25 Paul Dessau**

Lieder su testo di Bertolt Brecht  
*Die Freunde*, per soprano e pianoforte

Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte  
*Vier Lieder des Glücksgotts*, per soprano e chitarra  
 Jolanda Torriani, soprano; Elena Padovani, chitarra

**22.45 Orsa Minore**  
**TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO**

Albert Camus  
 a cura di Giacinto Spagnolletti e con la partecipazione di Nicola Chiaramonte, Mario Pomilio e Renzo Tian

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

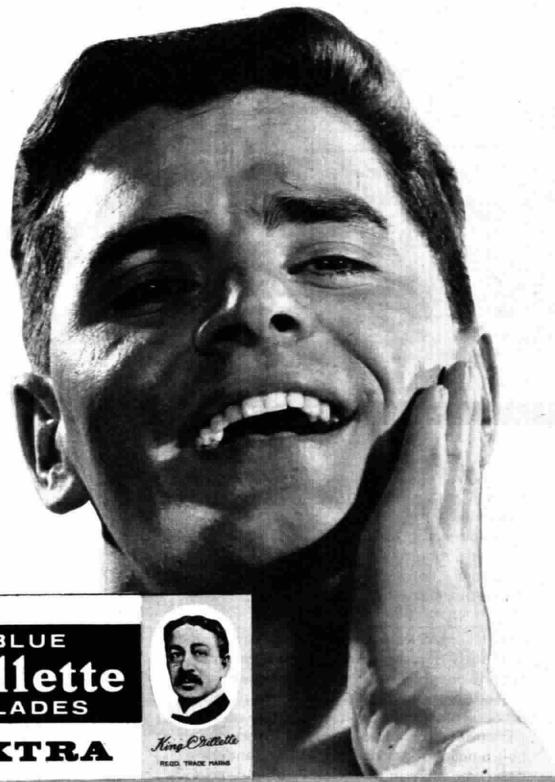
22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Musica e dischi - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Il festival della canzone - 2.36 Sogniamo in musica - 3.04 Armonie e contrappunti - 3.36 Ritmi d'oggi - 4.06 Incontri musicali - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apolloniate. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Oggi al Concilio », Notiziario, nota conciliare, intervista a cura di Benito Matteucci - « Lo sviluppo della liturgia, fra i due Concigli Vaticani », di M. Nicolaus Pensiiero della sera. 20.15 Un théologien nous parle du Concile. 20.45 Worte de HI. Vaters. 21. Santo Rosario. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

**SÌ! PROVATELA!**  
**QUESTA È LA LAMA**  
**CHE IL VISO**  
**NON SENTE**



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.

Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.

È come una carezza, una lieve,

silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso

per una rasatura senza confronti.

Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia

di una rasatura pulita e perfetta,

qualunque sia la durezza della vostra barba

e la delicatezza della vostra pelle.

**ATTENZIONE!** Chiedete la Extra,

Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

**Gillette**  
MARCHIO REGISTRATO  
**BLU-EXTRA**

# MÄRKLIN



**MARKLIN**

Chi non desidererebbe giocare insieme? Nessun altro hobby Vi procura un tal godimento ed un traffico così interessante come un impianto ferroviario MÄRKLIN. Potete godere di questo divertimento in ogni giorno dell'anno, con la pioggia e col sereno, d'inverno e d'estate, di giorno e di notte.

I modelli MÄRKLIN racchiudono certamente in sé stessi qualche cosa di speciale, cui non è proprio possibile resistere. Per gli uni saranno le esatte proporzioni, per gli altri l'insuperabile ed accurata lavorazione. L'uno trova compiacimento nella solida, perfetta esecuzione, l'altro nella forma razionale. Comprendrete così come la Casa MÄRKLIN abbia amici in tutto il mondo. Il Vostro Fornitore tiene pronto per Voi il nuovo Catalogo MÄRKLIN 62/63. Certamente non trascurerete i vantaggi che offre una ferrovia-modello MÄRKLIN, poiché avete compreso che:

„Il desiderio è chiaro:  
per grandi e piccini MÄRKLIN trenini!“

**MÄRKLIN MÄRKLIN**

Rapp. per l'Italia: Ditta G. Pansier, Milano (240) Via Padgora 16

PER

QUESTA PUBBLICITÀ  
RIVOLGETEVI ALLA

**Sipra**

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53  
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41  
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

# TV MARTEDE



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA UNIFICA

##### Prima classe

8,55-9,20 Matematica  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

##### 9,45-10,10 Geografia

Prof. Claudio Degasperi

##### 11-11,25 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

##### 11,50-12,15 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

##### Seconda classe

##### 8,30-8,55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

##### 9,20-9,45 Francese

Prof. Enrico Arcaini

##### 10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

##### 10,35-11 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

##### 11,25-11,50 Inglese

Prof. Antonio Amato

##### 12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

#### AVVIMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

##### 15-16,15 Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

##### Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

##### Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

### La TV dei ragazzi

17,30 a) OGGI QUA, DOMANI LA'

Gli inviati speciali raccon-

tan...»

Incontro con Mario Craveri ed Enrico Gras a cura di Gianni Pollone  
Presenta: Carlotta Barilli  
Regia di Elisa Quattracolo

#### b) MARCO POLO

Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi  
Seconda puntata  
Regia di Alda Grimaldi

c) L'ERA DELLA BENZINA  
Documentario dell'Encyclopédia Britannica

### Ritorno a casa

19 —

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Spin & Span - Star Tea)

#### 19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura  
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

#### 19,55 CHI E' GESU?

a cura di Padre Mariano

#### 20,20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

#### 20,30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Fonderie Filiberti - Arrigoni - Alax)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Ennervex materasso a molle - Omopù - Café Paulista - Testuti Marzotto - SuperRugi Althea - Vini Polonari)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,55 CAROSELLO

(1) Schering - (2) Burro Milione - (3) Cinzano - (4) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Sirs 2) Ibis Film 3) General Film - 4) Paul Film

#### 21,05 TRIBUNA POLITICA

#### 22,05 INCONTRO CON LONNIE SATTIN

Regia di Piero Turchetti

#### 22,30 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli  
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23 —

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

# Incontro

**nazionale: ore 22,05**

Forse il pubblico dei telespettatori ricorderà la figura del cantante mulatto Lonnie Sattin apparso nel corso di tre puntate de Il signore delle 21, il programma televisivo presentato da Ernesto Calindri nel maggio scorso. Nella trasmissione dedicata ad Harlem, Lonnie Sattin si mise infatti in luce, eseguendo, in costume di pugile, un brano tratto dal film Carmen Jones che, nella edizione cinematografica, fu interpretato da Harry Belafonte. Questa sera Sattin avrà modo, nel corso dell'Incontro, a lui interamente dedicato, di far conoscere meglio al pubblico italiano la sua personalità di

**Il paroliere, questo**

# L'autore



Lello Lutazzi presenta, coadiuvato da Raffaella Carrà, il programma musicale in onda stasera sul Secondo

**secondo: ore 21,50**

Riprende questa settimana la rubrica Il paroliere, questo sconosciuto con una puntata dedicata a Vito Pallavicini (quello di Amorevole, per intenderci, che è poi un best seller di Arigliano, uno dei cantanti fissi della trasmissione). Questo dei parolieri è uno di quei programmi che, pur non avendo la struttura né le pretese d'uno show, offrono tuttavia un trattamento gradevole e qualche motivo di curiosità. Infatti, ogni puntata si trasforma puntualmente in una parata di successi, per la presentazione che vien fatto delle canzoni più fortunate scritte dai parolieri di turno; inoltre, l'intervista di Lello Lutazzi e Raffaella Carrà all'ospite della trasmissione permette ogni volta di scoprire aspetti poco noti e particolari divertenti della vita nel mondo della musica leggera: un settore, questo, che incita a largi interessi nel pubblico. C'è poi il «compito», assegnato ai parolieri: quello di improvvisare un testo nuovo per una canzone già nota. Nelle precedenti puntate, alle quali

### Due serate di "Tribuna politica"

I segretari dei partiti tornano a «Tribuna politica» in due consecutive trasmissioni in programma oggi, martedì 6 novembre, e domani, mercoledì 7. Si tratta di due edizioni «speciali» della popolare rubrica, nel corso delle quali i segretari degli otto partiti politici aventi rappresentanza parlamentare nazionale in più di una regione si alterneranno ciascuno con dichiarazioni di quindici minuti. L'iniziativa, concordata con la Commissione parlamentare di Vigilanza sulle radiotelediffusioni, consentirà agli espontanei dei partiti italiani di esporre al pubblico dei radio- ascoltatori e telespettatori i diversi punti di vista e i programmi nell'imminenza della consultazione elettorale amministrativa.

# 6 NOVEMBRE

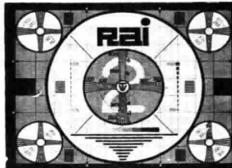
## con Lonnie Sattin

cantante attraverso un repertorio che va dalla interpretazione di brani moderni a quella di spirituals, nei quali Sattin è considerato uno specialista. Il programma comprende infatti motivi tradizionali accanto ad altri recenti o addirittura freschi di stampa. Ecco i titoli: My funny Valentine, Deep river, I'll buy you a star, Calypso man. Let there be love, Call the wind, Accentuate the positive, e, infine, You'll never walk alone.

Ma Sattin, che la scorsa estate ha costituito uno dei numeri di richiamo de La Bussola a Marina di Pietrasanta, è nota negli Stati Uniti anche per aver portato al successo alcuni motivi italiani, tra cui Credo ed

alcune tra le più note composizioni di Domenico Modugno. (Quando infatti «Mister Valentine» si recò per la prima volta in America la sua popolarità era un fatto compiuto proprio ad opera di Lonnie Sattin). Affabile nei modi, prestante nel fisico, preciso e puntuale nel lavoro, Lonnie Sattin è nato a Manhattan 28 anni fa. Figlio di attori dell'avanspettacolo fu educato da uno zio pastore protestante che gli insegnò la musica. A 18 anni fu scritturato a Broadway come mimmo in una compagnia di colore; ma solo a 20 anni iniziò a cantare. È sposato con una ex-cantante di origine giamaicana. Ha due figli.

g. t.



## SECONDO

21.05

### VERSO LA METROPOLI

Aspetti e problemi dell'emigrazione interna  
Inchiesta di Vittorio Zincone e Giuliano Tomei  
Prima puntata  
Fuga dal paese

21.40 INTERMEZZO

(Chlorodont - Lavatrici Castor - Facis Confezioni - Organizzazione VéGé)

### IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà  
Cantano Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano  
Testi di Leone Mancini  
Regia di Stefano De Stefanis

22.40

### TELEGIORNALE

23 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA  
Che cos'è la matematica  
Il sorgere del pensiero matematico

Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

cessi sono legati ai nomi di cantanti popolarissimi, da Tony Dallara allo stesso Arigliano, da Wilma De Angelis, a Mina, Milva, Bruno Martino, Jula De Palma, Umberto Bindì e anche Nat - King Cole, che ha lanciato in America con molta fortuna Cappuccina (la versione in lingua inglese di Permette, signorina).

f. b.



### VERSO LA METROPOLI

Ha inizio questa sera, sul Secondo, l'inchiesta di Vittorio Zincone e di Giuliano Tomei sugli aspetti e sui problemi dell'emigrazione interna. Alla trasmissione dedichiamo un commento alle pagine 8 e 9

# IRRADIO

## LA VISIONE CHE INCANTA

Quale dieta deve seguire una donna per dimagrire?

La risposta **Giovedì sera in Carosello** con la presentazione della

## “enciclopedia della donna”

l'unico settimanale femminile che diventa enciclopedia. L. 150



regalo

con il secondo fascicolo

di un nuovo cartamodello creato in esclusiva da una grande sartoria parigina

Fratelli Fabbri Editori

# RADIO MARTEDÌ 6 NO

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

Le commissioni parlamentari

**8** Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

— Il nostro buongiorno

**8.30 Fiera musicale**

Hubay: Hejre! Kati; Bovio-Nardella: Chiöve; Strauss: Tausend und eine nacht (Olà)

**8.45 Fogli d'album**

Bethoven: Se variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera op. 183 (Arista Nicancor Zabaleta); Paganini: Capriccio in fa maggiore op. 1 (Violinista Ruggero Ricci); Debussy: Sirinx (Flautista Aurelio Nicoletti); De Falla: Danza rituale del fuoco (Pianista Josè Iturbi);

**9.05 I classici della musica leggera**

Blake: Memories of you; Hämmerlein-Kern: All the things you are; Brahms: Sonata del sonarrello; Rihm-Lindner: Adio soigné di gloria; Barrois: Brüll; Hess-Trenti: Misrak; Vous qui passez sans me voir; Berlin: Blue skies (Knorr)

**9.25 Interradio**

**9.50 Antologia operistica**

Ponchielli: La Gioconda; Preludio; Meyerbeer: Dinorah; Ombrà leggera; Massenet: Manon: « Qualcuno! Mettiamoci presto a posto »; Verdi: Rigoletto; Coriolano; vi razza dannata; Gilda; Andrea Chenier: « Vicino a te s'acqueta » (Cori Confezioni)

**10.30 La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)

Cantiamo insieme

« E adesso continuate voi », concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Primo episodio

Realizzazione di Ruggero Winter

**II OMNIBUS**

Seconda parte

**— Successi internazionali**

Hanley: Zinc went the strings on my heart; Aznavour-Garaventz: Les marches des anges; Verde-Canfora: Da da un pa'; Di Palma-Tascari: Come prima; Andelman: So, so i cattien; Bécaud: Et maintenant; De Rose: Buona sera (Dentirifico Signal)

**11.20 Carla Boni, uno e due**

Ardi-Fanciulli: Come Giuda; D'and: Viale d'autunno; Cavalliere-Shanklin: Jezabel; Pallavicini-Massara: Por dos besos; Franchi-Reverberi: La notte; Beretta-Malagoni: Le donne di Sicilia (Tide)

**11.35 Intermezzo swing**

Williams: Royal garden blues; Book: Just my luck; Goodman: Lullaby in rhythm

**11.45 Promenade**

Goodwin: Headless horsemen; Peter: Headless horsemen kipperfriehnd: Cossacks; Zorbes; Valentine: Jamaican jamboree; Mescoll: Donna di lama; Osborne: The man from Madrid (Invernizzi)

**12 — Le cantiamo oggi**

Cantano Lucia Altieri, Pia Gabrieli, Mario Nalin, Walter Romano  
Bianchiere: Vecchia: T'ho visto; Foppiani - Romano: Piccolo mondo; Borgna: Ante Ditos; Martelli-Martotti: Vecchio jazz di Broadway; Amuri-Picloni: Muchachos cha cha (Omo)

**12.15 Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti & Roberts) Music bar (G. B. Pezzoli) Zig-Zag

**13.30-14 \* I SUCCESSI DI IERI** (Dentirificio Signal)

**14-15 Trasmissioni regionali**

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.25 « Gazzettino regionale » per: Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 La ronda delle arti**

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30 Un quarto d'ora di novità** (Durium)

**15.45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi**

**Il biglietto nel cestino**  
Radioscena di Carla Cai Realizzazione di Ruggero Winter

**16.30 Corriere del disco: musica da camera**

a cura di Riccardo Allorto

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 CONCERTO SINFONICO**

diretto da SERGIU CELIBI-DACHE

con la partecipazione del violista Dino Asciolla

Corelli (elabor. di Alceo Tonini); Concerto grosso op. 6 n. 8 « per la Novità di Natale »; Vivaldi: Gloria (Allegro); Adagio - Vivace - Allegro; d) Pastorale (largo); Hindemith: Kammermusik n. 5 op. 3 n. 4, per viola e orchestra da camerata (Presto); Lento, c) Moderato svelto, d) Variazioni su una marcia militare Mozart: Piccola musica notturna K. 525 in sol maggiore; a) Allegro; b) Rotondo (Allegretto); d) Rondo (Allegro); Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (London); a) Adagio, Allegro; b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Allegro spiritoso

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18.05 circa):

**Bellosguardo**

Incontri e scontri con gli scrittori: Luciano Bianciardi, a cura di Luciana Giambuzzi e Luigi Silori

**18.40-44 Salone dell'Automobile a Torino: « Vetture di serie »**

Microdocumentario di Piero Casucci

**18.55 \* I complessi di Dick Hyman ed i Rehels**

**19.10 La voce dei lavoratori**

**19.30 \* Motivi in glosa**  
Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonietto)

**20 Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 Rapsodia**

Panorama di orchestre, voci e strumenti

**21.05 TRIBUNA POLITICA**

**22.15 Musica per orchestra d'archi**

Breve storia di Giovanni Pascoli, a cura di Franco Antonielli III - « Il prossimo ottobre andrà professore » (1882)

**22.45 Pepino Di Capri e i suoi rockers**

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio**

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**20.35 Mike Bongiorno presenta:**

**TUTTI IN GARA**  
Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Pino Calvi Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Uno, nessuno, centomila**

**21.45 Musica nella sera** con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Armando Sciascia (Camomilla Sogni d'oro)

**22.10 II jazz in Italia**  
Aria di rinnovamento

**22.30-22.45 Segnale orario** Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

8 — \* Musiche del mattino

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Betty Curtis** (Olà)

**8.50 Ritmi d'oggi** (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

**9.15 \* Edizioni di lusso** (Lavabiancheria Candy)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 BENVENUTE AL MI-CROFONO** (Olò)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni** (Talmone)

**11 — \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**II collibri musicale**

a) Da un paese all'altro  
b) Su e giù per le note (Vera Franck)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.00 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

**Motivi in passerella** (Mira Lanza)

**Da tutto il mondo** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, per alcune zone del Piemonte e delle Lombardie

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — La Signora della 13 presenta:**

\* Nata in Italia (Distillerie dell'Aurum)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Olà)

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle varie**

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

**14 — Nunzio Filogamo presenta:**

Istantanee su « Canzonissima »

**14.05 \* Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

**15.30 Segnale orario - Radiosiora**

**18.35 CLASSE UNICA**

Pierpaolo Luzzatto-Fegiz - Che cos'è la statistica? La statistica come modo di conoscere la realtà

**18.50 \* I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosiora**

**19.50 Antologia leggera**

Al termine: Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**RETE TRE**

**11.30 Prime pagine**

Carl Maria von Weber  
1) Sonata in re minore op. 10 n. 3 per violino e pianoforte

Antonella (Allegro moderato)  
2) Ronde (Presto); Carlo Bussotti, pianoforte

3) Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per piano forte e archi

4) Allegro Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Fine (Presto)  
Quartetto di Violette del Circolo Artisti di Torino

**12 — Musica per arpa e chitarra**

Ludwig van Beethoven  
6 variazioni su maggiore in un'aria svizzera, per arpa

Arpista Nicancor Zabaleta Mauro Giuliani

Concerto in la maggiore per chitarra e orchestra d'archi

Allegro maestoso - Andantino siciliano - Alla polacca Solista Julian Bream Complesso d'archi « Melos »

**12.30 Sinfonie di Johannes Brahms**

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Andante non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito

Orchestra Sinfonica di New York diretta da Bruno Walter Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

**13.45 Musiche per fiati**

Gian Francesco Malipiero: Sinfonia a quattro, per fiati (Quartetto a fiati di Radio Colonna diretto da Karheinz Stockhausen)

**14 — Antiche musiche strumentali italiane**

Annibale Padovano: Aria della Signora - Per suonare strumenti da canto (Dal Diologhi musicali di diversi eccellenissimi autori) (trascr. di Raffaele Cumar) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno e Giorgio Pasquali)

Trascrizione del V. tono, per clavicembalo (Solista Flavia Benedetti-Michelangeli); 2) Sinfonia a due cembali: Allegro - Adagio - Vivace (Solista Flavia Benedetti-Michelangeli e Anna Maria Pasquali); Francesco Antonio Bonporti: Concerto in fa maggiore op. 17 n. 5 per violino, archi e cembalo (revis. di Guglielmo Barblan); Andantino grazioso - Allegro deciso - Vivace (Solista Flavia Benedetti-Michelangeli)

Giuliano Principe Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Alessandro Scarlati - » La Signora della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

# NOVEMBRE

**14.30 Un'ora con Maurice Ravel**

1) Rapsodia spagnola, per orchestra: Prélude à la nuit - Malaquena - Habanera - Feria (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); 2) Suite cinese: Mademoiselle, per violino, flauto, violoncello e pianoforte: Nahandove - Aoua! - Il est doux (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Aurèle Nicolet, flautista; Irmgard Poppen, violoncellista); 3) Gouvard de la nuit, 3 poemi per pianoforte: On-dine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Robert Casadesus); 4) Tzigane, per violino e orchestra: (Solti, Orchestra dell'Hebbel, Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

**15.30 PIMPINONE**

Intermezzo da Paolo Pariati Musica di **Georg Philip Telemann** (Revis. di Roger Brown) Vespetta **Elena Rizzieri** Pimpinone **Sesto Bruscantini** Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

**16.30 Quartetti per archi**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 n. 2 « Della quinta »: Allegro - Andante piuttosto allegretto - Minuetto - Vivace (Quattro Italiani - Anna Dvorska). Quartetto in fa bemolle maggiore op. 105: Adagio ma non troppo, allegro appassionato - Molto vivace - Lento molto cantabile - Allegro non tanto (Quartetto Janácek)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

**17.30 Segnale orario**

**Place de l'Etoile**  
Istantanea dalla Francia

**17.45 Viva musicale del nuovo mondo**

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**

**18.40 Panorama delle idee**  
Selezione di periodici stranieri

**19. Pietro Antonio Locatelli**

Sonata per violoncello e pianoforte  
Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni  
Pierre Fournier, violoncello;  
Francis Poulenq, pianoforte

**19.15 La Rassegna Music**

Concorso SIMC e Nuova Musica a Palermo  
corrispondenze di Roman Vlad

**19.30 "Concerto di ogni sera**

Robert Schumann (1810-1856): Giulio Cesare, ouverture op. 128  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore

Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro - Minuetto  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Alfredo Casella (1883-1947): *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e strumenti su musiche di Domenico Scarlatti

Introduzione, allegro - Minuetto - Capriccioso - Pastorale - Finale

Solisti Lya De Barberis  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Introduzione, allegro - Minuetto - Capriccioso - Pastorale - Finale

Solisti Lya De Barberis  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Franz Schubert**

Duo in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte  
Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace  
Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

Allegretto in do minore  
Pianista Michael Braunfels

**21 — Segnale orario**

**Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21 L'opera di Igor Stravinsky**

a cura di Roman Vlad  
Venticinquesima trasmissione  
*Canticum Sacrum* (1956)  
Richard Robinson, tenore; Howard Chilton, baritono  
Orchestra e Coro del Festival di Los Angeles diretti dall'autore

*Threni* (1957-1958)

Ursula Zollenkopf, soprano; Jeanne Derval, Corinna  
Vezza contralto; Georges Cunod, Tommaso Frascati, tenori; Hans Braun, James Loomis, Renzo Gonzales, bassi  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sazogno  
Maestro del Coro Nino Antonellini

**22.20 Come la vedo io**

Racconto di Truman Capote  
Traduzione di Franca Cannigiani  
Lettura

**22.45 Orsa Minore**

**LA MUSICA, OGGI**

Akio Yashiro  
Sonata per pianoforte  
Solista Yuko Yamamoto

Akira Miyoshi

Quartetto per archi, in tre movimenti  
Quartetto Graeler

Opere presentate dalla Radio Giapponese alla « Tribuna Internazionale dei Compositori » indetta dall'Unesco

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Complessi d'archi . 23.45 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06

Contrasti in musica - 1,36 Voci chitarre e ritmi - 2,06 Club notturno - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Nel regno della lirica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Melodie moderne - 6,06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**14.30 Radogiornale**, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Topic of the week, 19,33 Orizzonti Cristiani: « Oggi al Concilio: notiziario, la nota conciliare, interviste » a cura di Benvenuto Matteucci - « La Missione cattolica nelle Isole dell'Oceania » di C. V. Vanzin - Pensiero della sera, 20,15 Incarnier en terre indienne le message du Christ, 20,45 Heimat und Weltmission.

**21. Santo Rosario**, 21,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

**RADIO VATICANA**

14,30 Radogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Topic of the week, 19,33 Orizzonti Cristiani: « Oggi al Concilio: notiziario, la nota conciliare, interviste » a cura di Benvenuto Matteucci - « La Missione cattolica nelle Isole dell'Oceania » di C. V. Vanzin - Pensiero della sera, 20,15 Incarnier en terre indienne le message du Christ, 20,45 Heimat und Weltmission.

**21. Santo Rosario**, 21,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Anche in Italia la

American

## ARTEMIS

Products

presenta in produzione  
originale la  
**HAIR SPRAY LACQUER**

## ARTEMIS

il fissatore che cura  
e comunica alle

Spettabili Profumerie

di averne affidata

la vendita e la

distribuzione alla Casa

**ICHIM - Rimini**

## ARTEMIS

è la lacca spray

di nuova formula

dal delizioso profumo

che mentre stende sui  
capelli un impalpabile  
velo protettivo

li cura efficacemente

rivitalizzandoli e

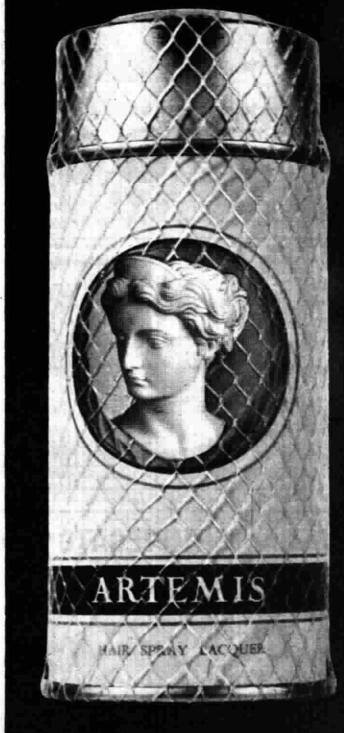
aumentandone la lucentezza

mantiene intatta

e sempre in linea

l'acconciatura

ANCHE  
IN  
ITALIA  
IL  
FISSATORE  
CHE  
CURA



## ARTEMIS

**HAIR SPRAY LACQUER**

il fissatore che cura

American ARTEMIS Products

# STOCK

VI INVITA AD ASCOLTARE QUESTA SERA IN  
CAROSELLO  
LINA VOLONIGHI E UMBERTO MELNATI  
IN  
"TRA MOGLIE E MARITO"



chi se ne intende chiede...

# STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE



porcellane

Krone

un peccato d'orgoglio

## STASERA "L'IMPiegATO TOGNAZZI"



Stasera a Carosello Ugo Tognazzi vi racconterà un altro episodio della sua storia vera, quella dei tempi in cui era impiegato presso un famoso salumificio cremonese. È una storia irresistibile che vi divertirà dal principio alla fine.

**SALAMI - NEGRONETTO  
ZAMPONI - COTECHINI**



# TV MERCOLEDÌ

c) **MARCO POLO**  
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Aida Grimaldi  
Terza puntata  
Regia di Aida Grimaldi



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA UNIFICATA

##### Prima classe

8,55-9,45 Italiano  
Prof. Lamberto Valli

##### 10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

##### 11-11,25 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

##### 11,50-12,15 Educazione Fisica femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

##### Seconda classe

##### 8,30-8,55 Matematica

Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

##### 9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

##### 10,35-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

##### 11,25-11,50 Latino

Prof. Gino Zennaro

##### 12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

##### AVVIMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

##### 15-16,15 Terza classe

Eserc. di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Macco

##### Francesca

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

##### Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

##### Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

### La TV dei ragazzi

#### 17,30 a) PICCOLE STORIE

##### Patty

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Mayo

Regia di Guido Stagnaro

#### b) RASSEGNA DI CARTONI ANIMATI

a cura di Gianfranco Manzanella

Nel corso del programma verranno trasmesse al pubblico dei ragazzi alcune sequenze tratte da film presentati a Rimini in occasione della Mostra Internazionale del Film di Animazione

Racconti

## Il paese delle donne

secondo: ore 21,05

Al principio dell'ultima guerra Bonaventura Tecci, che giovanissimo aveva partecipato al conflitto '14-18, fu richiamato alle armi e inviato in Sicilia, come ufficiale addetto alla censura militare. Fu così che Tecci, i cui interessi di studi di letteratura tedesca, oltre che affinità di gusti e di temperamento, avevano più spinto verso il Nord e la mitteleuropa, si ritrovò a Palermo, in una città lontana dal proprio mondo e dalle proprie abitudini, con l'incarico non troppo gradito di frugare quotidianamente nel segreto epistolare altri.

Quel soggiorno palermitano si risolse per l'insigne scrittore e germanista in una «scoperta» della Sicilia. I mesi colà trascorsi, nonostante la guerra e i bombardamenti, furono «tra i più belli» della sua vita; l'isolato gli si rivelò come «una miniera degli affetti umani», soprattutto femminili. Nacque così la serie di «idilli» e racconti che nel 1945 Tecci raccolse e pubblicò presso Einaudi col titolo *L'isola appassionata*: un libro che nella vasta sua produzione è restato come il più sereno, disteso, quasi la «vacanza» di uno scrittore solitamente problematico e ripiegato su se stesso.

Il paese delle donne è il più lungo dei racconti rintinti nel volume e anche quello che meglio riassume e trasfigura la diretta singolare esperienza di Tecci censore epistolare. È la storia d'un vecchio postino in un paesotto sperduto all'interno della Sicilia. Paese di capre, abbarbicato alla roccia, come tanti, sotto un sole implacabile. Di uomini, in paese, ce n'è sempre stati pochi: molti gli emigrati, moltissimi quelli che lavorano nei dintorni e che tornano alle loro case solo di quando in quando. Per trent'anni il postino ha raccolto e distribuito la posta alle madri, alle sposse, alle ragazze del paese; ha aiutato a leggerle chi non sapeva farlo da sé, ha fatto da scrivano: è insomma diventato il confidente, l'amico, il consigliere di tutte. Senonché proprio allo scoppio della guerra, quando cioè le donne del paese avrebbero avuto più bisogno di lui, il vecchio postino non s'era ammalato e ha dovuto esser ricoverato all'ospedale, in città. Ed ecco che ora, dopo due anni di assenza, torna a piede in paese. Le donne gli si fanno d'attorno, lo festeggiano, vedono in lui il ritorno alla desiderata normalità. Il vecchio postino è lusingato, ma sulle prime non comprende: coglie

#### Ritorno a casa

19

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GONG

(Milana - Calzaturificio di Varese)

#### 19,15 PASSEGGIATE EUROPEE

**Nuova Castiglia**  
a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

#### 19,35 GIOCO DEL CALCIO

Una serie realizzata in collaborazione con il CONI e la FIGC  
Prima puntata

#### Una grande famiglia

Presenta Giampiero Boniperti

Regia di Bruno Beneck

Questa serie di otto trasmissioni ha lo scopo di diffondere la conoscenza di una tecnica, quella del calcio, e di offrire nello stesso tempo ai ragazzi di oggi che intendano dedicarsi a questo sport una preparazione di base il più possibile perfetta.

Le varie lezioni saranno presentate da Giampiero Boniperti. Come «istruttori» sono stati chiamati Giovanni Ferrari e Silvio Piola. La prima puntata presenta vari giocatori in azione: Rivera, Corso, Storti, Morra, Altafini, Losi, David, Buffon, Cervato, Lojacono, Milani, Perani.

#### 20,20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

#### 20,30 TIC-TAC

(Candy - Telerile Bassetti - Cerco Grey - Elah)

#### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Succhi di frutta Gö - Panforte Sapori - Drefit - Macleneis - Fibra acrilica Leacril - Wyler - Vetta Incaflex)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,55 CAROSELLO

(1) Stock 84 - (2) Salumi-ficio Negroni - (3) Perugina - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Galleria televisione - 2) Ibis Film - 3) Reela Film - 4) Adriatica Film

#### 21,05 TRIBUNA POLITICA

**22,05 CAMPIONATO EUROPEO DI DANZA PROFESSIONISTI - DANZE STANDARD**

Ripresa televisiva dalla Rhein Main Hall di Wiesbaden

Orchestra «Die Melodies» diretta da Hans Cordey Telecronista Giulio Marchetti

#### 23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

# 7 NOVEMBRE

## dell'Italia d'oggi

qua e là delle allusioni, afferra che qualcosa di grave è avvenuto mentre era lontano; ma cosa? Durante la sua assenza le lettere giungevano in ritardo o non arrivavano affatto, e la spiegazione non tardò a venir fuori: colui che era stato provvisoriamente messo al suo posto era un poco di buono, lo «sciancato». Presto si scoprì che questo «segnato da Dio» — come dicono le donne — approfittando del suo ufficio leggeva di nascosto le lettere e ricattava le donne che vi avessero confessato un sentimento, una passione segreta. Le autorità (incapaci o conviventi?) non avevano mosso un dito, finché un gruppo di donne, cappiato dalla maestra, non si decisero a catturare lo «sciancato» e a consegnarlo ai carabinieri. La rivelazione da un lato inorgoglisce, dall'altro turba il vecchio postino. Quasi che (pensiamo in un primo momento) lo sconvolgimento portato nel paese da quegli avvenimenti abbia rotto un equilibrio, compromesso una fiducia conquistata in trent'anni di onesto lavoro. Ma c'è poi un altro e più segreto motivo che ci si svela (a noi, non alle donne del paese): anche il vecchio postino apre le lettere. Lo ha sempre fatto, con ogni cautela, nel chiuso della propria stanza, senza che mai nessuno abbbia potuto accorgersene. Che differenza c'è, dunque, tra lui, il bonario e amato confidente di tutte, e l'abominato «sciancato»?

Nessuna e tutte. In un primo momento, nel riprendersi l'antica abitudine, al vecchio postino non viene neppure in mente di paragonarsi all'altro. Poi, quando s'affaccera in lui il caso di coscienza, troverà subito più d'una giustificazione. Massima, il disinteresse con cui agisce. Apre anche lui le lettere, è vero, ma non s'è mai approfittato di nessuno; legge, è vero, ma soltanto per sé, per il piacere di sapere cose che gli altri non sanno. Infine, la sua curiosità si limita alle lettere di donne (quelle degli uomini non si permetterebbe mai di aprirle) per sorprendere nelle loro espressioni, sorridere delle loro beghe e litigi, conoscere nella loro pungente scaltrezza. Che male c'è? Non fanno altrettanto quelle «barbe di ufficiali e di pezzi grossi della censura, in una città lontana, che leggono tutto?». Al vecchio postino, al quale morì una moglie giovanissima, lasciandogli un tenero e bruciante ricordo dell'amore, è questo l'unico modo per salvarsi dalla solitudine. Sicché, dopo aver tacitato la propria coscienza ed aver ben distinto il suo modo di agire da quello dello «sciancato», il vecchio postino riprenderà le sue letture e s'adopererà a ristabilire in paese la fiducia d'un tempo nel servizio che svolge. In cuor suo s'augura sinceramente che la guerra finisca presto, che tornino i mariti e i fidanzati, che cessino le ansie di tante madri e sposi. Ma intanto, in attesa di quel giorno, il vecchio e insospettabile postino si accinge nuovamente dal suo segreto osservatorio a tenere «il paese in pugno, come una fortezza».

a. d'a.



## SECONDO

21,05

### RACCONTI DELL'ITALIA DI OGGI

#### IL PAESE DELLE DONNE

di Bonaventura Tecchi

Riduzione televisiva di Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti:

Il postino Aldo Silvani

Primo uomo Franco Micheloni

Secondo uomo Renato Tovagliari

Concettina Grazia Galvani

Lucia Luisa Cossu

Maddalena Itala Marzocchini

Maria Adriana Vianello

Ernestina Annabella Besti

Rosaria Miriam Crotti

Santuzza Sabrina Loy

Carmela Marisa Pizzardi

Lupetta Sandra Sartori

Il Eligio Amedeo Alselmo

Rosalia Rina Franchetti

Il Podestà Loris Gafforio

Un cameriere Lino Savorani

Irene Vanna Vitaldi

Annarosa Emanuela Fiori

Assunta Maria Virginia Benati

La maestra Paola Boccadoro

Nunzia Maria Teresa Tosti

Stefanuzzi Silvia Monelli  
La nipote del Parroco Maristella Piuva

Scene di Mariano Mercuri  
Costumi di Maud Strudhoff  
Regia di Carlo Lodovici

**22,15 INTERMEZZO**

(Atlantic - Guglielmino - Prodotti Gemey - Simmenthal)

**TELEGIORNALE**

**22,40 GALLERIA DEL JAZZ**

Chet Baker

Presenta Franca Aldrovandi

Testi di Rodolfo D'Intino

Regia di Walter Mastrangelo



Chet Baker il famoso «jazzman» che si esibisce stasera

## Suona Chet Baker

secondo: ore 22,40

Chet Baker, al quale è dedicata la puntata di questa settimana di «Galleria del jazz» (l'ultima della serie, almeno per ora), è una delle più sconcertanti personalità che siano apparse sulla scena musicale americana nel dopoguerra. Pur avendo ottenuto notevoli successi come musicista (è uno dei pochissimi jazzisti di scuola moderna conosciuti anche al di fuori della cerchia degli appassionati), non ha mai avuto molta fiducia in se stesso e s'è lasciato spesso dominare da un senso d'insoddisfazione angosciosa che ha portato al vertice della rovina. Non è certo questa la sede per rievocare questi episodi della vita di Chet Baker, di cui si sono dovute occupare recentemente le cronache giudiziarie. Basterà dire che «la prima tromba bianca del mondo» (come è stato soprannominato dai suoi estimatori) è entrato ormai nel novero di quei musicisti mauditi come Charlie Parker, Lester Young, Bud Powell e altri, che rendono particolarmente drammatiche e amare alcune pagine della storia del jazz.

Qui naturalmente interessa soltanto il Baker trombettista e cantante, una delle «poci» più interessanti e genuine della beat generation jazzistica. La sua grande stagione fu quella trascorsa nel primo famoso quartetto di Gerry Mulligan, che lo fece conoscere e ammirare in tutto il mondo per la limpidezza del suono e l'originalità dello stile. Poi vennero i complessi costituiti sotto il

suo nome e le prime disavventure. La carriera di Chet (che è nato 33 anni fa a Yale, Oklahoma) divenne allora una singolare sequenza di soddisfazioni e delusioni, di euforia e di sconforto, di interpretazioni geniali e prestazioni mediocri. Forse in lui (che debuttò come trombettista quand'era sotto le armi) ebbero un'influenza determinante le esperienze giovanili che, musicalmente parlano, non furono molto incoraggianti. Studiò infatti armonica e composizione, ma non fu un brillante allievo di conservatorio. Forse, il successo ottenuto nel jazz non è bastato a fargli dimenticare l'amarezza e il senso di frustrazione derivati dalla consapevolezza di non essere riuscito come musicista «accademico».

Nella trasmissione televisiva di questa settimana, che è a cura di Rodolfo D'Intino, e che sarà presentata da Franca Aldrovandi, Baker apparirà in ottime condizioni (il programma fu realizzato press'a poco nello stesso periodo in cui incise con Amedeo Tommasi, Bobby Jaspar e René Thomas il microsolco Chet is back). I brani in programma sono Ballad for Michelene di Tomasi, Solar di Miles Davis, This is always di Gordon e Warren (una delle specialità di Chet cantante) e Now's the time di Charlie Parker. I musicisti italiani partecipanti alla seduta sono il pianista Amedeo Tommasi, il vibrafonista Antonello Vannucchi, il contrabbassista Giovanni Tommaso e il batterista Franco Mondini.

s. g. b.

# IRRADIO

## LA VISIONE CHE INCANTA

### LE TERME IN CASA

REUMATISMO - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la Saunacasa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO

Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschi, 11 - Tel. 603-959

## SANTA FOSCA

basta una sola pillola del famoso antico farmaco per svolgere azione purgativa. Le Pillole di S. Fosca purgano senza danno. Chiedetele nelle farmacie.

DECR MIN SANITÀ N 1310 del 17-4-1967 Reg 7051

QUESTA sera alle 21 in "Carosello"  
**PERUGINA** Vi invita

ad ascoltare

Frank Sinatra

che canterà per voi

MY FUNNY VALENTINE



In ogni scatola di Baci Perugina troverete un buono sconto per l'acquisto di dischi di Frank Sinatra.

Ovunque c'è amore  
c'è un Bacio Perugina

# RADIO MERCOLEDÌ 7 N

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

**7 Segnale orario - Giornale**

**7 tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**Svegliarino (Motta)**

Ieri al Parlamento

**8 Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

**— Il nostro buongiorno**

**8.30 Fiera musicale**

Hemespeier: Ballzessen; Bicchi: *Dinner tu primavera*; Lehrer: *Vaizer da La vedova allegra* » (Olà)

**8.45 Fogli d'album**

Wieniawsky: *Souvenir de Moscow* (Violinista Zino Francescatti); Chopin: *Improvviso in fa diesis maggiore n. 2 op. 36* (Pianista Agi Jambor)

**9.05 I classici della musica leggera**

Brown: *Temptation*; De Lange-Mills: *Ellington: Solidude; Glanz-Blau; Peacock's Tail; I'm in love; They say it's wonderful; Trenet: La mer; Fusco-Falvo; Dicitencello vuole; Gershwin: Nice work if you can get it* (Knorr)

**9.25 Interradio**

**9.50 Antologia operistica**

Mascagni: *Cavalleria rusticana*; Intermezzo; Donizetti: *Linda di Chamounix*; O luce di quest'anima; Verdi: *Don Carlo*; « Dio, che nell'alma mio ardore ha sempre acceso »; Salvi dimora casta e pura; Puccini: *La fanciulla del West*; *Che'ella mi creda* (Confezione: *Faci Junior*)

**10.30 La Radio per le Scuole** (per il I ciclo delle Elementari)

Novelle sempreverdi: *La storia di Nintoku*, a cura di Gladys Engely

\* *L'album del mese*, a cura di Stefania Plona

Realizzazione di Ruggero Winter

**11 OMNIBUS**

Seconda parte

**— Successi internazionali**

Ignote: Yo vendo unos ojos negros; Nebb-Crafer: No arms can ever hold you; Testoni-Petty: Wheels; Ketelbey: In a persian market; Prieto: Los ojos de la noche; Tezze-Distel: Scoubidou; Booth-Beal: Jingle bell rock (Shampoo Paso Doble)

**11.20 Domenica Modugno, uno e due**

Modugno: 1) *La pice spada*; 2) *Musetto*; 3) *Strada 'nfosa*; Migliacci-Modugno: 1) *Nei blu dipinto di blu*; 2) *Se Dio vorrà*; 3) *Selene* (Tide)

**11.35 Intermezzo swing**

Porter: *Rosalie*; Green: *I cover the waterfront*; Youmans: *I know that you know*; Basie: *Singin' the blues*

**11.45 Promenade**

Ross: *La fochon in New York*; Stewart: *The whistling boy*; Almanzor: *Juan Gomez*; Rimsky-Korsakow: *Song of the Indian quest*; Mascheroni: *Dove sei Lulu*; Thielemans: *Scotch on the rocks* (Invernizzi)

**12 — Canzoni in vetrina**

Cantano Mario Abbate, Pia Gabrieli, Anna Molini, Anita Soi

Di Stefano-Rampoldi: *Gocce di stelle*; Bertini-Olivares: *Nostalgia*; Biri-Colombi-Ravasini: *Non ho paura della notte*; Panzeri-Mascheroni: *Nella baia di Singapure* (Olà)

**12.15 Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**

**Carillon (Manetti & Roberts)**

**Music bar (G. B. Pezzoli)**

**Zig-Zag**

**13.30-14 MICROFONO PER DUE**

(Crema Venus)

**14-15 Trasmissioni regionali**

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30 Parata di successi**

(Compagnia Generale del Disco)

**15.45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i piccoli**

**Cento fiabe per Serena**

Le fiabe rosa dei bambini piccini

a cura di Gladys Engely

Regia di Hugo Amodeo

**16.30 Musiche di Carlo Camarata**

a) *Arioso e fuga* (Trio da camera di Roma: Arrigo Tasinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte); b) *Tre studi*: n. 10 (L. M. Bonn) e n. 12 (D. Scarlatti); c) *Preludio, Adagio e Toccata*, per pianoforte concertante e orchestra (Pianista Armando Renzi - Orchestra Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Nazionale diretta da Ettore Gracis)

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIERLUIGI URIBINI

con la partecipazione del soprano Margherita Kalmus e del basso Lorenzo Gaetani

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

**18.40 Appuntamento con la sirena**

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

**19.10 Il settimanale dell'agricoltura**

**19.30 \* Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonietto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a...

Il paese del bel canto

(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 Fantasia**

Immagini della musica leggera

**21.05 TRIBUNA POLITICA**

**22.15 Concerto del pianista Wilhelm Kempff**

Mozart: *Sonata in la maggiore K. 331*; a) Andante grazioso e variazioni, b) Minuetto, c) Rondo alla turca; Schubert: *Sonata in la minore op. 42*; a) Moderato, b) Andante, c) Scherzo, d) Rondo (Registrazione effettuata l'11 maggio dal Süddeutscher Rundfunk al « Festival di Schwetzingen 1962 »)

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

**22.15 Gioco e fuori gioco**

**22.45 Musica nella sera**

con le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Dino Olivieri

**22.10 L'angolo del jazz**

Gli arrangiatori: Si Oliver

**22.30-22.45 Segnale orario**

Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — Musica del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Fausto Cigliano**

(Olà)

**10.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

**45 Scatola a sorpresa**

(Simmenthal)

**50' Il disco del giorno**

(Tide)

**55' Caccia al personaggio**

**14 — Nunzio Filogamo presenta:**

Istantanei su « Canzonissima »

**14.05 \* Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 Giradisco (Soc. Gurtler)**

**15 — Melodie e romanze**

**15.15 Dischi in vetrina**

(Vis Radio)

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

Dolci armonie

— Allegramente

— Canzoni per le strade

— Personale di Henry Salvador

— Grande parata

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Motivi scelti per voi**

(Dischi Carosello)

**16.50 La discoteca di Mario Feliciani**

a cura di Ada Vinti

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédie popolare

**17.45 Radiosalotto**

(Spic e Span)

**MUSICHE DA CINECITTÀ'**

di Tito Guerrini ed Ermido Saladini

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 CLASSE UNICA**

Giorgio Petrocci - Dante e il suo tempo: La lotta politica dell'Alighieri

**18.50 \* I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 Musica sinfonica**

Weber: *Il franco cocciatore*, overture; Respighi: *Fontane di Roma*; Poerio: *Monna Lisa*

La cantante di Valle Giulia all'alba; b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; J. Strauss: *Relax*, I. Marques: *Il bebe*, D. Durante bla: *Valzer da concerto* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

Al termine: *Zig-Zag*

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Inchiesta di attualità**

a cura del Giornale radio

**21 — CANZONISSIMA SERA**

a cura di Silvio Gigli

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Gioco e fuori gioco**

con le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Dino Olivieri

**22.10 L'angolo del jazz**

Gli arrangiatori: Si Oliver

**22.30-22.45 Segnale orario**

Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

**11.30 Musiche per organo**

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 6 in sol maggiore

Vivace - Lento - Allegro

Organista Karl Richter

**11.45 Una cantata profana**

Michel-Richard De Lalande

*Les fontaines de Versailles*, cantata

Solisti: Claudio Collart, Geneviève Molzán, soprani; Marie Therese Kuhn, contralto; Michel Séchéval, tenore; Jacques Dutry, baritono; Bernard Cotret e Xavier Depraz, bassi

Orchestra da Camera « Maurice Hewitt » diretta da Maurice Hewitt

**12.30 Compositori contemporanei**

Pierre Boulez: *Le marteau sans maître*, per contralto e 6 strumenti (Carlo Henckels, contralto; Sevdaliza Gazalidze, violino; Dino Acciari, viola; Alvaro Company, chitarra); Leonida TORREBRUNO, vibrafoni; Antonio Striano, percussione - Direttore Bruno Martenna;

Hans Werner Henze: *Sinfonia d'invocazione* (Apollo - Diana); Invocazione Danza propiziatrice (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

**13.30 Una sonata classica**

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in re maggiore K. 284 per pianoforte

Allegro - Rondo in Polonaise

Andante - Tema con variazioni

Planista Walter Giesecking

**13.55 Variazioni**

Max Reger

Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm

**14.30 Un'ora con Gabriel Fauré**

Notturno in mi bemolle minore

Planista Armando Renzi

**9 Liriche**

Le rose; Autunne; Sérénade

toscane; Apres les raves; Chanson d'amour; La voix des roses

Le roses d'Espagne; Sol; Notre amour

Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

Quartetto in do minore

op. 15 per pianoforte e archi

Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Allegro molto

Alexander Rubinstein, pianoforte;

Henri Temlakoff, violinista; Robert Courte, viola; Adolph Frezel, violoncello

**15.30 CONCERTO SINFONICO**

diretto da Lorin Maazel

Ludwig van Beethoven

Leonora n. 3, ouverture

op. 72

Bela Bartok

Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro

Solisti: Alexis Weissenberg

Hector Berlioz

Sinfonia fantastica

# NOVEMBRE

**Sogni e passioni** - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte del Sabba  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

**17.10 Liriche vocali da camera**  
Sergej Prokofiev  
*Tre canzoni infantili*  
Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte  
Ernst Krenek  
*Due canti*:  
Der neue Amadis - Fragment  
Guido De Amicis Roca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte  
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

**17.30 Segnale orario**  
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)  
Nathan Shock: *La fisiologia dell'invecchiamento*

**17.40 Johann Sebastian Bach**  
Sette brani dal libro di Anna Magdalena  
Pianista: Gino Gorini  
Paul Hindemith  
*Tre pezzi facili per violoncello e pianoforte* (1938)  
Moderatamente veloce con allegria - Lento - Vivace  
Giorgio Menegozzo, violoncello; Paolo Spagnoli, pianoforte

**18** — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis  
(Replika dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**  
**18.40 Maurizio Maeterlinck nel centenario della nascita**  
a cura di Luigi De Nardis

**19 — Johann Kuhnau**  
*Seconda sonata biblica*  
Clavicembalo: Flavio Benedetti Michelangeli

**19.15 La Rassegna**  
Letteratura italiana  
a cura di Goffredo Bellonci  
La Vita Agraria di Luciano Bianciardi

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15* per pianoforte e orchestra  
Allegro con brio - Largo - Rondò  
Solista: Emili Gilels  
Orchestra: «Société des Concerts du Conservatoire» diretta da André Vandernoot  
Mily Balakirev (1836-1910): *Russia*, poema sinfonico  
Orchestra: «Philharmonia», di Londra diretta da Lovro Von Matačić

Louis Aubert (1877): *Habanera*, poema sinfonico  
Orchestra: «Société des Concerts du Conservatoire» diretta da Charles Münch

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Wolfgang Amadeus Mozart**

Rondò da concerto per coro e orchestra (elaborazione Barbara Giuranna)  
Solista: Domenico Cecarossi  
Orchestra: «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci  
Divertimento n. 1 in si bemolle maggiore K. 229 per due clarinetti e fagotto  
Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Allegro  
Giovanni Sisillo e Antonio Migglio, clarinetti; Ubaldo Benedetti, fagotto

**21 — Segnale orario**  
Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 L'opera di Igor Stravinsky**  
a cura di Roman Vlad  
Ventiseiesima trasmissione  
*Movements* (1959) per pianoforte e orchestra  
Solista: Charles Rosen  
Orchestra: Sinfonica «Columbia» diretta dall'Autore  
*Epitafium* (1959) per flauto, clarinetto e arpa  
Arthur Gleghorn, flauto; Kalman Bloch, clarinetto; Dorothy Remsen, arpa

*Doppio Canone in memoria di Raoul Dufy* (1959) per quartetto d'archi

Israel, Babette, Otis Iglesias, violino; Sanford Schonbach, viola; George Neikrug, violoncello  
*Illumina nos* (Gesualdo-Strawinsky) mottetto per sette voci

Grace-Lynne Martins, soprano; Marilynne Horne, mezzosoprano; Cora Lauridsen, contralto; Ruthie Robins, soprano; Paul Iamovich, tenore; Howard Chitjian, baritono; Charles Charbach, basso diretti da Robert Craft

*Gesualdo Monumentum* (1960)

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta dall'Autore

*A sermon, a narrative and a prayer*

Jeanne Deroubalix, mezzosoprano; Hugues Cuenod, tenore; Derrick Olsen, baritono

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Ettore Gracis

**22.20 Umberto Saba**

a cura di Luigi Baldacci

VII - *Dolore e saggezza*

**22.45 Orsa Minore**

LA MUSICA, OGGI

Karlheinz Stockhausen

*Klavierstück*

Solista: Frédéric Rzewsky

(Registrazione effettuata il 3 ottobre 1962 dalla Sala Scarlatti in Palermo in occasione della «Terza Settimana Internazionale Nuova Musica»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per ballo - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

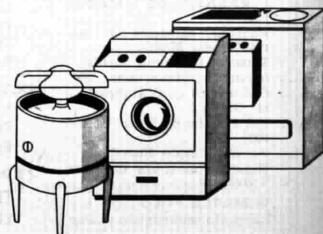
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Papal Teaching on modern problems, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Oggi al Concilio: notiziario, la nostra conciliazione, interviste a cura di Benvenuto Matteucci - «La Teologia dell'uomo sociale: il lavoro nel Corpo Mistico» di Pasquale Forese, 20.15 Débat conciliaires, 20.45 Sie fragen-wir antworten, 21. Santo Rosario, 21.45 Roma centro de la Verdad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



**Per la vostra  
lavatrice  
un detergente speciale:  
DIXAN! Il superdetergente  
a schiuma frenata  
più venduto nel mondo!**





## NAZIONALE

**Telescuola**

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA****Prima classe**

8,55-9,20 Italiano  
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche  
Prof.ssa Ivolla Vollaro

10,35-11,10 Educazione Civica  
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 Educazione Tecnica  
Prof. Claudio Rizzardi Tempi

**Seconda classe**

8,30-9,45 Educazione Civica  
Prof.ssa Maria Bonzano Stro

9,20-9,45 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

11,15-12,15 Latino  
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 Francese  
Prof. Enrico Arcaini

12,15-12,40 Educazione Fisica femminile e maschile  
Prof.ssa Matilde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**

a tipo Industriale ed Agrario

**15-16,15 Terza classe**

Osservazioni Scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi

Geografia e Educ. Civica  
Prof. Riccardo Loretto

Materie Tecniche Agrarie  
Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto corale  
Prof.ssa Gianna Pera Labia

**16,15-16,45 IL TUO DOMANI**

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

**La TV dei ragazzi**

**17,30 a) Dal Teatro Don Orione in Roma**

**I RAGAZZI DE «L'AQUILONE»**

Fantasia musicale di Maria Teresa Magno

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Gianpistone

Costumi di O. D'Ambrasio e M. Giglio

Coreografie di Elena U. Marino

Presenta Aldo Novelli

Ripresa televisiva di Piero Turchetti

**b) MARCO POLO**

Racconto sceneggiato di Pao-

la De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi  
Quarta puntata  
Regia di Alda Grimaldi

**Ritorno a casa****19****TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Vicks Vaporub - Crackers soda Pavese)

**19,15 CONCERTO SINFONICO**

diretto da Gabor Ötvös  
Aaron Copland: *Billy the kid*, suite dal balletto

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vladimiro Orenghi

**19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

**20,20 TELEGIORNALE SPORT****Ribalta accesa****20,30 TIC-TAC**

(Signal - Martini - Zoppas - Confezioni Lubiam)

**SEGNALE ORARIO****TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Taico Spray Paglieri - Biscotti Wamar - Oro Pilla Brandy - Royco - Confezioni Caesar - Caffettiera Moka Express)

**PREVISIONI DEL TEMPO****20,55 CAROSELLO**

(1) Mira Lanza - (2) Cioccolatini Kismi - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Certosino Galbani  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Orion Film - 3) Art Film - 4) Ondatelerama

**21,05 Dario Fo e Franca Ramme presentano****CANZONISSIMA**

Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Dario Fo con la collaborazione di Leo Chiosso e Vito Molinari

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa ed Ennio Di Majo

Costumi di Chino Bert Regia di Vito Molinari

**22,25 CINEMA D'OGGI**

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Regia di Stefano Canzio

**23,05****TELEGIORNALE**

Edizione della notte

la quinta puntata di **"Canzonissima"**

**Serata per i giovani**

nazionale: ore 21,05



secondo: ore 21,05

Nel 1913, un giovane bruno, snello e vanitoso giunse a New York. Si chiamava Rodolfo Guiguelmi ed era figlio del veterinario di Castellaneta. In una decina d'anni divenne « il giallo » nei sogni di tutte le donne », come disse John Doe Passos, e intorno alla sua vita e alla sua carriera cinematografica sorse una leggenda: *Il mito di Rodolfo Valentino*. In Italia, egli aveva combinato poco di buono, Quand'era partito, un cugino del ragazzo aveva detto a sua madre: « Lascialo andare. Gli farà bene. O la va o la spacci. Se è destino che si trasformi in un criminale, meglio che vada in America e lo sia laggiù dove non può disonorare noi e il nome della patria ». Rodolfo era troppo indolente per diventare un gangster di professione. Preferì fare il giardiniere, il lavapiatti e il ballerino di tango. Con una compagnia di varietà, girò in lungo e in largo gli Stati Uniti e, un giorno, capitolò a Hollywood, la capitale del cinema. Gli sembrò d'essere approdato alla favolosa Citera. Le scenografie di cartapesta dei colossi gli parevano d'oro massiccio e prendeva per vere le storie che gli agenti pubblicitari raccontavano ai giornali, in occasione del lancio di qualche film. Solo lì, a Hollywood, egli si sentiva nel suo ambiente naturale.

Il giovane cambiò nome, mutandolo in quello di Rudy Valentino, e decise: « Non tornerò mai a casa, finché non sarò in grado di tornare a casa essendo diventato qualcuno ». Da principio gli vennero affidati ruoli da malivento. Valentino non ne era soddisfatto. Temeva che, vedendolo nei panni del « villain », i parenti italiani lo prendessero per un autentico gangster. Si recò da David Griffith, uno delle maggiori personalità del cinema muto, e gli chiese una parte « da eroe ». Quel giovane era indubbiamente fotografico ma, pensò Griffith, il suo tipo fisico era lontano da quello sportivo e ingenuo, che allora andava per la maggiore. Se il regista non ebbe fiducia in Rudy, la sceneggiatrice June Mathis intuì le possibilità diviseistiche del giovane italiano e lo impose ai produttori come Julio ne *I quattro cavalieri dell'Apocalisse*. Il film fu il più grosso successo del 1921. Le ragazze americane, protagoniste di quella rivoluzione di costume che passò sotto il nome di Età del jazz, lavoravano in Rodolfo Valentino il « dio » che meglio esprimeva i loro ideali. « Un numero sorprendentemente grande di donne americane desiderava che uno scelico a cavallo le portasse nel deserto o un torero le amasse », spiegò il produttore Zukor. « Senza dubbio, solo per un breve periodo, dopo il quale sarebbero tornate alla civiltà in stile ».

Cominciarono, per il dio, gli anni dei film esotici, come *Lo scetico*, *L'età di amare* con Gloria Swanson, *Sangue e arena*, *Monstre Beaucaire*, *L'aquila nera e il figlio dello scetico*; degli amori con Mata Hari; con Pola Negri; delle litigi con i produttori; dell'ambizione di assurgere a simbolo di un'epoca spensierata. Bastava

**Terza estrazione vincono:**

- 1.000.000: Ridolfi Aldo - Via Fossato De Buoi, 16 - Ferara
- 500.000: Cadeddu Pietro - Corso Toscana, 26 - Torino
- 100.000: Zannoni Laura - Via Mazzini, 17 - Forlì
- 100.000: Carmine Leopoldo presso Presbitero - Via S. Giorgio, 5 - Bologna
- 100.000: Morselli Giancarlo - Via E. Facchini, 88 - Sant'Agostino (Ferrara)
- 100.000: Palumbo Raffaele - Via F. Cavallotti, 32 - Taranto
- 100.000: Roccapalumba Giuseppe - Via Generale Antonio Baldassera, 23 - Palermo
- 100.000: Giuliani Alessandro - Via Roma - Breganze (Vicenza)
- 100.000: Zangirolami Giovanna - Via Forni - Granze (Padova)

# VEMBRE

## Valentino

che inventasse una moda, e subito trovava degli imitatori. Risale a lui l'abitudine maschile di portare l'orologio al polso, riservata fino a quel momento alle sole donne. Forse Valentino non era neppure un attore. Griffith si chiese, dopo aver visto un suo film: «Quest'individuo sta veramente recitando, oppure corrisponde al tipo che impersona tanto da non aver bisogno di recitare?». Tutta la sua vita, perfino la morte improvvisa avvenuta nel 1926, fu «una grande cosa», bene organizzata e reclamizzata, quasi una merce da vendere alle spettatrici di America.

f. bol.



## SECONDO

### 21.05 IL MITO DI RODOLFO VALENTINO

Realizzazione di Graeme Ferguson

Distr.: M.C.A.

### 21.55 INTERMEZZO

(Philco - Stock 84 - Rasoio Philips - Allemagna)

## Un "recital" di Franca Tamantini

## Poesie e canzoni di Brecht

**secondo: ore 22.05**

Il programma a cura di Franco Parenti che andrà in onda questa sera alla televisione con la regia di Romolo Siena, presenterà agli spettatori una scelta di quelle poesie e canzoni di Bertolt Brecht che nella produzione del grande scrittore tedesco occupano probabilmente un posto meno appariscente delle opere di ampio respiro, ma sono altrettanto significative e importanti per una comprensione della sua personalità, delle sue idee, della sua stessa posizione nella moderna cultura europea.

E' stato scritto che per un'interpretazione attendibile della Germania prenazista ci volevano la voce di Lotte Lenya, la musica di Kurt Weill e i versi

di Brecht. Weill e Brecht diedero infatti al teatro tedesco pagine che fecero epoca, come la famosa Dreigroschenoper (L'opera da tre soldi), l'aggressiva Happy End (ambiente tra i gangsters e che fu interrotta alla prima rappresentazione dalla lettura fuori programma d'un pamphlet politico), Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny (Nascita e caduta della città di Mahagonny), Der Jasager (Quello che dice di sì), ecc. Le vicende politiche divisero poi Brecht e Weill (che riparò in America con la moglie Lotte Lenya), nonostante entrambi fossero irriducibilmente antinazisti. Ma la loro collaborazione lasciò un segno nella storia del teatro, musicale e non, influenzando profondamente una generazione di

compositori, di scrittori, di registi.

Nel recital di Franca Tamantini, ci sarà tuttavia una sola canzone (tanto più interessante perché poco nota in Italia) scritta da Brecht con Kurt Weill: quella Sorabaya Johnny che faceva parte di Happy End e che restò per molti anni legata al nome di Lotte Lenya, nonostante la prestigiosa attrice-cantante tedesca non avesse mai interpretato quell'opera. Gli altri brani in programma sono frutto della collaborazione di Bertolt Brecht con Dessau (Canto di Grucha, Madre Coraggio) o con Eisler (Introduzione all'Opera da tre soldi, Della benevolenza del mondo, Ninna Nanna, E che venne alla donna del soldato?, Ai posteri). Come vedete, sono nove pezzi in tutto. Ne sarà interprete, come s'è già accennato, Franca Tamantini, la giovane attrice-cantante romana che è nota al pubblico della televisione soprattutto per aver preso parte agli allestimenti di molte opere, ma che ha svolto un'attività assai intensa nel campo della prosa, facendosi apprezzare specialmente in opere di Ionesco (La cantatrice calva), Shakespeare (Rosalinda, con la regia di Lucchino Visconti), Shaw (L'eroe) e nello spettacolo Italia sabato sera, teatrocronaca di Franco Parenti. Ultimamente, le è stato assegnato il premio dell'IDI (Istituto del Dramma Italiano) per la sua interpretazione di Antonello capo brigante di Ghigo De Chira. Inoltre, è apparsa in una trentina di film, fra i quali meritano d'essere ricordati Domani è un altro giorno di Leonida Moguy e Processo alla città di Luigi Zampa. Quest'anno è stata la principale interprete femminile di un commissario accanto ad Alberto Sordi e di un episodio del film I motorizzati con Nino Manfredi. Franca Tamantini, che nel 1951 ha conseguito il diploma della scuola di danze del Teatro dell'Opera di Roma, ha seguito anche corsi regolari di canto e pianoforte.

Paolo Fabrizi



Franca Tamantini

### POESIE E CANZONI DI BERTOLT BRECHT

a cura di Franco Parenti interpretate da Franca Tamantini

Traduzioni di Roberto Fertronani, Franco Fortini e Franco Parenti

Musiche di Paul Dessau, Hanns Eisler e Kurt Weill  
Al pianoforte Franco Barbalonga

Regia di Romolo Siena

### 22.25 TELEGIORNALE

### 22.45 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale



## Dai bersaglieri di La Marmora ai muti fanti del Piave....

I più begli inni patriottici in dischi (di materia normale) a 45 giri, cantati da appositi cori e suonati dalla banda diretta dal Maestro V. Tamborra.

Inno di Garibaldi — Monte Grappa

Inno al Fante — Alla Bandiera

Inno Sardo — Le Campane di San Giusto

Addio del volontario — Bandiera Tricolore

La bella Giggin — Flick-Flock (La fanfara dei bersaglieri)

Tripoli bel suol d'amore — Africarella

Soldato Ignoto — Ya pensiere sull'all'orrate

O Dio del Cielo — Penna nera

Il testamento del Capitano — Dove sei stato mio bell'alpin

Inno di Mameli — La leggenda del Piave

Raccolta di 10 dischi a doppia faccia in albo con custodia. Contenuti: L. 8.400. A rate: 9 rate mensili de L. 1.000.

**ROMANA LIBRI ALFABETO** - P.zza Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)  
Vi comunichiamo l'alto degli INNI PATRIOTTICI che mi impegnò a pagare con contrassegno di L. 1.000 e 8 rate mensili di L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Indirizzo dell'ufficio \_\_\_\_\_

Indirizzo privato \_\_\_\_\_



## GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori e la pittura OFFRIAMO di colorire biglietti auguri per nostro conto GRATIS invieremo a tutti nostra offerta

Inviare cognome, nome e indirizzo a:  
**FIORENZA** - via de' Benci 28/r - Firenze



## CINCILLÀ

VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione riassegnata presso i Lloyds di Londra.

- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.

- Vi sarà fornito gratuitamente un libro sui Cincilli.

FONDATA NEL 1893

## NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini  
**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino**  
**Svegliarino** (Motta) Ieri al Parlamento  
**8 Segnale orario - Giornale radio**  
*Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.*  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

**— Il nostro buongiorno**Balster: *Hoppin' mad*; Vaughn: *Naughty Annetta*; Zacharias: *Spanische geigen*; Mascheroni: *Dove sei Lütfi?***8.30 Fiera musicale**Kreisler: *Tambour chinois*; Tradizionale: *Nobody knows the trouble I've seen*; Bernstein: *Fancy Free* (Olù)**8.45 Fogli d'album**D. Schostak: *Sonata in do maggiore per cembalo* (Clavicembalista Fernando Valentini); Ries: *Moto perpetuo* op. 34 n. 5 (Violinista Nathan Milstein); Debussy: *Arabesque in sol maggiore* n. 2 (Arpista Grandjany); Strawinsky: *Tango* (Duo pianistico Vronsky-Babin)**9.05 I classici della musica leggera**Costa: *A frangese*; Berlin: *White Christmas*; Leucona: *Danza Lucumi*; Di Clara: *La spagnola*; Boulonger: *Avant de me dire adieu*; De Torres-Bixio: *Canta se la vuoi cantar*; Bowman: *Twelfth street rag* (Knorr)**9.25 Introduzione**Antologia sparistica Beethoven: *Fidelio*; Coro dei prigionieri; Mozart: *Così fan tutte*; *Come scoglio*; Verdi: *La forza del destino*; *Urano, fate il mio destino*; Locardavia: *Pagliaccio*; *Nedda*; Sivori: *A quattr'ore*; Delibes: *Lakmé*; *Ariù* dalle campane!; Massenet: *Il Cid*; Navarrasca (Cori Confezioni)**10.30 Incontri al microfono**

Gara tra gli alunni delle Scuole secondarie Inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

**I. TORINO - ANCONA****II OMNIBUS**

Seconda parte

**— Successi internazionali**Mutray-Darin: *Spish splash*; Vidalín-Datin-Rota: *La dolce vita*; Granata: *Marina*; Alguer: *Dimmi in settembre*; Del Monte-Papini: *Amore*; Amade-Delanoe-Bécaud: *Viens danser*; Skylar-Velasquez: *Be same mucho* (*Dentifricio Signal*)**11.25 Connie Francis, uno e due**Ruby: *Who's sorry now*; Greenfield-Sedaka: *I Fallin'*; 2. *Where the boys are*; Covay: *Mr. Minister*; Chervin-Bixio: *Mamma*; Columbaro-Guarneri: *Dammi la mano e corri* (*Tide*)**11.35 Intermezzo swing**Sampson: *Stampin'at the savor*; Dougherty: *I'm confessin'*; Shaw: *Special delivery stamp***11.45 Promenade**Nissen: *Banjo boy*; Grouya: *Flamingo*; Dominguez: *Perfida*; Day: *Starlight*; Belli: *by starlight*; Fanciulli: *Gaglione*; Oliver: *Quiet please* (*Invernizzi*)**12 Incontro con le canzoni**

Cantano Flora Gallo, Silvia Guidi, Luciano Lualdi, Anna Molini, Mario Nalin, Bruno Pallesi

De Lorenzo-Olivares: *Giovenissima*; Pinchi-Vantellini: *Il sole non tramonta*; Leman-Cambil: *Indimenticabile*; Panzeri-Rendine: *Donda dondolando*; Danpa-Panzuti: *Cora corazon* (*Vero Franck*)**12.15 Arlechino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieito...** (*Vieccini Romagna Buton*)**13 Segnale orario - Giornale radio - Previsi del tempo**Carillon (Manetti & Roberts)  
Music bar (G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag**13.30-14 TEATRO D'OPERA** (Elmetti)**14.45 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Sardegna

14.46 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar I - Cantanetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani****15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico****15.15 Taccuino musicale**

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Falconieri e Giorgio Vigolo

**15.25 I nostri successi** (*Fonit Cetra S.p.A.*)**15.45 44° Salone dell'Automobile a Torino: «Accessori e vetture fuori serie»**

Microdocumentario di Leoncillo Leoncilli

**16 Programma per i ragazzi****Il giro del mondo in otto avventure**

a cura di Giorgio Moser IV - Nel Tibet del Dalai Lama

Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30 Il topo in discoteca**

a cura di Domenico De Paoli Sesta trasmissione

**17 Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 «O ROMA - FELIX»**

Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci

Realizzazione di Domenico Celada

Quarta trasmissione: *Dio è misericordia infinita*Anonimo del XII secolo: *Discantus supra Kyrie* (Coro della Polifonica Ambrosiana diretta da Giacomo Biletti)Prés: *Misericordia Domini* (Coro *Les Chanteurs de Saint Eustache*) diretto da Ennile Martin; *Ad te levavi*, *Dexterum Domini* (Orchestra della Camella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); *Campara Quia apud Dominum misericordia* (*Tris e Dialogue* dal *«De Profundis»*) (Complesso Strumentale «Francesco Palladio» diretto da Lotte Kühn, tenore Helmut Krebs, tenore Michel Carey, baritono: Xavier Depraz, basso: Maria Claire Alain, organo: Bach: *Preludio Corale* e *Peccatum il fallo di Adamo* e *Confitebor* (Organista Ferruccio Vignanelli); *Dai Canti della Chiesa Russa*

Ortodossa: *Signore pietà* (Coro Russo diretto da Theodor Potorijnsky - Basso Boris Christoff)

**18 — Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

**18.10 Concerto del Festival Strings di Lucerna diretto da Rudolf Baumgartner**

Arpista Nicano Zabaleta

Corelli: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 6*: a) Allegro - Adagio, b) Vivace, c) Adagio d) Allegro; Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore* per arpa e orchestra, a) Andante, b) Allegro molto, c) Allegro moderato; Debussy: *Danses per arpa e orchestra*: a) Danse sacre, b) Danse profane, Messe des Danses, c) Danse sacrée, in *la belle-mère maggiore* K. 137: a) Andante, b) Allegro molto, c) Allegro assai

(Registrazione effettuata il 22 maggio dalla Radiodiffusion Télévision Française al Festival di Bordeaux 1962\*)

**18.55 Jackie Gleason e la sua orchestra****19.10 Lavoro italiano nel mondo****19.20 La comunità umana****19.30 \* Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Appausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 Parata d'orchestre**

con Les Baxter, Paul Whiteman e Ambrose

**21 — CON QUELLI DI CASA CI SI ARRANGIA**

Commedia in quattro atti di Alessandro Ostrovskij

Traduzione di Ettore Lo Gatto

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto

Samson Shlyv Boleslav, mercante Camillo Pilotto

Agrafena Kondratiewa, sua moglie Landa Galli Olimpiada Samsonovna, figlia Angiolina, Quintino Lazar Elizabet, Polachinski, commesso Angelo Zanobini, Ustinija Naumovna, sensale di matrimonio Mirandina Campa Sysoj Psolo Rispolozensky Vigilie Gottardi

Fominisa, economista Lina Acconi Tiska, ragazzino Alberto Marchè

Regina di Eugenio Salussola

Al termine:

**Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**SECONDO****7.45 Musica e divagazioni turistiche****8 — Musiche del mattino****8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****8.35 Canta Adriano Celentano****8.50 Ritmi d'oggi** (Aspro)**9 — Edizione originale** (Supertrim)**9.15 \* Edizioni di lusso** (Lavabiancheria Candy)**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****10.35 Canzoni, canzoni**

Cantano Nicola Arigliano, Tonio Cucchiara, Myriam Del Mare, Leda Devi, Mara Doris, Rosalia Lori, Nuzzo Vanna, Vanna Scialo

De Simone-Panzeri: *Ingenua*; Nino Manfredi: *Non dormi al chiaro di luna*; Cutolo-Di Paolo: *Dice dicembre*; Piper-Di Cegele: *Ancora una volta*; De Veira: *Alba*; Pazzaglia-Fabor: *Ti ringrazio*; Pinchi-Magenta: *Tre volte il mondo*; Birl-Savar: *Un po' di jazz* (*Talmente*)**11 — \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prime parte

**— Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

a) Su e giù per le note

(*Vero Franck*)**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****11.35-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

**— Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

**20 Segnale orario - Giornale radio**

Appausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 Parata d'orchestre**

con Les Baxter, Paul Whiteman e Ambrose

**21 — CON QUELLI DI CASA CI SI ARRANGIA**

Commedia in quattro atti di Alessandro Ostrovskij

Traduzione di Ettore Lo Gatto

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto

Samson Shlyv Boleslav, mercante Camillo Pilotto

Agrafena Kondratiewa, sua moglie Landa Galli Olimpiada Samsonovna, figlia Angiolina, Quintino Lazar Elizabet, Polachinski, commesso Angelo Zanobini, Ustinija Naumovna, sensale di matrimonio Mirandina Campa Sysoj Psolo Rispolozensky Vigilie Gottardi

Fominisa, economista Lina Acconi Tiska, ragazzino Alberto Marchè

Regina di Eugenio Salussola

Al termine:

**Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****15.35 POMERIDIANA**

— Acquarello francese

— Per tutte le età

— Strumenti in vacanza

— Canto e controcanto

— Versione speciale: Holly wood Bowl

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****16.35 Ribalta di successi** (Cartech S.p.A.)**16.50 Canzoni italiane**

Musiche d'oltre Oceano

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédie popolare

**17.45 VENT'ANNI**

Un programma musicale di Bruno presentato da Franco Aldrovandi e Daniele Plombi

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****18.35 CLASSE UNICA**

Pierluigi Luzzatto-Fegiz - Che cos'è la statistica? La raccolta dei dati

**18.50 \* i vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosport****19.35 Il mondo dell'operetta**

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: **Zig-Zag****20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****20.35 Il grande gioco**

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

**21. Pagine di musica**Weber: *Overture* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25*; per pianoforte e orchestra: a) Molto animato con furore, b) Andante, c) Molto allegro vivace (Solista Rodolfo Caporali - Orchestra Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****21.35 \* Musica nella sera**

L'angolo del jazz Complesso Nunzio Rotondo

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

- Ultimo quarto

**RETE TRE****11.30 Antologia musicale**

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

**14.30 Un'ora con Maurice Ravel**

Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto

L'alba - Pantomima - Danza

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Concerto in sol maggiore

per pianoforte e orchestra. Allegretto - Adagio assai - Presto

Solista Arturo Benedetti Michelangeli

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis

Boleoro

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

# VEMBRE

## 15.25 Recital del pianista Geza Anda

Ludwig van Beethoven  
*Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2*  
 Allegro - Andante - Scherzo  
 (Allegro assai)  
 Frédéric Chopin  
*24 preludi op. 28*  
 Johannes Brahms  
*Sonata in fa minore op. 5*  
 Allegro maestoso - Andante -  
 Scherzo (Allegro energico) -  
 Intermezzo (Andante molto) -  
 Finale (Allegro moderato ma  
 rubato)

## 16.45 Poemi sinfonici

Franz Liszt  
*Tasso, poema sinfonico n. 2*  
 (Lamento e trionfo)  
 Orchestra Filharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri  
 Camille Saint-Saëns  
*La jeunesse d'Hercule*, poema sinfonico op. 50  
 Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos  
 (Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

**Corriere dall'America**  
 Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

## 17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

## 18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Paura e speranza dell'uomo moderno

a cura di Franco Ferrarotti  
 Ultima trasmissione  
*Persona, massa, lavoro*

## 19 — Witold Lutoslawsky

Rielaborazioni di melodie popolari

Pianista Lydia Kozubek

## 19.15 La Rassegna

Cultura russa  
 a cura di Angelo Maria Rippelino

## 19.30 Concerto di ogni sera

Peter Illich Ciaikowsky (1840-1893): *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17*  
 Andante sostenuto, allegro vivo - Andante marziale, quasi moderato - Scherzo - Finale

Ochestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

Manuel De Falla (1876-1946): *Notti nei giardini di Spagna*

Nel Generalife - Danza lontana - Nei giardini della Sierra di Cordova

Solisti Gonzalo Soriano  
 Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataulfo Argenta

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Johann Sebastian Bach

*Concerto in mi maggiore per violino e archi*  
 Allegro - Adagio - Allegro assai

Solisti Leonide Kogan  
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

## 21 — Segnale orario

## Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Panorama dei Festivals musicali

Michel de Montéclair  
*Les amours sont des sirènes*  
*L'Amant qui toujours soupire*  
 Charles Gounod  
*O ma belle rebelle*  
 Viens, les gazon son verts  
*Chanson de printemps*  
 Louis Beydts  
*D'ombre et de lumière*  
 Tenore Jean-Paul Jeannotte; al pianoforte Jacqueline Dussois

(Registrazione effettuata il 2 maggio dalla R.T.F. al « Festival di Bordeaux 1962 »)

## 21.50 Dibattito su

## Ricerca, tecnica e industria

I - La ricerca scientifica finanziata o aiutata dallo Stato

Coordinatore: Gino Martolini e con la partecipazione di Felice Ippolito, Luigi Longo e Adriano Buzzati Traverso

## 22.30 Rudolf Kelterborn

## Ritorinello

## Irving Fine

Mosaique per clavicembalo  
 Preludio - Variazioni - Finale  
 Clavicembalista Frank Pelleg

## 22.45 Orsa Minore

## L'AGONIA DEL GENERALE KRIVITSKI

Poemetto di André Frénaud Traduzione di Franco Fortini  
 Krivitski Giancarlo Sbragia  
 L'autore Riccardo Cucciolotto e Cesare Campese, Marcello Mandò, Walter Masetti, Mariano Rigillo  
 Commenti musicali di Vittorio Gelmetti

Regia di Andrea Camilleri

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calabria 500 O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Mosaico . 23.35 Musica per l'Europa . 0.36 I classici della musica leggera . 1.06 Instantanei musicali . 1.36 Ritorno all'operetta . 2.06 Cocktail musicale . 2.36 Personaggi ed interpreti lirici . 3.06 Voci senza volto . 3.36 Piccola antologia musicale . 4.06 Romanze da camera . 4.36 Successi di oggi, successi di domani . 5.06 La serenata . 5.36 Due voci e una orchestra . 6.06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del giovedì: Serie Dischi Radio Vaticana - R.C.A. - Musica di Porpora, Schubert, Schumann, Vitalini, con l'orchestra San Gabriele diretta da Alberico Vitalini. 19.15 Words of the Holy Father, 19.33 Orizzonti Cristiani: « Oggi al Concilio: notiziario, la nota conciliare, interviste » a cura di Benvenuto Matteucci - « Le Università d'Europa » a cura di Pietro Borraro - « I Benedettini e la cultura europea nel Medio-Evo » di Giovanni Mongelli, 20.15 Un Eveque vous parle du Concile, 20.45 Vatikanische Presse, 21. Santo Rosario, 21.45 La Alianza por la Iglesia Perseguida, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

*Ditelo anche Voi....*





## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICA**

#### Prima classe

8,55-9,20 **Italiano**  
Prof. Lamberto Valli  
9,45-10,10 **Francese**  
Prof.ssa Giulia Bronzo  
10,35-11 **Geografia**  
Prof. Claudio Degasperi  
11,25-11,50 **Educazione Musicale**  
Prof.ssa Gianna Perca Labia

#### Seconda classe

8,30-8,55 **Italiano**  
Prof.ssa Fausta Monelli  
9,20-9,45 **Matematica**  
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa  
10,10-10,35 **Educazione Artistica**  
Prof. Enrico Accatino  
11,15-11,25 **Educazione Fisica femminile e maschile**  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti  
11,50-12,15 **Educazione Tecnica**  
Prof. Giulio Rizzardi Tempesta

12,15-12,40 **Applicazioni Tecniche**  
Prof. Giorgio Luna

#### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

**15-16,15 Terza classe**  
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico  
Prof. Nicola Di Macco  
Tecnologia  
Ing. Amerigo Mei  
Disegno  
Prof. Sergio Lera  
Economia Domestica  
Prof.ssa Anna Marino

### La TV dei ragazzi

**17,30 a) TELEFORUM**  
Convegno di giovani diretti da Giulio Nasimbeni  
Regia di Enzo Convalli

**b) I VIAGGI DI JOHN GUNTER**  
Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

I due volti della Thailandia  
Realizzazione di Karl Hittelman

**c) IL TENNIS DA TAVOLO**  
Documentario della Senior Film

**d) RIN TIN TIN**  
La promessa del guerriero  
Telefilm - Regia di Lew Landers  
Distr: Screen Gems  
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

### Ritorno a casa

19 —

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GONG

(Locatelli - Vel)

**19,15 PERSONALITÀ'**

Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini  
Regia di Cesare Emilio Galassi

**20 - DIARIO DEL CONCILIO**  
a cura di Luca Di Schiena

**20,20 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20,30 TIC-TAC**

(Caramelle Pip - Sferoflex - Monda Knorr - GIRMI-Subalpina)

### SEGNALÉ ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Dixan - Motta - Cibalgina - Max Factor - Cotonificio Valle Susa - Punt e Mes Carpano)

### PREVISIONI DEL TEMPO

**20,55 CAROSELLO**

(1) Vecchia Romagna Button - (2) L'Oreal - (3) Olio Dante - (4) Cera Solex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Fotogramma - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

**21,05**

### UNA PARTITA A CARTE CON LO ZIO TOM

di Robert Cedric Sheriff  
Traduzione di Anna Maria Ghiglotti

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Il sovrintendente Martin Ernesto Calindri

La signora Thompson Giovanna Galletti

Edward Bradley Gianfranco Ombuen

Lo zio Tom Mario Scaccia

Mr. Sanders Ottavio Fanfani

Il pubblico ministero Giuseppe Fortis

Il giudice Alberto Carloni

Una guardia Romano Bernardi

Il cappellano Gualtiero Isenghi

Il direttore Carlo Romano

Jim Parson Vincenzo Sofia

Jac Marsh Gianni Agus

Mrs. Marsh Donatella Gemmò

Ernesto Calindri Stefano Sartori

Massimo Righi, Enrico Lazzareschi, Egidio Ummarino, Umberto Di Gioia, Carla Bonavera, Mario Luciani, Renzo Bianconi, Massimo Ungaretti

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Gisella Troilo

Musiche da «Jeu de cartes» di Igor Stravinsky

Regia di Enrico Colosimo

**22,55**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una singolare commedia gialla

# Una partita a carte con lo zio Tom



Ottavio Fanfani, Carlo Romano ed Ernesto Calindri (da sinistra) in una scena del «giallo» di Robert Cedric Sheriff

### nazionale: ore 21,05

A conclusione della partita cui allude il titolo della commedia, non tutte le carte verranno scoperte; e sebbene il giudizio del pubblico si orienterà probabilmente in una certa direzione, pure sotto la faccia opaca della carta che non viene girata rissterà ancora la possibilità di un asso che testimoni di una dichiarazione onesta, di una purata la buona fede. E questa ambiguità, per un giallo, è già una variante abbastanza singolare. Ma l'intera commedia, dalla situazione ai caratteri, è più originale e complessa dei modelli usuali del genere al quale si rifa.

Il protagonista, Edward Bradley, è un giovane scrittore senz' fortuna che l'ambizione inapagata ha reso astioso e polemico. Insegue il miraggio mediocre della notorietà, e vede i suoi manoscritti puntualmente restituiti dagli editori. Potrebbe essere ricco, ma il padre prima di defungere ha compilato un testamento bislacca in base al quale egli entrerà in possesso di un cospicuo patrimonio solo all'età di trentacinque anni e se fino a coedesta scadenza avrà condotto vita esemplare. Alla ricerca di una ispirazione, egli incontra una donna per così

dire socievole e si propone di descriverne le esperienze attinendole e mettendone in moto la sua conversazione. Frattanto, legata in una di quelle passioni latentes di cui una abbondante letteratura ha illustrato lo squallore. Ed è appunto in questa triste e rispettabile residenza che egli riceve un giorno la visita di due rappresentanti della polizia britannica i quali svolgono indagini su un delitto: la ragazza con la quale egli era in relazione, il modello dell'opera che stava scrivendo, è stata uccisa probabilmente a scopo di rapina. Dapprima, spaventato, Edward nega di averla conosciuta. Poi, di fronte alle precise contestazioni dei poliziotti, ammette di avere intrattenuto con lei un certo rapporto amichevole-professionale. E a questo punto si avvede che tutta una serie di coincidenze fortuite potrebbe far cadere su di lui la responsabilità dell'omicidio. Ma contemporaneamente a questa scoperta agghiacciante una doppia illuminazione lo soccorre: l'una emergente dalla memoria, l'altra derivante dal suo rancore nei riguardi della società e dalla sua smania patologica di rivalsa e di successo. Edward rammenta che la sera in cui la ragazza è stata assassinata ed esattamente in quello spazio di tempo che gli esperti

hanno già precisato come il periodo nel quale ha avuto luogo il delitto, egli era a casa dello zio, il maggiore Thomas Percival Bradley, seduto con lui e altri due amici a un tavolo da gioco. Su codesta premessa, e cioè sulla certezza di un alibi, scatta nella sua immaginazione morbosa un progetto macabro e ambizioso: egli non solo si rifiuterà di produrre il suo alibi, ma contribuirà a creare nella polizia un convincimento che l'assassino è opera sua. Sopporterà il processo e la inevitabile condanna a morte, entrerà nella cella da cui si esce solo per infilare il capo nel cappio del carnefice, e soltanto una settimana prima della esecuzione presenterà il suo alibi come una bomba il cui scopio risuonerà nell'intera nazione, nel mondo. Frattanto, egli avrà scritto nella solitudine del carcere un diario che lo renderà ricco e famoso e che nello stesso tempo lo vendicherà della società che lo ha respinto dimostrandone come la celebrata giustizia inglese avrebbe mandato a morte un innocente senza la fortunata ma casuale esistenza di un alibi.

A questo punto è opportuno sospendere il racconto poiché l'interesse della commedia, anche se integrato da una non comune qualità formale, è basato soprattutto sul suo contenuto e cioè su una serie di colpi di scena che sorprenderanno — ce lo auguriamo — lo spettatore. Ricorderemo solo come Robert C. Sheriff, dopo avere acquistato notorietà mondiale con *Il Grande Viaggio*, un dramma naturalistico ispirato dall'esperienza della prima guerra mondiale, ha orientato la sua attività di scrittore teatrale e cinematografico nelle direzioni più diverse rivelando nella maggior parte delle sue prove doti non comuni di umanità, di simpatia, di mestiere.

errezeta



# NOVEMBRE



L'attrice americana Judy Holliday, protagonista del film di Cukor



## SECONDO

21.05

### NATA IERI

Film - Regia di George Cukor

Prod.: Columbia Pictures

Int.: William Holden, Judy Holliday, Broderick Crawford

22.45 INTERMEZZO

(Tide - Magazzini Upim - ecco - Stital)

### TELEGIORNALE

## "Nata ieri" di Cukor

secondo: ore 21,05

Nel 1951 l'Oscar per la migliore interpretazione femminile fu assegnato a Judy Holliday per il film *Nata ieri* (Born Yesterday) di George Cukor. Il premio consacrava ufficialmente il singolare talento di una attrice che non è ingiusto considerare come l'ultima grande interprete della sofisticata *comedy* americana. Cantante e ballerina di commedie musicali, e regista e autrice di copioni, oltre che attrice a Broadway, di riviste in miniatura (le cui formule sarà ripresa in Italia da Bonucci, Caprioli e la Valeri con il Teatro dei Gobbi), la Holliday si era già fatta favorevolmente notare, prima di *Nata ieri*, per una parte da caratterista nel divertente film *La costola d'Adamo* (1949) diretto sempre da George Cukor.

Con la Holliday Cukor ha avuto il merito di costruire un personaggio che, pur riferendosi a schemi e modelli classici della commedia americana, appare per atteggiamenti e significati moderno. Un personaggio tutto costruito sul contrasto tra apparenza e sostanza, simpatico per quel tanto di spontaneo e di naturale che comporta ogni atteggiamento istintivo ma non privo di interna logica e di coerenza morale, e con il quale la Holliday ha finito per identificarsi completamente sfruttandone nei film successivi (*Vivere insieme a una ragazza del secolo*, *Una Cadillac tutta d'oro*). Tratto dalla fortunata commedia di Garson Kanin, *Nata ieri* non è sostanzialmente che una nuova variazione del mito di Pigmalione. Il film è infatti la storia di Billie, una ragazza graziosa ma ignorante e volgare, un animaleto senz'anima che trascorre un'esistenza inutile vicino a un violento e spregiudicato uomo di affari, tale Harry Brock che è riuscito a diventare miliardario con traffici poco puliti. L'uomo ha tratto Billie da un varietà di terz'ordine e ne ha fatta la sua amica seppellendola di pellicce e di gioielli, ma trattandola anche senza alcuna sensibilità come un oggetto qualsiasi, e sfruttandola per i propri interessi. La ragazza è diventata infatti, per certe particolari esigenze amministrative, e senza naturalmente capirci nulla, socia di Brock in affari, ed è ad un certo momento nominata addirittura presidente della società. Come tale firma, senza leggerli, tutti i documenti delicati che Brock le presenta; ma la sua totale ignoranza costituisce a lungo andare un ostacolo al buon andamento degli affari, anche perché Billie si trova, per la sua posizione, particolarmente

esposta nelle relazioni mondane e non sempre riesce a nascondere, nella sua ingenuità, gli imbrogli che Brock è solito organizzare. Per porre rimedio a questa situazione, l'affarista decide di affidare la ragazza ad un giovane giornalista con l'incarico di educarla e di istruirla. Il giovanotto si mette all'opera con molta zelo anche perché non è rimasto insensibile al fascino di Billie. I primi tentativi sono naturalmente scoraggianti, ma a poco a poco la ragazza appare suggestivata dalle lezioni che riceve. Comincia a leggere libri, a visitare musei, a conoscere la storia del proprio paese, a porsi delle domande, a riconoscere insomma una creatura viva. Ancora una volta « il mondo delle idee » sconfigge l'oscurantismo dell'ignoranza. Nata alla vita, Billie comprende tutto l'orrore dell'aberramento a cui era stata costretta. Capisce che uomo sia Brock e come essa debba liberarsi della trappola che la tiene schiava. Ella così gli rifiuta l'avvilente collaborazione e l'abbandona, dopo averlo smascherato, per corrispondere all'amore sincero del giornalista. Il riscatto morale e intellettuale della protagonista, e il chiaro significato democratico che esso acquista, conferisce al film un fascino particolare e lo rende diverso dalle solite commedie completamente evasive. Senza togliere nulla alle esigenze spettacolari del divertimento (particolarmente intenso nella prima parte), *Nata ieri*, che registra l'ottima recitazione di Broderick Crawford e William Holden oltre a quella della Holliday, si pone così come un riuscito esempio di cinema civilmente impegnato e si collega direttamente alle più coraggiose opere americane del periodo.

Giovanni Leto

STUDIO TESTA

appuntamento  
con  
Margaret Rose Keil



appuntamenti  
di

## PUNT e MES

il vermouth amaro della CARPANO,  
la Casa che ha inventato  
il Vermuth.

Sull'onda di una canzone  
cantata da Nicola Arigliano,  
la deliziosa attrice tedesca  
vi dà appuntamento  
sugli schermi  
**V** negli "arcobaleni  
CARPANO";

nel suo raggiante sorriso  
tutta la fragranza,  
l'aromatica eleganza  
di un appuntamento  
di PUNT e MES.

## Diario del Concilio

Va in onda questa sera  
alle ore 20, sul Programma Nazionale, la rubrica  
« Diario del Concilio ». La  
trasmissione, a cura di  
Luca Di Schiena (nella foto)  
traduce in sintesi lo  
svolgimento dei lavori  
del Concilio Ecumenico

VEB KAMERA-  
UND KAMMERWERKE  
DRESDEN

WERRA 24x36 mm.



WERRA!  
Apparecchio fotografico con  
obiettivo LEINA T 1:2,8/50 mm.  
VMX Tempi di esposizione  
1/2-4/8-15/30-60/125/250/750 di  
sec. - Autoscatto, ecc.

WERRAMAT con Esposimetro automatico

WERRAMATIC con Esposimetro automatico - Telemetro ed Ottica interc.

Chiedete opuscoli alla distributrice esclusiva per l'Italia:

FOTOEXAKTA - TORINO  
Piazza Statuto 24/W

## GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

## GRANDI-SNELLI-FORTI

grazie ai

DR. J. MAC ASTELLS

Con sistemi perfetti cresciuti presto ancora 8-18 cm e tante forze in gradi in muscoli potenti. Allungo corpo o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Per tutti i 19 anni (nascosto se insoddi). Riceverete

G R A T I S

2 spiegaz. illustr. « Come crescere, dimagrire e fortificare ».

EASTEND - CITY

25, Via Alfieri, c.p. 690 - TORINO



11.62

prima  
radersi  
e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Società delle Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

# RADIO VENERDÌ

## NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

Svegilarino (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

- Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

Albeniz: *Seguidillas*; Anonimo: *Danny boy*; Strauss: *Accelarazioni* (Olà)

8.45 Fogli d'album

Mozart: *Marcia turca* (Rondò) n. 12; K. 331 (Rondò); W. A. Mozart: *Gieskingkönig*; Rubinstein: *Romanza in mi bemolle maggiore* op. 44 n. 1 (Violoncellista Gregor Piatigorsky); Paganini: *La campanella* (Salvatore Accardo, violino); Lotti: *Franceschini, piano-forte*)

9.05 I classici della musica leggera

Ferré: *Paris canaille*; Ottaviano-Gambardella: *'O mare-nariello*; Youmans: *Carioca*; Piaf-Monnat: *Hymne à l'amour*; Johnston: *Cocktails for two*; Jacobs-Chaplin-Seconda: *Bei mir bis du schoen*; Porter: *Easy to love* (Knorr)

9.25 Inferradio

9.50 Antologia operistica

Pergolesi: *La serva padrona*; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; Fra papa a me: *Fiocchi*; Verdi: *Rigoletto*: *Caro nome*; Giordano: *Nemico della patria*; Mascagni: *Un dì ero piccino*; Gounod: *Faust*; *Coro dei soldati*)

(Confezioni Facis Junior)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Ai confini della civiltà: *Gli indios del Mato Grosso*, a cura di Gianni Carattelli

Cantiamo insieme  
Pagine liete da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift a cura di Ghirola Gherardi Realizzazione di Massimo Scaglione

II OMNIBUS

Seconda parte

- Successi internazionali

Dubois: *Quando, Dumont: Le petits prince*; Anonimo: *Cleopatra*; Lindo: *Bimbom*; Stolz: *Salomè*; Feltz-Birga: *Stifelius*; Fragna: *Paşa Pacifico*; Lojacono: *Giugliola*; Granda: *La flor de la canela* (Shampoo Paso Doble)

11.20 Perry Como, uno e due

Gaskill-Columbo: *Prisoner of love*; Hammerstein-Rothberg: *No other love*; Bon-David-Bacharach: *Magic moments*; Hoffman-Beretta-Casadei: *Tre volte baciami*; Borwe-Shuman: *Caterina* (Nida)

11.35 Infermezzo swing

Shaw: *She mit ridge drive*; Baker: *Strange interlude*; Caloway: *The great tie*

11.45 Promenade

Morales: *Jungle fantasy*; Porter: *So in love*; Wolcott: *Lake titicaca*; Osborne: *Prompton turnpike*; Sunshine: *Puchun-*

ga!... Pachanga

Anonimo: *I'm on my way* (Invernizzi)

12 Canzoni in vetrina (Olà)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti & Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 \* IL VENTAGLIO (Locatelli)

14.15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia-Sicilia (Ferrero)

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale (Deco London)

15.45 Aria di casa nostra (Supertv)

9 \* Edizioni originali (Supertv)

9.15 \* Edizioni di lusso (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 TAPPETO VOLANTE

Incontri con i divi viaggiatori.

di Nanà Melis

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Talmone)

11 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE Parte prima

— Il colibrì musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Vera Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE Parte seconda

Motivi in passerella (Mira Lanza)

Colonna sonora (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 4)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:

\* Tutta Napoli (Etnett)

— La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Olà)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

Traduzione e adattamento radiofonico di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Secondo episodio: « Nel castello d'If », Edmondo Dantes

Nina Dal Fabro

L'abate Farla Aldo Silvani Il marchese di Saint-Merlin Cesare Bettarini

Geraldo di Villefort

Mico Cundari

Mercedes Giuliana Corbellini

Fernando Maria Bardella

Antonio, il secondo

Antonio Guidi

Un postiglione Rodolfo Martini

Regia di Umberto Benedetto

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da ZUBIN MEHTA con la partecipazione del violinista Nathan Milstein

Webern: *Sei Studi* op. 6 per orchestra; Beethoven: 1) Concerto in re maggiore op. 61;

22.45 \* Orchestra Fred Astaire Dance Studio

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale

radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo (allegra), d) Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: a) Allegro con moto, b) Allegro

c) Allegro, d) Allegro Orchestra - Die Wiener Philharmoniker

(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austria a « Festival di Vienna 1962 »)

Nell'intervallo (ore 21,50 circa):

I libri della settimana a cura di Paolo Bernobini

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.45 \* Orchestra Fred Astaire Dance Studio

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio

— Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 \* Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Santa Joe Sentieri (Olà)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizioni originali (Supertv)

9.15 Edizioni di lusso (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 TAPPETO VOLANTE

Incontri con i divi viaggiatori.

di Nanà Melis

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Talmone)

11 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE Parte prima

— Il colibrì musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Vera Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE Parte seconda

Motivi in passerella (Mira Lanza)

Colonna sonora (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 4)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:

\* Tutta Napoli (Etnett)

— La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Olà)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

15.45 Radioslotto (Spic & Span)

L'IMPAZIENZA

Radiodramma di Alfio Valdarnini

Una donna Anna Maria Alegiani

Un giovane Antonio Guidi

Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giorgio Petracchi - Dante e il suo tempo: Le dottrine politiche nel Medioevo

18.50 \* I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodisera





## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICA

## Prima classe

8,55-9,20 Matematica  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini  
9,45-10,10 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
10,35-11 Educazione Artistica  
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 Educazione Tecnica  
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

## Seconda classe

8,30-8,55 Storia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Osservazioni Scientifiche  
Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,10-10,35 Latino  
Prof. Gino Zennaro

11-11,25 Inglese  
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 Educazione Musicale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE  
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe  
Storia ed Educazione Civica  
Prof. Riccardo Loreto

Matematica  
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione  
Fratel Anselmo F.S.C.

Educazione Fisica  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini

Materie Tecniche Agrarie  
Prof. Fausto Leonori

## La TV dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI  
Le conquiste della scienza e della tecnica  
Servizio n. 28

L'atomo in mare

a cura di Giordano Repossi  
Partecipa in qualità di esperto il Dott. Guido Botti del Comitato Nazionale Energia Nucleare

Presenta Rina Macrelli  
Regia di Renato Vertunni

b) TOTO E I CACCIATORI DI ELEFANTI

Film - Regia di Brian Salt  
Distr.: Rank Film  
Int.: John Aloisi

## Ritorno a casa

19 —

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

## GONG

(Alka Seltzer - Atlantic)

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccarelli e Vincenzo Incisa

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

20,20 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Comics CIT - Guglielmoni - Prodotti Marga - Lavatrici Indesit)

## SEGNALO ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Liebig - Chatillon - Prodotti Squibb - Società del Plasmon - Trim - Olio Sasso)

## PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Locatelli - (3) Gillette - (4) Digestivo Antenetto

19,45-20,00 Viaggio indimenticabile realizzato da: 1) Roberto Gavoli - 2) General Film - 3) Derby Film - 4) Organizzazione Pagot

21,05

## VIAGGIO

## INDIMENTICABILE

Film - Regia di Henry Koster  
Prod.: 20th Century Fox  
Int.: James Stewart, Marlene Dietrich

22,40 Winston Churchill

## ANNI INTREPIDI

Un programma di Jack Le Vien con la collaborazione di Geoffrey Bridson della BBC  
Una produzione - ABC Television Network - in collaborazione con la - Jack Le Vien International Production - e la - Screen Gems Inc. -

Quarta puntata

## L'agonia della Francia

23,05

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

23,05

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

Edizione della notte

Un film di Koster

di Koster

</div

# NOVEMBRE



Il soprano Cecilia Fusco (Rita) e il baritono Federico Davia (Gasparo), in una scena dell'opera buffa donizettiana

Nell'edizione della Cine Lirica Italiana  
**"Rita", opera buffa di Donizetti**

**secondo: ore 22,20**

Rita ou Le Mari battu, nota anche come *Deux hommes et une femme*, fu composta nel 1841 su libretto di Gustavo Vaéz, cioè prima ancora della *Linda di Chamounix* e del *Don Pasquale*, ma venne rappresentata postuma all'Opéra-Comique di Parigi solo il 7 maggio 1860. Più tardi venne data anche in Italia, dove rimase in repertorio per qualche tempo, ma fu poi inspiegabilmente dimenticata. Essa è stata di recente rimessa in circolazione, conoscendo subito notevole fortuna, dal benemerito Teatro Donizetti di Bergamo.

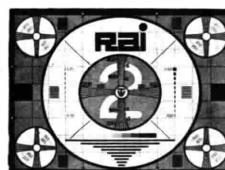
La prima idea della Rita sarebbe nata, secondo ricorda lo stesso Vaéz, da un incontro occasionale, lungo il Boulevard des Italiens, fra il librettista e il musicista, che disperato per essere momentaneamente libero da impegni di lavoro, e disoccupato nientemeno da otto giorni, moriva dalla smania di comporre. «Salvami — lo avrebbe supplicato — salvami la vita col darmi subito un atto qualsiasi, purché io possa lavorare!».

Venne così al mondo Rita, composta però, secondo i più autorrevoli biografi di Donizetti, non già a Parigi, ma in Svizzera, dove il musicista, già ammalato, si era recato a trascor-

re un periodo di riposo. Il che spiegherebbe altresì la presenza, nell'opera, di certe cadenze melodiche e ritmiche tipiche dei canti popolari svizzeri.

L'opera venne stesa fulmineamente con la consueta rapidità dal compositore, addirittura con impazienza, se si deve credere ancora a quest'altra testimonianza del Vaéz: «Quando lessi a Donizetti le parole di alcuni pezzi, gli accaddde di prendere il mio manoscritto, di tracciare rapidamente il rigo musicale e di annotare di getto la melodia cantata nel suo cervello durante la mia lettura dei versi».

Le qualità della Rita si impongono da sole, tanto la deliziosa farsa parla da sé, con un linguaggio spiritissimo e freschissimo in tutto degno dei capolavori comisi del grande bergamasco: l'*Elixir d'amore* e il *Don Pasquale*. E' la storia di un uomo (Gasparo) che, creduo perito in un naufragio, torna dopo alcuni anni al proprio paese, trovando la moglie (Rita) risposta ad un altro (Beppe). Di carattere autoritario Gasparo, quanto timido e sottratto al volerl tirannici di Rita, Beppe, costui sarebbe ben lieto di restituirla. Se nonché Gasparo è proprio tornato al paese per riprendersi un atto matrimoniale, distruggerlo, e riconquistarne il celibato.



## SECONDO

**21.05 Appuntamento al Prater**  
**AUSTRIA-ITALIA DI CALCIO DOMANI A CONFRONTO**

Cavalcata di mezzo secolo su una romantica rivalità sportiva.  
Servizio di Antonio Ghirelli e Carlo Sassi

**21.55 INTERMEZZO**  
(*Reco Riscaldamento - Candy - Consorzio Parma Pian Reggiano - Lesaphone*)

### TELEGIORNALE

**22.20 RITA**

Opera buffa in un atto di Gustavo Vaéz  
Musica di Gaetano Donizetti (Produzione Cine Lirica Italiana)

Personaggi ed interpreti:

Rita	Cecilia Fusco
Beppe	Luigi Pontiggia
Gasparo	Federico Davia
Scenografo e arredatore Attilio Gioriosi	
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Alberto Zedda	
Regia di Filippo Crivelli	

# IRRADIO

## LA VISIONE CHE INCANTA

subito  
una di queste  
simpatiche  
mascotte

### GRATIS

a chi acquista  
un dentifricio

### SQUIBB

il dentifricio che  
pulisce, protegge, rinfresca

### IL SISTEMA VISAPHONE

è in



FRANCESE  
INGLESE  
TEDESCO  
SPAGNOLO



Gaetano Donizetti

I due decidono allora di gioarsi Rita alla mossa, sperando ciascuno di perdere per liberarsene. Ma poi l'amore che in fondo sussiste fra Beppe e Rita, e la lezione che costei ha ricevuto col ritorno del primo marito, inducono l'uno a non privarsi dell'altra, e la donna ad addolcire d'ora innanzi il suo carattere.

La Rita, come altre opere del Settecento e dell'Ottocento che andranno in onda nelle future settimane, è realizzata dalla Cine Lirica Italiana, una organizzazione privata che allestisce queste rappresentazioni di opere filmate allo scopo di diffondere il melodramma italiano oltre che in Italia anche all'estero mediante la trasmissione da parte degli organismi televisivi.

Piero Santi

VISAPHONE ha risolto per Voi il problema dello studio delle lingue straniere. Tutti, con modica spesa, possono imparare presto e bene il francese, l'inglese, il tedesco, lo spagnolo.

Ciascun corso comprende:

12 DISCHI microsolco 33 giri, infrangibili, sui quali sono incise le lezioni di lingua appositamente studiate e nitidamente pronunciate.

UN LIBRO di testo che ripete esattamente in stampa le parole incise.

UN LIBRO col testo tradotto parola per parola nella lingua madre dello studente. Questo libro contiene inoltre una ricca serie di consigli pratici per il miglior uso del sistema.

#### I singoli corsi « VISAPHONE »

12 dischi + 2 volumi + astuccio di custodia  
vengono venduti, anche con  
un comodo pagamento rateale, al prezzo di

**L. 24.000** cadauno

SPEDIZIONE IN PORTO FRANCO

Per ulteriori schiarimenti rivolgetevi alla Direzione del

**E.I.E.I. Via Priv. Passo Pordoi 23, Tel. 53.91.036 - Milano**

-----  
\* Desidero ricevere gratis e senza alcun impegno l'opuscolo  
per lo studio della lingua .....  
Cognome ..... Nome .....  
Professione ..... Località .....  
Via ..... N. .... Provincia .....

**EDIZIONI ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO S.p.A.**



## classe unica

Piccola biblioteca di facile e immediata consultazione che mette alla portata di tutti le nozioni indispensabili alla cultura dell'uomo moderno

n. 128

NICOLA TERZAGHI

# I POETI LIRICI GRECI E LATINI

L. 500

## SOMMARIO

- La poesia lirica
- Le più antiche forme liriche
- La poesia elegiaca
- I poeti giambici
- Saffo
- Alceo ed Anacreonte
- La poesia corale
- Simonide e Bacchilide
- Pindaro
- Timoteo
- La lirica latina: Catullo
- Orazio
- I poeti elegiaci
- Ovidio e Stazio
- Seneca e l'epigrammatica
- L'epigramma
- La poesia cristiana
- La poesia satirica

ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione  
Italiana

# RADIO SABATO 1

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**Svegliarino (Motta)**

**Ieri al Parlamento**

**Leggi e sentenze**

**8 Segnale orario - Giornale radio**

**Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.**

**Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**8.20 OMNIBUS**

**Prima parte**

**- Il nostro buongiorno**

**8.30 Fiera musicale**

**Da Falla: Danza spagnola; Lamantini: Silenzio cantatore; Anonimo: La virgin de la Macarena; Strauss: Cagliostro (Ola)**

**8.45 Fogli d'album**

**A. Scarlatti: Le violette (Tenore Angelo Parigi); Pick-Mangagalli: Danza d'Olaf (Pianista: Leo Casals); Silvestri: Paolina (Due capricci a) In la minore, b) In mi bemolle maggiore (Violinista Ruggero Ricci); Chopin: Studio in do minore n. 12 on 2 (Pianista Alexander Uninsky).**

**9.05 I classici della musica leggera**

**Anonimo: Londoner air; Arne: Ridder in the sky; Duke: Autumn in New York; Anonimo: Maladie d'amour; Fontenoy: La petite diligence; Di Giacomo-Costa: Larilù; Ibanez: Der student geht vorbei (Knoer)**

**9.25 Inferadio**

**9.50 Antologica operistica**

**R. Strauss: Il cavaliere della rosa; Carlos: «Dove sono i soli miei regni»; Thomas: Mormon: «Io son Titania»; Boito: Mefistofele: «Giunto sul passo estremo»; Mascagni: Cavalleria rusticana; «Gli aranci olezzano»; Wagner: Tannhäuser; Coro dei pellegrini (Cori Confezioni)**

**10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)**

**Cantiamo insieme**

**Testimoni della Fede: San Torrisio, a cura di Piero Bargellini**

**Realizzazione di Massimo Scaglione**

**11 OMNIBUS**

**Seconda parte**

**- Successi internazionali**

**Rodgers: Falling in love with love; Cabral: La foule; Nasturio-Barwon: Concerto d'autunno; Calabrese-Gletz: Dammi retta; Anka: I love you baby; Gershwin: Rhapsody in blue; Merri-Granada: Oh, so Rosy (Identifico Signal)**

**11.20 Flò Sandonà, una e due**

**Panzica-Rizza: Il re del Portogallo; Lee: Sadie Thompson sono; Prandi-Coppo: Labbra di fuoco; Calabrese-Callese: Non so ballare il cha cha cha; Deani-Alzogaray: Dimelo se pensi; De Simone-Aznavor: Retiens la nuit (Tide)**

**11.35 Intermezzo swing**

**Porter: C'est magnifique; Roger: Perdon me pretty baby; King: Goofus; Hampton: Open house**

**11.45 Promenade**

**Alban: Scapricciatello; Carmichael: It's the cool cool cool of the evening; Forrest: Night**

**train; Santos: Cooking Cooking; Arnold: Brief encounter (Inverness)**

**12 — Le cantiamo oggi**

**Cantano Leda Devi, Anna Molini, Emilio Pericoli, Walter Romano**

**Piper-Di Ceglie: Ancora una volta; Mogol-Powell: Never forget me; Filibello-Pan-Mascero: Non sei tornato; Pinchi-Calvi: Muchacho (Omo)**

**12.15 Arlecchino**

**Negli interv. com. commerciali**

**12.25 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)**

**13 Segnale orario - Giornale radio**

**Previsioni del tempo**

**Carillon (Manetti & Roberts)**

**Music bar (G. B. Pezzoli)**

**Zig-Zag**

**13.30-14 ° MOTIVI DI MODA**

**Davidson: La pachanga; Tencho: Quando; Calabrese-Bertochi: Chihuahua; Morehead-Casan: Sentimental me; Giacobelli: La mia ragazza non ha boy; Adelci-Mogol-Del Prete: Nata per me; Dela Luz: Canto a la distancia; Testa-Moustaki-Bindi: Riviera; Moulin: C'est un homme terrible; Manzo: Molente café (Elnett)**

**14.15 Trasmissioni regionali**

**Gazzettini regionali: per**

**Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia**

**14.25 «Gazzettina regionale» per la Basilicata**

**14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Catanzetta 1)**

**14.55 Trasmissioni regionali**

**Gazzettini regionali: per**

**Umbria, Marche, Molise, Abruzzo, Molise, Calabria**

**15.05 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio**

**- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 La ronda delle arti**

**Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni**

**15.30 Aria di casa nostra**

**Canti e danze del popolo italiano**

**15.45 Le manifestazioni sportive di domani**

**16 — SORELLA RADIO**

**Trasmissione per gli infermieri**

**16.30 Corriere del disco: musica lirica**

**a cura di Giuseppe Pugliese**

**17 — Segnale orario**

**Giornale radio**

**Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

**17.25 Estrazioni del Lotto**

**17.30 CONCERTO SINFONICO**

**diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione dell'arpista Liana Pasquali**

**Konjovic: A la campagne; Variazioni sinfoniche per orchestra;**

**a) Tema; b) Variazioni;**

**c) Fine; Constantinev: Concerto per arpa e orchestra;**

**a) Allegra moderato; b) Andante tranquillo; c) Vivo; Dvorak:**

**Diec legende op. 59 per orchestra;**

**a) Allegro animato; b) Allegro giusto di moto maestoso;**

**c) Allegro giusto, f) Allegro con moto,**

**g) Allegretto grazioso,**

**h) Un poco allegretto e grazioso;**

**i) Andante con moto;**

**j) Andante tranquillo;**

**Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana**

**Nell'intervallo (ore 18,15 circa):**

**Le navi del futuro**

**Colloquio con Alfio Di Bela,**

**a cura di Guido Scaglia**

**II - Transatlantico**

**19.10 Il settimanale dell'industria**

**19.30 \* Motivi in giostra**

**Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)**

**20 — Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**Applausi a...**

**(Ditta Ruggero Benelli)**

**20.25 DUELLO ALL'AMERICANA IN MINIERA**

**Radiodramma di Riccardo Bacchelli**

**Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana**

**Il minatore, Marco, detto Marco Zanna Giorgio Piamonti L'operai dei forni, detto Ma-chefer Corrado Gaipa Ida Sternelli, barista del «Bar Fiorenza»**

**Anna Maria Alegiani Padrone del «Bar Floreale» Lucio Rama Due clienti del «Bar Floreale» Franco Luzzi Adriano Rimoldi**

**Un professore di Tecnologia Andrea Matteuzzi Studenti del Politecnico in viaggio d'istruzione**

**Gianpietro Becherelli Giuliana Corbellini Corrado De Cristofaro Franco Sabani**

**Regia di Enrico Colosimo**

**21.05 44° Salone dell'Automobile a Torino: «Veicoli Industriali»**

**Microdocumentario di Andrea Boscone**

**21.20 Canzoni italiane**

**22 — Nuclei satelliti di un centro industriale a cura di Domenico Zucaro**

**22.25 \* Musica da ballo**

**23 — Segnale orario - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Jolanda Rossin (Olà)**

**8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)**

**9 — Edizione originale (Supertrim)**

**9.15 \* Motivs di lusso**

**Young: Love letters; Denza: Funiculi, funicula; Loewe: Gigli; Ciolfi: Scalinate (Lavabanchiera Candy)**

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 CAPRICCIO ITALIANO**

**Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozzi Gazzettino dell'appetito (Olmo)**

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni**

**Cantano Mario Abbate, Pia Gabrielli, Lilly Percy Fati, Nuzzo Salonia, Luciana Salvatori, Anita Sol Danpa-Rampoldi: Gocce di stelle; Franchini-Bergamini-Estrel: Amore ascolta; Rullini-Martelli: Serenata a Tenerife; Di Stefano: Concerto di stelle; Nisa-Concina: Passione senzaglia; Panzeri-Mascheroni: Nella baia di Singapore; Ciegnani: Pana amore e fantasia (Talmone)**

**11 — \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

**Prima parte**

**— Il colibrì musicale**

**a) Da un paese all'altro**

**b) Su e giù per le note**

**(Vero Franck)**

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

**Seconda parte**

**— Motivi in passerella**

**(Mira Lanza)**

**— Orchestra alla ribalta**

**(Doppio Brdo Star)**

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

**12.20 «Gazzettini regionali» per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia**

**13.00 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3**

**16.35 Fonorama (Juke box Edizioni Fonografiche)**

**16.50 Radiosalotto (Spic e Span)**

**\* Musica da ballo**

**Prima parte**

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 Estrazioni del Lotto**

**17.40 \* Musica da ballo Seconda parte**

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**Negli interv. com. commerciali**

# O NOVEMBRE

- 19.30** Segnale orario - Radiosera  
**19.50** Antonella Sten, Gianni Agus ed Elio Pandolfi presentano **CAPPELLO A CILINDRO**  
 Fantasia in un atto e molti quadri di Antonio Amurri (Manetti e Roberts)  
 Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 20.35 RONDA DI NOTTE**  
 Ritrato di una città al chiaro di luna  
 a cura di Mino Caudana e Marcello Ciocciolini
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35 Incontro col melodramma**  
 a cura di Franco Soprano XII - Norma di Vincenzo Bellini  
 Cantano: Mario Del Monaco, Giuseppe Modesti, Maria Callas, Ebe Stignani, Rina Cavallari, Athos Cesaroni  
 Orchestra Sinfonica - Coro della RAI della Radiotelevisione Italiana diretti da Tullio Serafin  
 Maestro del Coro Nino Antonellini
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## RETE TRE

- 11.30** Antologia musicale  
 Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera
- 14.30 Un'ora con Gabriel Fauré**  
*Pélées et Melisande*, suite op. 80  
*Prélude - Fileuse - Sicilienne - Moito adagio*  
 Orchestra dei Concerti Colonne diretta da George Sebastian  
*Sonata in la maggiore op. 13* per violino e pianoforte  
 Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto  
 Jascha Helfetz, violino; Brooks Smith, pianoforte  
*Pavane op. 50*  
 Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon  
*Fantasia in sol maggiore op. 111* per pianoforte e orchestra  
 Solista Gaby Casadesus  
 Orchestra Pro Musica diretta da Eugène Rigot
- 15.30 Interpretazioni**  
 César Franck  
*Sonata in la maggiore*, per violino e pianoforte  
 Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo - Fantasia - Allegretto poco mosso  
 Ida Haendel, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

- 16 - Concerti per solisti e orchestra**  
 Robert Schumann  
*Concerto in la minore op. 54* per pianoforte e orchestra  
 Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace - Intermezzo - Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo  
 Solista Arthur Grumiaux  
 Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet

- 17 - Pagine pianistiche**  
 Domenico Scarlatti  
 3 sonate:  
 In mi bemolle maggiore L. 142 (Allegretto)  
 In si minore L. 33 (Andante mosso)  
 In fa minore L. 171 (Presto)  
 Pianista Clara Haskil  
 Dimitri Sciostakovic  
 2 preludi e fughe, dai 24 preludi e fughe op. 87:  
 N. 24 in re minore; N. 5 in re maggiore  
 Pianista Enni Gilde  
 (Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)
- 17.30 Segnale orario**  
 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) E. J. W. Barrington: *La tirroide e le sue funzioni* (II)
- 17.40 Esploriamo i continenti**  
 Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano a cura di Massimo Ventriglia
- 18 - Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

- 18.30 Cifra alla mano**  
 Congiunture e prospettive economiche a cura di Fernando di Fenizio

### 18.40 Libri ricevuti

- 19 - Henry Purcell**  
*La Tempesta* - Arise, ye subterranean winds, per basso e clavicembalo  
 James Atkins, basso; Mariolina De Roberts, clavicembalo  
*King Arthur* - Come, if you dare, per coro a cappella  
 «Golden Age Singers»  
*O Dñe custos*, per due soprani e clavicembalo (Elegia per la morte della Regina Mary)  
 Margaret Field-Hyde e Isabelle Sage, soprani; Mariolina De Roberts, clavicembalo

- 19.15 La Rassegna Cultura inglese**, a cura di Giorgio Manganelli

- 19.30 Concerto di ogni sera**  
 Johannes Brahms (1833-1897): Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore op. 67 per archi  
 Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco animato con variazioni Quartetto di Budapest: Joseph Röslau, János Gorodetzky, violinisti; Boris Krovit, viola; Mischa Schneider, violoncello

- Franz Liszt (1811-1886): *Sei Studi da Paganini*  
 Il tremolo - Capriccio - La campanella - Arpeggi - La caccia - Tema con variazioni Pianista Carlo Vidussi

### 20.30 Rivista delle riviste

- 20.40 Ludwig van Beethoven Sei danze tedesche**  
 Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

- Franz Joseph Haydn**  
 Divertimento in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno Allegro con spirito - Andante quasi allegretto - Minuetto - Ronde
- Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accoroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarelli, corno

- 21 - Segnale orario**  
 Il Giornale del Terzo  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 Piccola antologia poetica**  
 Henry Rago

- 21.30 Dall'Auditorium di Torino**  
 Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma  
**CONCERTO**  
 diretto da Massimo Pradella

- Vittorio Rieti  
 Barabau, balletto con coro in un atto

- Arthur Honegger**  
 Concerto da camera, per flauto, corno inglese e orchestra d'archi Allegretto amabile - Andante - Vivace

- Arturo Danesin, flauto; Zaverio Tamagno, corno inglese  
**Niccolò Castiglioni**  
 Rondels, per orchestra (Prima esecuzione in Italia)

- Darius Milhaud**  
 Sinfonia n. 4 (composta in occasione del centenario della Rivoluzione del 1948)  
 L'Insurrection - Aux morts de la République - Les joies possibles de la liberté retrouvée - Commémoration 1948  
 Maestro del Coro Ruggero Maghini

- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
 Nell'intervallo:  
**Il paesaggio umano dell'India**

- Conversazione di Elio Filippo Accrocchia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta, O. C. su kc/s. 8060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.15 Prenta di complessi ed orchestre - 0.36 Il camioncino musicale - 1.06 Il camioncino italiano - 1.36 Ritratte d'autore - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Successi di oltreoceano - 3.06 Sinfonia d'archi - 3.36 Veci e strumenti in armonia - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Musica classica - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

- 14.30 Radiogiornale, 15.15 Transmissioni estere. 17 - *Quarto d'ora della Serenità* - per gli infermi. 19.15 *The teaching in the tomorrow's liturgy*. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Oggi al Concilio: notiziario, la nota del Giorno, interviste» a cura di Benvenuto Matteucci - *Sette giorni nel mondo* - rassegna della stampa internazionale, di Luigi G. Bernucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Edilio Tarantino, commento di P. G. B. Andreotti. 20.15 *Echos de toute la terre sur le Concile*. 20.45 *Die Woche im Vatikan*. 21 *Santo Rosario*, 21.45 *Homenaje a Nuestra Señora*. 22.30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

# MANETTI & ROBERTS

vi invita ad ascoltare:

## ALLA RADIO

## CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

**CAPPELLO A CILINDRO**  
 sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

**BOROTALCO®**

dà qualcosa che rimane

ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!

**mammina,  
fatta in casa  
mi piace  
di più !!!**

**certo caro, perché l'ho  
fatta in casa con la  
rana, uova fresche  
con IMPERIA**

**imperia**

IMPERIA è la macchina  
per pasta perfetta  
garantita 3 anni.

Con IMPERIA  
5 minuti =  
5 etogrammi  
di squisite  
tagliatelle.

In vendita nei  
migliori negozi.

## DOMENICA

## CALABRIA

**12.30-12.45** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

**8.30** Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**12.20** Cintando di ritmi e canzoni - 12.20 Calendoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita (Cagliari 1).

**12.30** Taccuino dell'escrivente: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino sardo - 14.15-15 "Nuraghe d'argento", gara musicale fra i 16 Comuni della Sardegna condotta da G. Odello e G. Reite (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**14.45** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**19.45** Sicilia sport (Calanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**22.35** Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Calanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

## TRENTINO - ALTO ADIGE

**8** Sonntagsgruß - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsgevangeliums - 10.40 "Die Brücke". Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dr. Hochberg - 11.15 "Leben mit Amadeo" - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Spezial für Siel (I. Teil) - 12. Musikalische Intermezz - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholischer Rundschau (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Merano 3).

**12.30** Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

**13** Leichtes Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Wetterbericht - 13.30 Kreuz quer durch unser Land (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** La settimana nelle Dolomiti (Refe IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 e stazioni MF II della Regione).

**14.30-14.55** Melodie und Rhythmus (Refe IV).

**16** Spezial für Siel (II. Teil) - 17.30 Fünfuhrtreffer - 18 Lang, lang ist's herl - 18.30 Sportnachrichten und Volksmusik (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19.15** Zauber der Stimme - Alfred Piccaver, Tenor, singi operemien - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Rip Van Winkle, Hörspiel von Max Frisch (Bandaufnahme des S.D.R. - Stuttgart) (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-22** Sonntagskonzert mit dem Sinfonieorchester dei Radiotelevisori della Provincia di Trieste - Mozart: Adagio und Fuge c-moll KV 546; C. Franck: Sinfonische Variationen für Klavier und Orchester (Solist: Robert Casadesus) - G. B. Pergolesi: Psalm Nr. 121 - Laetare sum cum festo et stipulae (Solistin: Teresa Stich-Randall) - G. F. Malipiero: Sinfonie Nr. 4 « in memoria » - 22.45-23.28 Das Kaleidoskop (Refe IV).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7.15** I programmi della settimana - 7.25-10 Gazzettino Giuliano (Trieste 1).

**9.30** Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Piero Missoni - 9.45 Incontro dello spartito - esecuzione a cura della Diocesi di Trieste - 10.11 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

**12** Giradisco - 12.15 Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti italiani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

**12.30** Aspetti musicali - 12.40-13 Gazzettino Giuliano con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 - Stazioni MF II della Regione).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almerico e Notizie dall'Italia e dall'Estero - Notizie Locali e notizie sportive - Sette giornali - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14-30 « Cari storie » - Settimanale parlato e cantato - Cine Capitoli e Mariano Feruglio - 14.30-15.30 Anello n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

**14** « El campano » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - Testi di Duccio Saveri, Lino Carpenteri e Mariano Feruglio - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia d'Andrea Romanello - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

**14.10-14.30** « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano, per il popolo di Udine e Gorizia - Testi di Isl Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Livia d'Andrea Romanello - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

**14.30-14.50** « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano, per il popolo di Udine e Gorizia - Testi di Isl Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Livia d'Andrea Romanello - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

**19.30** Segnurimo - 19.45-20 Gazzettino Giuliano - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena  
(Trieste A - Gorizia IV)

**8** Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, Suonerie - 11.15 Chants de la montagne - 11.30 Teatro dei ragazzi: « Lo sciolco, la regina ed il cavallo volante », radiobiba di Desa Krasavec - Compagnia di prosa « Ribalte » - 12.15 Concerto di organo - 12.20 L'ombra - 12.15 La Chitarra e il nostro tempo - 12.35 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione a cura di Mitja Volčič.

**13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Concerto di organo - Veseli Planšar - 15

« The Troubadours » e la loro orchestra tzigana - 15.20 Schedario minimo: « Tu e Los Panchos » - 16.15 Concerto pianistico - 17.15 Ironzo 1915-1918, pagine scelte dalla letteratura italiana e slovena, a cura di Franz Jeza - 17.30 « È danzante » - 18.30 Invito in discoteca, a cura di Saša Hrastnik - 19.15 « Casanova della Domenica » - Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 « Selezione delle opere » - « Il fiore delle Hawai » - 20 « Il venditore di uccelli » - 20 Radiopost.

**20.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 21.00 « Sol » con Ivo Šoljan - 21.30 patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco festività e ricorrenze », a cura di Niko Kuret - 21.20 Musica sinfonica contemporanea, Heitor Villa Lobos: Choros N. 6 - Orchestra Filarmonica di Trieste, direttore del Autore - 22 La domenica delle donne - 22.10 « Serata danzante » - 23 « Le polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio. »

## LUNEDI'

## ABRUZZI E MOLISE

**7.30-7.45** Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

## CALABRIA

**12.20-12.40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

**12.15** Intermezzo (Cagliari 1).

**12.20** Caledoscopio isolano - 12.25 La canzone prediletta - 12.30 Teste di capri - 12.40 Pappino Di Capri e i suoi rockers (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.15 Trio di Art Tatum - 14.30 Otto Cesana e la sua orche-

stra rimo sinfonica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Appuntamento con Henry Salvador - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**7.30** Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.40** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**13.30** Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

**21.20-23** Die Rundschau - 21.35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenfassung von Jochen Maier - 22.30 Der Bühnen Welt. Text von E. W. Lieske - 22.45-23 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgengesang (Refe IV).

Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Große Interpreten in grossen Konzerten. A. Vitaldi: Konzert für 2 Violinen u. Streichorchester a-moll. Ausf.: Renato Michelucci u. Anna Maria Cognetti mit G. Mollicone - Brahms: Doublekonzer a-moll Op. 102 für Violin, Cello und Orchester. Ausf.: Walter Schneiderhan und Janos Starink mit dem Radiosinfonieorchester Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay - 20.50 Aus Kulisse und Gesellschaft. Magazin Hochzeit und Hochzeitswelt. 1962: « Sinn und Grenzen der modernen Medizin ». Vortrag von Prof. Dr. Magister Gustav Sauer (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-23** Die Rundschau - 21.35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenfassung von Jochen Maier - 22.30 Der Bühnen Welt. Text von E. W. Lieske - 22.45-23 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgengesang (Refe IV).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7.15** Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20** Giradisco (Trieste 1).

**12.20** Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina cronaca delle arti italiane - spettacoli e cure delle Radiotelevisioni del Giornale Radio (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almerico e Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - 13.15 Almanacco dell'Estero - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

**13.15** Due gettoni di jazz - 13.35 L'orchestra della settimana Les Baxter - 13.50 L'anno dei fatti - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14.10 Il saggio di studio del Conservatorio di Musica « Giuseppe Tartini » di Trieste - Ludwig van Beethoven: Romanza op. 40 in maggiore - per violino e orchestra Fernanda Selvaggio; Jean Françaix: « Concertino per pianoforte e orchestra » - pianista Loreiana Marini - Orchestra del Conservatorio « G. Tartini » diretta da Luigi Torrisi - Registratore della RAI - 14.20 Audizioni del Teatro Romano di Trieste il 22 maggio 1962 - 14.15 Duo pianistico Russo-Safred - 14.40-14.55 Teste matte di Trieste musicale: Giuseppe Russo, regazzo ostinato, di Pianofattino Teatro (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Due gettoni di jazz - 13.35 L'orchestra della settimana Les Baxter - 13.50 L'anno dei fatti - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14.10 Il saggio di studio del Conservatorio di Musica « Giuseppe Tartini » di Trieste - Ludvig van Beethoven: Romanza op. 40 in maggiore - per violino e orchestra Fernanda Selvaggio; Jean Françaix: « Concertino per pianoforte e orchestra » - pianista Loreiana Marini - Orchestra del Conservatorio « G. Tartini » diretta da Luigi Torrisi - Registratore della RAI - 14.20 Audizioni del Teatro Romano di Trieste il 22 maggio 1962 - 14.15 Duo pianistico Russo-Safred - 14.40-14.55 Teste matte di Trieste musicale: Giuseppe Russo, regazzo ostinato, di Pianofattino Teatro (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnurimo - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**

(Trieste A - Gorizia IV)

**7** Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 \* Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Ca-

## DISCHI NUOVI

## Anche il "Paradiso" in microsolco

L'impresa è compiuta. Tutta la Divina Commedia è disponibile in diciotto dischi Cetra, racchiusi in un cofanetto e corredate dai tre fascicoli di Natalino Sapegno, che si è assunto il compito, con la nota competenza, di riassumere e commentare ogni canto. E, per il Paradiso, queste note chiarificatrici sono un poco più estese, dove affrontare una mate-

ria ancora più alta e difficile. Non possiamo lodare abbastanza l'iniziativa della casa discografica, grazie alla quale il poeta è introdotto nella nostra vita non soltanto attraverso il ricordo, sovente poco gradito, della lezione di italiano in lingue, ma come un amico vivo e parlante. Tutti hanno in casa la Divina Commedia, ma quanti la so-

resta oscuro, è vero, ma l'onda lirica, il caldo sentimento del poeta ci ha raggiunti.

E Dante per molti non sarà più un oggetto da museo. Questa è

la prima e più importante conquista di una realizzazione che onora l'industria discografica italiana. Ma non si crede che i servizi resi alla cultura si scontino con un danno economico: le copie vendute dell'Inferno e del Purgatorio, dai dati dettati dalla Cetra, e considerato il disastroso impegno finanziario (ogni cantica in sei dischi L. 19.800, l'opera completa 57.000) sono state un successo.

La prosa ha trovato nei dischi un trampolino di lancio. E qui vogliamo accennare al secondo merito della Divina Commedia Cetra: la qualità tecnica e artistica. Ogni canto è preceduto da una brevissima introduzione, letta da una voce « neutra ». Si è così inquadrati nell'argomento e pronti agli in-



Giuliano Lettura Documento - Cetra



# RADIO

# TRASMISSIONI LOCALI

# RADIO

# TRAS

Orchestra Woody Hermann - 23,15  
Segnale orario - Giornale radio.

## MERCOLEDÌ'

### ABRUZZI E MOLISE

**7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12.20-12.40 Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**12.15 Intermezzo** (Cagliari 1).

**12.20 Caleidoscopio isolano** - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Red rythm e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15 Piccoli complessi - 14,45 « Parliamo del vostro paese »; corrispondenza di Marzio Carlotti da Cuglieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Motivi di successo** - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

**7.30 Gazzettino della Sicilia** (Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12.45 Gazzettino della Sicilia** (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Catania 2 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Catata-

nissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

Anfänger, 44 Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 « Reiselei » Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3). **9.30 Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

**11 J. v. Eichendorff**: Aus den Leben eines Taugenichts - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Schmid - 12,10 Operncafé - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30 Opera e giorni in Alto Adige** - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

**13 Unterhaltungsmusik** (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14 Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14,45-15,55 Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Alto Adige).

**15 Fünfuhrtre - 18 Jugendmusikstunde**. « Date Uhrenmänner von der Baer ». Ein musikalisches Hörspiel von Helene Baldau - 18,30 Polydor-Schlager-Symphonie (Sinfonia) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15 Volksmusik** - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 19,55 « Reiselei » 20. Ausflug und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20,45 Die deutsche Novelle des XIX. Jahrhunderts. Theodor Storm: « Eine Halligfahrt » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21-20-23 Für Eltern und Erzieher** - 21,35 Musikalische Stunde. Franco Coopera e Renzo Grande » - Concerto « L'arco grande » Nella 1 - N. 4 - 22,45-23 Französische Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7,15 Buon giorno con...** - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

**12-20 Giradisco** (Trieste 1).

**12,20 Asterisco musicale** - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canzoni d'oggi - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e nazionali - sportivo - 13,45 Musica rock - 13,45-14,15 Arti, lettere e spettacoli. Parliamo di noi (Venezia 3).

**13,15 Canzoni senza parole** - Passeggiate autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Espo: « Implofrazioni » - Castro: « Vorrei e non vorrei » - Gatti: « Sonnenbüchle » - Ho - Cordare: « Notti di Ghjuvanno » - Lutazzi: « Mia vecchia Broadway »; Mallini: « Tra sogno e real-

tà »; Garzon: « Ziguazine » - 13,35 Cari stomei - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 5 - Compagnia Teatrale di Trieste - Trieste Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 Francesca da Rimini - Tragedia in 4 atti di Gabriele Annunzio, ridotta da Tito Ricordi - Musica di Riccardo Zandonai - Edizione Ricordi - Atto II - Personaggi ed interpreti: Francesca: Lydia Gencer; Giovanni Lo Sciancato: Anselmo Colanzi; Paolo Belli: Renato Cioni; Mauro Meli: Dall'Occhio; Martin Ferrara: Il Prelatiere; Reimondo Botteghielli; Il Torrigiani: Eno Mucchiuti - Direttore Franco Capuano - Maestro del Coro: Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Regista: Goffredo da Mainardi - Coro Municipale Giuseppe Verdi - di Trieste il 21 marzo 1961 - 14,25-14,45 **Prusa italiana in Adriatico** - Documentario di Italo Orto (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13,30 Segnalaritmo** - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 - Stazioni MF I della Regione).

### lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)\*

**7 Calendario** - 7,15 Stazione orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11,30 Da canzoniere sloveno** - 11,45 « La giostra - Nell'intervallo (ore 12) » - Abbiamo letto per voi » - 12,30 « La storia slovena » - 13,15 Segnale orario. **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 « Parata di orchestre » - 14,15

Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio** con i Musici del Friuli - 17,20 « Giornale orario - Giornale radio - 17,20 « Canzoni d'autunno » - 18 Dai concorsi corali - Antonia Illersberg » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Compositori, giullari e fruiliani - Muzio: « Variazioni per orchestra d'archi sul tema "La folia" » di Arcangelo Corelli - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Giorgio Cambissa - Mario Zafred: « Concerto per due pianoforti » - Riccardo Zandonai: Sinfonia di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi. Pianisti: Lilian e Mario Zafred

- 19 Igieno e salute con le consuete medicee di Milan Stark - 20,15 « Caleidoscopio » - Orchestra Alfio Hirsch - Danze serbe e macedoni - Il Prelatiere, Reimondo Botteghielli; Il Torrigiani: Eno Mucchiuti - Jackson ed il suo quartetto jazz - 20 Radiospot - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Una spa domenica » - Fabris - 20,45 « Una spa domenica » - Nada Konadic: Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar, indi « Dolci ricordi del passato - 22 La scuola di Mannheim - Franz Xaver Richter Sinfonia con fugue in tre minuti - Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore; Christian Cannabich: Sinfonia pastorale in fa maggiore; Carl Stenitz: Quartetto per orchestra in fa maggiore op. 4 n. 4 - 22,30 « Musica in penombra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio ».

## GIOVEDÌ'

### ABRUZZI E MOLISE

**7,30-7.45 Vecchie e nuove musiche**, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

Chiedete ai negoziati il magnifico Albo-regali Star, che contiene 4 tessere con 12 punti-maggio!

**REGALI STAR**  
...con meno punti  
e in più  
breve tempo



Quasi ogni settimana vi arriva un regalo in casa con Star!

I REGALI STAR VALGONO ORO...

...perché sono tutte cose di pregio che altrimenti dovreste comprare per la famiglia, per voi, per i ragazzi!

I prodotti Star sono tanti e tutti squisiti e tutti indispensabili! In ogni prodotto ci sono punti... e con pochi punti Star vi dà regali meravigliosi.

# MISSIONI LOCALI

sani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

## CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20-12,40 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 « Le vostre canzoni », programma trasmesso nei giorni di venerdì (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Baron Elliot octet (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni senza tramonto - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lentiglisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 41 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensemendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » - 11,10 Sinfonie Op. 59. Böhmisches Philharmonie Orchester; Dir.: Karel Sejna - 12 Vokalsieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Kulturmarsch (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,20 Oper in giorni della Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Alta Adige).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alta Adige).

17 Fünfuhrtuer - 18 Der Kinderfund: « St. Martin, der Ritter aus dem Ungarnland » - 18,30 « Dal Crepes del Sella », Trasmissione en collaboration col comitato delle Vallades di Gardena, Belluna e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Sie! - 20,45 Neue Bücher. Nikolai Lesskov: Erziehung und Erziehung - 21 Wir stellen vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie, I. Teil: « Die Hölle » - 5. Gesang. Einleitende Worte von Peter Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital Arthur Grauxius, Violino, spie. Violino von Tartin, Cembalo e Vivaldi: A Flauto Ricordi Castagnone - 22,45-23 Lernf. Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensemendung (Rete IV).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).



treni elettrici  
in miniatura "HO"

*sono belli  
funzionano sempre  
costano poco*



MODELLO 8022  
locomotore italiano "E424"



i treni che piacciono di più  
divertono tutti in famiglia



COMPLETI di locomotiva, vagoni,  
binari a partire da L. 1500

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

a richiesta catalogo illustrato gratis



S.p.A. - Via Massaria, 30 - VICENZA

**FOTO-CINE**  
MARCHE MONDIALI

SPECIALE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

NUOVO L. 450 \*\*\*\*

minima mensili anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli prismatici

**DITTA BAGNINI**  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

# il LEONARDO

AI grandi problemi dell'era atomica  
e delle navi spaziali risponde

**IL LEONARDO**  
l'encyclopédia Sansoni  
delle scienze e delle tecniche  
per l'uomo moderno

In edicola a fascicoli settimanali  
ed ora anche a volumi in libreria

**CALZE ELASTICHE**  
CUBATIVE per YANCI e FERIUTI  
su misure a prezzi di fabbrica.  
Nuovi tipi speciali invisibili per  
donne, extralarghi per uomo,  
riparabili, non danno noia.  
Gratis catalogo-prezzi n. 6  
**CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE**

# "PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo  
Anno di fondazione 1863

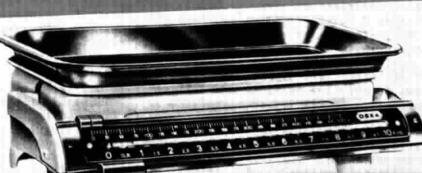
**FISARMONICHE**  
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozi  
di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

# DEKA

la bilancia ideale per famiglia  
Portata Kg. 10,500



nei migliori  
negozi

**L. 2750**

PRODUZIONE  
**SPADA**  
TORINO

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto raccordante che costa lire 100 la DEKA è pronta per regalarne la crescita del vostro bambino.

Mamme fidanzate Signorina!

Diventerete parte proiette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno **"Corso Pratico"**, di taglio - cucito e confezione svolti per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

**Scuola Taglio Altamoda**  
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

## VENERDI'

### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisane (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40



# MISSIONI LOCALI

Trasmisioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14.45-14.55** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtree - 18 Wir senden für die Jugend. Tierfängerlebnisse: « Von asiatischen Nashörnern ». Hörfibel von Ernest M. Lang (Bandauftnahmen S.W.F.). Baden-Baden 1 - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19.15** Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchdringung - 20.00 Sportmusik - 20.50 Die Welt der Frau - Gestaltung: Sofie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-23** • Wir bitten um Tanz. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.45-23.25 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7.15** Buon giorno, con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12 - 12.20** Giradisco (Triest 1).

**12.20** Asterefusimusicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Solo la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13.15 Il racconto - Notizie dall'Italia e dall'Europa - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

**13.15** Operette che passionel - 13.35 Un'ora in discoteca - Un programma

ma proposto da Alcide Paolini - Testo di Nini Perno - 14.30 Musici del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14.45-14.55 Lectura Danis - Inferno: Canto 25° - Lettore Arnaldo Foà (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30 Lingua slovena** (Trieste A - Gorizia 1V)

**7 Calendario** - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 \* Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11.30 Dal canzoniere sloveno** - 11.45 \* La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Spigolature e curiosità storiche - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a soggetto: Corrispondenza e servizi postali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegne della stampa - 14.45 Segnale orario: riviste slovene - 15 \* Piccolo concerto - 15.30 \* E un cigno lo porta con se\*, dramma giallo in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Feroni, traduzione di Ada Anna Peretti - Compagnia di prosa « Ribalba radicata » - Segnale orario: Jože Peterlin - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Vaticano II. Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17.30 \* Variazioni musicali - 18 Lingua slovena d'oggi - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz, paneggi e cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 Vivere insieme, a cura di Giovanni Theuerschuh. I trasmissioni - 19.15 \* Acquellina italiana - 20 \* I tribuni sportivi - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro di San Mauro - 21 Mezz'ora di buonumore - 21.30 \* Invito a ballare - 22.30 \* Da un cabaret di Parigi - 23 \* Ray Anthony e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

trasmettenti che percorrono orbite varie fra 5000 e 15.000 Km. Questi satelliti sono « asincroni » perché la loro orbita viene percorsa in un tempo inferiore alle 24 ore e perciò appaiono in movimento ad un osservatore terrestre.

Il secondo sistema utilizza satelliti che hanno un'orbita circolare di 36.000 Km: in questo caso essi compiono una rivoluzione in 24 ore ed appaiono fermo.

Si deve notare che esiste una differenza fondamentale fra i due sistemi per ciò che riguarda la complessità relativa dei satelliti e delle stazioni terrestri.

I sistemi a orbita non sincrona richiedono satelliti relativamente semplici ma numerosi ed i razzi portanti attuali sono sufficienti per la loro messa in orbita. Per contro le antenne delle stazioni terrestri debbono seguire il movimento dei satelliti e la trasmissione deve essere commutata da un satellite all'altro. Le stazioni terrestri sono dunque più complicate di quelle corrispondenti ai satelliti stazionari.

I satelliti stazionari saranno fondamentalmente più complicati dei satelliti asincroni perché sarà necessario mantenere la loro posizione nel tempo, ciò che richiede una precisione più grande nel lancio, nella determinazione e nel controllo dell'altezza dell'orbita. Inoltre si richiedono razzi vettori più costosi.

Per contro in questo sistema le antenne delle stazioni terrestri devono seguire solo un mo-

vimento apparente del satellite che risulta dai piccoli scarti causati dalle perturbazioni gravitazionali del sole e della luna.

C'è inoltre il vantaggio che con tre satelliti è possibile stabilire collegamenti fra due punti qualsiasi della terra.

Nel campo delle ricerche sui satelliti attivi asincroni, ricordiamo il progetto Telstar a tutti ben noto e quello Relay che prevede il lancio, probabilmente entro l'anno, di un satellite molto simile al Telstar.

Nel campo delle ricerche sui satelliti attivi stazionari, accenniamo al progetto Advent che ha lo scopo di dimostrare, prima del 1965, la possibilità di realizzare un sistema di telecomunicazioni a microonde mediante satelliti stazionari e di fornire le informazioni che permettano la realizzazione pratica del sistema.

Entro quest'anno o all'inizio del prossimo sarà messo in orbita a bassa quota un satellite prototipo, per esperimentare diversi elementi del sistema, come il controllo dell'orientamento, i comandi per regolare la posizione e tutte le altre apparecchiature per le telecomunicazioni e per la telemetria.

In una seconda fase del programma è previsto il successivo lancio di un prototipo su orbita stazionaria. A questa ricerca contribuirà anche una stazione terrestre installata a bordo di una nave che, spostandosi in differenti punti del mondo, comunicherà con stazioni terrestri, utilizzando il satellite come ripetitore.

e.c.

STUDIO TESTA 42



## primi piatti Simmenthal

La cucina tradizionale italiana vanta primi piatti profumati e gustosi: eccoli cucinati per Voi dai cuochi SIMMENTHAL! Scaldare in casseruola i primi piatti Simmenthal e rimescolare bene; si otterrà la perfetta fusione degli aromi che li rendono così gustosi.

Sugli spaghetti e sui ravioli caldi si può aggiungere burro e formaggio.

### MINESTRONE:

la scatola da 1/2 Kg. L. 130 circa in tutta Italia

### SPAGHETTI:

la scatola da 1/2 Kg. L. 130 circa

### PASTA E FAGIOLI:

la scatola da 1/2 Kg. L. 130 circa

### RAVIOLI:

la scatola da 1/2 Kg. doppia porzione L. 155 circa

# Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

## la LIRICA

**domenica: ore 21,20  
terzo programma**

**L**a moglie di Goethe, la Signora Consigliera, in una lettera del 1793 scriveva che a Francoforte il *Flauto magico* aveva ottenuto un successo trionfale: «Tutti ci vanno, operai e giardiniere, e persino la brava gente di Sachsenhausen (un sobborgo), i cui figli recitano nell'opera le parti dei leoni e delle scimmie...». Anche a Vienna due anni prima — il 30 settembre 1791 — «brava gente», aveva applaudito quella «fèerie in cui scimmie e leoni, fate, principi, gran sacerdoti animano e velano simboli penetrati da una musica che voleva essere una musica che voleva essere il Verbum delle speranze nuove. Lo Schikaneder, poeta di alterna fortuna, aveva scritto con la collaborazione di Mozart, un libretto in cui le esoteriche intuizioni filosofico-religiose annunziavano un'epoca aurea per l'umanità. In realtà di aureo non c'era che l'arte di Mozart, in un'espressione così perfetta, da rendere aeree le strutture che si proponevano di cifrare l'apparato ideologico. Un doppio linguaggio, dunque, che non sfuggì a Goethe il quale, travolto d'ammirazione, scrisse:

## Il flauto magico

«Basta che il pubblico si goda lo spettacolo: agli iniziati non sfuggirà al tempo stesso il suo alto significato», e definì poi l'opera come la più perfetta espressione del genio tedesco. Giudizio, questo, che Beethoven e Wagner faranno proprio. Bisogna certo ascoltare il *Flauto magico* da semplici e da iniziati: non da iniziati ai polisensi simbolici e analogici, bensì all'ineffabile della musica. Le trame nefaste della «Regina della Notte» che si oppone alla felicità di due coppie d'innamorati (Tamino-Pamina, Papageno-Papagena), la salvezza che viene dal gran sacerdote d'Iside, Sarastro, il quale imporrà una serie di prove iniziatrici a Tamino e a Pamina per liberarli dai furori della notturna fata: questa è la realtà del *Flauto magico*, così come potevano intendere i buoni borghesi di Vienna. Ma a voler penetrare quella realtà con altra indagine (svelando che il burlesco Papagena, rivestito di piume d'uccello, simboleggia la natura umana primitiva, la naïveté, in contrasto con Tamino, archetipo dell'umanità nobile, incarnazione della ragione illuminante), si rischia di tradire ugualmente la verità più profonda dell'opera. Né recano maggior chiarezza gli

storici che individuano in Sarastro il travestimento artistico della figura d'Ignaz von Born, un «Venerabile» della Loggia massonica, o c'invitano a considerare il *Flauto magico* come affermazione del «credo» massonico di un Mozart che si rivolge all'*Aufklärung* come all'unica forza capace di rovesciare l'impero delle tenebre. Il musicologo esperto infine, non fa che riconoscere un'evidenza: quando afferma che Mozart ha musicalmente esemplificato in unità d'arte gli stili più vari, la lingua musicale di Papagena, popolare, con l'espressione drammatica del canto di Tamino, i virtuosismi all'italiana (ma così poco italiani!) delle due «arie» della «Regina della Notte», con l'armonia di forma del Corale, ecc. Forse il contrasto con altre opere di proiezione simbolica, con l'opera di Wagner per esempio, ci darà qualche luce sul capolavoro mozartiano. Non volle Wagner suggerire verità occulte, ma al contrario porrebbe alla luce un patrimonio epico e mitico d'una razza. Simboli, trasfigurazioni, fedi, ideologie recavano perciò una piega che la potenza della musica doveva rifrangere. Mozart volle invece far cenni luminosi all'Uomo nuovo, la cui



Herbert von Karajan dirige «Il flauto magico» di Mozart

figura profilata aspettava il domani per rivelarsi intera. E i cenni sono i ventun numeri musicali, divisi da brani parlati, secondo l'ingenua tradizione del *Singspiel*. Cenni spogli, come sono quelli che addi-

tano l'essenziale, e perciò non gravati da passione, ma mossi di luce in luce verso il cielo sereno della bellezza pura, raramente toccato in tanti secoli d'arte.

Laura Padellaro

## i CONCERTI

**sabato: ore 21,30  
terzo programma**

Sabato, sul Terzo, Pradella dirige musiche contemporanee. Al nome ben noto di Castiglioni, dodecafonic e puntillista, s'accompagna quello di un altro nostro compositore, Vittorio Rieti, allievo di Respighi e di Casella, del quale sarà eseguita una fra le notevoli opere: la «Suite» dal balletto *Barabau* (composto nel 1925 e realizzato per le scene da Diaghilew). Gli altri due autori le cui musiche sono in programma, Honegger e Milhaud, militano sotto la bandiera innalzata da Cocteau per la nuova musica francese. Sono celebri i versi che l'animatore dei «Six» scrisse, escludendo dal gruppo il Durey: «Auric, Milhaud, Poulenec, Tailleférerie, Honegger. J'ai mis votre bouquet dans l'eau d'un même verre». Ma lo stesso boccale non si addiceva a Milhaud e Honegger che sono due personalità troppo rilevate e originali. Sprizzante e febbre Milhaud, come si noterà anche dalla IV *Sinfonia* ch'è in programma e fu composta nel '48 su ordinazione del Governo francese; più intenso e meditativo Honegger, nonostante quella che un critico famoso, lo Stuckenschmidt, chiama la sua «inclinazione verso l'elemento meccanico e sportivo». E dello attingersi lirico honeggeriano, rimane nella sua opera più di un esempio: la deliziosa *Pastorale d'esté*, per intenderci, o questo incantevole *Concerto per flauto, corno inglese e archi*, in programma, di cui non si dimentica il dialogo fra gli strumenti solisti: le tenerezze

## Musiche contemporanee

gioconde del flauto, le patetiche confessioni del corno inglesi.

### Concerto per arpa

**sabato: ore 17,30  
programma nazionale**

Segnaliamo inoltre il concerto diretto da Mario Rossi (sabato, sul Nazionale). Fra gli altri brani, c'è il *Concerto per arpa e orchestra* di Paul Constantinescu. Si tratta di un musicista, nato a Ploiești nel 1909, al quale la Repubblica popolare Romena ha conferito il titolo di «Maestro Emerito» per le alte qualità riconosciute alla

sua opera. La sua attività musicale è assai vasta: lavori sinfonici di ampia e vigorosa fatura, per lo più ispirati a temi popolari, opere corali e teatrali, oratori, musiche per film. Fra le numerose composizioni per strumento solista e orchestra un bellissimo *Concerto per pianoforte* e questo, per arpa, che sarà eseguito la Liana Pasquali un'interprete di impegnata preparazione.

L. p.

## i PROGRAMMI

**giovedì: ore 21,50  
terzo programma**

«L'Italia è il paese che spende meno di tutti gli altri europei per la ricerca scientifica... Da noi la ricerca scientifica si svolge in condizioni spaventose... L'Italia non ha creato una catena di laboratori come quella che esiste all'Istituto Superiore di Sanità, il quale è soltanto un'eccezione... Qui la ricerca scientifica è appannaggio delle università. Ma le università sono adatte per l'insegnamento. Inoltre, sono povere. Così la ricerca scientifica è rimasta paralizzata... Sono parole del professor Daniele Bovet, lo svizzero, naturalizzato italiano che, nel 1957, vinse il premio Nobel per la fisiologia.

Queste di Bovet sono parole che esprimono una profonda



Liana Pasquali è l'interprete del «Concerto per arpa e orchestra» di Constantinescu



Il soprano Graziella Sciutti interpreta la parte di Papagena nel «Flauto magico» di Mozart, diretto da Von Karajan

la PROSA

## L'agonia del generale Krivitski

giovedì: ore 22,45  
terzo programma

La maturazione poetica di André Frénaud avviene nel segno della guerra: alcune sue poesie vennero presentate anonyme in un'antologica del 1942 (il poeta militava nelle file della Resistenza) da Louis Aragon. Poeta rivoluzionario, in senso propriamente politico piuttosto che letterario, Frénaud è attratto dalla rivoluzione in quanto capace di alimentare il fondo fortemente nihilistico della sua personalità: è l'atto rivoluzionario in sé che l'accende, a prescindere da ogni finalismo. O forse accettandone uno solo, quello cioè della possibilità più aperta di pervenire a un gran Nulla finale. Purtuttavia la poesia di Frénaud non è sterile; anzi, così radicata com'è nella storia, riscazza continuamente le dichiarazioni fallimentari con un aperto amore dell'uomo. Questo poemetto ha come protagonista un uomo realmente vissuto, il generale sovietico Krivitski, che Frénaud conobbe in casa di comuni amici e che ebbe modo di seguire frequentemente. Il primo contatto tra i due risale al 1927, il periodo di una profonda crisi di Krivitski, il quale, richiamato a Mosca, rifiutò di tornare in patria presentando di essere vittima di una purga staliniana. Commesso il rifiuto d'obbedienza, Krivitski con la moglie e il figlio si reca in America, e qui partecipa alla lotta contro gli stalinisti. Frénaud lo perde di vista, ma di Krivitski conserva un forte ricordo, non sa dimenticare alcune parole di questo uomo prima di partire per l'America: « Vorrei vivere come un uomo libero... ma mi uccideranno... sarà Jim ad uccidermi ». E un giorno fra le mani di Frénaud, allora prigioniero dei tedeschi, capita un foglio

di giornale: su di esso c'è scritto che l'ex generale sovietico Krivitski è stato ucciso da ignoti nella sua casa di New York. Sulla traccia dei dati biografici direttamente conosciuti per bocca dello stesso Krivitski e affidandosi alla fantasia per quanto riguarda gli anni americani, Frénaud ha scritto in versi quasi una biografia psicologica del personaggio: l'azione consiste nello affollararsi dei ricordi di Krivitski negli attimi dell'agonia, dopo che la raffica del misterioso Jim (com'era previsto) l'ha colpito a morte. A Krivitski darà voce Giancarlo Sbragia, lettore intelligente e acuto della poesia contemporanea.

## L'impazienza

venerdì: ore 17,45  
secondo programma

L'incontro fra un giovane poco più che ventenne e una donna di qualche anno più anziana, una fine settimana su un autobus diretto al Terminallo: poche parole casuali, la vicinanza, il buio notturno creano una atmosfera di provvisorio intimistico. Quando viene l'alba e il giovane si risveglia dal sonno la donna non è più al suo fianco. Il giovane è deluso, ma sente che incontrerà ancora quella donna. E il desiderio del giovane si fa realtà: l'incontro si ripete e questa volta, alle appassionate parole del giovane la donna non sa contrapporre che solo in parte la sua logica e il suo buonsenso. Poi gli incontri e gli appuntamenti si susseguono in città, ma c'è sempre, nella donna, qualcosa che sfugge al giovane: il fatto è che la donna scopre la



Lucilla Morlacchi sarà Anna in « Uomo e superuomo »

fragilità di quel sentimento proprio in quell'eccesso di passione che è degli anni giovani. Basta un ricordo, la memoria di un lontano dolore, perché il giovane, pur senza rendersene conto, sia distrutto, dondolante. E un giorno la donna dice al giovane di avere a lungo riflettuto sulla loro situazione e gli propone una prova: che il giovane resti in casa ad aspettare una sua telefonata, che potrà avvenire a qualsiasi ora, quasias di un qualsiasi giorno. Se risponderà sarà il giovane se non sarà lasciato vincere dal sonno o dall'impazienza, la donna sarà disposta ad accoglierlo secondo il suo amore. La sottile vicenda del radiodramma di Valdarnini è questa, e l'autore la fa rievocare al suo protagonista mentre, chiuso in casa, attende la telefonata, passando, a mano a mano che trascorrono le ore, dall'impazienza all'ira al rancore all'odio. Finché il giovane, al colmo dell'esperiazione, abbandonerà la stanza, pochi secondi prima che il telefono cominci a squillare.

CULTURALI

## Ricerca, tecnica e industria

amarezza. Qualsiasi discorso sulla scienza italiana può essere solo un discorso amaro. È una vecchia storia. Il ruolo della ricerca scientifica da noi è sempre stato un ruolo secondario, che lo Stato ha preso in ben scarsa considerazione. I nostri uomini migliori hanno sempre cercato di emigrare, di andarsene nei paesi che potevano offriri i mezzi necessari, la necessaria tranquillità per dedicarsi al loro lavoro. I casi di Fermi e Segre sono tuttora indicativi: ancor oggi molti giovani di valore ne seguono l'esempio.

Da un po' di tempo a questa parte, ad ogni modo, i finanziamenti dello Stato sono aumentati. Molti sono concordi nell'indicare che le cose hanno cominciato ad andare meglio da quando il professor Polvani guida il Consiglio Nazionale

delle ricerche. Da allora la stessa politica scientifica è migliorata. Prima il poco denaro andava disperso in centinaia di piccoli aiuti, quasi del tutto inutili. Ora la tendenza è di creare nuovi laboratori di ricerca, puntando in modo massiccio su alcuni settori. Ma è prematuro esprimere un giudizio: una politica scientifica su larga scala non è ancora iniziata.

Così non restano che i privati, i quali finanziano i laboratori, offrono borse di studio agli studenti più meritevoli. L'entità di queste borse è spesso limitata, com'è limitato il loro numero, ma è già qualcosa. C'è però un altro inconveniente: le industrie obbligano gli scienziati a condurre le loro ricerche solo in campi specifici, che interessano il loro settore di attività. Dunque, quello della ri-

cerca scientifica è un problema che attende una urgente soluzione: la sua importanza non si limita all'economia e allo sviluppo del paese, ma ne ha in mano l'avvenire, il progresso tecnico futuro. Per questo la radio ha attuato un'iniziativa il cui scopo è di far conoscere a tutti questo genere di problemi: il Terzo Programma ha organizzato due dibattiti, « La ricerca scientifica finanziata e aiutata dallo Stato » e « La ricerca tecnica finanziata dai privati ». Andranno in onda rispettivamente l'8 e il 15 novembre alle 21,50. Saranno coordinati dall'ing. Gino Martinoli e vi parteciperanno noti studiosi: Buzzati Traverso, Alberigi Quaranta, Rasetti, Longo, e lo stesso Felice Ippolito, segretario generale del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare.

lug.

cerca scientifica è un problema che attende una urgente soluzione: la sua importanza non si limita all'economia e allo sviluppo del paese, ma ne ha in mano l'avvenire, il progresso tecnico futuro. Per questo la radio ha attuato un'iniziativa il cui scopo è di far conoscere a tutti questo genere di problemi: il Terzo Programma ha organizzato due dibattiti, « La ricerca scientifica finanziata e aiutata dallo Stato » e « La ricerca tecnica finanziata dai privati ». Andranno in onda rispettivamente l'8 e il 15 novembre alle 21,50. Saranno coordinati dall'ing. Gino Martinoli e vi parteciperanno noti studiosi: Buzzati Traverso, Alberigi Quaranta, Rasetti, Longo, e lo stesso Felice Ippolito, segretario generale del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare.

lug.

## Uomo e superuomo

venerdì: ore 21,20  
terzo programma

« La donna è migliore dell'uomo, è più forte; conosce per istinto le ragioni e le esigenze ultime della vita; nella maternità, nell'amore, nel matrimonio, è lei che forma, domina e dirige l'uomo. E' lei che seduce l'uomo, gli fa sentire la sua forza vitale, ossia la più alta forza della natura, e lo indirizza sui suoni della spensieratezza, che egli trascura perché è un essere vano e convenzionale ». In queste parole dello stesso Shaw è il succo di Uomo e superuomo, la commedia che il drammaturgo scrisse nel 1903 dopo aver raccolto la sfida di A. B. Walkley, critico del Times, che lo aveva invitato a comporre un'opera sul personaggio di Don Giovanni, che qui diventa

John Tanner, un intellettuale, una specie di superuomo. Il Don Giovanni di Shaw finisce col riconoscere di essere stato sempre e comunque sedotto: un rovesciamento tipicamente shawiano che però non ha il volere di un paradosso, ma di una precisa e radicata convinzione: sicché lo scontro fra l'intellettuale e la mediocre Anna, una comune ragazza da marito, si risolve con la totale capitolazione del primo. Accedendo a sposare la ragazza l'uomo non fa che riconoscere vittoriosa detentrice di una insopprimibile e irresistibile forza vitale. Nel corso del terzo atto c'è una scena nella quale il protagonista sogna di essere sceso all'inferno: si tratta di un pretesto drammatico offerto alla lucida ironia dell'autore, di un dialogo « shawiano-socratico » che tocca i temi più vari.

## Duello all'americana

sabato: ore 20,25  
programma nazionale

In una regione desolata, in un paesaggio ingrato, sorge un villaggio minerario, i cui abitanti, minatori da generazioni e quasi per elezione, vivono lavorando nelle cave di piombo. Nei villaggi ci sono due bar che si fronteggiano, uno dei quali guidato dal proprietario dell'altro bar, per vincere la concorrenza esercitata dalla musica, ha ingaggiato una prosperosa casiera, Ida, che è vissuta a lungo in Francia. Di Ida si è innamorato un minatore non più giovane e tutt'altro che piacente, Marco, detto Marco Zanna a causa di un dente sorgente che gli deturpa il viso: tanto il minatore è geloso quanto la donna invece desidera sentirsi libera di scegliersi. E infatti ac-

cetta la corte serrata che le fa un operai della miniera, Mâcherer: con lui Ida discorre a lungo in francese, suscitando le ire di Marco Zanna che si sente, ignorando la lingua, del tutto escluso da quelle confidenze. Finché un giorno Ida trasgridisce un preciso divieto di Marco e si fa sorprendere a parlare con il suo corteggiatore: posti l'uno di fronte all'altro, i due uomini decidono di risolvere una volta per tutte la questione, sfidandosi a duello. Di comune accordo i due scelgono come terreno per lo scontro una cava abbandonata; entrano da parti opposte e si cheranno al buio; basterà che uno si tradisca con un impercettibile rumore in quel profondissimo silenzio perché l'altro gli sparri addosso. Alla fine, il superstite getterà il corpo del vinto in una pozza d'acqua che è all'interno della cava. E il duello ha luogo. Mâcherer, meno esperto, cade in un tranello che Marco gli tende e rivela la sua posizione sparando un colpo in direzione di alcuni sassi appositamente scagliati da Marco: questi sparano mirando al lampo del colpo dell'altro e colpiscono a morte il rivale. Ma quando si avvicina a Mâcherer per gettarlo nel pozzo, l'operai che fino a quel momento ha saputo resistere alla vertigine dell'agonia senza tradirsi, spara a sua volta su Marco e l'uccide. Così il duello non ha né vincitore né vinto: la tragedia che si è svolta sotterranea è destinata a restare ignorata da tutti. O forse verrà alla luce a distanza di decenni, come lo scheletro di uno schiavo romano affiorato dal terreno della cava dove i due hanno trovato la morte e che sembra esprimere — come commenta un professore che sta visitando quelle miniere con i suoi allievi — « la severità di una fatica e di una vita, che spiega come a volte le passioni covano simili un fuoco sotterraneo e quando erompono, esplodono cocenti, disperate, fatali, in questi animi dal semplice e robusto sentire ».

a. cam.



Il professore Felice Ippolito, Segretario Generale del C.N.E.N. partecipa al dibattito sulla ricerca scientifica



**PROGRAMMI  
IN TRASMISSIONE  
SUL IV E V CANALE  
DI FILODIFFUSIONE**

dal 4	al 10-XI a <b>ROMA - TORINO - MILANO</b>
dal 11	al 17-XI a <b>NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA</b>
dal 18	al 24-XI a <b>BARI - FIRENZE - VENEZIA</b>
dal 25-XI	al 1-XII a <b>PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE</b>

**Padova** — *Sonata in do maggiore per pianoforte* - pf. C. Pastorelli — *Sinfonia a quattro in mi maggiore con trombe da caccia* — Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *Sinfonia della Serenata in fa maggiore* (revis. di Ettore Bonelli) — Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis

**14.30 (20.30) Interpretazioni**

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Musiche per il Sonnambulo* (recitativo di mezza estate), op. 61 per soli, coro femminile e orchestra - sopri. E. Orelli e L. Rossini Corsi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo, M° del Coro N. Antonellini

**15.15 (21.15) Concerti per solisti e orchestra**

C. PH. E. BACH: *Concerto in re minore per flauto e orchestra* (revis. di Kurt Rittel) — fl. K. Redel, Orch. « Pro Arte » di Monaco, dir. K. Redel; SIBELIUS: *Concerto in fa minore per violino e orchestra* - vl. S. Acciari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

**16.10 (22.10) Pagine pianistiche**

Laser: *Valse impromptu* — Studio traesummo n. 10 in fa minore « Ricordanza » — *Grand galop chromatique* - pf. G. Cziffra

**22.30-23.30 Musica leggera in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA  
(V Canale)**

**7 (13-19) Note sulla chitarra**

**7.10 (13.10-19.10) Il canzoniere:** antologìa di successi di ieri e di oggi Bonagura-Fraga: Qui sotto il cielo di Capri; Palleoni-Malagoni: Cercavo un po' di tempo; Testa-Fanciulli: Non è vero; Bonagura-Cozzi: Il pericolo numero uno; Testa-Fanciulli: Gridare di gioia; Bixio: Torna piccina; Nisa-Calvi: Accanto al caminetto; Beretta - Gusmatti - Ventellini: Come noi; Migliacci-Morricone: Quattro vestiti; Rulli: L'addio tabarin; Beretta-Libano: Maria; di dicembre Rastelli-Panzeri-Mariotti: E poi... Garinelli-Giovannini-Kramer: Concertino

**7.50 (13.50-19.50) Mosaico:** programma di musica varia

**8.45 (14.45-20.45) Dario Kopeko e Daniele Pace cantano le loro canzoni**

**9 (15-21) Stile e interpretazioni** programma jazz con Stanley Black e Nat King Cole al pianoforte, Coleman Hawkins, Bud Freeman al sax tenore, Stepanoff Grapelli e Joe Venuti al violino

**9.20 (15.20-21.20) Archi in parata**

**9.40 (15.40-21.40) Club dei chitarristi**

**10 (16-22) Ritmi e canzoni**

**10.45 (16.45-22.45) Carnet de bal**

**11.45 (17.45-23.45) A tu per tu:** cantano Gloria Christian e Aldo Alvi

**12.05 (18.05-0.05) Caldo e freddo:** musica jazz con il complesso Jack Teagarden e il quintetto Benny Golson

**12.25 (18.25-0.25) Canti dei Caraibi**

**12.40 (18.40-0.40) Luna park:** breve glosa di motivi

giovedì

**AUDITORIUM  
(IV Canale)**

**10.30 (16.30) Prime pagine**

BEETHOVEN: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3 per pianoforte* - pf. W. Kempff — *Sinfonia in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi

**11.15 (17.15) Musiche per arpa e per chitarra**

MILAN: *Tre pavane*, per chitarra - chit. A. Segovia; MAYER: *Sonata in sol minore, per arpa* - arp. N. Zabala

**11.30 (17.30) Sinfonie di Anton Dvorak**

*Sinfonia in re minore op. 15* — Orch. Filharmonica di Praga, dir. V. Neumann — *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88* -

Orch. Filarmonica di Londra, dir. C. Silvestri

**12.45 (18.45) Musiche per fiati**

Mozart: *Divertimento in fa maggiore K. 213 per strumenti a fiato* — Quintetto di fiati di Filadelfia

**12.55 (18.55) Antiche musiche strumentali**

TITOLEUZ: *Ave Maria Stella*, 4 versetti — org. A. Marchal; VITALI: *Ciaccona, per violino e pianoforte* - vi. M. Elmann — J. P. Schedler; VISEÉ: *Suite per chitarra* - chit. A. Diaz

**13.30 (19.30) Un'ora con Antonio Vitali**

*Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e cembalo* — per la SS. Annunziata di Maria Vergine — v. L. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. B. Maderna — *Salve Regina, per contralto, archi in due cori e organo* — contr. M. T. Massa, Ferrero, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna — *Concerto grosso in fa minore dell'Estramericana* — Orch. P. Strauss — *Concerto n. 6 in la maggiore* (con violino scordato) — vl. L. Ferro, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Fasano

**14.30 (20.30) LE SERMENT, opera in 1 atto e 2 quadri - Adattamento di D. Vincent de Balzac - Musica di Alexander Tansman**

Personaggi e interpreti:  
La Contessa Beatrice Suzanne Danco

Il Conte Scipione Colombo  
José Petre Munteanu  
Rosalie Jolanda Gardino  
Caronflet Tommaso Frascati  
Vogliosciente Ruggero D'Antonio  
Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro R. Benaglio

**15.30 (21.30) Quartetti per archi**

Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore K. 589* — Quartetto d'archi Netherland; SCHUMANN: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3* — Quartetto Italiano

**22.30-23.30 Musica sinfonica in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA  
(V Canale)**

**7 (13-19) Dolce musica**

Brown: You stepped out of a dream; Shostakovich: Perché uccidei D'Ajazi?; Signorizzi: slows; Signor Poincaré, Berlin: How deep is the ocean; Conciina: Vola colomba; Fibich: Poème; Young: Love letters; Proust: I desideri mi fanno paura; Rodilò: Strange tango; Gershwin: Love walked in; Mascheroni: Fiorini floreali; Wayne: Ramona; Kern: The way you look tonight

**7.45 (13.45-19.45) I solisti della musica leggera**

con Riccardo Rauchi al sax contralto, Oscar Peterson al pianoforte e Bobby Hackett alla tromba

**8.15 (14.15-20.15) Tutte canzoni**

**9 (15-21) Colonna sonora:** musiche per film di Piero Piccioni

**9.45 (15.45-21.45) Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

**10.30 (16.30-22.30) Rendez-vous, con Charles Trenet**

Douce France — En avril a' Paris — Quand un bateau blanc — Mes jeunes années — Le cœur de Paris

**10.45 (16.45-22.45) Ballabili in blue-jeans**

**11.45 (17.45-23.45) Ritratto d'autore:** Eugenio Calzola

**12.15 (18.15-0.15) Archi in vacanza** con le orchestre di Richard Jones e Franco Sourcel

**12.30 (18.30-0.30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

**12.45 (18.45-0.45) Napoli in allegria**

dal 4	al 10-XI a <b>ROMA - TORINO - MILANO</b>
dal 11	al 17-XI a <b>NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA</b>
dal 18	al 24-XI a <b>BARI - FIRENZE - VENEZIA</b>
dal 25-XI	al 1-XII a <b>PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE</b>

venerdì

**AUDITORIUM  
(IV Canale)**

**10.30 (16.30) Musica sacra**

Giovanni Battista: *Requiem* per soli, coro e orchestra sopr. — A. Simon, ten. A. Meurant e M. Hamel, bs. X. Dépraz, clav. L. Boulay, org. M.-C. Alain, Complesso strumentale « Jean-Marie Leclair » e Coro « Philippe Caillard », dir. L. Fremaux; SZERINSKY: *Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci martyris*, per tenore, baritono, coro e orchestra — ten. R. Robinson, dir. H. Chittien, Orch. e Coro del Festival di Los Angeles, dir. I. Stravinsky

**11.35 (17.35) Musiche di Georg Philipp Telemann**

*Concerto in sol maggiore per viola, orchestra d'archi e continuo* — vla. L. Koch, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner — *Suite in re minore K. 606*, oboe, violino e pianoforte — ob. K. Haussmann, vln. O. Bucherer, vla. da gamba J. Usserman, clav. W. Spilling Wassermusik — Complesso strumentale della « Schola Cantorum », dir. A. Wenzinger

**12.25 (18.25) Musiche di balletto**

RAUMEAU: *Symphonie des Indes galantes* — Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Alix; R. STRAUSS: *Pan montata* — Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Cavazzini

**13.30 (19.30) I CAVALIERI DI EKEBU**, opera in 4 atti. Libretto di Arturo Rosato da « La Leggenda di Gösta Berling » di Selma Lagerlöf — Musica di Riccardo Zandonai

Personaggi e interpreti:  
Gösta Berling Mario Picchetti  
La Comandante Rino Malatrasi  
Cristiano Giampiero Malaspina  
Sintram Antonio Zaccaria  
Liecrona Mario Carlín  
Samzelius Bruno Gioni  
Un'ostessa Maria Amédini  
Una fanciulla Michaela Piccoli  
Un cavaliere Arrigo Collanini  
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro R. Benaglio

**13.55 (21.55) Musiche cameristiche di Francis Poulen**

Tre pezzi per pianoforte — pf. F. Poulen — *Sonata per flauto e pianoforte* — pf. N. Pugliese, pf. F. Poulen — « Tel jour, tel matin », 5 melodie su poemi di Paul Eluard — dr. R. Bérancé, pf. F. Poulen

*Sonata per violino e pianoforte* — vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltramini

**22.30-23.30 Musica sinfonica in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA  
(V Canale)**

**7 (13-19) Motivi scossi**

**7.15 (13.15-19.15) Buonumore e fantasia**

**7.30 (13.30-19.30) I blues**

**7.45 (13.45-19.45) Intermezzo**

**8.15 (14.15-20.15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane**

Pazzaglia-Fabor: *Amore fa parla napoletano*; Pazzaglia-Modugno: *O' caffè*; Pugliese-Morricone: *O' frangese*; Pugliese-Ciuffi: *'o matra*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Capurro-Gambardella: *O' pizzaiolo nuovo*; Pugliese-Ruccione: *Cuntro*; Melia-E. Mario: *Core furastiero*; Marchionne-Innocenzi: *Nata dummenecce*; De Gregorio-Clinquegrana: *Napule bella*

**9 (15-21) Music-hall:** parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

**9.45 (15.45-21.45) Canti della steppa**

**10 (16-22) All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

**10 (16-22) All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

**10.45 (16.30-22.30) Pianoforte e orchestra**

**11 (17-23) La balera del sabato**

**11 (18-24) Epoche del jazz:** il ritorno del « Tradizionale »

**12.30 (18.30-0.30) Recentissime:** ultimi arrivi in discoteca

sabato

**AUDITORIUM  
(IV Canale)**

**10.30 (16.30) Musiche del Settecento**

Perrini: *Concerto in si bemolle maggiore per violino, arpa e cembalo* — ol. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D. Ghinelli; Fins: *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra* — fl. O. Slavicek, Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek; Martini: *Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra* — pf. Giuseppe Piccoli — clav. I. Nef, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

**11.30 (17.30) Musiche romantiche**

Scutaru: *Sinfonia n. 7 in do maggiore, La Grande*, — Orch. Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwängler

**12.25 (18.25) Musiche di balletto**

RAMEAU: *Symphonie des Indes galantes* — Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Alix; R. STRAUSS: *Pan montata* — Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Cavazzini

**13.30 (19.30) I CAVALIERI DI EKEBU**, opera in 4 atti. Libretto di Arturo Rosato da « La Leggenda di Gösta Berling » di Selma Lagerlöf — Musica di Riccardo Zandonai

Personaggi e interpreti:

Gösta Berling Mario Picchetti  
La Comandante Rino Malatrasi  
Cristiano Giampiero Malaspina  
Sintram Antonio Zaccaria  
Liecrona Mario Carlín  
Samzelius Bruno Gioni  
Un'ostessa Maria Amédini  
Una fanciulla Michaela Piccoli  
Un cavaliere Arrigo Collanini  
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. R. Benaglio

**14.25 (20.25) Recital di violino**

Leopoldo Zecchi

**15.30 (21.30) Musiche cameristiche di Francis Poulen**

Tre pezzi per pianoforte — pf. F. Poulen

— *Sonata per flauto e pianoforte* — pf. N. Pugliese, pf. F. Poulen — « Tel jour, tel matin », 5 melodie su poemi di Paul Eluard — dr. R. Bérancé, pf. F. Poulen

*Sonata per violino e pianoforte* — vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltramini

**22.30-23.30 Musica sinfonica in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA  
(V Canale)**

**7 (13-19) Canti della montagna**

**7.15 (13.15-19.15) Il «juke-box» della Fila**

**8.10 (14.10-20) Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

**8.45 (14.45-20.45) Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

**9.15 (15.15-21.45) Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musiche brillante

**9.45 (15.45-21.45) Spirituals e gospel songs**

**10 (16-22) Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

**10.45 (16.45-22.45) Cartoline da Parigi**

**11 (17-23) Invito al ballo**

**12 (18-24) Le nostre canzoni**

Beretta-Prouse: *E' facile*; Palavicini-Verde-Rossi: *A chi darai i tuoi baci?*; Bettini-Dolli: *Regalo un'alba*; Meccia-Bettoni: *Invano*; Saro-Leva-Reverberi: *Uno sguardo indifferente*; Cassia-Peguri: *Cinquanta anni*; Salce-Morricone: *Distanze*; Chiarugi-Catena: *La promessa*; Basso-Bindi: *Cantando a Rio*; Medini-Penati: *Che nota?*; Guarini: *Nel tuo piccolo cuore*; Messina-Marchetti: *Affogo*

**12.30 (18.30-0.30) Musica per sognare**

**13.30 (18.30-0.30) Recentissime:** ultimi arrivi in discoteca

**FREYGANG'S**  
Nelle migliori profumerie e farmacie  
non trovandovi scrivere a: SORBO - Via Cavourlli, 17 - RIMINI  
E RICORDATE l'altra specialità "AKKOL - GREME" Dottor Freygang's  
contro le rughe giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

# TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

## 3 1962

### SOMMARIO

#### Problemi di attualità

**Girolamo Arnaldi**  
**Romain Rainero**

**La Spagna: un enigma storico**  
L'espansionismo coloniale francese dalle origini alla prima guerra mondiale

#### Studi critici

**Geno Pampaloni**

**Cesare Pavese**

**Vittorio Frosini**  
**Renato Treves**  
**Norberto Bobbio**

**Oswald Spengler**  
**Ortega y Gasset**  
**Julien Benda**

**Enzo Paci**

**Johan Huizinga**

**Eugenio Garin**

**Gli italiani e la crisi europea**

**Maria Luisa Spaziani**

**Narratori neo-africani**

**Ernesto Balducci**

**Teologia o filosofia della storia?**

#### Cronache

**Ignazio Silone**  
**Giulio Carlo Argan**

**Leo Trotski: « Stalin »**  
Mito immagine - La pittura di Carlo Levi nella Torino antifascista 1929-35

**Enzo Paci**

**Fenomenologia e romanzo: Robbe-Grillet e Butor - Filosofia e pittura Zen**

**Renato Grispo**

**Renzo De Felice: « Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo »**

#### Musica

**Luigi Magnani**

**Invito a Schönberg**  
Testi scritti, tradotti o adattati per la Radio

**Stefano Landi**

**« L'uomo cattivo » (Quando parla attraverso la bestia)**  
« Suite » radiofonica

**Wystan Hugh Auden**

**La valle delle tenebre**  
Monologo drammatico. Trad. di Mino Roli

**E. M. Forster**

**L'altro regno**  
Racconto. Trad. di Isabella Quarranti Smith

**Poeti greci del '900**

**Trad. di Filippo Maria Pontani**

**Prezzo del fascicolo L. 750 (Estero L. 1100)**

**Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500**  
Contro rimessa anticipata dell'importo il fascicolo sarà inviato franco di ogni spesa. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 237890.

**ERI** EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana

# RADIO PROGRAMMI ESTERI

## DOMENICA

### ANDORRA

20 Con ritmo e senza ragione. 20.30 « Un sorriso per la vita » di Jean Vital. 20.45 « Premio Nobel », testo di Gilbert Cazenave. 21.15 Disco-Selezione. 21.30 L'avventuriero del vostro cuore, con Marie Dea. 21.45 Musica per la radio. 22.00 Ora spagnola 22.15 Successi a Modena. 22.30 Clasiche rassegne. 22.45 Il corriere dell'amicizia. 23 Club degli amici di Radio Andorra.

### FRANCIA NAZIONALE (III)

20.15 « La pêche de Montreuil », di Madeleine Guinebert e Henri Weitzmann. 21.30 « A. Tansman: Suite di carnevale per due pianoforti ». Pezzo per violoncello e pianoforte. Sette piccoli pezzi affettivi per arpa: Concerto per arpa, clarinetto e archi. 22.30 Affinità eletive: « Monelle e Bérénice », con frammenti del « Livre de Monelle », di Marcel Schwob e del « Jardin de Bérénice » di Maurice Barrès. 23 Disci del Club R.T.F.

### MONTECARLO

19.02 Richard Anthony. 19.25 Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. 19.30 Oggi nel mondo. 20 « Carosello », music-hall della domenica sera. 20.45 « Karl Landsteiner » (Premio Nobel per la Medicina 1930), testo di Jean-Pierre Smetana. 21.15 Maurice Dancourt. 21.15 L'avventuriero del vostro cuore. 21.30 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.35 Musica senza passaporto. 22.15 Notiziario. 22.35 Musica senza passaporto.

successi. 21 Musica per la radio. 21.15 Music-hall del mondo. 21.30 « Les chansons de mon grand-père », di Michel Brard. 21.45 Ballabili. 22.00 « Salut à vous », di Tony and Charley. 22.15 Parcours. 22.30 Vedette in casa. 23 Club degli amici di Radio Andorra.

### FRANCIA

#### NAZIONALE (III)

19.06 « La Voce dell'America ». 19.20 « Il consumatore francese », a cura di André de Peretti. 20 Concerto diretto da André Girard. Solisti: soprano Renée Defrata; contralto Janine Capderou; tenore Gérard Friedman; basso Georges Abdoulaye. 21.15 « Le concert de Paul Krémer, Giovanni Paisiello (Rev. Giuseppe Piccioli) : Messa da Requiem. 21.40 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vigny. 22.25 « Il francese universale », a cura di Alain Guillermot. 22.45 Inchieste e commenti. 23.15 Dischi.

### MONTECARLO

19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Suivez la vedette », concorso animato da Jean-Jacques Vital. 20.30 Club dei canzonettisti. 21. « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. 21.30 Il punto di vista della discoteca. 22 « Suspense », di Erik Certon. 22.15 L'ora del Mediterraneo.

### MERCOLEDÌ

#### ANDORRA

20 « Lasciate i radicamenti? », gioco animato da Roger Bourgois. 20.20 « Il gioco delle stelle », presentato da Pierre Laplace con la partecipazione di Edouard Duleu e della sua orchestra. 20.35 Quant sucessi! 20.45 Ritmi e ritornelli. 21.15 L'avete vissuto. 21.55 Ballabili. 22.00 Ora spagnola. 22.06 Folclore. 22.15 « Molendo discos ». 22.30 Vedette in casa. 23 Club degli amici di Radio Andorra.

### FRANCIA

#### NAZIONALE (III)

18.30 Jean Cras: Quintetto, per due violini, viola, violoncello e arpa; Maurice Jaubert: Melodie. 19.06 « La Voce dell'America ». 19.20 « Il consumatore francese », a cura di André de Peretti. 20 Antologia vivente, a cura di Roger Pillaud. Oggi: « Claude Simon ». 21 « Una storia russa », di Féderique Hebrard. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

### MONTECARLO

19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Paola Marin, presentata da Robert Rocca. 20.30 « Michele Strogoff », con Jean-Pierre Autemont e Danièle Démetre. 21.15 « Salut à vous », di Marcel Fort. 21.20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.30 Teatro lirico. 22.15 L'amica fisarmonica. 22.15 Notiziario. 22.35 Piacer del jazz.

### SABATO

#### ANDORRA

20 « Les Gaîtes de la chanson ». 20.10 Orchestra. 20.15 Serenate, di Manuel Poulet. 20.30 Musica per la radio. 20.40 Ritonelli e ritmi. 21. « Magneto Stop », animato da Zapping. 20.50 « Il marchese di Sade », a cura di Gilbert Lely. 23.40 Club degli amici di Radio Andorra.

### FRANCIA

#### NAZIONALE (III)

21.16 « Menzogna », commedia di Yvonne. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 « Libertà colpevole: « Il marchese di Sade », a cura di Gilbert Lely. 23.40 Club degli amici di Radio Andorra.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Du raton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Mu, su indicazione di Noël Coulier. 20.30 Serenate originale. 20.45 Johnny Hallyday, presentato da Jacqueline Faivre. 21. « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album lirico. 21.35 Varietà. 22.35 Notiziario. 23.10 Ballo del sabato sera.

### DOMENICA

#### ANDORRA

20 Ritmi. 20.05 Album lirico, presentato da Pierre Héjel. 20.10 Super Selezione. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.55 Autentico 21. Musica per la radio. 21.20 La ridate di successi. 21.45 Pariolli. 22.00 Spagnola. 22.15 L'amica fisarmonica. 22.20 Gli amici del tangos. 22.30 Vedette in casa. 23 Club degli amici di Radio Andorra.

### FRANCIA

#### NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Nicole Brossin e Geneviève Joy. 18.30 « Scacco al caso », di Jean

Yanowski. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 « Il consumatore francese », a cura di André de Peretti. 20 Concerto. 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 L'avvenimento della settimana. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.13 Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duraton. 20.05 Le scoperte di Nanette. 20.10 Su tre tempi. 20.35 « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. 20.45 « Italia Magazine ». 21 « Vietri al pubblico », commedia di J. Marsan e R. Dorres. 22.15 Notiziario. 22.30 Notturno, presentato da Fernand Pelat.

### VENERDI'

#### ANDORRA

20 Varietà. 20.15 Musica per la radio. 20.45 Canzoni. 21 Belle sevizie. 21.15 Cantiamo, ridiamo, danciamo. 21.30 « Les chansons de mon grand-père », di André de Brard. 21.45 Musica letteraria. 22 Ora spagnola. 22.08 Ad ognuno la sua canzone. 22.15 Le meraviglie del mondo. 22.30 Vedette in casa. 23 Sinfonia spagnola.

#### FRANCIA

#### NAZIONALE (III)

19.06 « La Voce dell'America ». 19.20 « Il consumatore francese », a cura di André de Peretti. 20 « La sposa venduta », opera di Smetana. 22.15 Rassegna letteraria radiofonica di Pierre Sipirot: « L'anno dedicato a J. Rousseau e l'editoria ». 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.13 Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Quale del tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénâzit. 20.15 Colloquio tra Pierre Brive e Jean Cocteau, Accademico di Francia. 20.35 « Les Compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. 20.50 « Nella rete dell'esperto ». 21.30 « Scherzo 62 », la settima arte secondo André Assoué. 21.45 Collezioni d'autunno. 22.15 Notiziario. 22.35 Jazz Land. 23.02 Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain.

### SABATO

#### ANDORRA

20 « Les Gaîtes de la chanson ». 20.10 Orchester. 20.15 Serenate, di Manuel Poulet. 20.30 Musica per la radio. 20.40 Ritonelli e ritmi. 21. « Magneto Stop », animato da Zapping. 20.50 « Il marchese di Sade », a cura di Gilbert Lely. 23.40 Club degli amici di Radio Andorra.

#### FRANCIA

#### NAZIONALE (III)

21.16 « Menzogna », commedia di Yvonne. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 « Libertà colpevole: « Il marchese di Sade », a cura di Gilbert Lely. 23.40 Club degli amici di Radio Andorra.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Du raton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Mu, su indicazione di Noël Coulier. 20.30 Serenate originale. 20.45 Johnny Hallyday, presentato da Jacqueline Faivre. 21. « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album lirico. 21.35 Varietà. 22.35 Notiziario. 23.10 Ballo del sabato sera.

# Il professor Cutolo risponde

(segue da pag. 19)

libro suo migliore rimane *Demetrio Pianelli* ma anche gli altri volumi non sono da meno. Del resto Lei mi scrive che è stata sua allieva in un istituto femminile di Milano, e certamente le qualità di cuore e di simpatia del De Marchi le conoscerà meglio di me.



**Attilio Mimoli da Avellino,** mi chiede se a Napoli esiste una via che ricorda il tenore *Enrico Caruso*, ed una lapide sulla facciata dell'«Albergo Vesuvio» dove morì nel 1921.

Non esiste nulla; e l'ho fatto presente pochi mesi fa al Sovravintendente alle Gallerie, il quale mi ha risposto che avevano dato il nome di *Caruso* alla Strada di San Efremo, e poi non si sa perché quel nome era scomparso. Eppure *Caruso* ha fatto per Napoli moltissimo. Basterebbe pensare alla propaganda della canzone napoletana (cantata da lui, come va cantata, e non storpiata come adesso la storpiano!). E pensare che vi sono vichi, vie e viuzze di Napoli, dedicate ad illustri sconosciuti; ma l'ingratitudine è un sentimento che affonda da tempo le sue radici nel cuore degli uomini. Però l'«Albergo Vesuvio» non oppresso dalla burocrazia, la lapide potrebbe collocarla!



**Daniela Campanari da Arona (Novara)** desidera conoscere «dettagliate notizie» su *Madame Sans-Gêne*.

Ed io gliele fornisco, ma Le chiedo in cambio il favore di non adoperare mai più l'aggettivo «dettagliato», perché è un orribile francesismo. Si tratta di una lavandaia di Parigi che aveva sposato Pier Francesco Giuseppe Lefebvre, quando era un semplice sergente. Salita che fu ai fastigi della corte napoleonica, ebbe il buon senso di ricordarsi di essere una popolana e della popolana conservò il carattere franco, leale, impetuoso, ma, ahimè, anche il linguaggio. È vero che Napoleone voleva che il suo maresciallo la ripudiasse, ed è vero anche che il maresciallo rifiutò sempre di separarsi da lei. Sui tanti *Mémoires* della corte di Napoleone, Vittoriano Sardou, imbatté la sua famosa commedia che tanto successo ha ottenuto nel corso degli anni.



**Antonio Bucci da Reggio Emilia,** vuol sapere se è possibile che sia autentica una grossissima liscia di pesce fossilizzata trovata in località Liscia, che si trova fra Empoli e Firenze.

La liscia in oggetto non l'ho mai vista, ma certamente è autentica. Si sono trovati pesci fossilizzati anche oltre i mille metri d'altezza, ed io personalmente, possiedo un dente di pesce spada incorporato in una roccia tolta da una montagnola che sorge nei pressi di Arezzo ed è alta 4.500 metri.

**Teresina Rotoli da Milano,** mi domanda perché per dissigliare e mostrare la S. Sindone, occorre il permesso dell'ex-re Umberto.

Per la semplicissima ragione che la Sindone (una delle reliquie più illustri della Cristianità) appartiene a Casa Savoia. La Sindone era un lenzuolo nel quale gli Ebrei avvolgevano i cadaveri, e fu adoperato anche per quello di Cristo, come si legge nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca. Questo lenzuolo di m. 4,36 x 1,10 fu acquistato in Terra Santa da un crociato e nel 1353 Goffredo de Charmy lo donò alla Chiesa di Lirey in Francia. Un secolo dopo passò nelle mani dei Duchi di Savoia e fu venerato a Chambery e infine trasportato a Torino, dove è tuttora conservato nell'apposita cappella costruita nel Duomo. Sulla autenticità della S. Sindone si sono scritti fiumi di pagine; ma ormai anche gli scettici, specie dopo le ultime prove scientifiche convenzionali che si tratta del lenzuolo nel quale furono avvolte le spoglie mortali del Redentore.



**Resmini Ambrogio da Lonate Pozzolo (Varese),** vuol sapere se è vero che in *Campania* esiste una varietà di lucertola detta «Lucertola azzurra», o se è una fandonia.

Altro che fandonia, è verità sacrosanta! Io non so se se ne trovano in *Campania*, ma esiste certamente a Capri, ed io ne ho avuti in mano diversi esemplari, destinati a sicura morte perché non si sapeva come allearvi. E' un animalino dal colore delizioso, blu indaco, che si sposa divinamente con quello, quasi simile, del mare di Capri, tanto più al cuore vicino, quanto più agli occhi lontano; per lo meno, per chi, come me, è innamorato di quella splendida isola mediterranea.



**Giorgio Santi da Sestri Levante (Genova),** mi chiede il significato del nome «Alieutica», dopo aver cercato invano questa spiegazione in dizionari ed encyclopédie.

E poi c'è chi sostiene che gli studi classici sono superati, mentre essi sono la base di quella cultura umanistica che serve a renderci più fini di spirito e di cultura! «Alieutica» deriva da *alios* che in greco significa pescatore; quindi giustamente la rivista, alla quale lei accenna, che si occupa di pesca sportiva, si intitola *Alieutica*. *Alieutica* era anche il titolo di un poemetto perduto, non si sa bene se di *Ennio* o di *Odizio*, e *Alieus* è quello di un idillio pseudoteocriteo composto in Grecia nel secondo secolo a.C. E mi pare che basti, altrimenti i miei lettori mi daranno del saccante noioso.



**Il dott. Ernesto Buongermini da Roma,** vuol qualche notizia sul famoso scienziato Giuseppe De Lorenzo.

Era un forte Lucano, nato nel 1871 e morto nel 1957, inse-

gnante di Geologia nell'Università di Napoli, Senatore del Regno e scienziato, nella sua branca molto noto; ma cotivava altresì, con molta profondità di indagine, gli studi buddisti. Ha tradotto anche le opere di Buddha in una edizione accuratissima. Lo strano si è che occupandosi di Buddha e dei Cinesi quest'uomo fuori del comune, era riuscito ad assimigliare ad un Cinese anche nell'aspetto fisico.



**Il colonnello Giuseppe Bernaudo da Roma,** mi domanda notizie di un suo antenato: *Bernardino Bernaudo*, che sarebbe stato ambasciatore alla Corte degli Aragonesi di Napoli negli ultimi anni del '400. Di esso avrebbe scritto il *Canticum*.

Giovambattista Cantalicio, così detto, perché nato in Cantalice (ora frazione di Rieti), umanista molto versato, che assistette alla tragedia del crollo del regno degli Aragonesi. In Napoli morì Vescovo di Atri e Penne, ha scritto una quantità di poemetti, eleggi, epigrammi, che affiarono l'attenzione anche di Benedetto Croce. Ma non esiste una edizione critica di quelle opere e quindi lo dovrei scorrere una produzione enorme, per sapere se vi sono in essa, notizie sul suo antenato. Lo faccia Lei; tanto più che nelle biblioteche di Roma, troverà certamente i graziosi epigrammi del Cantalicio. Mi scusi colonnello!



**Paoantonio Milanesi da Pescara,** vuole conoscere chi ha scritto la frase «Il dolce far niente», e sostiene che nessuno più di me può saperlo perché sono napoletano.

La vogliamo sfatare questa leggenda dei napoletani che non fanno niente? Essi, al pari degli altri uomini, non si sono sottratti alla maledizione divina e debbono lavorare per vivere, per colpa del gran padre Adamo. La frase «Il dolce far niente», a dire retta al Fumagalli, sembra derivi da *Plinio* il Giovane, il quale sosteneva che niente v'è di più giocondo che *nihil agere*; e *Cicerone* scriveva anche lui, testualmente, nell'opera «De oratore». «Nil agere delectat». E trattali da secoli Plinio e Cicerone!



**Peruzzo Cardillo da Verona,** macchinista delle Ferrovie dello Stato, mi chiede se il lavoro notturno incida sulla salute dell'uomo.

Premetto che non sono un medico; ma mi hanno sempre detto che lavorare di notte non fa bene all'organismo umano. Vi sono, però, molte cure atte ad arginare queste conseguenze perniciose. D'altra parte, però, ho conosciuto e conosco una quantità di giornalisti, che lavorano quasi esclusivamente di notte, e godono di una salute invidiabile. L'organismo umano sa adattarsi alle più diverse circostanze della vita.

## Personalità e scrittura

*risue per respirare  
ne che potesse captare*

**Ono - Re** — Se veramente hanno intenzione di sposarsi meglio che i loro caratteri non siano uguali. Lei fosse testarda e di umore scorbutico, come lui, è facile capire quale clima ambientale verrebbe formandosi; lei, fosse pigro e fantaschino come lei, addio sostegno virile delle donne familiari. Bene intenzionati ad amarsi onestamente e durabilmente non sono entrambi meno persuasi: mi sembrano (visto il perdurare nelle grida dei difetti individuali) della necessità, non dilazionabile per il buon accordo, di portare modifiche sostanziali ai lati negativi del carattere. Da parte sua deve farsi più attiva e positiva se vuole evitare il pericolo di un andamento casalingo trasandato oltre che scansare le recriminazioni di un futuro marito non molto accomodante. Deve guardarsi da gelosie ed emotività fuori posto, anch'esse male sopportate da parte maschile. Mantenga invece la sua dolce femminilità capace di adattamento, di dedizione, di riconoscimenti affettuosi. Il suo fidanzato deve abbassare il tono indisponibile di un personalismo autoritario e ribelle, deve imparare a voler bene con tatto e riguardo, non pretendere troppo dando troppo poco, non lasciar prevalere il sensoiale sullo spirituale, non illudersi che basti una laurea a valorizzare un individuo se l'intima natura rimane grezza ed imperfetta. Gli vanno riconosciute autentiche qualità d'intelligenza realizzatrice, di resistenza alle difficoltà, di perseveranza volitiva per costruirsi un solido avvenire per sé e per i suoi. Dà affidamento come professionista, lo darà pure come marito e padre perché l'animo è buono e di caldo sentire malgrado una certa rusticità che può sovente ferire ed a cui bisognerà sempre un poco indulgere per amore di pace e di concordia.

*Donde fare le cose*

**Giovane ambizioso** — Credo di poterla informare, dopo un'accurata analisi grafologica, che i suoi «nervi in disordine» sono una conseguenza di un male più morale che fisico. E la sua malattia si chiama ambizione insoddisfatta, ricerca ansiosa di evasione, squilibrio di forze tra il dire ed il fare, instabilità di propositi. Ha delle facoltà d'intelligenza non dispazzibili, e l'anelito di uscire dai limiti attuali è sincero, assillante, potrebbe quindi venire utilizzato positivamente se invece di dibattersi, di scoraggiarsi, di esasperarsi, senza una vera concentrazione volitiva, le riuscisse di chiarire dove intende arrivare e che cosa ritiene più saggio realizzare; ma in pratica non in teoria e con la coerenza che la questione richiede. Direi che la sua avidità di conquista si esaurisce a vuoto mancando l'ordine, la fermezza e la costanza nelle direttive; lo slancio, iniziale è sempre veemente ma si disperde nelle difficoltà. Perciò delle due soluzioni, una: o trovare il coraggio, l'energia e la volontà per portarsi avanti nel campo delle attività impegnative, o accontentarsi di quel che ha raggiunto, sistemandosi con serenità di spirito nella categoria delle persone ammodo ma senza eccessive pretese di emergere. Sposarsi? Attenda d'aver risolto il problema basileare: il matrimonio non è una scappatoia ma un forte aggravio di responsabilità. Lei ha sensibilità affettiva e forse bisogno di un buon sostegno morale; ma se già si trova tremendamente handicappato ora che non ha pesi spirituali e materiali, si figuri come capo famiglia! Non farebbe che accentuare il disordine nervoso.

*vai a maltrattare ciò a suo*

**A. O.** — Il concentrato ardore di una imperiosa e forte personalità è il segno prevalente nella sua scrittura e ci sarebbe da domandarsi come mai una tale personalità è rimasta soffocata se non tenessimo conto che il segno della volontà realizzatrice è debole ed incerto. La donna di mondo o la brillante professionista che sono in lei allo stato potenziale hanno quindi abdicato in favore della casalinga appartenuta, chiusa nei limiti dei tranquilli affetti familiari. Non va escluso che anche questi siano apprezzati e sentiti dal suo animo nel loro giusto valore; ciò non toglie però che bene spesso lei debba fare appello ad un coscientissimo senso del dovere per morire il freno e rimanere entro i limiti imposti. Un cumulo di ambizioni non sopite (che vanno dalla vanità del prestigio femminile alle esigenze di un talento mentale, più che sufficiente a metterla in evidenza) si agitano nel suo intimo, dandole inquietudini difficili da sormontare; malgrado il sostanzioso autocontrollo dell'atteggiamento esteriore, l'orgoglio innato di non cedere a debolezze. Del resto lei è persona ben fondata di dignità e di consapevolezza, sufficientemente onesta per sfuggire alle tentazioni, abbastanza calcolatrice per non compromettere il proprio destino. Il bene che possiede, intelligente nel vagliare le cause e gli effetti di certe situazioni e sempre in grado di offrirsi ai consigli della ragione contro la sensibilità del cuore e degli impulsi passionali. Le piace essere ammirata, considerata, desiderata, o gode di sentirsi al disopra del comune, ma tutto si ferma lì. Fortunatamente per lei e per chi le vuol bene, perché nel disgraziato caso di uno straripamento non si sa dove andrebbe a finire.

**Lina Pangella**

Scrivere a Radiocorriere-TV - «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accolgono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

# QUI I RAGAZZI

## Il veliero in bottiglia

Inizia una nuova serie di telefilm intitolata "Il tesoro delle tredici case"

tv, lunedì 5 novembre

**U**na nuova serie di telefilm intitolata « Il tesoro delle tredici case », che ha inizio quest'oggi, ci permetterà di seguire le avventure di Roger, un simpatico ragazzino, e di Mimi, una graziosa bambina, che diventano grandi amici di un ex marinaio adibito alle manovre della chiusa sulla Senna.

I due ragazzi, un giorno, mentre stanno sulle rive del fiume, scorgono una bottiglia che galleggia, nell'interno della quale intravedono qualcosa. Incuriositi, prendono una barca e riescono a ripescarla. Guido, l'ex marinaio, assiste alla manovra dei due bambini e, temendo che possano finire in acqua, corre per dar loro una severa lezione. Ma, quando li raggiunge, capisce che si tratta soltanto di una monelleria di ragazzi e, invece di arrabbiarsi, simpatizza immediatamente con loro. I tre scoprono che, all'interno della famosa bottiglia, c'è un veliero che nasconde un papiro. Lo aprono e vi trovano il testamento segreto del marchese de la Paillerie, vissuto all'epoca di Luigi XV. Il marchese, poco prima di morire, aveva affidato alle onde del mare le sue ultime volontà, lasciando alla provvidenza il compito di farle pervenire in mani degne, poiché i suoi legittimi eredi erano tutti dei poco di buono. Guido, Roger e Mimi vengono così a sapere che il marchese ha nascosto una enorme fortuna in una delle sue tredici proprietà.

I bambini, subito entusiastici dall'avventura, pregano Guido di aiutarli a cercare il tesoro. Una biografia del marchese, scoperta in una libreria, svela loro l'ubicazione dei suoi terreni e delle sue proprietà. Purtroppo però le pagine del libro sono molto mal ridotte e i tre amici si trovano davanti a un vero rebus. Nulla tuttavia può fermarli e ha inizio così l'affannosa ricerca che porterà Guido, Mimi e Roger nei punti più disparati di Parigi e della periferia.

Questa è la storia del primo episodio. Vedremo poi nelle altre puntate quante difficoltà si parano davanti ai nostri tre protagonisti: verranno infatti sorvegliati da due loschi figuri che hanno scoperto il loro segreto e che vogliono impadronirsi del favoloso tesoro. Si creano così molte delicate situazioni, soprattutto per Guido che si sente particolarmente responsabile verso i due ragazzi dei pericoli che possono correre. Vedremo così l'ex marinaio improvvisarsi acrobata, spadaccino, maggiordomo, domatore di belve, il tutto per riuscire nel suo compito e portare a termine il delicato incarico che si è assunto con Roger e Mimi. E, naturalmente, alla fine, il coraggio e l'astuzia di Guido avranno la meglio e il tesoro, nonostante tutto, sarà rintracciato.

Gli inviati speciali raccontano...

## Oggi qua, domani là

tv, martedì 6 novembre

All'appuntamento di questa settimana saranno presenti Enrico Gras e Mario Craveri. Essi non sono giornalisti nel senso corrente della parola ma, siccome hanno girato il mondo in lungo e in largo, hanno molte cose in comune con gli inviati speciali. Non scrivono articoli ma girano film e, attraverso le immagini, ci presentano gli aspetti più tipici dei paesi che hanno conosciuto.

Invitati dalla signorina Barrilli (presentatrice della rubrica a cura di Gianni Pollone,

per la regia di Elisa Quattrocolo), Gras e Craveri vi racconteranno ognuno la sua storia e saprete anche come è nata la loro amicizia e collaborazione. Poi, mostrandovi le fotografie dai loro scattate, e i film realizzati durante i loro innumerevoli viaggi, vi illustreranno gli aspetti più tipici di alcuni luoghi visitati.

Potrete vedere anche alcune sequenze dei due film che hanno segnato il momento più importante della loro collaborazione: « Continente perduto » e « L'impero del sole ». Vi racconteranno un poco la storia

della lavorazione di queste pellicole e delle difficoltà che hanno incontrato. Potrete così rivivere, accanto ai protagonisti, le avventure che essi hanno vissuto e conoscerete, per mezzo dell'occhio della macchina cinematografica, luoghi pittoreschi e bellissimi, ambienti, costumi e vita di popoli diversi.

Anche questa volta, al termine delle proiezioni, i ragazzi presenti in sala potranno rivolgere ai protagonisti, Gras e Craveri, alcune domande per soddisfare la loro curiosità.



Guido, l'ex-marinaio, con i suoi due piccoli amici Roger e Mimi: sono i tre protagonisti della nuova serie di telefilm « Il tesoro delle tredici case »

## I ragazzi de "L'aquilone"

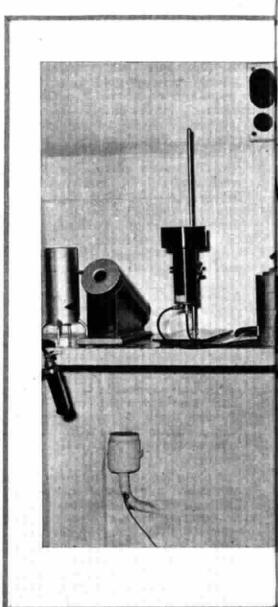
tv, giovedì 8 novembre

Gli allievi della scuola di recitazione e danza classica « L'Aquilone », presentano quest'oggi alla televisione uno spettacolo musicale costituito da una serie di quadri mimici. Coadiuvati dalla loro direttrice, la signora Maria Teresa Marzocchini, gli studenti, i giovani hanno preso vita parte alla realizzazione del programma, studiando anch'essi le scene, i quadri e i costumi. Le musiche sono state scritte dal maestro Bruno Nicolai. Presenti Aldo Novelli, i ragazzi de « L'Aquilone » si propongono, attraverso i diversi quadri da essi interpretati, di rappresentare tutte le conquiste dell'intelletto umano attraverso i secoli. La trasmissione verrà ripresa dal Teatro « Don Orione » in Roma.

## Un romanzo sceneggiato Priscilla

radio, venerdì 9 novembre

Il romanzo sceneggiato di Giancarlo Anguissola che la radio trasmette in otto episodi, narra una storia gentile e patetica. Protagonista e narratrice insieme è una bambina di 12 anni, Priscilla. Essa frequenta la scuola di ballo della Scala e il suo sogno è di diventare una grande ballerina. I genitori di Priscilla sono poveri: il papà è disoccupato da quando l'officina dove lavorava come tornitore ha chiuso i battenti. La mamma, per mantenere la famiglia, ha ripreso il mestiere che faceva da ragazza: la parrucchiera. Al padre di Priscilla non piace che la moglie lavori mentre lui non fa niente: si sente avvilito e umiliato e così i due finiscono per litigare. La piccola Priscilla si dispera della situazione familiare e cerca di essere attenta e diligente a scuola per non creare, almeno lei, delle inutili preoccupazioni. Un mattino, andando alla solita lezione, Priscilla, scorge in terra alcune bucce di banana. Per paura che qualcuno distrattamente ci cammini sopra, la bambina si china a raccoglierle e le toglie di mezzo. Improvvisamente sente una voce: « Brava bambina ». Priscilla si volta incuriosita e scorge un signore alto, con i capelli grigi e il viso buono che le sta sorridendo: « Brava bambina » ripete l'uomo « il tuo gesto è molto bello ». « Perché? », chiede stupita Priscilla, « qualcuno poteva scivolare su quelle bucce e cadere ». Di rimando l'anziano signore le fa osservare che è appunto per questo che il suo gesto è bello e altruista. Iddio — egli dice — non po-





**Piccole storie di Guido Stagnaro**

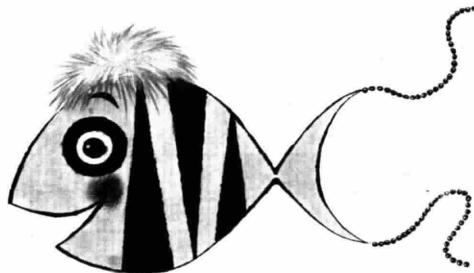
# “Potty” ed il pesciolino

*tv, mercoledì 7 novembre*

**Q**uesto ciclo di nuove trasmissioni è riservato ai più piccoli, ai quali Guido Stagnaro ha dedicato alcune fiabe sceneggiate che vengono presentate da Laura Rizzoli.

Nella prima puntata, in onda questa settimana, la presentatrice si rivolge a un gruppo di bambini e bambine presenti per raccontare loro (e a tutti gli altri giovani telespettatori) la storia del vaporetto « Potty ». Nello stesso tempo, appare sullo schermo l'immagine del vaporetto e si sente il classico rumore di un motorino: pot, pot, pot... Si tratta, spiega la voce della presentatrice, della storia di un giocattolo, precisamente un vaporetto in miniatura che apparteneva a un bambino, Marcello. Come tutti i ragazzini della sua età, Marcello è un po' capriccioso e non si accontenta di veder galleggiare il suo battellino, ma vuol divertirsi a vederlo affondare. Riempie così d'acqua il vaporetto che a poco a poco scende nelle acque del mare. Ora Marcello vorrebbe riaverlo, ma è tardi: sulla superficie del mare restano soltanto alcune bollicine d'aria.

Proprio da questo momento comincia la storia di Potty, trasformato da giocattolo in un libero abitante del mare. Potty si sente felice: può muoversi come vuole e conoscere questo mondo nuovo e misterioso. E così, pot, pot, pot... il nostro vaporetto comincia la sua esplorazione. I pescio-

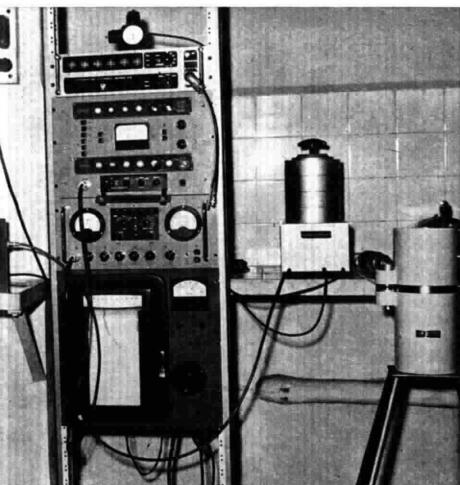


Il pesciolino rosso della favola di Guido Stagnaro

lini, nel vederlo mentre si muove con tanto rumore, fuggono spaventati. Ma, ad un certo momento, Potty si accorge che il motorino non funziona più a dovere. Cosa succede? Sgomento, Potty cerca diarsi uno scrollone, ma, ahimè, non c'è più nulla da fare: il motore, restando sott'acqua, si è arrugginito e si è fermato. Ecco ora Potty privo del suo motorino, scendere dolcemente verso il fondo. D'ora in poi sarà costretto a vivere in quell'angolo di mare solo e triste. E Potty piange: i suoi obblò si riempiono di grosse lacrime...

Ma un bel giorno (è già passato un po' di tempo da quando il giocattolo è finito sul fondo) Potty riceve una visita inaspettata: si tratta di un pesciolino rosso, come quelli che

nuotano nelle vaschette di casa. Ma questo è un pesciolino rosso che vive nell'acqua salata: una vera rarità. Il pesciolino, poveretto, è inseguito da un pesce gigante che lo vuole divorare, attratto proprio da quello strano colore. Così, il pesciolino, passando accanto a Potty, che nel frattempo è stato già in parte ricoperto dalle alghe, cerca rifugio ed entra attraverso un oblo. Potty e il pesciolino fanno subito amicizia e il vaporetto si assume la responsabilità della vita del suo nuovo amico. Vedrete cosa sa fare Potty per proteggere il pesciolino rosso... e così anche lui ora si sente felice perché non è più solo ma ha trovato un simpatico compagno che lo ha eletto a rifugio.



## L'ATOMO IN MARE

*tv, sabato 10 novembre*

In questo servizio di « Mondo d'oggi » viene illustrata — con l'ausilio di materiale filmato inedito — l'attività del laboratorio scientifico di Fiascherino, nel Golfo di La Spezia, per lo studio dei problemi connessi con la radioattività marina. Alla trasmissione partecipa, in qualità di esperto, il dott. Guido Botti del Comitato Nazionale Energia Nucleare, il quale riferisce di altre stazioni italiane che si dedicano al controllo della radioattività in mare, nell'aria e nei campioni di acqua, di latte e di sostanze alimentari. Gli uomini che operano in questi centri sparsi in tutto il Paese, sono come delle sentinelle che ci difendono dai pericolosi della radioattività. Nella fotografia, il laboratorio di fisica sanitaria del centro della Casaccia.



...il delizioso gusto della caramella

## DULCIORA

ripiena di CYNAR!

Si, CYNAR, dà alla caramella DULCIORA quel gusto "tutto suo" che piace a tutti voi!



**CYNAR**  
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

**Se ti danno di più  
e ti chiedono di meno  
accetta!!**



**LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA  
DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA**

qualunque sia l'età e l'istruzione. Vi insegnereà, per **CORRISPONDENZA**, le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

Vi spedire **GRATIS** i materiali per costruire:  
**PROVALVOLE - ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO  
ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO**

(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:

RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110° da 19" o 23"

Questo ed altro materiale **DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRESE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOLITORI** per raggruppare le dispense.

**IMPORTANTE!** Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete **GRATIS SENZA IMPEGNO** l'elegante opuscolo a colori.

**RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO**



Per star veramente comodi con una dentiera non c'è che adoperare la super-polvere Orasiv. Raccomandata dal dentista. Nelle farmacie.

## **POKER RECORD**

GRATT. VELASCA, 5 - R - MILANO - TEL. 860.168 - 892.753

**SCRIVETECI** 1 cartolina postale col Vostro nome, cognome e indirizzo. Sarete serviti e pagherete a casa Vostra.



**FONOVALIGIA A/22** complesso Europhon  
4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi. Garanzia 1 anno. + 50 CANZONI

**SOLO 13.700 LIRE**

# **LA DONNA E LA CASA**

## **Moda**



La principessa in shetland verde « fa » molto giovane col piccolo sprone impunturato come il colletto. Dalla vita partono pieghe impunturate e poi sciolte. Modello Rinascente

# LA DONNA E LA CASA



● ● Sempre giovane, ma importante,  
il mantello da viaggio  
in lana mélange marrone.  
Collo guartito con un'ala frangia di lana.  
Modello Lea Livoli

## Signore e signorine

LA MODA vuole le donne giovani e per questo suggerisce modelli dalla linea semplice, anche se raffinata. Ma una piccola differenza esiste pur sempre fra l'abbigliamento della signora e quello della signorina. Piccole differenze che vengono dimostrate dalle fotografie che pubblichiamo in queste pagine ed in quella seguente.



### Varietà Premi e fanghi di Salsomaggiore

Puntuale come le prime piogge d'autunno, ai primi di ottobre, ormai da dieci anni, Ferruccio Tagliavini ritorna a Salsomaggiore. Fanghi per gli inevitabili dolori reumatici, vaporizzazioni per la sua voce d'oro. Il tenore continua così la tradizione di Tamagno, di Lauri Volpi, come fanno del resto Gino Bechi e Maria Caniglia, che a Salso viene accompagnata dalle sue allieve. La scorsa primavera Tagliavini è venuto a Salsomaggiore per ricevere, dalle mani di Franca Rame, l'« Oscar Mondiale » del successo che gli è stato conferito in occasione del Festival Nazionale del « Juke-Box ». Con lui sono stati premiati per lo sport Gardini, per la prosa Carlo D'Angelo, per la musica leggera Tajoli.

Nonostante le cure, nonostante i premi, Ferruccio Tagliavini quando si trova a Salsomaggiore non trascura un raffinato giro gastronomico. Dala vedova Romanini, a Fidenza, gusta la puntatella al forno ed i cammellotti alla casalinga. La trattoria Romanini, frequentata dai cantori di tutta Italia, è un punto di ritrovo per i suoi gusti come Gianni Baldassari, o il Maestro professor Lorenzini, Franco Correlli, il corridore Chiron. Altra tappa al Tartufo dove Gina Azazi gli prepara galletti di « primo canto » e spaghetti alla Lucullo, conditi con ogni sorta di spezie. E per finire il cocktail di Renato, barman del Porro. Si chiama, il cocktail, « cielo di Salsomaggiore » perché è amabilmente azzur-

ro. Composto di vodka, gin, qualche goccia di maraschino e qualche goccia di curaçao blu, serve a rischiarare le idee ed a far riaffiorare alla memoria ricordi ed aneddoti.

Ferruccio Tagliavini, che peraltro non è un gran bevitore ma un fumatore accanito (e per questo la moglie, Pia Tassinari, lo redarguisce continuamente), fra i suoi recenti ricordi ha citato l'episodio del cane. Si trovava a Cagliari e cantava, all'aperto, nella Tosca. Un cane, introdotto nello chissà come, incominciò ad abbaiare. Nessuno riuscì a farlo tacere. Ad un certo punto Tagliavini, spazientito, s'interruppe per gridare « O canto io o abbai lui ». Fu una caccia generale, un tumulto indescribile. Alla fine la bestia venne espulsa dall'anfiteatro. Ma Tagliavini non riprese il canto se non quando ebbe la sicurezza che il cane non era stato fatto alcun male.

Amico degli animali, il cantante si preoccupava della sorte dei cani nello studio.

Altro aneddoto. La primavera scorsa, Tagliavini fu invitato ad una grande serata al Waldorf Astoria di New York. Pubblico scelto: autorità politiche, artisti, personalità. Fra il pubblico si trovava anche Harry Truman, l'ex presidente degli Stati Uniti che, ad un certo punto, sedette al pianoforte per accompagnare « la voce d'oro » che cantò quasi esclusivamente canzoni napoletane, canzoni per le quali gli americani « vanno matti ».

m. c.

Cappotto in lana rossa Nazzareno. Larghe maniche a campana. Collo rialzato e chiuso sul dietro. Due larghe imipunture partono dalle spalle e si uniscono in fondo. Modello Lea Livoli



Per giovanetta il tailleur in lana giallo-arancio. Gonna con quattro pieghe. Giacca con scollatura maschile. Sciarpetta di lana verde-blù-rosso. Cappellino di pelle. Modello Rinascente

## Arredare

## Piccole cose da ricordare

**E**sistono, nel campo dell'arredamento, problemi che sembrano, apparentemente, insignificanti e di pochissimo peso e sono, in realtà, assai difficili da risolvere. In genere queste difficoltà non riguardano l'ambientazione generale della casa, che è determinata da elementi sostanziali e precisi quali i mobili, i lampadari, i tessuti, le tinte, bensì delle piccole cose che possono sfuggire più facilmente. Si tratta, in generale, di quegli elementi che, pur facendo parte della struttura dell'alloggio, non vengono, quasi mai, considerati nel loro giusto valore. E' assai facile, infatti, che una casa arredata con buon gusto e originalità, pecchi proprio in quei particolari che vengono più facilmente trascurati e cioè porte, finestre, termosifoni e simili. Può essere, in qualche caso, che porte e finestre siano decisamente brutte e si tratta allora di risolvere il problema su un piano estetico, cercando di camuffarle nel migliore dei modi; oppure, e il caso è più frequente, porte e finestre sono piazzate in posizioni infelici che rendono complicato lo sfruttamento dello spazio e la disposizione dei vari arredi. Il caso qui illustrato assomma entrambe le difficoltà perché le finestre sono strette

e alte, e sistamate alle due estremità di una camera di non vaste proporzioni. Invece delle solite tende, le finestre sono tenute libere, con l'intelaiatura dipinta in bianco, come l'interno dello sguardo. Questo bianco è inquadrato da una tappezzeria a righe sottili bianche e rosse che forma pannello. La parete tra le due finestre, come le restanti della stanza, è tappezzata in carta da parati rossa, contro la quale risaltano i pezzi di vecchia ceramica bianca appoggiati su mensole di legno dorato. Un ampio divano è addossato alla parete: ricoperto in panama di colore chiarissimo e fiancheggiato da tavolini di forma diversa che vengono a trovarsi direttamente sotto le finestre. I due tavolini servono da appoggio a lampade in bronzo dall'ampio paralume. I colori da me indicati sono suscettibili di variazioni, poiché mi rendo conto che il rosso può risultare eccessivo, per la maggior parte delle persone. Ciò che importa è dare alle pareti una tonalità decisa (verde o giallo, tabacco o azzurro) che faccia risaltare il nitore delle finestre, delle ceramiche, e la massa chiara del divano.

Achille Molteni

# LA DONNA E LA

Lavoro



## Sciarpa con tasche

La moda delle sciarpe ha suggerito a Maria Rosa Giani un nuovo modello. E' una sciarpa con le tasche, che si può portare col tailleur, sul costume doposci od anche in casa.

Occorrente: gr. 450 lana supersport Edelweiss, verde; un paio di ferri n. 5; un uncinetto n. 5, due spilli d'attesa.

Punti impiegati: **Punto Anna:** il motivo ad ajour si lavora su 8 ferri. \* Eseguire 6 ferri a punto legaccio (tutti i ferri a diritto); 7° ferro: lavorare tutte le maglie a diritto, ma mettendo tre volte il filo sul ferro, per ogni maglia. 8° ferro: lasciare cadere i 3 fili della prima maglia e in questa maglia «lunga» lavorare 1 maglia a diritto, «lasciar cadere i fili di 5 maglie, prendere le 5 maglie «lunghe» assieme e lavorarvi 1 maglia a diritto, 1 maglia a rovescio, 1 maglia a diritto, 1 maglia a rovescio, 1 maglia a diritto, \*;

**bordo:** punto basso; punto gambero (punto basso lavorato da sinistra a destra).

### Descrizione, Metà destra:

Aviare 8 maglie, lavorarle a punto Anna; dopo 3 motivi ad ajour, al 2° ferro a punto legaccio fare la tasca: mettere in sospeso, sullo spillo, le prime 58 maglie, proseguire sulle 24 maglie seguenti (tasca), chiudendo le prime 6 maglie, dalla 24ª alla 18ª maglia, lavorare le 18 maglie, fare il ferro di ritorno, poi chiudere 4 maglie, per due volte; proseguire sulle 10 maglie rimaste, eseguire due motivi ad ajour, dopo 5 ferri a legaccio tenere le maglie in sospeso. Mettere sul ferro 24 maglie a nuovo (interno tasca) lavorarle a punto legaccio per 30 ferri poi rimettere sul ferro, accanto alle 30 maglie, le 58 maglie in sospeso e riprendere la lavorazione a punto Anna, dopo 2 motivi ad ajour e 5 ferri a legaccio, sul 6° ferro lavorare le 10 maglie della tasca in sospeso con le 10 maglie corrispondenti (lavorare ogni maglia del ferro assieme ad una maglia in sospeso). Proseguire sulle 82 maglie per 12 motivi ad ajour, lavorare 3 ferri a legaccio poi mettere in sospeso le 82 maglie.

**Metà sinistra:** come la destra, facendo la tasca dal lato opposto. Unire i due pezzi a punto maglia.

Rifinire la stola, alla base, con una riga a punto basso e una a punto gambero; cucire le tasche e rifinirle con 2 righe a punto basso e una riga a punto gambero.



# CASA LA DONNA

# Cucina

## **Il pollo al sale**

Tutti conoscono quanto sia gustoso il pollo cotto nella creta, ma anche quanto sia, qualche volta, difficile trovare la creta speciale, adatta per la cottura. Luisa De Ruggieri suggerisce una nuova ricetta, più facile ed anche più economica ma altrettanto gustosa. La ricetta del « pollo al sale ».

Occorrente per 5/6 persone — Un pollo tenero di circa gr. 1250, un cucchiaio d'olio, 3 fettine sottili di pancetta, sale e pepe, salvia e rosmarino q.b., 3 kg. di sale grosso.

**Esecuzione** — Dopo aver ben pulito e fiammeggiato il pollo, lo si lava e lo si unge con l'olio all'esterno ed all'interno. Si pongono le tre fettine di pancetta sul petto, nell'interno lo si aromatizza con un trito di salvia, rosmarino e pepe e

**Parla il medico** Alimentazione  
dello scolaro nei mesi freddi

**C**OINCIENDO a farsi sentire il freddo, istintivamente si è portati ad aumentare il potere calorifico del nutrimento quotidiano, ossia a introdurre un maggiore numero di calorie. E perché i principi alimentari più caloriferi sono i grassi, ad essi si rivolge con particolare desiderio; e sono infatti che i grassi sono molto più caloriferi nell'inverno che nell'estate. Si aggiunga che i grassi, sotto forma di cibi derivanti o propri o semplicemente di condimenti, sono quanto mai appetitosi, e si comprenderà facilmente come l'istinto che ci spingue verso essi sia più che giustificato.

giustificato.

Anche per i bambini valgono le stesse considerazioni. Ma non bisogna andare agli eccessi: nel nostro clima è sufficiente una variazione di modico grado nel vitto usuale, un lieve aumento della quantità di grassi per adeguare l'alimentazione ai bisogni dell'organismo nei mesi freddi.

Ciò vale in particolar modo per l'alimentazione dello scolaro. Essa ha grande importanza per preservare dalla faticante. Essendo lo scolaro confinato in ambienti chiusi, ed essendo diminuito l'esercizio fisico rispetto a quello delle vacanze, è consigliabile un'alimentazione che non impegni troppo l'organismo. Devono essere ri-

dotte le sostanze grasse d'origine animale come burro, tuorlo d'uovo, lardo, formaggi grassi, carni grasse, salumi. Questi alimenti si ricordano un po' del cibo, grosso lavoro per la loro utilizzazione, e non è raro che prosciutto, e non siano troppo abbondanti, uno stato d'intossicazione responsabile di svenimenti.

Facciamo dunque alzare il bambino almeno un'ora prima di uscire da casa, affinché possa fare una colazione sostanziosa e tranquilla e non debba esporsi subito al freddo con il pericolo di averne bloccata la digestione. D'altronde si tenga anche conto che la digestione non sarà certamente favorita se lo stare in banca. Quindi niente colazione voluminosa ma nutritiva, energetica in piccolo volume, a base di latte molto zuccherato, con aggiunta di cioccolato in polvere, pane o biscotti con marmellata. Verso le dieci del mattino un panino con formaggio o marmellata o miele, e verso le dieci ciascuna merenda un po'

Nella razione alimentare dello scolaro bisognerà inoltre

**Pattie Bryant**



**LESA - COSTRUZIONI ELETROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIESTE CATALOGO**  
**LESA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. - 32-17-61 ST STREET WOODBURY 77-N.Y.(USA)**  
**LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. UNTERRAINSTRASSE 2 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) INVIO GRATUITO**



**Tutti i piatti più gustosi perché "meno unti"**

A tempi moderni condimenti moderni.... non più grassi pesanti ma Foglia d'Oro purissima, scelta dai più leggeri e squisiti oli vegetali: ogni piatto riesce più gustoso perchè "meno unto" e voi difenderete la linea e la salute di tutta la famiglia.

E che regali con Foglia d'Oro! È uno dei famosi prodotti alimentari Star e vi da 2 punti per la raccolta Regali. Altri punti li trovate nei prodotti Star: Doppio Brodo Star 2 punti, Doppio Brodo Star Gran Gala 2 punti, Tè Star 2 / 3 / 4 punti, Formaggio Paradiso 6 punti, Succo di Frutta Gò 1 punto, Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 punti, Camomilla Sogni d'Oro 3 punti, Camomilla Fiore 2 punti, Budino Popy 3 punti, Gran Ragu Star 4 punti. Chiedete subito il nuovoissimo Albo regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.

**FOGLIA d'ORO**  
**è purissima!**

L'ESPERTO



— Di qui ci sono già passato un'altra volta, riconosco quella nuvoletta.

BUON CUORE, BUONA CACCIA



Senza parole.

I VANTAGGI DELL'ISTRUZIONE



— Oggi gli hanno insegnato le vocali!

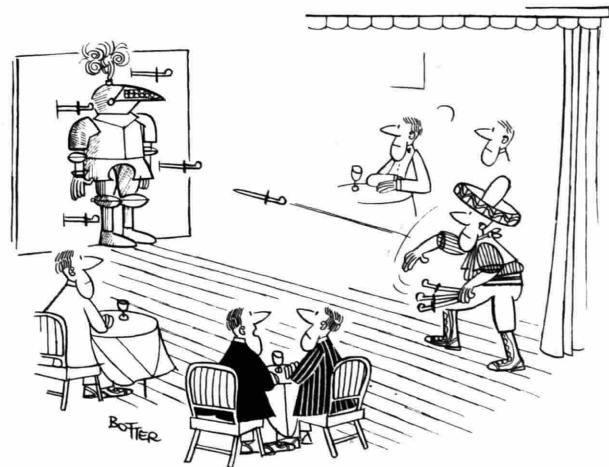
L'ASpetto POSITIVO



— Meno male, temevo proprio di dovermi procurare una scaletta.

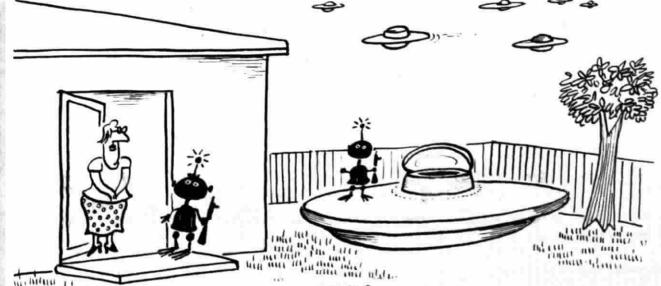
# in poltrona

ARTE VARIA



— Come numero non mi pare molto brillante...

NON SI E' ACCORTA DI NIENTE



— Non ho spiccioli, buon uomo!



*l'orgoglio della Vostra libreria!*

**416.000**

metri di righe tipografiche che  
rispondono ad ogni domanda

**416.000**

metri di parole, idee, notizie preziose, esaurienti e concise

**416.000**

metri di sapere universale a vostra disposizione per una  
cultura più aggiornata, completa e precisa

# **ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO**

**DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI**

**LIRE 37.000**

completa in **8** volumi

L'Opera completa in 8 volumi di oltre **6.400** pagine complessive, in grande formato (16x22), stampata su carta patinata, contenente **108.000** voci, **7.500** illustrazioni in nero, **266** tavole in 8 colori, rilegata in piena tela e oro, con sopraccoperte plastificate a colori è posta in vendita al PREZZO MIRACOLO DI

**LIRE 37.000**

E pagabile con L. 3.000 contro assegno e 17 rate mensili di L. 2.000 ciascuna,  
oppure con L. 34.000 in contanti, usufruendo dello sconto speciale di L. 3.000.

*Caro editore,*

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.000, una copia completa in 8 volumi della tua **Enciclopedia Universale Curcio** delle Lettere, delle Scienze, delle Arti, (rilegata in piena tela e oro). Mi impegno a versare la rimanenza di L. 34.000 in 17 rate mensili di L. 2.000 ciascuna.

Cordiali saluti

Firma

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma

